



I soldi ai partiti col due per mille In regione Fdi sorpassa il Pd

BALLICO / PAG. 8



Ryanair vuole rafforzarsi in Italia e sceglie Ronchi come base

/ PAG. 15



I NODI DELLA POLITICA

ECCO COSA CAMBIERÀ

C'è il via libera del Senato all'Autonomia differenziata



Roberto Calderoli e Matteo Salvini

Il coro con l'Inno di Mameli, i tricolori sventolati dalle opposizioni e la bandiera della Serenissima accompagnano il primo sì all'Autonomia differenziata nell'Aula del Senato. La marcia del ddl Calderoli, tra scontro politico, bagarre e note di colore, si sposta ora a Montecitorio per tentare un via libera definitivo prima delle europee. Almeno questo nelle intenzioni della Lega che vorrebbe giocare la carta devoluzione in campagna elettorale. Le proteste hanno animato l'epilogo di una battaglia arrivata alle battute finali senza troppe sorprese.
DEZI / PAG. 10

GLI ENTI LOCALI IN REGIONE

I sindaci trattano per ottenere un aumento dell'indennità

La discussione si è aperta ieri al Consiglio delle autonomie quando l'assessore Roberti ha parlato dei compensi degli amministratori locali nel resto d'Italia.
PERTOLDI / PAG. 6

SANZIONE SENZA PRECEDENTI PER L'UDINESE DOPO GLI INSULTI RAZZISTI AL MILANISTA MAIGNAN: NIENTE PUBBLICO ALLA PARTITA DEL 3 FEBBRAIO COL MONZA

Si giocherà a porte chiuse

Al vaglio degli inquirenti le immagini di tre uomini e una donna alle spalle del portiere del Milan

PIETRO OLEOTTO

Una sentenza senza precedenti: la prossima partita allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium si giocherà a porte chiuse. Al netto di eventuali ricorsi da parte dell'Udinese, per la prima volta nella storia della Serie A non ci sarà pubblico sugli spalti per l'applicazione dell'articolo 28 del Codice di giustizia sportiva, quello sui "Comportamenti discriminatori". L'ha deciso il Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea.
/ PAG. 2

CONSIGLIO COMUNALE DI UDINE

Politica spaccata sulla cittadinanza onoraria al giocatore

Il consiglio comunale di Udine si divide sulla proposta anti-razzismo del sindaco De Toni.
/ PAG. 4



IL COMMENTO

FRANCO DEL CAMPO / PAG. 4

QUESTA VOLTA C'È STATA UNA REAZIONE

Una volta non era così. Certo, nel calcio, gli insulti non sono mai mancati, dal più banale, come "arbitro cornuto".

A BREVE LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER LA GESTIONE DELLO STORICO CAFFÈ



Entro febbraio la gara per riaprire il Contarena

Lavori agli stucchi e agli impianti del locale chiuso dal novembre 2022

CESARE / PAG. 18

CRONACHE

ESEGUITI 116 INTERVENTI

Centro trapianti Da fuori regione il 30 per cento dei pazienti

Spirito di solidarietà, generosità e grande professionalità. È così che il Centro regionale trapianti che ha sede a Udine continua a crescere.
ZANCANER / PAG. 20

LUTTO ALLA MILLS SCHOOL

Un'insegnante madre di 3 figli è morta a 38 anni

AVIANI / PAG. 22

STORIE DI SPORT

Il friulano Greatti: «Il mio amico Rombo di Tuono»

CHRISTIAN SEU

«Beppe, fammi il numero di Riccio, che voglio dirgliene quattro». Beppe è Tomasini, per nove stagioni libero del Cagliari: nella stagione dello scudetto s'infortunò.
/ PAG. 50

L'ultimo regalo lasciato da Talotti è un romanzo

ANTONIO SIMEOLI

L'ultimo regalo Alejet ce l'ha fatto scrivendo un romanzo che è stato pubblicato postumo e sabato sarà presentato a Udine. È l'ultimo regalo dell'atleta prematuramente scomparso.
/ PAG. 51



TOLMEZZO
VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13
0433 778678

BUJA
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47
0432 1500297

SCANSIONA E PRENOTA
IL TUO CONTROLLO
DELLA VISTA GRATUITO!



FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

Il caso degli insulti allo stadio



Razzismo

partita a porte chiuse

Il Giudice sportivo: Udinese-Monza senza pubblico. Possibile ricorso

Pietro Oleotto / UDINE

Una sentenza senza precedenti: la prossima partita allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium si giocherà a porte chiuse. Al netto di eventuali ricorsi da parte dell'Udinese, per la prima volta nella storia della Serie A non ci sarà pubblico sugli spalti per l'applicazione dell'articolo 28 del Codice di giustizia sportiva, quello sui "Comportamenti discriminatori". L'ha deciso il Giudice

sportivo, Gerardo Mastrandrea, che ieri ha valutato il referto su Udinese-Milan inviato dall'arbitro Fabio Maresca e il rapporto dei collaboratori della Procura federale «in ordine alle manifestazioni di discriminazione razziale che hanno interessato in più occasioni, durante la gara, il calciatore Maignan Mike Peterson».

Comincia così il comunicato ufficiale sulle decisioni riguardanti la 21ª giornata di campionato, un turno partico-

larmente turbolento, considerando quello che è successo a Salerno durante la partita con il Genoa, quando sul terreno di gioco è piovuta anche «una grossa pietra» che è costata alla Salernitana 40 mila euro di multa. La lente d'ingrandimento, tuttavia, era posta sulla gara dello scorso sabato ai Rizzi, dove poco dopo la metà del primo tempo gli insulti razzisti provenienti dalla parte di Curva Nord dietro la porta e indirizzati all'estremo difensore

del Milan «hanno portato all'effettuazione di due annunci con altoparlante, nonché a una prima interruzione del gioco per circa un minuto, di poi a una sospensione per circa cinque».

Viste queste premesse, la delibera di sanzionare l'Udinese con l'obbligo di disputare la gara contro il Monza, in programma sabato 3 febbraio, a porte chiuse è senza ombra di dubbio eccezionalmente severa, in rapporto alle decisioni

dello stesso Mastrandrea in casi analoghi – se non decisamente più eclatanti – avvenuti in passato.

Prendete per esempio quello che è successo lo scorso 5 novembre allo stadio Artemio Franchi, dove la Curva Fiesole, cuore del tifo per la Fiorentina chiusa per un turno, ma con pena sospesa, dopo i cori beceri e di discriminazione razziale verso tre calciatori della Juventus: Kean, McKennie e Vlahovic. Proprio la Ju-

ventus, poi, è stata protagonista del caso Romelu Lukaku quando era un calciatore dell'Inter: ad aprile, in occasione della semifinale di andata della scorsa Coppa Italia, furono emessi 171 provvedimenti Daspo per i tifosi juventini rei di avere intonato cori razzisti verso il belga, ma quella curva restò aperta così come l'intero Allianz Stadium dopo il reclamo presentato dalla Juventus, dopo la decisione del Giudice sportivo di chiudere il settore che aveva preso di mira Lukaku.

Quella del ricorso è una strada che viene percorsa da quasi tutti i club e anche l'Udinese sta analizzando gli atti per valutare la strategia difensiva. L'Hellas Verona a fine dicembre, per esempio, si è vista annullare le due giornate di chiusura della Curva Sud Inferiore dello stadio Bentegodi deliberate da Mastrandrea a seguito di cori di discriminazione razziale all'indirizzo di un calciatore del Cagliari: «I "buu" a Makoumbou sono stati vergognosi», disse il tecnico dei sardi Claudio Ranieri per evidenziare la gravità dell'episodio che non ha portato ad alcuna

LA PROCURA

Aperto un procedimento penale per incitamento alla discriminazione

UDINE

La Procura di Udine ha aperto un procedimento penale nei confronti del 46enne, residente in provincia e già conosciuto alle forze dell'ordine, individuato e denunciato dalla Questura in seguito agli insulti razzisti pronunciati contro Mike Maignan durante la partita Udinese-Milan di sabato scorso. L'ipotesi di reato è incitamento alla discriminazione o

alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi (604 bis del codice penale).

Lo ha reso noto il procuratore di Udine, Massimo Lia, attraverso un comunicato con il quale si precisa che lunedì la Procura ha ricevuto una prima informativa sulla vicenda e che le indagini proseguono a ritmo serrato al fine di accertare la dinamica di quanto accaduto e se vi sono altre persone autrici di atti qualificabili in

termini di discriminazione razziale.

Gli investigatori, al lavoro già da sabato, dopo aver ricevuto le immagini delle telecamere dello stadio Friuli Bluenergy di Udine – e anche quelle realizzate dagli operatori delle televisioni –, le hanno passate al setaccio e, nel giro di poco tempo, hanno identificato un tifoso che avrebbe urlato, ripetendole per dodici volte, un pesante insulto a sfondo

razziale che ha offeso il portiere del Milan e della nazionale francese. Nei guai è dunque finito il 46enne nei cui confronti il questore di Udine Alfredo D'Agostino ha emesso un Daspo (provvedimento che vieta l'accesso alle manifestazioni sportive) della durata di cinque anni. Determinante, per inchiodare il denunciato, è stato un video che sarebbe stato postato da un tifoso bianconero sui social nelle ore successive alla partita Udinese-Milan.

Decisiva anche la collaborazione del club friulano che ha messo a disposizione immagini e video realizzati grazie al sofisticato sistema di videosorveglianza presente nell'impianto sportivo. Immagini che continuano a essere vagliate dalla Questura udinese che si dice fi-

duciosa di trovare, a stretto giro, altri elementi nuovi utili alle indagini.

L'attività investigativa era partita subito dopo la prima denuncia di Mike Maignan e gli agenti avevano raggiunto la Curva Nord per controlli e accertamenti. L'insulto per il quale è scattata la denuncia nei confronti del 46enne non è uno di quelli segnalati da Maignan, ma è successivo al gol del pareggio realizzato dal bianconero Samardzic, sotto la Curva Nord, poco dopo che il match era ripreso a seguito della sospensione dovuta agli insulti razzisti e all'uscita dal campo del portiere.

Sulla vicenda è intervenuto anche Enzo Letizia, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia. «In segui-

to ai deprecabili eventi verificatisi durante l'ultima partita di campionato tra Udinese e Milan, dove l'arbitro ha dovuto sospendere il gioco per 5 minuti a causa di ululati razzisti rivolti al portiere rossonero – ha affermato –, esprimiamo il pieno sostegno alle dichiarazioni del ministro dell'Interno che ha espresso un giudizio di "assoluta condanna" riguardo a quanto accaduto, definendolo "gravissimo". Tali comportamenti sono inaccettabili in qualsiasi contesto, specialmente in quello sportivo, che dovrebbe essere un esempio di fair play e rispetto reciproco. Sosterremo tutte le iniziative volte a eliminare tali comportamenti dagli stadi e dalla società in generale». —

L.P.

Il caso degli insulti allo stadio



Nelle foto la sequenza dei minuti concitati di sabato sera allo stadio: Maignan parla con l'arbitro, con i compagni e poi prende la via degli spogliatoio; sopra con dietro la curva FOTO PETRUSSI

LE CONSEGUENZE

DOPO I FATTI DI DOMENICA SCORSA
E IL VASTO ECO MEDIATICO

La società analizza gli atti per il reclamo alla Corte sportiva d'appello della Figc

Al vaglio le immagini di altri quattro tifosi alle spalle di Maignan (3 uomini e una donna)

conseguenza, dopo il colpo di spugna della Corte Sportiva d'Appello della Figc.

Per sbarrare il passo a una simile via d'uscita, tuttavia, ieri il Giudice sportivo della Serie A ha voluto "appesantire" la propria sentenza con due elementi che potrebbero rendere vano il reclamo dell'Udinese. Nella sua decisione, infatti, Mastrandrea sottolineato di aver rilevato «che non sono state riportate, durante e dopo i fatti, e nonostante i due an-

nunci al pubblico, chiare manifestazioni di dissociazione da tali intollerabili comportamenti da parte dei restanti sostenitori (elemento che sarebbe stato rilevante in senso attenuante, e finanche esimente in presenza degli altri presupposti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, CGS)». Non solo, nella delibera si è già tenuto conto del «comportamento attivo della Società Udinese, e la disponibilità manifestata fin da subito a collaborare per l'individuazione dei responsabili», attraverso le immagini della videosorveglianza – alimentata oltre trecento telecamere – che sono al vaglio adesso della polizia che, secondo le ultime indiscrezioni, si sta concentrando in queste ore sul comportamento in particolare di quattro tifosi (tre uomini e una donna) alle spalle di Maignan.

Ciononostante secondo il Giudice sportivo Mastrandrea «per un evento di tale portata e gravità» deve essere applicata «la sanzione minima prevista dall'art. 28, comma 4, CGS, ovvero l'obbligo di disputare una gara a porte chiuse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DREOSTO (LEGA)

«Un errore»



«La decisione del giudice sportivo va a penalizzare l'Udinese Calcio e tutti i tifosi friulani che nulla hanno a che fare con i vergognosi ululati e offese al portiere del Milan Maignan. La pena doveva essere esemplare per chi è stato riconosciuto dalle autorità a insultare e non una pena collettiva contro chi va allo stadio genuinamente per vedere una partita di pallone». Così il senatore e segretario della Lega Fvg Marco Dreosto.

LOPERFIDO (FDI)

«Ingiustizia»



«Il provvedimento di disputare una gara a porte chiuse per l'Udinese deciso dal giudice sportivo dopo il caso Maignan – persona prima che grande campione a cui va la massima solidarietà – appare un'ingiustizia sportiva. Va a colpire un'intera tifoseria e una società modello di sani valori in Italia». Lo afferma l'onorevole di Fratelli d'Italia Emanuele Loperfido.

BIDOLI (PATTO)

«Non si capisce»



«Condanniamo fermamente il grave episodio di razzismo. Non ci sono giustificazioni né attenuanti». Parola di Giampaolo Bidoli del Patto per l'Autonomia. «Da abbonato allo stadio Friuli, però, leggendo la motivazione della sanzione del giudice sportivo, mi chiedo quali azioni avrebbero dovuto fare tutte le persone presenti allo stadio per dissociarsi da questi atti, posto che nessuno degli altri tifosi si è accorto di quello che stava avvenendo».

La motivazione della sentenza che non valuta le azioni isolate Critici i club Auc e Autonomi: colpiti dalla chiusura dell'impianto

La rabbia dei tifosi: «Non sentivamo cori da cosa avremmo dovuto dissentire?»



Simone Narduzzi / UDINE

Macchia che insozza la storia di un impianto. Di un popolo: quello bianconero, punito in toto per l'ignoranza di pochi tramite la chiusura, imposta ieri dal Giudice sportivo, dello Stadio Friuli – Blueenergy Stadium per un turno, il prossimo interno col Monza. Non ci sta, però, il tifo bianconero. E prova a farsi sentire affidando la propria rabbia, il proprio orgoglio ai suoi punti di riferimento.

Nello specifico, sono l'Associazione Udinese Club e il Gruppo Udinese Club Autonomi a parlare, a scrivere. A protestare: «Non si può incolpare un'intera piazza per l'iniziativa di pochissime persone – lamenta allora Candido Odorico, figura di spicco, di riferimento per l'Auc –; non si è mai chiuso uno stadio per cose del genere. A dire il vero, non ci aspettavamo neanche la chiusura della Curva Nord. È una cosa assurda».

Di pari passo, dunque, va il comunicato rilasciato ieri dalla stessa Associazione su Facebook: «L'Auc ha sempre condannato, e sempre lo farà, eventuali espressioni di stampo razzista. Pur consapevoli dell'esistenza del grave problema consideriamo assolutamente fuori luogo tacciare il popolo friulano di tale atteggiamento discriminatorio». Punendolo, di conseguenza, per la scelleratezza di alcuni. «Non c'è neanche proporzione – continua Odorico – con i fatti, troppi, accaduti in altri stadi. Sembrava quasi che Udine sia stata

IL MALUMORE

I SUPPORTERS BIANCONERI HANNO PRESO POSIZIONE CONTRO LA DECISIONE

«Incolpata un'intera piazza per l'iniziativa di poche persone: non ci aspettavamo neanche la chiusura della Curva Nord»

«I colpevoli ora subiranno le giuste conseguenze: spesso allo stadio si pensa si possa fare quel che si vuole»

scelta come capro espiatorio per situazioni altrui».

Non passa comunque inosservato il comportamento deprecabile dei pochi: «Subiranno le giuste conseguenze delle loro azioni – commenta Maurizio Manente, che dell'Auc è vicepresidente –. Spesso allo stadio si pensa si possa far quel che si vuole e ci si lascia andare ad atteggiamenti che non sono civili. Va detto, però, che allo stadio di Udine i comportamenti civili sono di gran lunga maggiori rispetto a quelli incivili. Lo dice in primis la nostra storia» Storia che, tuttavia, non pare esser stata sufficiente ad alleggerire la mano del Giudice sportivo: «Auspico che

la sentenza venga rivista – aggiunge Manente –, in quanto va a penalizzare, oltre ai tifosi, pure tantissima gente che allo stadio ci lavora».

Nell'attesa, fiduciosa, ecco il comunicato del Guca, anch'esso fresco di pubblicazione: «Condanniamo qualsiasi forma di offesa razziale, ma penalizzare un intero stadio per il comportamento scorretto e vergognoso di pochi soggetti non sembra equo». La motivazione impugnata per la squalifica, l'assenza di «chiare manifestazioni di dissociazione» dalle azioni dei singoli da parte dei restanti sostenitori, trova dunque un'opposizione forte nelle righe scritte dai club autonomi: «24 mila persone sugli spalti non hanno sentito nulla. Pertanto non riteniamo giusto che a essere puniti siano tutti i tifosi dell'Udinese».

A essere indignato, quindi, è Alessandro Scarbolo, numero uno del club autonomo «Arthur Zico» di Orsaria: «Quel che fa più rabbia è che nessuno ha sentito cori, quindi da cosa avremmo dovuto dissentire? Avessimo sentito, avremmo fischiato qualcosa di tanto odioso. D'ora in poi, comunque, inviteremo i nostri calciatori a far fermare la partita a ogni sensazione di insulto, in casa e fuori».

Conclude Dimitri Quaglia, in nome del «33038» di San Daniele: «Per poter giudicare, dovremmo aver visto e sentito cosa è successo prima della reazione di Maignan. Il popolo friulano, comunque, non è razzista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TIFOSI DELLA TRIESTINA

Petardi accesi allo stadio Tognon Scattano 3 Daspo, uno per 5 anni

La Divisione anticrimine della Questura di Pordenone ha comminato tre Daspo ad altrettanti tifosi della Triestina in seguito a «gravi condotte poste in essere nei settori in cui sono stati accesi artifici pirotecnici, creando un concreto pericolo per l'incolumità delle persone presenti», in occasione delle recenti gare di serie C della squadra giuliana contro Pro Vercelli e Arzignano, disputate allo stadio Tognon di Fonta-

nafredda.

Per V.M., 32 anni, e P.M., 31, dodici mesi di divieto d'accesso agli impianti sportivi italiani e degli altri Paesi Ue, divieto di sostare nel raggio di 500 metri dai luoghi degli incontri di calcio. Analogo divieto ma per ben cinque anni, comprensivo anche delle partite all'estero delle squadre italiane e della Nazionale, nei confronti di S.M., 56 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso degli insulti allo Stadio

Cittadinanza al milanista Maignan Consiglio spaccato

Via libera della giunta di Udine, ma il centrodestra annuncia voto contrario

Cristian Rigo / UDINE

La giunta del comune di Udine sposa la proposta anti-razzismo del sindaco Alberto Felice De Toni e condivide all'unanimità la volontà di conferire la cittadinanza onoraria al portiere del Milan, Mike Maignan. L'opposizione di centrodestra però, pur condannando con fermezza quanto accaduto allo stadio Friuli, non ritiene che la cittadinanza onoraria sia lo strumento più adatto per prendere le distanze dagli insulti razzisti rivolti da alcuni tifosi a Maignan. Difficile quindi che l'estremo difensore rossonero possa succedere all'ingegnere Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli, colosso dell'acciaio, e al cardiologo di fama internazionale Attilio Maseri. Anche perché per il conferimento della cittadinanza, che è già stato inserito nell'ordine del giorno del consiglio comunale di lunedì, all'oggetto numero 4, servono 31 voti ossia i tre quarti dei componenti dell'assemblea. E al momento la soglia è lontana vista la netta presa di posizione del centrodestra.

«Mi scuso in anticipo con Maignan non solo come cittadina per le offese ricevute, ma anche perché voterò contro il conferimento alla sua persona della cittadinanza onoraria perché ritengo che non sia l'istituto adatto a questa circostanza, ma solo un mezzo utilizzato dal nostro sindaco per ottenere visibilità», dice la segretaria della Lega, Francesca Laudicina.

Il capogruppo di FdI, Luca



Vidoni si dice «sconcertato dalla proposta del sindaco, che dimostra di non aver colto la delicatezza della situazione e il danno di immagine che la città ha subito, oltre a costituire un precedente discutibile perché tale riconoscimento dovrebbe essere attribuito alle personalità che si sono distinte per il bene della città in base a meriti personali e non come risposta a comportamenti negativi di altri. Crediamo piuttosto che sarebbe più appropriato per il Comune costituirsi parte civile nell'eventuale processo penale contro i colpevoli di tali deplorevoli

atti per tutelare l'immagine della nostra città».

Il sindaco De Toni invece domenica ha immediatamente contattato il Milan per esprimere la sua vicinan-

za e quella della città al giocatore e manifestando la volontà di portare avanti una serie di progetti di carattere educativo, in collaborazione con fondazione Milan, a contra-

Il sindaco De Toni



«Udine ha una lunga storia di lotta ad ogni tipo di razzismo e discriminazione, è Medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza al nazifascismo, perciò non si sente rappresentata dai fatti di sabato scorso e intende prendere una posizione chiara per dare un esempio a livello nazionale ed europeo». Così il sindaco Alberto Felice De Toni.

sto di ogni forma di discriminazione. «Mike Maignan ha compiuto un gesto di estremo coraggio - spiega -, rifiutando di passare sotto traccia l'accaduto e prendendo una posizione dura contro gli insulti razzisti subiti. Maignan ne è stato tristemente protagonista a Udine, ma la sua denuncia abbraccia anche tutti i casi che hanno visto e vedono coinvolti molti suoi colleghi atleti, in altri stadi, in altre città e in altri sport. È un caso che va oltre la dimensione sportiva, dei colori societari. Si parla di diritti della persona umana. E qui dobbiamo dimostrare da

che parte stare». E ancora: «Il gesto di Maignan, insultato e offeso personalmente, anche secondo quanto da lui riferito, da un padre con un braccio un bambino, acquisisce ancor più valore e diventa lo spartiacque di una lotta al razzismo e alle discriminazioni che d'ora in avanti deve essere affrontata in maniera differente nel mondo del calcio, dello sport e nella vita di tutti i giorni. Anche la politica deve fare la sua parte».

Per la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan però non è quella della cittadinanza la strada giusta: «Il tifo organizzato ha già preso le distanze così come tutte le istituzioni, Udine non è una città razzista e non credo serva dare la cittadinanza onoraria a un calciatore per dimostrarlo». Dello stesso avviso anche il capogruppo di Identità civica, Loris Michelini che ricorda come la cittadinanza venga concessa «a chi ha dato, nei rispettivi ambiti, lustro alla città» e il capogruppo di Fi, Giovanni Barillari: «Sarebbe soltanto l'ennesima spettacolarizzazione e strumentalizzazione finalizzata alla promozione mediatica del sindaco».

Secondo Stefano Salmè di Liberi elettori «l'ultimo dei lavoratori friulani avrebbe più titolo a ricevere la cittadinanza onoraria udinese, rispetto al ricco giocatore del Milan che non mi risulta abbia reso alcun servizio alla città fermo restando, ovviamente, la condanna agli insulti indegni ricevuti da Maignan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

FRANCO DEL CAMPO

Stavolta c'è stata una reazione al razzismo

Una volta non era così. Certo, nel calcio, gli insulti non sono mai mancati, dal più banale, scontato e quasi pudico, come «arbitro cornuto», a quello, mai svelato del tutto, che provocò la testata di Zidane a Materazzi, nella finale dei Mondiali tra Italia-Francia nel 2006. Ma le cose sono cambiate.

Lentamente, inesorabilmente, nel calcio - che è un sismografo sensibilissimo di quello che succede nella società - il razzismo si è fatto strada, soprattutto come conseguenze dell'agguerrita egemonia (culturale?) di una tifoseria che spesso inneggia al fascismo. È roba dell'altro giorno. Nel derby

Lazio-Roma, in Coppa Italia, con lo scontro tra tifosi laziali e romanisti, con i primi che hanno ostentato, come al solito, saluti a braccio teso. Saluti che non sono «romani», perché un falso storico, ma a questo punto se ci fosse un po' di spazio per l'ironia - si potrebbe definire «saluto laziale», pur troppo assai condiviso, recentemente, in giro per l'Italia. Forse vale la pena ricordare che nell'antica Roma non si salutava in quel modo.

È stato l'immaginifico Gabriele D'Annunzio a farlo utilizzare per primo dai suoi «legionari» nell'impresa di Fiume (1919), meglio se con l'estensione del pugnale come protesi. Prima ancora lo si era visto nel colossale «Cabiria» (1914), che aveva ancora D'Annunzio tra gli sceneggiatori, ma divenne obbligatorio con il Regio decreto del 27 novembre 1925, con il divieto della stretta di mano, «borghese» e poco igienica.

Ma ritorniamo al razzi-

simo nel calcio, che spesso perseguita i giocatori «neri». Questa volta, dopo tantissimi episodi, è capitato a Mike Maignan, portiere del Milan nella recente partita contro l'Udinese allo Stadio Friuli-Bluenergy. Mike Maignan è francese di origini guineane, nato povero, ma ora è ricco e famoso grazie alla sua bravura. Mike Maignan è anche un portiere, abituato alla solitudine per lunghi momenti della partita e dietro alla sua rete sente il rumore della folla, sia i

fischii sia gli applausi. Questa volta, però, si è arrabbiato contro chi lo chiamava scimmia e gli faceva il verso. Ha fermato il gioco e ha denunciato l'ennesimo insulto. Poteva far finta di niente, come succede troppe volte, e invece no.

«Sono complici dei razzisti gli spettatori - ha scritto sui social, quando stava aspettando l'aereo a Ronchi dei Legionari, proprio in ricordo dell'impresa di Fiume - che hanno visto tutto, ma hanno scelto di tacere».

In poche parole ha denunciato l'omertà di quanti hanno visto e sono rimasti in silenzio. In poche parole, con il suo gesto, ha condannato l'indifferenza, che Antonio Gramsci, messo in galera dal fascismo, odiava. «L'indifferenza - diceva Gramsci - è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita».

Questa volta, però, sembra che l'indifferenza sia stata sconfitta. La condanna da parte del club ospite, l'Udinese, è stata rapida e precisa, del resto i friulani sono stati un popolo di lavoratori e di migranti. Almeno un responsabile è stato individuato e rischia - si spera - l'espulsione definitiva dagli stadi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

DEDICA

30

La vita è l'arte dell'incontro

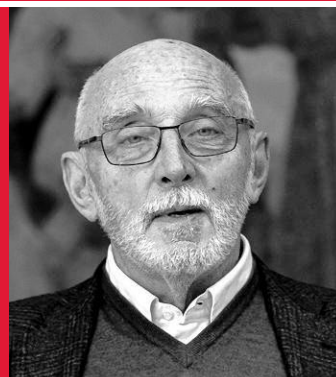
dedicafestival.it

26 gennaio –
6 marzo 2024
Carmen Yáñez
Paolo Rumiz
Gioconda Belli
Björn Larsson
Yasmina Khadra



venerdì 26 gennaio – ore 20.45
Pordenone
Convento San Francesco
PAROLE DI UNA VITA O PIÙ
CONVERSAZIONE CON
CARMEN YÁÑEZ
introduzione di Luigi Brioschi
conduce Ilide Carmignani

venerdì 9 febbraio – ore 20.45
Azzano Decimo
Teatro Marcello Mascherini
IL BAGAGLIO PER SCRIVERE
CONVERSAZIONE CON
PAOLO RUMIZ
conduce Claudio Cattaruzza



martedì 27 febbraio – ore 11.30
Lubiana (Slovenia)
Università di Lubiana,
Facoltà di Lettere e filosofia
SCRIVERE È PARTECIPARE
CONVERSAZIONE CON
GIOCONDA BELLI
conduce Marija Ursula Geršak

mercoledì 28 febbraio – ore 20.45
Pordenone
Capitol
SCRIVERE È PARTECIPARE
CONVERSAZIONE CON
GIOCONDA BELLI
conduce Federica Manzon
letture di Silvia Corelli

venerdì 1 marzo – ore 20.45
Sacile
Teatro Ruffo
DESTINAZIONE UOMO
CONVERSAZIONE CON
BJÖRN LARSSON
conduce Paolo Di Paolo



martedì 5 marzo – ore 10.30
Udine
Università di Udine
Palazzo Antonini, Sala Gusmani
A SUD DEL MEDITERRANEO
CONVERSAZIONE CON
YASMINA KHADRA
conduce Alessandra Ferraro

mercoledì 6 marzo – ore 20.45
San Vito al Tagliamento
Antico Teatro Arrigoni
A SUD DEL MEDITERRANEO
CONVERSAZIONE CON
YASMINA KHADRA
conduce Alessandro Mezzena Lona



THESIS ASSOCIAZIONE CULTURALE
Convento San Francesco
Piazza della Motta 2 – Pordenone
Tel. 0434 26236
info@dedicafestival.it



INFORMAZIONI
Gli incontri sono a ingresso gratuito, posti non
numerati. Per gli incontri serali è obbligatoria
la prenotazione online su Eventbrite.it - Dedicafestival.it,
fino a esaurimento dei posti.

ideato e promosso da

con il contributo di

special partner

con il sostegno di

con il supporto e la collaborazione di

Università e Qualità



Il futuro degli enti locali

Sindaci

Trattative sulle indennità

Nelle Regioni ordinarie percepiscono importi più alti Fedriga: «Troviamo un giusto punto di equilibrio»

Mattia Pertoldi / UDINE

La discussione si è aperta ieri al Consiglio delle autonomie locali quando l'assessore Pierpaolo Roberti ha presentato ai sindaci lo stato dell'arte dei compensi degli amministratori locali nel resto d'Italia. Indennità, nella stragrande maggioranza dei casi, decisamente più alti di quelli dei sindaci del Friuli Venezia Giulia diventati ufficiali con il 1° gennaio.

«È doveroso aprire una discussione sul tema – ha spiegato il presidente Massimiliano Fedriga – cercando un punto di equilibrio tra le diverse si-



Massimiliano Fedriga

Dal 1° gennaio il primo cittadino di un capoluogo di provincia italiano prende quasi come il governatore

tuazioni. Le sproporzioni non sono corrette, ma credo si possa arrivare a una via di mezzo soddisfacente per tutti. Adesso ne parleremo con i sindaci e poi penseremo se e come muoverci». Roberti, invece, ha rimarcato come «siamo la Regione che ha le indennità di fun-

LE INDENNITÀ DEI SINDACI

Confronto Friuli Venezia Giulia e Regioni Ordinarie

VALORE MENSILE LORDO IN EURO DAL 1° GENNAIO 2024

Numero di abitanti	Friuli Venezia Giulia	Regioni ordinarie
Fino a 1.000	1.568	2.208
Da 1.001 a 3.000	2.160	2.208
Da 3.001 a 5.000	2.625	3.036
Da 5.001 a 10.000	3.020	4.002
Da 10.001 a 20.000	4.297	4.140
Da 20.001 a 30.000	5.460	4.140
Da 30.001 a 50.000	6.694	4.830
Da 50.001 a 100.000	6.694	6.210
Oltre 100.000 abitanti	6.820	N.D.
Da 100.001 a 250.000	N.D.	6.210
Capoluoghi di Provincia fino a 50.000	N.D.	9.660
Capoluoghi di Provincia da 50.001 a 100.000	N.D.	9.660
Capoluoghi di Provincia oltre 100.000	N.D.	11.040
Capoluoghi di Regione	N.D.	11.040
Città Metropolitane	N.D.	13.800

WITHUB

zione previste per i sindaci più basse rispetto al resto del Paese».

L'attuale ammontare delle indennità dei sindaci del Friuli Venezia Giulia è stato stabilito, all'unanimità, nel 2021. Le differenze con il resto d'Italia, in senso peggiorativo, sono evidenti soprattutto nel caso dei Municipi più piccoli. All'interno dei nostri confini, infatti, un primo cittadino di un Comune fino a 1.000 abitanti prende 1.568 euro lordi al mese, che diventano 2 mila 160 in quelli da 1.001 a 3 mila e 2 mila 625 da 3.001 a 5 mila. Nelle Regioni ordinarie, invece, nel-

le prime due fasce l'indennità è pari a 2 mila 208 euro per salire a 3 mila 36 in quella fino a 5 mila abitanti. Significativa, inoltre, è anche la differenza nei Municipi con abitanti compresi tra 5.001 e 10 mila persone: in Fvg lo stipendio è di 3 mila 20 euro, altrove 4 mila.

Il trend, poi, si inverte nei Comuni tra 10.001 e 30 mila residenti – ma in regione sono pochissimi – e, apparentemente, anche nelle grandi città. Soltanto in apparenza perché se la legge regionale divide i Comuni sempre per fasce d'abitanti, quella nazionale si ferma ai 250 mila residenti, ma

differenza – eccome – tra città “normali” e capoluoghi di provincia e di Regione. Se la cifra massima in Friuli Venezia Giulia è 6 mila 820 euro per il sindaco di Trieste (unico Comune sopra i 100 mila abitanti), in Italia un primo cittadino di un capoluogo di Provincia fino a 100 mila abitanti ne prende 9 mila 660, che salgono a 11 mila 40 per i centri maggiori e i capoluoghi di Regione fino ad arrivare ai 13 mila 800 per chi guida una città metropolitana. Fedriga, per capirci, ha un'indennità, al netto dei rimborsi spese, di 10 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NORMATIVA

Nel resto d'Italia ai consiglieri fino a 3 mila 450 euro al mese

UDINE

A decorrere dall'inizio di quest'anno l'indennità di funzione dei sindaci delle Città metropolitane e di quelli dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, è stata parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni. La percentuale varia dal 100% del valore per i sindaci delle Città metropolitane e dall'80% di quelli dei Comuni capoluogo di Regione e di Provincia con popolazione superiore a 100 mila abitanti, fino al 16% dei primi cittadini dei Municipi con non più di 3 mila residenti.

L'aumento delle indennità dei sindaci, inoltre, ha rideterminato anche la crescita del compenso massimo mensile percepibile dai consiglieri comunali, che è pari a un quarto dell'indennità del sindaco in base a quanto disposto dal Testo unico sugli enti locali che vale, appunto, per gli amministratori delle Regioni ordinarie.

Lo schema attuale, così come definito dal Governo di Mario Draghi, prevede la possibilità di erogare un gettone di presenza in base alla dimensione del Comune e con un massimale mensile prestabilito. L'importo (lordo) del gettone stesso parte da 15,34 euro per i Municipi



LA SCELTA DEL GOVERNO
LE INDENNITÀ DI FUNZIONE STABILITE A ROMA

Le nuove regole sono state varate dal Governo Draghi ma non riguardano i territori dotati di Statuto speciale

senza per i consiglieri comunali, prima di tutto, sono le seguenti: 38 euro nei Comuni fino a 3 mila abitanti, 54 in quelli fino a 30 mila e 104 in tutti gli altri. Nei Municipi con popolazione è inoltre possibile la trasformazione del gettone di presenza in un'indennità mensile di funzione, tenendo conto del costo medio sostenuto negli esercizi finanziari precedenti. Tornando ai sindaci, invece, la disciplina regionale prevede anche un rimborso spese forfettario per i costi sostenuti nell'esercizio del loro mandato che varia da 350 euro mensili nei Municipi più piccoli fino agli 850 euro che nei Comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COESIONE ITALIA 2021-27
FRIULI VENEZIA GIULIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CORSI O.S.S.

Operatore Socio Sanitario

GRATUITI

Iscriviti entro il 26 gennaio 2024

Indennità di stage* di 1.575,00 €

*Previo svolgimento di tutte le ore di tirocinio previste.

Indar
Formazione & Sviluppo

SEDI DEI CORSI:

📍 Udine 📍 Codroipo 📍 Cordenons 📍 Gemona 📍 Latisana

I CORSI SONO GRATUITI
Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Tel. 0432-512050
www.indarfor.it

overpost.biz



SUPER IPER

VISOTTO

ti fa risparmiare!

PREZZI BASSI
tutto l'anno

Offerte dal 24 gennaio al 6 febbraio 2024

CUBETTI DI PANCETTA
DOLCE/AFFUMICATA
FRATELLI BERETTA 2x75 g



€1,99
€/Kg 13,27

FORMAGGIO LATTERIA
DIAVOLO



€0,79
€/Kg 7,90
all'etto

BUON MINESTRONE
OROGEL 750 g



€1,75
€/Kg 2,33

BRODO
STAR
assortito lt 1



€1,49

LC1 NESTLÉ
assortiti 8x90 g






€2,39
€/Kg 3,32

DISINFETTANTE
PROTEZIONE COMPLETA
LYSOFORM
assortito 2x1250 ml



€3,49


LA FRUTTA E LA VERDURA

PATATE IODÍ PIZZOLI 1,25 kg		€ 1,99	€/Kg 1,59
CARCIOFI ROMANI		€ 0,99	Kg
MELE GOLDEN MELINDA DOP		€ 1,99	Kg

LA MACELLERIA

ROASTBEEF A FETTE BOVINO ADULTO	CONFEZIONE RISPARMIO	€ 14,90	Kg
ARROSTO PETTO PANCIA DI VITELLO		€ 9,50	Kg
SOVRACOSCE DI POLLO	CONFEZIONE RISPARMIO	€ 3,90	Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO		€ 1,19	etto €/Kg 11,90
SALAME FRIULANO MARESCUTTI		€ 1,19	etto €/Kg 11,90
MONTASIO FRESCO DOP		€ 0,89	etto €/Kg 8,90

LE SPECIALITÀ FRESCHE

GIRAVOLTE PROSCIUTTO COTTO CASA MODENA 2x85 g	€ 1,99	€/Kg 11,71	
PHILADELPHIA CLASSICA SPALMABILE 150 g	€ 1,35	€/Kg 9,00	
I SURGELATI			
CONTORNI 4 SALTI IN PADELLA FINDUS assortiti 450 g	€ 3,39	€/Kg 7,53	
PATATE AL FORNO EXPRESS MCCAIN 500 g	€ 1,99	€/Kg 3,98	

LA DISPENSA

INFUSO ERBE DEL SONNO MELATONINA 18 filtri	SENZA ZUCCHERO	€ 2,89
BISCOTTI MULINO BIANCO assortiti 700/800/900 g		€ 2,99 €/Kg 4,27

PERSONA, CASA, PET CARE

BAGNODOCCIA INFASIL assortito 500 ml	€ 2,19
-----------------------------------------	--------

Speciale CARNEVALE



UVA SULTANINA PARISI 250 g	€ 0,99 €/Kg 3,96
OLIO FRIGGI MIX NOI&VOI lt 1	€ 1,49

Regione

IL 2 PER MILLE IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2023

Redditi 2022									
	Scelte valide		%			Scelte valide		%	
	2023	2022	2023	2022		2023	2022	2023	2022
Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale	12.277	8.945	28,2	23,3	Stella Alpina	216	165	0,5	0,4
Partito Democratico	10.788	9.771	24,7	25,5	Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE	181	207	0,4	0,5
Lega per Salvini Premier	3.450	3.685	7,9	9,6	Centro Democratico	176	174	0,4	0,5
Movimento Cinque Stelle	2.857	0	6,6	0,0	Partito Autonomista Trentino Tirolese	164	88	0,4	0,2
Europa Verde-Verdi	2.197	2.081	5,0	5,4	Union Valdotaïne	124	91	0,3	0,2
Sinistra Italiana	1.634	1.599	3,7	4,2	Italia dei Valori	99	125	0,2	0,3
Più Europa	1.528	1.203	3,5	3,1	Noi con l'Italia	83	0	0,2	0,0
Italia Viva	1.009	938	2,3	2,4	Coraggio Italia	63	0	0,1	0,0
Lega Nord per l'Indipendenza della Padania	1.004	983	2,3	2,6	UDC - Unione di centro	47	65	0,1	0,2
Azione	990	1.176	2,3	3,1	Democrazia Solidale - DemoS	33	29	0,1	0,1
Articolo 1 - Movimento Democratico e Progressista	945	1.345	2,2	3,5	Italia al Centro	31	0	0,1	0,0
Movimento politico Forza Italia	942	853	2,2	2,2	Cambiamo!	0	96	0,0	0,3
Radicali Italiani	707	716	1,6	1,9	DEA - Identità e Azione - popolo e libertà	0	37	0,0	0,1
Possibile	605	509	1,4	1,3	Italexit per l'Italia	0	2.234	0,0	5,8
Sudtiroler Volkspartei	493	445	1,1	1,2	Movimento La Puglia in Più	0	150	0,0	0,4
Unione Sudamericana Emigrati Italiani	415	322	1,0	0,8	Unione per il Trentino	0	105	0,0	0,3
Sud chiama Nord	279	0	0,6	0,0	TOTALE SCELTE VALIDE	43.600	38.380	100,0	100,0
Partito Socialista Italiano	263	243	0,6	0,6					

Fonte: Mef

WITHUB

Soldi ai partiti con il due per mille FdI sorpassa il Pd Lega al terzo posto

Redditi 2023: il 4,7% dei contribuenti ha scelto di sostenere una forza politica. Per i meloniani 12.277 scelte, ai dem 10.788

Marco Ballico

Un contribuente su 21 del Friuli Venezia Giulia, all'atto di presentazione al fisco della dichiarazione 2023, ha scelto di destinare il 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al finanziamento di un partito politico. E in più di un caso su quattro ha indirizzato il proprio contributo a Fratelli d'Italia, il partito di maggioranza in Parlamento. Al secondo posto c'è il Partito democratico, sorpassato dai meloniani in

regione, ma non a livello nazionale.

I dati sono diffusi dal ministero dell'Economia e delle Finanze. A decorrere dall'anno finanziario 2014, si ricorda nel sito governativo, il contribuente ha la possibilità di sostenere i partiti versando un contributo legato alla dichiarazione dei redditi. Un modo per compensare l'abolizione del finanziamento pubblico voluto dal governo Renzi. La fotografia è quella delle dichiarazioni 2023 sui redditi 2022. Dei 935.860 contri-

buenti del Fvg, a sostenere una forza politica sono state 43.600 persone, il 4,7%. Una platea in crescita rispetto alle 38.380 scelte valide dell'anno precedente. Nel dettaglio, FdI conta 12.277 firme a suo favore, 3.332 in più delle 8.945 del 2022. La somma vale il 28,2% del totale (in crescita dal 23,2%). Segue il Pd con 10.788 adesioni, oltre mille in più da un anno all'altro, e una fetta di contribuenti dalla sua parte pari al 24,7% (in discesa dal 25,5%). Il rialzo farà senz'al-

tro piacere ai dem, che rimangono tuttavia molto lontani dal boom del 2016, quando portarono a casa il 40,4%.

Sul podio finisce poi la Lega, pur se in calo. Nel 2023 a indirizzare il proprio 2 per mille nelle casse del partito di Matteo Salvini sono stati 3.450 contribuenti della regione, il 7,9%. Nel 2022 erano stati 3.685, il 9,6%. Non mancano i soldi in arrivo per la tradizionale insegna indipendentista padana (1.004, il 2,3%), ma pure sommando vecchia e nuova Lega, FdI e Pd risultano irraggiungibili.

Al quarto posto ecco il Movimento 5 Stelle con 2.857 firme, il 6,6%. Il confronto rispetto al passato non è in questo caso possibile in quanto per i grillini si tratta dell'esordio. A fine 2021, infatti, l'assemblea congiunta di deputati e senatori ha dato il via libera alla scelta di aderire al 2 per mille, il finanziamento pubblico sin lì considerato un tabù. Iniziativa di altri, tenne a precisare in quell'occasione Giuseppe Conte: «Prendo atto di questa vostra richiesta – le parole del presidente – e che la questione pendeva dagli Stati generali, ma non possiamo trascurare che cosa significa per la storia del movimento». Tornando alla classifica, sono in top ten anche Eu-

GLI ELENCHI

I DATI SONO DIFFUSI DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il Carroccio in calo, subito fuori dal podio il M5S al debutto con 2.857 firme. E c'è anche chi resta a zero

La platea è in crescita così come a livello nazionale, dove la cifra totale supera i 24 milioni di euro

ropa Verde-Verdi (2.197 adesioni, il 5%), Sinistra Italiana (1.634, 3,7%), Più Europa (1.528, 3,5%), Italia Viva (1.009), Lega Nord per l'Indipendenza della Padania e Azione (990, 3,1%).

L'elenco viene completato da altre 19 formazioni politiche: si va da Articolo 1 a Possibile, dai Radicali all'Unione Sudamericana Emigrati Italiani, dal Partito Socialista all'Italia dei Valori, da Sud chiama Nord a Sudtiroler Volkspartei. C'è ancora l'Udc e trovano 83 firme Noi con l'I-

talia e 63 Coraggio Italia, non presenti nel 2022. Con la premessa che partecipano alla destinazione del 2 per mille i partiti che hanno trasmesso il proprio statuto alla Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, e sempre che la stessa Commissione lo abbia ritenuto conforme alle norme, spariscono invece alcune sigle che erano state sostenute l'anno prima: in particolare Italexit, che aveva contato da 2.234 aficionados, quindi Cambiamo!, Identità e Azione-Popolo e Libertà, La Puglia in Più e Unione per il Trentino.

Ma quanto vale il 2 per mille del Fvg? Nella ripartizione regionale non vengono resi noti gli importi. Non resta dunque che basarsi sul complessivo nazionale (dove il Pd conquista il 30% dei contributi e FdI si ferma al 20%) che parla di 1.744.913 contribuenti che hanno deciso di destinare quella piccola parte del proprio Irpef al finanziamento di un partito politico per un totale di oltre 24 milioni di euro. Numeri in aumento rispetto a un anno fa, quando il ministero informò di 1.431.384 adesioni e 20,4 milioni di versamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani un'intera giornata di iniziative dedicate a Regeni: in serata nel suo paese natale il minuto di silenzio seguito da un evento

Giulio, otto anni dopo: a Fiumicello ritorna la fiaccolata silenziosa

L'INIZIATIVA

Sono trascorsi ormai otto anni da quel 25 gennaio 2016, il giorno nel quale Giulio Regeni è scomparso al Cairo, in Egitto. E come ogni anno domani sera, nella piazza di Fiumicello (Udine),

paese natale del giovane ricercatore che fu anche studente del liceo Petrarca di Trieste, sarà osservato un minuto di silenzio: accadrà esattamente alle 19.41, l'ora in cui otto anni fa Regeni inviò dal cellulare il suo ultimo messaggio prima di scomparire, per essere ritrovato giorni dopo cadavere,

sul corpo i segni delle torture.

Nel corso della giornata saranno diverse le iniziative in programma, promosse dall'amministrazione comunale di Fiumicello-Villa Vicentina in collaborazione con il collettivo Giulio siamo noi e varie associazioni del territorio, «per ricorda-

re Giulio - informa una nota - e riaffermare con forza il valore imprescindibile del rispetto dei diritti umani, delle differenze culturali, della libertà e come segno di vicinanza ai suoi familiari».

La giornata si aprirà al mattino col laboratorio per le scuole "La strada dei sogni". Alle 19, nel piazzale dei Tigli di Fiumicello, sono previsti un intervento del Governo dei giovani - di cui Giulio fece parte - e il flash mob "Tutti i nodi vengono al pettine". Seguiranno il minuto di raccoglimento, la fiaccolata silenziosa e la Camminata dei diritti che raggiungerà il palazzetto del pattinaggio, dove alle 20.30 si svolgerà l'evento



IL RICORDO

UNA DELLE TANTE MANIFESTAZIONI TENUTE NEL RICORDO DI GIULIO REGENI

Il momento di raccoglimento alle 19.41, l'ora in cui partì l'ultimo messaggio del ricercatore

“Parole, immagini, musica per Giulio” con i genitori di Giulio, Claudio e Paola Regeni, la legale Alessandra Ballerini che li segue fin dall'inizio della vicenda e la partecipazione, tra gli altri, di Carlo Bartoli, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Vittorio Di Trapani, presidente della Fnsi, Roberto Fico, già presidente della Camera, Luigi Maria Vignali, direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie.

Previsti anche contributi video di Pif Il Testimone, dell'attore Andrea Pennacchi e del ciclista Alessandro De Marchi. La serata sarà trasmessa anche in diretta streaming dal canale YouTube Giulio siamo noi.

Assistenza agli anziani

POPOLAZIONE CHE INVECCHIA

«Più cure domiciliari o serviranno altre 40 case di riposo»

La preoccupazione di Cupla Fvg e Federsanità Anci
«Attuare subito gli ospedali di comunità, ci sono già i soldi»

IL VERTICE

In Friuli Venezia Giulia serviranno 40 nuove strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani nei prossimi vent'anni se non sarà potenziata l'assistenza domiciliare e non si darà tempestiva attuazione alle case di comunità e agli ospedali di comunità per i quali esistono già gli stanziamenti. L'andamento demografico regionale, infatti, indica per i prossimi due decenni un aumento dei cittadini over 65 pari al 24,6%, per arrivare a 400 mila unità su una popolazione in calo e, comunque, di poco superiore a milione.

È la stima che, elaborata su dati Istat, il Cupla Fvg (Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo) coordinato da Pierino Chiandussi, insieme a Federsanità Anci e al suo presidente Giuseppe Napoli, hanno presentato al presidente della III Commissione consiliare, Carlo Bolzonello, nell'incontro che si è svolto nella sede della Regione a Udine. Promosso dalle due organizzazioni, ha inteso sottoporre all'esponente della maggioranza di Governo del Friuli Venezia Giulia i problemi maggiormente avvertiti dalla popolazione anziana della regione e capire

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO
ENTRO 20 ANNI GLI OVER 65
SARANNO CIRCA 400 MILA

Il presidente della Terza commissione regionale Bolzonello: trovare equilibrio, l'operatore privato non va demonizzato



quali sono le risposte politiche che stanno maturando all'interno dell'amministrazione regionale. «La prospettiva di 40 nuove case di riposo è chiaramente irrealistica – ha argomentato Chiandussi nell'espone i problemi – ed è per questo che crediamo che un rafforzamento deciso della domiciliarità sia l'unica strada realisticamente percorribile, a condizione di intervenire con la massima celebrità».

Il Cupla, oltre 11 mila pensionati autonomi in Friuli Venezia Giulia, ha quindi argomentato le maggiori preoccupazioni che raccoglie tra gli iscritti in tutto il territorio regionale. «Gli anziani sono seriamente preoccupati del depauperamento della sanità pubblica, ascoltando giorno dopo giorno della migrazione di infermieri e medici verso la sanità privata o convenzionata», ha spiegato Chiandussi. Preoccupa, inoltre, che sul territorio la percentuale di medici-geriatri, già di per sé molto bassa in Italia, è inferiore alla media italiana: 0,36 contro 0,74 ogni 10 mila abitanti. Se a tale percentuale si aggiunge la criticità riguardante i medici di medicina generale, è evidente l'incremento degli accessi ai Pronto soccorso, perché «i malati trovano sempre meno risposte sul territorio». Cu-



pla, perciò, ha chiesto «un aggiornamento sul piano che prevede la creazione di 23 case della comunità, con 34,3 milioni di investimenti, e di 7 ospedali di comunità, con altri 18,7 milioni», sottolineando l'urgenza che venga attuata.

La presenza congiunta di Cupla Fvg e Federsanità Anci, ha affermato Chiandussi, «dimostra il comune interesse per i problemi affrontati, in particolare dagli anziani, in rapporto al sistema socio-sanitario del Friuli Venezia Giulia». Nel confronto con l'esponente del Consiglio regionale «abbiamo visto che lo spirito di collaborazione c'è, ora attendiamo gli svilup-

pi concreti».

Il presidente di Federsanità Anci Giuseppe Napoli, ha confermato la prosecuzione della collaborazione con Cupla, «perché abbiamo constatato che il Coordinamento non porta avanti istanze corporativistiche ma, come Federsanità Anci, pensa e opera per il bene di tutta la comunità».

Nella sua interlocuzione con i rappresentanti di Cupla Fvg e Federsanità Anci, il presidente della III Commissione consiliare Carlo Bolzonello ha evidenziato alcuni capisaldi che orientano il ripensamento del sistema socio-sanitario regionale. «Vi è uno spostamento in atto dell'atten-

zione a tutto ciò che è fare salute prima e dopo l'ospedale – ha premesso -. In atto una revisione del sistema post ospedale con Rsa, casa di comunità, case di riposo, per dare a ciascuna di loro una pianificazione sulla base della demografia che avanza e una precisa responsabilità a ciascuna». In questo scenario, ha concluso, i Comuni devono essere parte integrante del sistema e il Terzo settore una delle colonne portanti. È cambiata la demografia e quindi occorre trovare un nuovo equilibrio tra tutte le parti e anche il privato non va demonizzato, perché la gestione e il controllo sono pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

Sanità: in regione si spendono oltre 2.400 euro pro capite

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia presenta una delle spese sanitarie più alte d'Italia, 2.414 euro pro capite nel 2022, mentre spendono meno sistemi di alto livello come, ad esempio, l'Emilia Romagna (2.334), la Toscana (2.281) e la Lombardia (2.223). In generale, secondo l'Istat, i medici in Fvg sono circa 4.800 di cui soltanto il 19,5% fa parte dei medici generici o di medicina generale. I medici di medicina generale (Mmg) sono infatti 768 (dato al 2021) ossia 6,4 ogni 10 mila abitanti, il che ci colloca al di sotto nella media nazionale (6,8) ma al di sopra del Veneto (6,2) e del

Trentino Alto Adige (5,8).

Considerando il totale dei medici, specialisti e generalisti, l'indicatore del Friuli Venezia Giulia sale a 40 sempre ogni 10 mila abitanti, di poco sotto alla media nazionale (41) e nettamente sopra al Veneto (35,7) e al Trentino Alto Adige (33,6). Ogni 10 mila abitanti si contano in Friuli Venezia Giulia 32,2 medici specialisti il che colloca la nostra regione di poco al di sotto della media nazionale (32,8). Tuttavia il numero di specialisti in geriatria, sempre ogni 10 mila abitanti, è in regione (0,36) meno della metà di quello nazionale (0,4).

In Friuli Venezia Giulia i dipendenti del Servizio sa-

nitario nazionale (Ssn) sono più di 17.300. Tra questi si contano poco più di 2.400 medici ed odontoiatri e oltre 7 mila infermieri.

Con riferimento all'assistenza domiciliare l'anno più recente di cui si dispongono i dati è il 2022 (rispetto al 2021) e si evidenzia: un calo sia degli utenti (-11,1%) che degli accessi (-9,9%) per quanto riguarda l'assistenza infermieristica, mentre in quella riabilitativa la contrazione degli utenti (-2%) è controbilanciata dall'incremento degli accessi (+10,6%).

In termini assoluti gli utenti dell'assistenza domiciliare sono più di 58 mila.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

I temi caldi

Autonomia Primo ok

In Aula il coro con l'inno di Mameli e il tricolore sventolato
Bizzotto della Lega espone la bandiera della Serenissima

Simonetta Dezi / ROMA

Il coro con l'Inno di Mameli, i tricolori sventolati dalle opposizioni e la bandiera della Serenissima accompagnano il primo sì all'Autonomia differenziata nell'Aula del Senato. La marcia del ddl Calderoli, tra scontro politico, bagarre e note di colore, si sposta ora a Montecitorio per tentare un via libera definitivo prima delle elezioni europee. Almeno questo nelle intenzioni della Lega che vorrebbe giocare la carta devoluzione in campagna elettorale.

LA BATTAGLIA

Le proteste dei gruppi di minoranza hanno animato l'epilogo di una battaglia politica arrivata alle battute finali senza troppe sorprese. Nonostante la diretta tv i leader di partito non intervengono in dichiarazione di voto. A inizio seduta nei banchi del governo solo i ministri della Lega Roberto Calderoli e Matteo Salvini. Si nota anche l'assenza di Ignazio La Russa sullo scranno della presidenza. Qualcuno dice che sia stata una cortesia alla Lega far presiedere Gian Marco Centinaio, per altri invece sarebbe un modo per non enfatizzare l'approvazione di una legge che, parlando di devoluzione, crea un attrito con le posizioni centraliste di FdI. Quando i dem a sorpresa tirano fuori i fogli A4 con stampata la ban-

diera dell'Italia nel corso delle dichiarazioni di voto. Al grido di «Viva l'Italia antifascista» e su qualche cartello anche la scritta «Viva Verdi», il commento di FdI non si fa aspettare, Andrea De Priamo, prendendo la parola chiosa: «Dalla bandiera rossa al tricolore è già un bel passo avanti». Nessuno però poteva immaginare che il risultato del voto sulla legge sulla devoluzione alle Regioni sarebbe stato anticipato dal canto patriottico per eccellenza: Fratelli d'Italia di Goffredo Mameli. È andata così, i senatori Pd e M5s hanno intonato le prime note, seguiti dal resto delle opposizioni, il centrodestra allora

Schlein: «Per fermare questa legge non escludiamo nessuno strumento utile»

non ha perso l'occasione per accodarsi. Tutti in piedi a cantare. Così mentre un coro possente andava in diretta tv, la senatrice della Lega Mara Bizzotto, tira fuori la bandiera della Lega Veneta mentre i colleghi di partito attorno a lei scattavano selfie.

ICOMMENTI

È il caos in Aula, Centinaio richiama all'ordine, ottiene un po' di silenzio e comunica il risultato, 110 sì, 64 no e 3

astenuti: opposizioni contro, maggioranza a favore e Azione astenuta con Maria Stella Gelmini che vota a favore in dissenso dal gruppo. Per la parte politica ha tenuto banco il copione è quello che va in onda da qualche mese. Le opposizioni gridano allo «Spacca Italia» e dichiarano battaglia con referendum e chiamate di piazza, ricordano la rimozione della legge di iniziativa popolare. «Intanto ci batteremo per fermare» la riforma delle Autonomie «nel passaggio alla Camera, ma non escludiamo nessuno strumento per contrastare questa legge che spacca l'Italia», assicura la segretaria del Pd Elly Schlein. FdI rivendica l'attenzione alla coesione nazionale introdotta nel ddl, FI parla di «un'Italia più autonoma, ma unita». Quello che il capogruppo Francesco Boccia definisce la resa della Meloni alla Lega, per il presidente dei senatori leghisti Massimiliano Romeo è un «patto di maggioranza» di cui andare «fieri». Esulta quindi la Lega e per Calderoli è un «Passo avanti verso un risultato storico» mentre parla di «Un gran risultato» il ministro Salvini. «Il successo di questo primo passaggio parlamentare rappresenta la pietra miliare che segna l'accelerata finale verso un traguardo di rinascita per il Paese; per tutto il Paese», afferma il governatore del Veneto Luca Zaia. —



Il ddl Autonomia

COS'È

È una **legge procedurale per attuare la riforma del Titolo V della Costituzione** messa in campo nel 2001

COM'È COMPOSTO

11 articoli che definiscono l'iter legislativo e amministrativo per l'applicazione dell'**articolo 116 della Costituzione** per giungere ad una intesa tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'autonomia differenziata



COSA PREVEDE

23 materie sulle quali le Regioni, sentiti gli Enti locali, possono chiedere l'autonomia (tra queste anche la tutela della salute)

Una o più **“forme di autonomia”** subordinate al LEP (Livelli Essenziali di Prestazione), ovvero i criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito

I principi per il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni, le quali saranno concesse solo successivamente alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio

Una **cabina di regia**, composta da tutti i ministri, assistita da una segreteria tecnica presso il Dipartimento per gli affari regionali

Entro 24 mesi dall'entrata in vigore del ddl, il governo dovrà varare uno o più decreti per determinare livelli e importi dei Lep. Mentre Stato e Regioni, una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo. Quest'ultimo potrà durare fino a 10 anni per poi essere rinnovato

L'esecutivo può sempre sostituire gli organi che si dimostrano inadempienti, in particolare per la tutela dei diritti civili e sociali

ANSA

LO SDEGNO DELLE COMUNITÀ EBRAICHE

Di Segni contro i pro-Palestina «Giù le mani da Primo Levi»

Polemica sull'uso «distorto» delle parole della Shoah anche da parte di rettori e politici
La presidente: «Manifestate senza offendere la memoria»

ROMA

Le parole della Shoah «usate in modo distorto, ribaltate verso Israele e gli ebrei» preoccupano la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche ita-

liane Noemi Di Segni, a maggior ragione in vista del Giorno della Memoria. Le ha ascoltate in queste settimane da «rettori, insegnanti, politici, personaggi istituzionali». E di questo tenore ne ha lette nell'annuncio del corteo organizzato a Roma, proprio per il 27 gennaio, dal Movimento degli studenti palestinesi, che considerano questa ricorrenza «la tomba della verità, della giustizia e della coerenza» e ci-

tano la frase di Primo Levi sulla necessità di conoscere l'olocausto «perché ciò che è accaduto può ritornare», riferendola implicitamente a quanto avviene a Gaza. «Lasciate Primo Levi alla nostra memoria - replica Di Segni -. Abbiate la dignità di manifestare il vostro pensiero senza offendere la memoria dei sopravvissuti e cercate di citazioni altrove». Un appello in linea con i timori manifestati durante la presen-



La lapide di Primo Levi nel cimitero monumentale di Torino ANSA

tazione degli eventi istituzionali patrocinati dalla Presidenza del Consiglio (che ha dato direttive agli uffici pubblici di esporre il tricolore a mezz'asta il 27), al fianco del sottosegretario Mantovano. Timori che vengano dal clima in alcuni atenei ai commenti di certi politici sull'accusa di genocidio a Israele. «In che situazione saremmo se al governo ci fosse qualcuno di loro?», domanda Di Segni, senza fare nomi ma sottolineando che anche dalla Chiesa sono arrivati «appelli che sminuiscono il riconoscimento del 7 ottobre come atto terroristico». «Non chiediamo di piangere per gli ebrei - aggiunge - ma di essere consapevoli delle responsabilità dell'Italia e del fascismo per quello che avvenuto a loro». —

I temi caldi



Protesta Dem al Senato con tricolori e Inno di Mameli ANSA

L'INCHIESTA

Pozzolo positivo allo stub È ancora l'unico indagato

Positivo. Lo Stub ha rilevato tracce significative di residui di polvere da sparo su Emanuele Pozzolo. Il report è stato consegnato dai carabinieri del Ris di Parma ai pubblici ministeri della procura di Biella nel quadro dell'inchiesta che vede il deputato di Fdi unico iscritto nel registro degli indagati. Ed è considerato un tassello importante del puzzle che, una volta completato, dovrà dare un nome all'autore - involontario - del ferimento dell'elettricista di 31 anni presente alla festa di

Capodanno nelle sale della Pro Loco di Rosazza (Biella). Ora si attendono le conclusioni della consulenza balistica, affidata dalla procura alla specialista Raffaella Sorropago; poi l'analisi delle impronte digitali e una serie di accertamenti biologici. Ma soprattutto si attende la versione di Pozzolo. Anche ieri l'avvocato Corsaro ha lanciato una frecciata: «È sorprendente verificare che sui giornali ci sono le notizie (sugli esiti dello stub, ndr) e noi non abbiamo avuto i documenti». —

IL DDL BENEFICENZA

Sospensioni e multe salate per influencer e produttori

NAPOLI

Multe fino a 50mila euro, con sanzioni pubblicate anche sui siti di influencer e produttori responsabili, e il rischio di sospensione di un anno dell'attività. La stretta per garantire più trasparenza nelle operazioni commerciali con scopo benefico arriva in un disegno di legge che il governo si prepara a varare domani in Consiglio dei ministri, come annunciato in questi giorni dalla premier Giorgia Meloni, che poco più di un mese fa, nel comizio di Atreju, sollevò la questione parlando degli «influencer che fanno soldi a palate mettendo vestiti o borse o promuovendo carissimi panettoni facendo credere che si farà beneficenza, ma il cui prezzo servirà solo a pagare cachet milionari». Un implicito riferimento a Chiara Ferragni, finita sotto inchiesta anche per la pubblicità di un uovo di Pasqua e di una bambola. Così questo provvedimento rischia di essere bollato come «legge Ferragni». Vicende che, ha notato la premier nella sua ultima uscita pubblica, hanno evidenziato «un buco in termini di trasparenza nella normativa delle attività commerciali che hanno anche uno scopo benefico». In attesa del varo del governo, dalla bozza emerge l'obbligo di indicare sui prodotti le finalità dei proventi e il destinatario della beneficenza, nonché l'importo o la quota destinata a quel fine, che devono essere anche comunicati all'Antitrust prima della commercializzazione. L'Autorità sarà competente per le sanzioni, che andranno da 5mila a 50mila euro, in una misura determinata «in ogni singolo caso» facendone riferimento al prezzo di listino di ogni prodotto e al numero di unità messe in vendita. —

STELLANTIS

Tavares replica a Meloni «Investiamo in Italia, le critiche sono ingiuste»



L'amministratore delegato di Stellantis Carlos Tavares ANSA

Il manager respinge le accuse «I nostri 40mila dipendenti non le meritano». Sugli aiuti ringrazia l'esecutivo ma sottolinea i «9 mesi di ritardo»

Amalia Angotti / ATESSA

Le critiche della politica sono ingiuste verso i dipendenti e verso un gruppo che continua a investire in Italia. Carlos Tavares non ci sta e replica con decisione all'accusa mosse a Stellantis - prima dall'ex ministro Carlo Calenda, segretario di Azione, e poi dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni - di essere sempre meno italiana. L'occasione è la visita allo stabilimento di Atesa, in Abruzzo, dove parte la produzione dei nuovi furgoni, tassello fondamentale del piano Dare Forward 2030 che genera un terzo dei ricavi netti del gruppo e mira a raddoppiare i ricavi delle vendite di veicoli com-

merciali leggeri entro il 2030 rispetto al 2021.

LA PRECISAZIONE

«Abbiamo più di 40.000 dipendenti in Italia che lavorano molto duramente per adattare l'azienda alla nuova realtà secondo quanto deciso dai politici. Sono pieni di talento. Non credo che i dipendenti italiani abbiano apprezzato

**E assicura a Urso:
«Se arriverà un altro competitor, noi siamo pronti a lottare»**

questi commenti, non credo che sia corretto nei loro confronti» afferma Tavares. «In questo momento stiamo investendo moltissimo nelle tre gigafactory europee, di cui una è in Italia a Termoli, dove stiamo trasformando lo stabilimento in una gigafactory. E

cosa otteniamo? Critiche. Non credo che i dipendenti italiani lo meritino», insiste il manager. Tavares ringrazia il governo per i nuovi incentivi auto in arrivo a febbraio, ma critica il ritardo. «Chiediamo al governo da nove mesi di sostenerci nella produzione di veicoli elettrici. Se vogliamo raggiungere il traguardo di un milione di veicoli prodotti, dobbiamo avere sostegni alla produzione. Vorrei ringraziare il governo che lancerà a febbraio i nuovi incentivi, ma abbiamo perso nove mesi. A Mirafiori, dove si fanno solo auto elettriche, avremmo potuto produrre di più», afferma l'amministratore delegato di Stellantis. Questo non significa che il confronto aperto con il governo - il primo febbraio è convocato il tavolo automotive al ministero delle imprese e del made in Italy - si fermerà: «Il dialogo andrà avanti, non c'è nessuna demagogia. È un dialogo permanente, le discussioni sono continue». Al ministro Urso, che insiste sulla necessità dell'arrivo di un secondo produttore di auto in Italia, Tavares replica: «Se il governo vuole portarlo, lo faccia. Siamo pronti a lottare, a competere, i nostri dipendenti sono pronti, ma bisogna pensare anche alle conseguenze. Vogliamo proteggere gli stabilimenti italiani. Vedremo poi le conseguenze, vedremo se sarà stata una scelta buona, una decisione positiva per l'Italia» osserva. Tavares ritorna anche sul tema dei costi legati al passaggio all'auto elettrica «I veicoli elettrici non sono accessibili per la classe media. La tecnologia elettrica costa il 40% di più di quella termica. Noi siamo sulla buona strada per ridurre i costi. I nostri fornitori, però, dovranno ridurre i costi del 40% per rendere accessibili i mezzi elettrici a tutti». —

ABECEDARI DAI PROVERBIS FURLANS

Abbecedario dei proverbi friulani

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

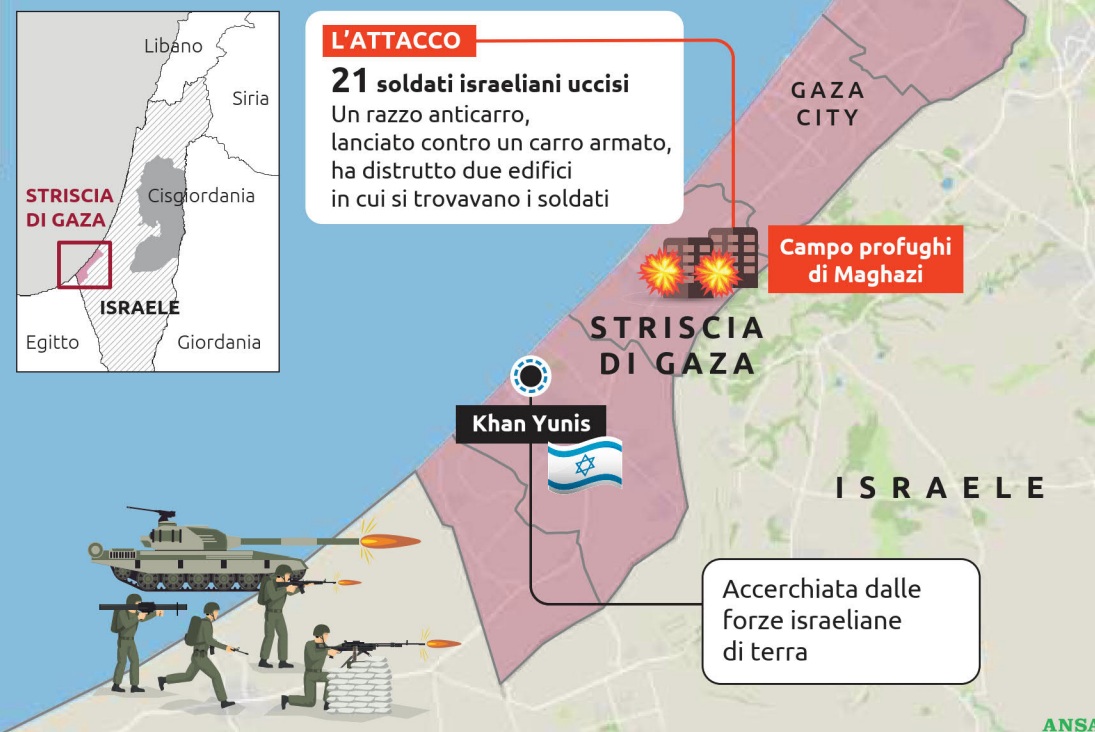


I due conflitti



Il funerale di un soldato israeliano a Gerusalemme ANSA

La mappa del conflitto



CONTRO GLI HOUTHI

Nuovi raid americani e britannici in Yemen

ROMA

Americani e britannici sono tornati a colpire gli Houthi in Yemen. Raid congiunti, per la seconda volta in poco più di dieci giorni, che hanno preso di mira diversi obiettivi sul territorio controllato dal movimento sciita. Washington e Londra hanno ribadito di voler prevenire gli attacchi ai mercantili occidentali nel Mar Rosso, senza aprire un nuovo fronte di guerra, ma le milizie filo-iraniane hanno promesso che non resteranno a guardare. E Teheran ha avvertito gli Usa: «State commettendo un errore strategico». Nella notte tra lunedì e martedì la task force Prosperity Guardian degli Usa hanno fatto sapere di essere pronti a sostenere lunghe pause umanitarie (dai 60 ai 90 giorni) per il rilascio degli ostaggi, anche se nel futuro di Gaza «non ci può essere Hamas» ma neppure «una riduzione del territorio» della Striscia. La Casa Bianca ha confermato che l'inviato americano per il Medio Oriente Brett McGurk è in visita nella regione per parlare proprio di questo.

Strage di soldati israeliani Hamas dice no alla tregua

Secondo Netanyahu è stato «uno dei giorni più pesanti dall'inizio del conflitto»
Sono 24 i militari caduti in diversi contesti. L'esercito accerchia Khan Yunis

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha vissuto il giorno più tragico della guerra dopo il 7 ottobre: la strage di 21 dei suoi soldati che ha fatto piombare il Paese in un cupo sconcerto. I militari, tutti riservisti, sono stati uccisi nell'area di Al-maazi, nel centro di Gaza, da una squadra delle Brigate Al Qassam - l'ala militare di Hamas - nell'esplosione di due palazzine attivate, a quanto pare, dal lancio di un razzo anti tank. I soldati - attorno alle 16 di lunedì, ma la notizia si è appresa solo ieri - stavano minando i due edifici nell'ambito della creazione di una zona cuscinetto a ridosso del confine con Gaza in modo da consentire agli abitanti di tornare in sicurezza nei kibbutz ora fatti sfollare. Il razzo - il cui lancio è stato rivendicato da Hamas - ha preso di mira un

carro armato israeliano che era a protezione dei soldati. In contemporanea, secondo la ricostruzione del portavoce dell'esercito Daniel Hagari, che ha annunciato l'apertura di un'inchiesta, sono deflagrate le cariche esplosive dentro le due palazzine uccidendo i militari: l'ipotesi più verosimile è che la detonazione delle mine sia stata in qualche modo attivata dal primo razzo anticarro lanciato, o da un secondo. La morte dei 21 soldati in un giorno ha avuto una vasta eco in Israele.

NETANYAHU

Il premier Benjamin Netanyahu ha detto che il Paese ha «vissuto uno dei giorni più pesanti dall'inizio del conflitto», ma non per questo «Israele smetterà di combattere fino alla vittoria totale». «Questa - ha commentato il ministro

della Difesa Yoav Gallant - è una guerra che stabilirà il futuro di Israele nei decenni a venire. La morte di quei combattenti deve spronarci a raggiungerne gli obiettivi». Il bilancio complessivo delle vittime militari è salito poi a 24, con altri tre soldati uccisi nella Striscia in altri contesti.

Hamas intanto avrebbe respinto la proposta israeliana di un cessate il fuoco di due mesi in cambio del rilascio degli ostaggi. Secondo una fonte egiziana citata dai media internazionali, la fazione palestinese ha insistito sul fatto che non saranno liberati altri rapiti finché Israele non cesserà la sua offensiva e si ritirerà completamente da Gaza. La proposta svelata lunedì dal sito americano Axios prevedeva inoltre la liberazione di detenuti palestinesi dalle carceri di Israele e l'autorizzazione

YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA
DELLO STATO D'ISRAELE

«Questa è una guerra che stabilirà il futuro di Israele. La morte di quei combattenti ci sproni a raggiungerne gli obiettivi»

per i leader di Hamas nella Striscia di trasferirsi in altri Paesi. Ma il Qatar non dispera del tutto di aprire nuovi negoziati e gli Usa hanno fatto sapere di essere pronti a sostenere lunghe pause umanitarie (dai 60 ai 90 giorni) per il rilascio degli ostaggi, anche se nel futuro di Gaza «non ci può essere Hamas» ma neppure «una riduzione del territorio» della Striscia. La Casa Bianca ha confermato che l'inviato americano per il Medio Oriente Brett McGurk è in visita nella regione per parlare proprio di questo.

KHAN YUNIS ASSEDIATA

Nel 109esimo giorno di guerra, l'Idf ha accerchiato del tutto Khan Yunis, la roccaforte di Hamas nel sud dell'enclave palestinese. All'operazione - che ha visto, secondo l'esercito decine di «terroristi uccisi» e la distruzione di un tunnel lungo un chilometro in un quartiere residenziale - hanno preso parte unità di paracadutisti, della brigata Givati e mezzi blindati, assistiti da unità di commando. Il portavoce militare in arabo Avichai Adraee ha detto che l'esercito ha invitato per motivi di «sicurezza» gli abitanti di 6 rioni della città ad evacuare, attraverso Al-Bahar Street, verso la non molto distante «zona umanitaria» di Moassi sul mare. —

IN RUSSIA

Nadezhdin,
un liberale
anti-guerra
sfida Putin

MOSCA

La stragrande maggioranza degli esperti considera scontata la rielezione di Putin. In una Russia in cui quasi tutti i principali oppositori sono ingiustamente in carcere o in esilio e in cui i media sono largamente controllati dal Cremlino, pochi dubitano che lo zar otterrà un nuovo mandato alle presidenziali di marzo. Nonostante questo, un politico fermamente contrario all'invasione dell'Ucraina sta cercando di farsi largo per arrivare almeno a potersi candidare. È Boris Nadezhdin, il cui staff ieri ha annunciato di aver già raccolto più di 100.000 firme a sostegno della sua partecipazione alle presidenziali. Ma ha anche detto che alcune potrebbero essere contestate e ha fissato come nuovo obiettivo quello di arrivare a quota «150mila firme» per «selezionarne 105mila ideali» da mandare alla Commissione elettorale. Negli ultimi giorni molti volti noti dell'opposizione hanno annunciato il loro appoggio al politico. —

IN UCRAINA

Decine di missili su Kiev e Kharkiv Zelensky accusa: «Atti di terrorismo» Mosca replica: «Obiettivi militari»

MOSCA

«Atti deliberati di terrorismo». Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha definito i bombardamenti compiuti con decine di missili nelle ultime ore da parte delle forze di terra e dell'aviazione russe, che hanno preso di mira in particolare Kharkiv, nel nord-est del Paese, oltre che la capitale Kiev e la città di Pa-

vlohrad, nel sud-est. Almeno 18 morti e un'ottantina di feriti il bilancio, secondo le autorità ucraine, a cui si aggiunge un'altra persona uccisa e due ferite nel distretto meridionale di Kherson, secondo l'amministrazione militare regionale.

I russi respingono le accuse di avere preso di mira edifici residenziali civili. Il ministero della Difesa assicura di ave-

re colpito «siti per la produzione di razzi, componenti di razzi e munizioni». «A differenza del regime di Kiev, le nostre forze non prendono di mira infrastrutture sociali, aree residenziali e civili», ha affermato da parte sua il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, rifiutando l'ipotesi che quelli di ieri siano stati bombardamenti compiuti per rappresaglia all'attacco ucraino su un

mercato nella città di Donetsk che domenica scorsa ha provocato 27 morti e 25 feriti. Un bombardamento a sua volta definito da Mosca come «un mostruoso atto di terrorismo». Proprio a Donetsk peraltro, annessa unilateralmente lo scorso anno alla Federazione russa, le autorità locali hanno denunciato nelle ultime ore un nuovo bombardamento delle forze di Kiev che ha ucciso altri due civili. Secondo il capo dell'ufficio presidenziale ucraino, Andriy Yermak, «il mondo deve capire che questo terrore (cioè i bombardamenti russi) può essere fermato solo con la forza». Quindi con sempre nuove forniture di armamenti e munizioni da parte degli alleati occidentali. Proprio ie-

ri il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg e il direttore generale della Support and Procurement Agency, Stacy Cummings, hanno firmato un accordo in base al quale l'Alleanza Atlantica si rifornirà di centinaia di migliaia di nuovi proiettili di artiglieria da 155 millimetri per un valore di 1,2 miliardi di dollari. Un passo che dovrebbe rendere possibile incrementare la fornitura di munizioni all'Ucraina, finora ostacolata dalla carenza di scorte negli arsenali occidentali. Ma gli ucraini insistono nel chiedere anche sistemi di difesa aerea più avanzati. E i numeri degli attacchi di ieri mettono in luce le difficoltà che devono affrontare le forze ucraine in questo campo. —

SOTTO ACCUSA LE TERAPIE SOMMINISTRATE AI GIOVANISSIMI

Cure per disforia di genere Un ciclone sul Careggi Ispettori per chiarire l'iter

Gasparri aveva presentato un'interrogazione sui farmaci per chi non riconosce la propria identità sessuale. La Regione: «Seguita la legge»

FIRENZE

Il ministero della Salute ha acceso un faro sul trattamento dei bambini con disforia di genere (disagio di chi non si riconosce nel proprio sesso) all'interno dell'ospedale fiorentino di Careggi, e in particolare sull'uso della triptorelina, un farmaco antitumorale in grado di fermare la pubertà. Un trattamento che però, precisa



L'ospedale Careggi di Firenze

la Regione Toscana, avviene «in applicazione della normativa vigente». Il caso è partito dal capogruppo Fi in Senato, Maurizio Gasparri, che a dicembre aveva presentato un'interrogazione sull'uso della triptorelina che «verrebbe somministrata a bambini di 11 anni senza alcuna assistenza psicoterapeutica e psichiatrica». Ieri si è mosso il ministero inviando a Firenze i suoi ispettori per avviare un confronto con Careggi «per fare chiarezza». Sull'uso del farmaco, il ministero aveva già chiesto una rivalutazione al comitato nazionale di bioetica e all'Aifa, mentre alle Regioni ha chiesto il nu-

mero dei casi in trattamento. Nella relazione inviata dalla Toscana si spiega che l'età media dei pazienti che accedono al Centro regionale per l'incongruenza di genere (Crig) di Careggi è «di 14,8 anni e quella dei casi per i quali risulta necessario il trattamento farmacologico» con triptorelina «è di 15,2 anni. Nel 2023 gli accessi sono stati 150 e le prescrizioni 26». L'assessore regionale al diritto alla salute, Simone Bezzini inoltre evidenzia che a Careggi «le attività e i percorsi clinico assistenziali sono svolti in applicazione della normativa vigente». In totale in Italia sono una trentina le strutture che si occupano di disforia di genere. Sull'uso del farmaco, invece, le indicazioni sono quelle di Aifa. Nella relazione, la Regione Toscana precisa che se l'equipe, di cui fa parte anche uno psicologo, conferma la diagnosi, «la famiglia e l'adolescente sono presi in cura dall'endocrinologo» per la visita e gli «accertamenti diagnostici» per «l'eventuale prescrizione del farmaco, previo il consenso informato». —

DIFFAMAZIONE AL TEATRO DELL'OPERA



Lettere anonime contro Abbagnato Condannata a due anni

Lettere anonime per screditare la direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, Eleonora Abbagnato, inviate dalla madre di una ballerina. Per questo Giulia Di Stasi, 67 anni, è stata condannata a due anni dal tribunale di Roma. L'imputata, che si è dichiarata innocente, era accusata di avere scritto almeno due missive in cui prendeva di mira Abbagnato accusandola di avere favorito alcune danzatrici a discapito di altre. Secondo quanto ricostruito dalla Procura capitolina la

prima lettera risale all'ottobre del 2016. Parole pesanti in cui lo scrivente 'anonimo' chiede ai vertici della Fondazione di intervenire contro Abbagnato. «Questa maledetta donna usa l'ente a suo uso e consumo». Alla Fondazione viene recapitata una missiva scritta a mano, senza alcuna firma. Abbagnato decide di presentare un esposto ai magistrati, che grazie alla grafia sulle etichette dei vasetti di marmellata fatti dalla donna, riescono a individuarla e a farla condannare. —

INCIDENTE CON L'ELICOTTERO AD ALTA QUOTA

Dall'Italia in Canada per il brivido dell'heliski Muiono due manager

BOLZANO

Salire in elicottero in quota sulle cime di montagna e scendere poi con gli sci lungo interminabili pendii innevati. È questo il fascino dello heliskiing. Questa passione è costata la vita a due giovani imprenditori altoatesini, vittime di un incidente con l'elicottero in Canada. Altri tre manager, tra cui l'ad della catena di negozi Sportler e quello delle cantine Foradori, sono rimasti feriti.

LA RICOSTRUZIONE DEI FATTI

Un gruppo di giovani altoatesini da alcuni giorni si trovava nell'ovest del Canada. Appartengono tutti a note e antiche famiglie bolzanine e trentine e da alcuni anni hanno preso in mano le redini delle imprese. Hanno però sempre conservato il legame con la montagna e lo sport all'aria aperta. L'incidente si è verificato lunedì pomeriggio, verso le 16.30, sulle montagne di Terrace in

British Columbia. L'esatta dinamica non è ancora nota, si sa solo che un elicottero si è schiantato al suolo in una zona montuosa, mentre il secondo velivolo è atterrato in sicurezza. Nell'incidente sono morti il pilota, un uomo del posto, e due clienti: Heiner junior Oberrauch, detto Heinzl, 29 anni, figlio di Georg, fondatore dei negozi di articoli sportivi Sportler, e Andreas junior Widmann, 35 anni, imprenditore dell'abbigliamento sportivo, figlio di Heinrich Widmann, fondatore della Texmarket.

I FERITI

Sono invece rimasti feriti il fratello di Heinzl, Jakob Oberrauch, 34 anni, amministratore delegato di Sportler, e Johannes Peer, 34 anni, cognato dei due fratelli e direttore finanziario dello stesso gruppo di articoli sportivi. Entrambi sono coscienti, mentre versa in condizioni più gravi Emilio Zierock, 35 anni, della nota



Heiner junior Oberrauch, una delle vittime del drammatico incidente

cantina vinicola Foradori. «Stiamo lavorando a stretto contatto con le autorità per sostenere le indagini sulle cause dell'incidente». Lo ha dichiarato il presidente e direttore generale di Northern Escape Heli-Skiing, la compagnia proprietaria dell'elicottero precipitato. Il «B.C. Emergency Health Services», lunedì po-

meriggio, ha inviato sul luogo dell'incidente tre elicotteri di soccorso e cinque ambulanze. I paramedici hanno curato quattro pazienti che sono stati trasportati al Mills Memorial Hospital di Terrace. Appena informato dell'incidente il ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha espresso profondo cordoglio per la tragedia. —

IN ARRIVO UN NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE

Coppie gay e affidi Polemica in Piemonte

È polemica in Piemonte per il nuovo regolamento sugli affidi che la giunta regionale di centrodestra guidata da Alberto Cirio sta predisponendo. Il Comune di Torino attacca con l'assessore ai Diritti Jacopo Rosatelli, di Sinistra ecologista, sostenendo che vi sia la volontà della Regione di «escludere gay e coppie omogenitoriali» dalla possibilità di avere bambini in affido. L'assessora regionale con delega alla Famiglia, la leghista Chiara Caucino, replica:

«non è vero e nulla cambierà». La disputa «è una strumentalizzazione legata al clima pre-elettorale», ma nei fatti i gay piemontesi sull'affido continueranno ad avere gli stessi diritti dei single e delle coppie eterosessuali. Secondo l'assessore Rosatelli «è un'offesa gravissima alla dignità dell'intera comunità Lgbt+». La Regione Piemonte neppure cita gay e famiglie omogenitoriali tra le figure che possono proporsi per l'affidamento dei minori». —

«FLEXIMAN» COLPISCE ANCORA

Un altro autovelox segato E il volantino lo rivendica

PADOVA

Si è perso il conto, in Veneto, degli autovelox «abbattuti» con il «flex» ad opera del misterioso vendicatore che di notte elimina i malefici apparecchi colpevoli di salassare gli automobilisti per eccesso di velocità. Secondo l'ultima contabilità, il misterioso «Fleximan» ha colpito ieri notte per la quindicesima volta. A venire segato è stato il palo che sorreggeva un impianto piazzato da un paio



Il tributo al fleximan

d'anni lungo la strada provinciale 46 «del Piovego», nel comune padovano di Villa del Conte. E attaccato con un nastro adesivo stavolta è apparso anche un volantino di rivendicazione e di beffa: «Fleximan sta arrivando». Gesti che sembrano attirare la simpatia degli automobilisti e di taluni politici, secondo cui le 'macchinette' non servano che a rimpiangere le casse degli enti locali. Intanto sui muri di Padova è comparso un disegno in omaggio a «Fleximan» da parte del writer padovano 'Evyrein': una citazione cinematografica con Beatrix, la sposa protagonista di «Kill Bill» interpretata da Uma Thurman, che sfodera la sua spada mentre tiene nell'altra mano un autovelox tranciato di netto. —

IL GIUDIZIO RIBALTATO IN APPELLO

Abusi al chierichetto Condannato il sacerdote

PARIGI

Per la prima volta in Vaticano viene pronunciata una sentenza di condanna per abusi riguardante atti commessi nel suo stesso territorio. È quanto accaduto ieri, essendo stata ribaltata in secondo grado la sentenza che solo nell'ottobre del 2021 aveva proscioltto don Gabriele Martinelli, il sacerdote all'epoca dei fatti allievo del prestigioso Preseminario San Pio X,

quello in cui studiano i chierichetti che servono la messa del Papa: Martinelli era accusato di atti sessuali su un altro allievo di poco più giovane. La Corte d'Appello ha dichiarato invece Martinelli colpevole del reato di corruzione di minore, anche se «limitatamente al periodo dal 9 agosto 2008 al 19 marzo 2009», condannandolo a due anni e mezzo di reclusione. Esulta la difesa della vittima, L.G., minorenne all'epoca dei fatti: «Si

tratta di una sentenza storica», afferma l'avvocato Laura Sgrò, «dopo tanti anni non solo sono stati riconosciuti i fatti ma anche evidentemente il patimento e il dolore del mio assistito». La vicenda era emersa non solo per le accuse della vittima, ma anche per quelle di Kamil Jarzembowski, ex alunno polacco, testimone oculare delle violenze che aveva deciso di venire allo scoperto. Nel corso del primo dibattimento, la difesa di Martinelli aveva cercato di sostenere che le accuse fossero infondate. L'appello, invece, in parziale riforma della sentenza di primo grado, si è espresso per una condanna andando a costituire anche un importante precedente per la giustizia vaticana. —

Università e Istituto di genomica

Il caffè e i suoi geni

Scoperta a Udine la storia genetica della specie Arabica
I professori Morgante e Di Gaspero: possibili nuove varietà

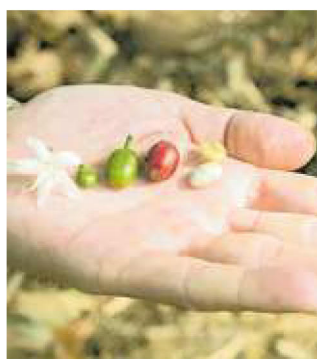
Giacomina Pellizzari / UDINE

Dopo ore e ore di osservazione al microscopio, sei ricercatori dell'università di Udine e dell'Istituto di genomica hanno letto per giorni e giorni le sequenze genetiche fino ad arrivare a scrivere la storia genetica del caffè Arabica. Coordinato dai professori Michele Morgante del Dipartimento di scienze agroalimentari dell'università di Udine e Gabriele Di Gaspero dell'Iga, il gruppo di ricerca, in collaborazione e con il sostegno delle aziende Illy caffè e Lavazza, ha identificato nuove fonti di diversità genetica che potrebbero contribuire alla variazione nell'aroma e alla resistenza ai patogeni.

Pubblicati dalla rivista scientifica "Nature communications", i risultati sono stati raggiunti utilizzando le più aggiornate tecnologie di sequenziamento. «Considerato che la diversità genetica del caffè Arabica è un elemento essenziale per il suo successo commerciale – spiegano Morgante e Di Gaspero –, le nostre scoperte potranno contribuire allo sviluppo di nuove varietà di caffè con migliori profili aromatici o resistenza a malattie o resilienza al cambiamento climatico». Questa prospettiva deriva dal fatto che «il caffè Arabica, il più pregiato, l'unico usa-



to dall'azienda Illy caffè, è una specie con poche varietà al suo interno. Essere riusciti a capire come si genera questa varietà – spiega Morgante – offre la possibilità di svilupparne altre». Come ogni progetto di ricerca anche la ricostruzione della sequenza genomica dell'Arabica apre nuove strade verso il futuro. Per gli studiosi è motivo di orgoglio anche perché «sta per uscire un lavoro simile fatto da un Con-



Laboratorio Iga e i chicchi di caffè

orzio guidato da una multinazionale, che gode di disponibilità maggiori alle nostre. Con le nostre piccole forze siamo riusciti a tener botto» sottolinea Morgante, assicurando che l'investimento non è proibitivo.

LA STORIA

Due specie caratterizzano il caffè: *Coffea canephora* e *Coffea arabica*, conosciute come Robusta e Arabica. Secondo il

parere degli esperti il caffè ottenuto dall'Arabica è qualitativamente superiore. «Arabica – scrivono i ricercatori – si è generata dall'incrocio fra i progenitori di Robusta e un'altra specie, la *Coffea eugenioides*, a cui è seguito un raddoppio di cromosomi per creare l'attuale *Coffea arabica*. Tutto questo è avvenuto in Etiopia in tempi circa 50 mila anni fa, lasciando poco tempo perché si potesse generare una nuova variazione genetica». Oltre a questi dettagli, gli studiosi si soffermano «sull'incrocio alla base delle peculiari e superiori caratteristiche in termini di sapore e aroma del caffè Arabica rispetto al Robusta». Allo stesso modo, l'incrocio è alla base «della formazione del complesso genoma di Arabica, che rappresenta un elemento di difficoltà sia per gli studi genetici che, soprattutto, per i programmi di miglioramento genetico».

IN LABORATORIO

Il sequenziamento ha permesso di analizzare la struttura dei cromosomi e comprendere i meccanismi che generano la diversità genetica presente nella specie. «Analizzando i genomi di 174 varietà appartenenti ad Arabica e Robusta è stata confermata la presenza di una bassa variabilità genetica nella specie. Sono stati osservati – continuano i ricercatori – due meccanismi che generano variabilità in specifiche regioni cromosomiche. Uno è rappresentato dall'inserimento di segmenti cromosomici provenienti da un ibrido fra Robusta e Arabica, conosciuto come ibrido di Timor, già molto sfruttato per combinare le caratteristiche di resistenza a malattie fungine del caffè Robusta con quelle qualitative del caffè Arabica». L'altro meccanismo è rappresentato «da anomalie cromosomiche che se in altre specie – l'uomo è solo un esempio –, sono considerate mutazioni patogeniche, o deleterie, nel caffè Arabica sembrano essere meglio tollerate e contribuire alla diversità genetica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COORDINATORE

«Motivo d'orgoglio»



«Questa ricerca per noi è motivo d'orgoglio. Siamo riusciti a tener botto a un Consorzio guidato da una multinazionale che gode di disponibilità maggiori alle nostre. Il suo lavoro simile al nostro sta per uscire». Così il direttore scientifico dell'Istituto di genomica applicata, professore ordinario di Genetica, Michele Morgante, coordinatore assieme al collega Gabriele Di Gaspero, della ricerca scientifica sul caffè Arabica.

LE AZIENDE

Illy caffè e Lavazza



Il progetto di ricerca che ha consentito di scoprire la storia genetica del caffè Arabica, è stato sostenuto dalle aziende Illy caffè e Lavazza. Si tratta di una storia risalente a 50 mila anni fa che porta in Etiopia dove si generò la variante Arabica grazie all'incrocio fra i progenitori dell'attuale Robusta e la *Coffea eugenioides*, a cui è seguito un raddoppio di cromosomi per creare l'attuale *Coffea arabica*.

CORRIDOIO VERDE PER L'IDROGENO DAL MAROCCO

Serracchiani attacca Gava «Affossa il Porto di Trieste»

UDINE

«Il Governo rappresentato dal viceministro Vannia Gava ha bocciato l'emendamento a favore del *Green Corridor* per l'idrogeno tra il Marocco e il Porto di Trieste. Per la volontà di sbarrare il passo a un'iniziativa che viene dalla minoranza ci rimettono tutti, perdiamo un'opportunità, perdiamo tempo e credibilità, perché la notizia di questo provvedimento era arrivata fino in Marocco. Dovremmo essere tutti dalla stessa parte a sostenere un progetto che serve alla Nazione e al Friuli Venezia Giulia ma purtroppo questo "no" irresponsabile l'ha pronunciato proprio un membro friulano



Debora Serracchiani (Pd)

del Governo. Io insisterò e confido nella ragionevolezza dei colleghi anche di maggioranza per tenere vivo questo progetto».

La deputata del Pd Debora Serracchiani rende nota la po-

sizione del Governo, espressa ieri alla Camera dal viceministro all'Ambiente e sicurezza energetica Gava (Lega), al suo emendamento al Decreto legge Energia inteso a finanziare uno studio di fattibilità del *Green Corridor* destinato al trasporto dell'idrogeno verde.

«Al viceministro è stato spiegato del precedente ok all'ordine del giorno sul Decreto legge Mattei – aggiunge Serracchiani – dell'accordo promosso dall'Autorità portuale con la condivisione della Regione. Le è stato anche chiesto di tenere accantonato l'emendamento per approfondire il tema, ma il suo "no" era soltanto politico e pregiudiziale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO DELL'ARLEF

Fieste de Patrie dal Friûl Stanziate oltre 57 mila euro

UDINE

Si avvicina la 47ª edizione della "Fieste de Patrie dal Friûl" del 3 aprile e l'Arlef ha pubblicato un bando volto a sostenere le manifestazioni culturali realizzate dagli enti locali per celebrare la data di costituzione dello Stato patriarcale friulano. Per il 2024 l'Agenzia, in base a quanto deliberato dalla Regione ha messo a disposizione 57 mila 500.

Potranno accedere ai fondi i Comuni aventi la propria sede legale nei territori delle ex province di Gorizia, Pordenone, Udine e i sette Comuni friulani del Veneto. Come stabilito dal bando sa-



La Fieste si terrà il 3 aprile

ranno finanziate le attività tese a valorizzare le origini, la cultura e la storia di autonomia del popolo friulano. In particolare: eventi volti a far conoscere e/o approfondire le lingue, la storia e la

cultura del Friuli, ma anche la stampa e diffusione di pubblicazioni che abbiano il medesimo obiettivo. Infine, l'allestimento di spettacoli teatrali o musicali in lingua friulana.

Le attività culturali potranno essere realizzate da un singolo ente locale oppure da aggregazioni. Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio del 12 febbraio, esclusivamente mediante invio via pec all'indirizzo: arlef@certgov.fvg.it. Per tutte le informazioni è possibile telefonare allo 0432/555910, o scrivere a: federica.delpino@regione.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TRASPORTI

Ryanair, a Trieste una nuova base Aeroporto più vicino al milione di utenti

La compagnia sceglie di rafforzarsi nello scalo di Ronchi che così vede più vicino l'obiettivo che si è dato per il 2025

Marco Ballico / TRIESTE

Ryanair apre due nuove basi in Italia. Una al Sud, a Reggio Calabria, mentre quella al Nord è a Ronchi dei Legionari, lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia che punta a superare il prossimo anno, per la prima volta nella sua storia, il milione di passeggeri.

La notizia non viene approfondita dall'amministratore delegato della compagnia irlandese Michael Kevin O'Leary. «No comment» pure della presidenza della Regione e dei vertici di Trieste Airport, che preferiscono rimandare a domani tutti i dettagli. Nel Palazzo della giunta, in piazza Unità a Trieste, è infatti in programma una conferenza stampa alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga, dell'amministratore delegato di Ryanair Eddie Wilson e dell'ad di Trieste Airport Marco Consalvo.

Quella di ieri è stata giornata di annunci per la compagnia low cost. Nel programma estivo entrano dieci nuove rotte da Malpensa e Bergamo (Atene, Beni Mellal, Budapest, Castellón, Dubrovnik, Parigi, Marrakech, Sarajevo, Skiathos e Tallinn) e sette da Roma (Dubrovnik, Danzica, Göteborg, Lisbona, Malta, Parigi e Riga). Presumibi-



Le strutture del Trieste Airport

le che anche la comunicazione di Trieste riguarderà il programma summer di Ryanair, che ha già peraltro annunciato una primavera con le novità Siviglia (il volo per la terza città spagnola collegata da Ronchi dopo Valencia e Barcellona decollerà il primo aprile, con due voli settimanali il lunedì e il giovedì) e Brindisi (dal 31 marzo con tre voli a settimana).

Tra le informazioni trasmesse ai media ci sarà però anche il tema di Trieste Airport base di Ryanair. Tecnicamente si tratta di una situazione in cui una compagnia sceglie un aeroporto in cui far partire gli aeromobili al mattino e, dopo le rotazioni giornaliere, li fa rientrare alla sera nella stessa sede. Trieste e Reggio Calabria faranno salire a 19 le basi della low

cost in Italia e verosimilmente avranno bisogno di aumentare il personale. Attualmente sono nove le destinazioni coperte da Ryanair su Ronchi. Si tratta di Bari, Catania, Napoli e Palermo in Italia, Barcellona, Dublino, Londra Stansted, Malta e Valencia in Europa. Nei prossimi mesi, torneranno Cagliari e Bruxelles Charleroi, al netto di ulteriori aggiunte. Barcellona e Dublino, in particolare, sono stati gli innesti del marzo 2023 che hanno contribuito al record di oltre 930mila passeggeri nell'anno (+34% sul 2022, +19% sul 2019 pre Covid), anticamera del superamento del milione che è obiettivo dichiarato della dirigenza di Trieste Airport per il 2024.

Quando, nel novembre 2022, fu presentata la campagna estiva 2023, l'ad Wilson parlò esplicitamente delle opportunità turistiche del territorio e della possibilità di ulteriori crescite per i prossimi anni. Nella conferenza stampa di ieri, in cui Ryanair ha

Con Reggio Calabria destinati a salire a 19 i poli su cui la compagnia investe

lanciato i nuovi collegamenti su Milano e Roma, non è invece mancata la polemica con il governo. «Mentre continuiamo a investire in Italia, offrendo nuove rotte e tariffe basse - si legge in un comunicato del gruppo - l'esecutivo continua a danneggiare la connettività, i posti di lavoro e il turismo aumentando l'addizionale municipale. L'Italia è l'unico Stato dell'Ue che applica questa tassa ingiustificata, rendendo gli aeroporti non competitivi rispetto ad altri Stati a vocazione turistica dell'Ue, come Spagna, Portogallo e Grecia». Di qui la richiesta di «abolire l'imposta in tutti gli aeroporti italiani e consentire a Ryanair, e ad altre compagnie aeree, di offrire una crescita ancora maggiore del traffico, del turismo e dei posti di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPO BONOMI

Corsa a Confindustria il Veneto alla ricerca di un nome condiviso



Il presidente uscente di Confindustria Carlo Bonomi

Giorgio Barbieri

Un obiettivo è stato raggiunto: smuovere le acque rispetto ai «professionisti» della Confindustria, facendo emergere con chiarezza l'esigenza delle imprese venete, che incidono per il 10% del Pil del Paese, di essere rappresentate da un presidente nazionale che arrivi da una realtà medio-grande, multilocalizzata e con presenza sui mercati esteri. Qualcuno, per dirla con le parole dello stesso Enrico Carraro pronunciata a Natale, «con il polso delle esigenze di un'industria proiettata sui mercati e che abbia a che fare con relazioni industriali complesse».

Il presidente di Confindustria Veneto ieri, nel corso del consiglio di presidenza, ha dunque relazionato i colleghi delle territoriali sui risultati raggiunti dal mandato esplorativo che aveva ricevuto prima di Natale. Un mandato, è stato spiegato ieri, il cui reale obiettivo non era dunque quello di spingere una sua candidatura, bensì quello di tracciare un identikit del successore di Carlo Bonomi quanto più possibile condiviso così da arrivare compatti, e dunque risulta-

re decisivi, al momento del voto.

La valutazione generale, condivisa da tutti i presenti, è stata quella di attendere l'ufficializzazione delle candidature e la conseguente presentazione dei programmi dei rispettivi candidati, per conoscerne meglio obiettivi e strategie. «Al di là dei nomi è importante infatti capire quali saranno i programmi dei candidati», ha spiegato Raffaele Boscaini, presidente di Confindustria Verona, «nei prossimi anni ci sarà un lavoro importante da fare per cui valuteremo con attenzione le proposte che emergeranno tra pochi giorni».

Per quanto riguarda il mandato esplorativo che gli era stato affidato, Carraro ha quindi spiegato quale fosse il suo senso e scopo principale: quello di dare voce ai tanti imprenditori che auspicano una guida di Confindustria da parte di imprenditori espressione di aziende leader nei loro mercati, innovative e con competenze vaste nei mercati internazionali. Di smuovere le acque, ha rivendicato, cosa che - dopo la sua presa di posizione - è accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SKY ENERGY

**C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.**

WWW.SKY-ENERGY.IT

EY BAROMETER

Venture capital in Fvg incremento del 118%

UDINE

Il 2023 si è chiuso con un segno negativo per gli investimenti in venture capital in aziende e startup italiane, -49,6% rispetto all'anno precedente. A dirlo il report EY Venture Capital Barometer 2023 che fotografa quanto l'Italia, con 18 euro pro-capite di investimenti, sia fanalino di coda europeo. Nel dettaglio la Lombardia si conferma in cima alla classifica per numero di opera-

zioni (111) e per capitali raccolti (651 milioni) ma fa -50% sul dato '22 (1.294 milioni); il Friuli Venezia Giulia è tra le poche regioni con il segno positivo, +118%, 7 operazioni e con 37 milioni di investimenti contro i 17 milioni nel '22). «Un risultato che non stupisce - commenta la mid-cap investor Giovanna Voltolina - perché il Fvg è un territorio eccezionale e crescerà ancora anche grazie a Gorizia capitale della cultura. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

INDUSTRIA

Cambio al vertice del gruppo Cimolai

Marco Sciarra diventa presidente

Luigi Cimolai lascia la guida dell'azienda di famiglia
«Per la società ora una governance manageriale»

Elena Del Giudice / PORDENONE

Luigi Cimolai compie un passo di lato e lascia la presidenza dell'azienda fondata dal padre Armando e dalla mamma Albina nel 1949. La decisione è stata ufficializzata ieri, alla fine della riunione del consiglio di amministrazione, con la contestuale notizia che Marco Sciarra, in azienda da 23 anni con compiti di crescente responsabilità fino a quello di direttore tecnico e commerciale, è il nuovo presidente della società.

Nessun'altra modifica al Cda che era stato nominato a dicembre e che aveva visto l'ingresso di personalità di alto profilo e competenze speci-



LUIGI CIMOLAI
L'IMPRENDITORE LASCIA LA
PRESIDENZA DELL'AZIENDA

fiche utili a consolidare i fondamentali economico-finanziari e a potenziare le prospettive industriali, come Sergio Iasi, manager con vent'anni di esperienza nel restructuring industriale e finanziario, che ha assunto l'incarico di amministratore delegato con ruolo di Chief Restructuring Officer, Corrado Ceresatto, amministratore delegato con ruolo di datore di lavoro, e i consiglieri Massimo Lucchini e Luca Annibaletti.

Il Cda di dicembre aveva confermato Luigi Cimolai nel ruolo di presidente, incarico che l'ingegnere ha deciso di lasciare ieri, passando il testimone a Sciarra. «La decisione - spiega l'azienda in una



Una delle paratie per il Canale di Panama realizzate da Cimolai

nota - conferma il processo in atto verso una governance manageriale avviato il 20 dicembre con l'insediamento di un nuovo consiglio di amministrazione».

«Il 2024 è l'anno della rinascita nella lunga storia della Cimolai Spa dopo le difficoltà aziendali causate dalla crisi finanziaria che, anche durante le fasi più delicate del

2022, non ha mai messo in discussione la solidità industriale dell'azienda - dichiara Luigi Cimolai -. Come imprenditore, ho deciso di avviare il naturale processo di ulteriore spinta verso la concentrazione della gestione sul management del nostro gruppo portando la società ad una governance manageriale e delegata dalla proprietà. Perso-

nalmente continuerò ad essere di supporto con la mia capacità, esperienza, storia e passione alla continuità aziendale per assicurare questa importante fase che prevede foriera della stabilità che il nostro Gruppo merita. Guardo, quindi, con fiducia al futuro, consapevole che le capacità della nostra azienda e la forza propulsiva di questa fase di rinnovamento ci consentiranno di cogliere nuove opportunità di mercato e di affrontare con successo l'avvenire».

Il rafforzamento del board dell'azienda pordenonese leader nelle grandi costruzioni in acciaio, era una mossa prevista dal piano di rilancio a seguito dell'omologa del concordato avvenuta nell'ottobre 2023, e che prevedeva l'integrazione dell'organo amministrativo con l'inserimento di tre consiglieri indipendenti graditi agli istituti bancari. Le decisioni sono andate oltre gli impegni, con la formazione di un Cda di alto profilo.

Per il gruppo pordenonese il 2024 si è aperto con buone prospettive sotto il profilo operativo. Nonostante le difficoltà che hanno permeato lo scorso anno, a causa della crisi finanziaria che si era abbattuta nell'autunno del 2022, Cimolai ha rispettato gli impegni sui lavori acquisiti in passato e ha ottenuto nuove commesse. Si stima infatti in circa un miliardo di euro il valore degli ordini in portafoglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECO INCENTIVI

SOLO A GENNAIO

DA € 17.900*



FINO A € 7.100 DI INCENTIVI NISSAN ED ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 17.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 7100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecobonus statale di € 2.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 5. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/01/2024.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133



IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
3D Systems Corp	4,774	-	4,75	4,75	-24,04	-
Am	87,57	-12,19	88	96,8	4,41	-
B						
A2A	1,755	-2,84	1,746	1,809	-2,98	5.680,38
Abitare in	4,78	-1,44	4,76	4,89	-3,01	128,31
Acea	14,07	0,57	13,87	14,11	1,11	2.975,61
Acinque	2,02	1,00	2	2,02	-0,87	405,21
Adidas	166,9	0,46	166,64	168,86	-9,79	-
Adobe	553,2	-1,53	551	557	5,85	-
Advanced Micro Devic	154,78	0,82	152,5	155,2	18,18	-
Aeffe	0,928	-0,85	0,913	0,944	1,75	100,66
Aeroporto di Bologna	8,34	0,97	8,26	8,36	0,33	299,56
Ageas	38,33	-0,89	39,02	39,31	-0,70	-
Air France-Klm	11,87	1,04	11,52	11,7	-14,88	-
Airbus Group	148,34	-3,05	148	149,98	7,47	-
Alcoa	27,27	-	25,77	25,88	-11,61	-
Alerion Cleanpowr	25,5	-	25,35	26,45	-4,47	1.389,53
Algowatt	0,299	0,34	0,2935	0,299	1,63	14,00
Alkerm	9,5	-	9,49	9,5	3,22	53,93
Allianz	244,65	-1,98	244,65	250,15	3,11	-
Alphabeta Classe A	134,92	-0,21	133,7	135,96	7,01	-
Alphabeta Classe C	136,48	-0,25	135,34	137,98	6,68	-
Amazon	142,76	0,27	141,6	143,1	3,54	-
American Express	170,95	0,18	169,6	170,55	-0,78	-
American Water Works Company	116,2	-	117,6	117,6	2,56	-
Amplifon	29,69	0,24	29,27	29,88	-5,45	6.709,60
Anheuser-Busch	57,4	-	57,4	57,4	-1,15	-
Anima Holding	4,2	-0,94	4,17	4,238	4,57	1.384,96
Antares Vision	1,854	16,02	0	1,854	-15,29	107,18
Apple	179,34	0,76	177,34	179,74	1,08	-
Applied Materials	153,52	-0,78	153,42	153,68	2,91	-
Aquafil	3,215	2,06	3,185	3,28	-8,52	135,95
Archer-Daniels-Midland	48,3	-	48,4	49,2	-2,45	-
Ariston Holding	6,18	1,39	6,06	6,28	-3,57	759,58
Asciopave	2,21	0,45	2,175	2,22	-2,22	517,01
Asml	709,2	0,01	697,7	710,2	2,57	-
Asiit	15,875	-	15,715	15,875	2,75	-
Autodesk	231,7	-	230,35	230,35	2,07	-
Autostrade M.	10,6	11,11	9,4	10,9	-44,27	40,77
Avio	6,38	-	6,3	6,47	-0,89	222,05
Axa	30,51	-0,70	30,46	30,65	4,18	-
Azinut H.	25,32	-0,47	25,08	25,55	6,97	3.629,92
B						
BBC Speakers	17,1	-3,93	17,1	18,05	-4,80	195,23
B. Cucinelli	84,25	-0,71	84	85,8	-4,29	5.777,05
B. Desio	3,71	1,64	3,65	3,72	0,86	491,47
B. Generali	35,2	0,54	34,9	35,29	4,02	4.094,76
B. Iiris	15,65	-1,45	15,64	16,08	0,85	853,43
B. Profilo	0,206	0,98	0,204	0,206	0,85	138,43
B.Co Santander	3,672	-	3,68	3,695	-1,68	80.086,68
B.F.	3,9	0,52	3,87	3,9	-2,14	1.015,53
B.P. Sondrio	6,5	1,88	6,37	6,505	8,30	2.879,34
Banca Mediolanum	9,362	-0,11	9,232	9,378	9,92	6.985,60
Banka Sistema	1,182	0,51	1,176	1,196	-2,90	94,61
Banko BPM	4,874	-0,53	4,833	4,926	3,19	7.472,21
Bank Of America	30,02	-	30,02	30,02	-5,25	-
Basf	43,555	1,70	0	43,7	-12,31	-
BasicNet	4,835	6,03	4,585	4,835	-0,50	247,49
Bastogi	0,5	-1,96	0,486	0,5	-2,45	61,64
Bayler	32,875	0,23	32,44	33,065	-2,79	-
Bewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,251	-0,40	0,25	0,2535	-8,37	50,42
Berkshire Hathaway	342	1,00	338	340,8	4,89	-
Bestnet Holding	0,0126	-1,56	0,012	0,013	-29,68	15,71
Beyond Meat	6,423	-1,76	6,688	6,688	-14,60	-
BFF Bank	10,18	0,59	10,1	10,2	-1,84	1.889,88
Bialetti	-	-	-	-	-	-
Biesse	11,99	0,76	11,85	12,09	-6,78	325,58
Bionera	0,0495	-1,00	0,048	0,0525	-12,91	0,91
Biogen	229,2	-	229,6	229,6	-0,96	-
Bitcoin Group	32,45	-4,28	30,55	36,9	35,27	-
Blackrock	729,8	-0,82	732,6	749,8	1,06	-
Bmw	93,8	0,22	93,39	94,5	-7,38	-
Brp Paribas	61,7	0,34	60,94	61,7	-1,23	-
Boeing	196,7	0,13	196,44	196,68	-16,20	-
Booking Holdings	323,5	-0,15	323,7	329,7	2,41	-
Borgosesia	0,89	-	0	0,89	-1,04	32,77
Boston Scientific	55,58	-0,71	55,62	55,62	10,42	-
Bper Banca	3,29	-0,36	3,269	3,325	10,30	4.732,52
Brenbio	10,87	0,65	0	10,85	-2,21	3.631,81
Brioschi	0,061	-1,93	0,0604	0,062	-0,91	47,92
Broadcom	112,5	-0,07	111,64	112,5	10,21	-
Buzzi	29,54	-0,94	29,54	30,16	7,51	5.718,30
C						
Cairo Comm.	1,8	-0,22	1,8	1,824	-0,91	243,29
Caleffi	1,045	5,34	0,982	1,045	-3,85	15,27
Calzagrone	4,18	-	4,17	4,18	-2,57	500,71
Calzagrone Ed.	0,994	-0,40	0,994	1,01	2,47	125,42
Campari	9,19	2,45	8,992	9,19	-12,25	11.048,23
Carl Industries	22,3	0,90	21,95	22,6	-10,85	2.483,66
Carl Zeiss Meditec	98	-1,11	0	97,84	-1,09	-
Caterpillar	266	0,76	267	267	-1,51	-
Cellularelle	2,44	1,67	2,4	2,45	-2,23	52,26
Cembre	38,7	1,31	37,9	39,2	2,35	645,12
Cementir Hldg.	8,65	1,15	8,49	8,67	-0,58	1.509,39
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,86	2,98	-4,20	41,44
Chevron	131,54	1,04	130,2	130,86	-4,25	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	6,33	0	0,042	-4,82	3,85
Cir	0,428	0,71	0,421	0,43	-2,32	468,14
Cisco Systems	47,82	0,46	0	47,29	4,13	-
Civitnavi Systems	4,19	1,95	4,1	4,19	4,48	125,81
Azioni						
Class	0,0792	4,76	0,074	0,082	24,65	20,75
Cnh Industrial	10,805	0,23	10,72	10,935	-2,80	14.555,12
Combase Global	113,82	-1,61	111,72	114,54	-28,88	-
Comcast	40,08	-	40,22	40,22	-5,31	-
Comer Industries	27,5	-0,36	27,4	27,6	-4,77	790,11
Commerzbank	10,63	0,47	10,6	10,675	-0,14	-
Conafi	0,268	-	0,261	0,268	-0,94	9,62
Conocophillips	99,83	-	100,84	100,84	-5,20	-
Continental	71,96	-	71,78	71,78	-7,27	-
Credem	8,48	0,36	8,42	8,5	4,87	2.874,23
Credit Agricole	13,286	-0,18	13,248	13,318	3,59	-
Csp Int.	0,302	-	0,302	0,302	-5,13	12,02
Cy4Gate	7,4	0,82	7,31	7,43	-10,26	173,59
D						
Daimlerchrysler	60,28	1,65	0	61	-5,09	-
D'Amico	6,145	-0,41	6,035	6,24	9,15	768,95
Danieli	31,05	-0,32	31,05	31,65	4,85	1.263,45
Danieli r nc	22,9	-	22,8	23,15	3,18	909,48
Datalogic	6,205	0,57	6,095	6,25	-3,91	359,55
De' Longhi	30,3	0,53	29,82	30,4	-1,89	4.551,98
Deere & Co	356,4	0,51	354,4	356,4	-3,81	-
Deutsche Bank	12,002	0,69	11,936	12	0,08	-
Deutsche Euroshop	19,64	-	19,82	19,82	-0,00	-
Deutsche Lufthansa	7,4	1,15	7,265	7,514	-8,77	-
Deutsche Telekom	23,265	-0,04	23,14	23,365	7,18	-
Deutz	5,4	-	5,275	5,275	0,21	-
Diasorin	85,34	1,11	84,22	85,68	-9,36	4.736,03
Digital Bros	10,21	-0,39	10,21	10,62	-3,27	149,67
Digital Value	58,1	1,40	57,2	58,6	-6,56	571,05
DoValue	2,545	2,41	0	2,555	-27,15	200,32
E						
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-76,67	0,11
Edison r nc	1,524	-0,78	1,524	1,546	-0,63	168,37
Eems	0,0015	-6,25	0,0014	0,0016	-4,14	1,84
ELen	9,345	0,81	9,21	9,355	-4,95	747,11
ELi Lilly & Company	57,55	-0,09	57,75	57,85	9,62	-
Elica	2,3	-0,43	2,22	2,34	1,36	146,58
Emak	1,072	0,56	0	1,086	-2,06	174,29
Enagas	15,305	-0,94	15,475	15,475	0,83	-
Enav	3,342	0,84	3,302	3,362	-4,73	1.775,67
Enel	6,334	-0,77	6,302	6,411	-5,14	64.974,13
Enervit	3,22	-1,83	0	3,28	1,44	56,97
Eni	14,358	0,13	14,274	14,46	-6,85	48.417,16
Equita Group	3,7	0,27	3,67	3,7	0,01	188,45
Erg	26,94	-1,03	26,9	27,48	-5,91	4.096,25
Ericsson - Class B	5,594	-	0	5,238	-2,50	-
Espritnet	5,22	-0,85	5,2	5,33	-4,33	285,34
Essilorluxottica	180,02	0,13	176,6	180,02	-2,05	-
Eukedoss	0,96	7,87	0,88	0,96	-4,91	20,15
Eurocomercial Prop.	20,84	-1,42	20,84	20,84	-5,54	1.127,80
EuroGroup Laminations	3,26	0,49	3,156	3,272	-15,85	308,96
Eurotech	2,225	-	2,195	2,25	-8,91	80,30
Exprovia	1,61	-2,31	1,61	1,61	-1,67	85,50
Exxon Mobil	90,41	-	89,46	90,3	-2,24	-
F						
Facebook	355,4	0,47	349,85	357	9,98	-
Faurecia	16,605	1,75	0	16,835	-20,52	-
Fedex	231	-	230,5	230,5	-0,88	-
Ferrari	305,8	-2,11	304,8	312,1	-2,50	64.361,23
Ferretti	2,868	-0,07	2,804	2,89	-1,28	969,19
Fidia	0,57	-15,43	0,566	0,7	-29,44	4,48
Fiera Milano	2,84	1,25	2,785	2,845	-0,09	200,04
Fila	9,41	2,06	9,22	9,42	0,07	390,17
Fincantieri	0,508	-0,97	0,504	0,518	-7,94	877,94
Fine Foods & Ph.Ntm	8,85	0,11	8,8	8,9	1,25	194,13
Fincobank	13,66	-0,47	13,585	13,815	1,20	8.404,42
First Solar	139,16	0,64	139,74	139,74	-13,46	-
FMV	0,44	-	0,439	0,444	-4,46	189,18
Ford Motor	10,468	-	0	10,522	-11,02	-
Fresenius	25,96	-1,59	25,71	0	-9,44	-
Fresenius Medical Ca	36,08	-	35,97	35,97	-7,76	-
Fuelcell Energy	1,139	4,11	1,1225	1,165	-28,47	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,749	-0,93	0,734	0,754	-3,51	45,19
Garofalo Health Care	4,8	6,90	4,43	4,8	-2,35	405,00
Gasplus	2,435	-0,20	2,435	2,47	-2,01	109,60
Gas Turb.	15,3	-2,25	15,34	15,34	-1,15	-
Gefran	8,76	-0,11	8,71	8,82	-1,27	127,54
General Electric	120,5	-	119	119,5	2,15	-
Generalfin	-	-	-	-	-	-
Generali	20,39	-0,39	20,29	20,64	6,77	31.841,56
Geox	0,706	1,00	0,68	0,713	-4,45	180,75
Giglio Group	-	-	-	-	-	-
Gilead Sciences	73,32	1,75				

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.36
e tramonta alle 17.02
La Luna Sorge alle 15.22
e tramonta alle 7.58
Il Santo San Francesco di Sales
Il Proverbio
Volontà e mangje difficoltà
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane)

★★ ALBERGO - RISTORANTE
Al Cavallino bianco

TUTTI I MERCOLEDÌ "SERATA DELLA COSTATA"!
COSTATA + PATATINE + CAFFÈ € 19,00 !!!

In commissione



Lavori agli stucchi e agli impianti del Contarena: il Comune pronto a bandire la gara. Al centro gli assessori al Patrimonio Gea Arcella e ai Lavori pubblici Ivano Marchiol (FOTO PETRUSSI)



Entro febbraio la gara per riaprire il Contarena Concessione di 9 anni

L'assessore: «Ci ispireremo al permesso concesso al Pedrocchi di Padova»
«Dovrà essere garantito un livello di servizio all'altezza di un bene così prezioso»

Alessandro Cesare

Entro febbraio sarà pubblicato il bando per l'affidamento del Caffè Contarena, lo storico locale chiuso dal novembre del 2022. L'anticipazione è arrivata ieri nel corso della commissione Bilancio e Programmazione da parte

dell'assessore al Patrimonio, Gea Arcella. «Nel mio mondo ideale avrei voluto fosse già stato emesso – ha chiarito –. Ma la complessità della situazione, con l'asta per alcuni dei beni in fallimento e i lavori di ristrutturazione, ha portato al dilatarsi dei tempi. Il mio auspicio è

che entro febbraio il bando sia pubblicato, quindi siamo in dirittura d'arrivo». Un bando che, a fronte di una concessione della durata di nove anni, sarà ispirato, come confermato dalla stessa Arcella, a quello del caffè storico Pedrocchi di Padova. Chi si aggiudicherà la gara

dovrà garantire, proprio in ragione del pregio del locale di piazza Libertà, «uno standard del servizio parametrato a un bene così prezioso per il Comune e per la città, oltre a un progetto complessivo di gestione, utile a vagliare la solidità dell'operatore economico».

Su sollecitazione della capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan, l'assessore Arcella ha fatto un cenno anche ad altri due locali di proprietà comunale di piazza XX Settembre, chiusi da diverso tempo, lo Zecchini e il Savio: «Sono inseriti in due complessi immobiliari che hanno delle problematiche legate alla loro ristrutturazione. Per quanto riguarda il palazzetto veneziano c'è un'interlocuzione con la Regione per capire se rientri o meno in un patto territoriale, anche per la sua funzione, ospitando la sede dell'Anici, e quindi a seconda di quello che ci risponderà la Regione, il Comune farà le sue determinazioni. Se bisogna avviare una ristrutturazione – ha chiarito Arcella – è inutile affidare il locale, diversamente stiamo già facendo altri ragionamenti». Questo per quanto riguarda lo Zecchini. Per il Savio, l'assessore ha ammesso che «il ragionamento è simile, seppur con determinazioni che non dipendono dalla Regione».

IL CAFFÈ CONTARENA
È STATO CHIUSO
A NOVEMBRE DEL 2022

L'indicazione ipotetica di fatturato del nuovo Caffè è di un milione di euro il primo anno, 940 mila nei due successivi

Tutto da decidere il futuro dello Zecchini e del Savio: «Sono inseriti in palazzi con problemi legati alla ristrutturazione»

IN VIA SPALATO

Piano del carcere dedicato ai detenuti in semi-libertà

Lo definisce «modello Udine» per la scelta «di ristrutturare gli spazi esistenti piuttosto che costruire nuove carceri». Il garante delle persone private della libertà personale, Franco Corleone, ha raggiunto il primo dei suoi obiettivi: rinnovare l'intero piano un tempo impiegato come alloggio per il direttore dell'istituto penitenziario trasformandolo nella nuova «casa» dei detenuti soggetti alla mi-

sura della semi-libertà. Persone che al mattino escono dal carcere per andare a lavorare e vi fanno ritorno la sera. Tra qualche giorno queste dieci persone avranno a disposizione nuove stanze, un'area comune, una lavanderia e una sala lettura completamente separate dalla zona delle celle. Il merito è di Corleone, che ha spinto per riuscire a farsi finanziare l'opera dallo Stato (700 mila eu-

ro il costo dell'intervento, realizzato dall'impresa Venuti), e del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), che ha sostenuto l'iniziativa. «Si tratta solo del primo step – ha assicurato Corleone –; entro Pasqua presenteremo anche il nuovo polo formativo, culturale e didattico ricavato nell'ex sezione femminile e per Natale sarà pronto anche il teatro da cento posti che da-

★★ ALBERGO - RISTORANTE
Al Cavallino bianco

TUTTI I MERCOLEDÌ "SERATA DELLA COSTATA"!
COSTATA + PATATINE + CAFFÈ € 19,00 !!!

di Benedetti Olinto - Via S. Bartolomeo, 13
Ara Grande di Tricesimo - 33019 Udine
Tel. 0432.851121 - Fax 0432.854214
www.alcavallinobianco.com
trattoriaalcavallinobianco@virgilio.it
chiuso il giovedì

IN VIA TOMADINI

Gruppi sociali studio in ateneo

Cosa spinge un insieme di individui a costituire un gruppo sociale? Cosa devono avere in comune, e in che modo possono essere diversi tra loro, perché il gruppo non si sfaldi? Questi, e altri, quesiti saranno al centro del workshop Thinking about Social Identity, in programma oggi dalle 16

alle 19, nell'auditorium del dipartimento di Scienze giuridiche (Disg) dell'ateneo friulano, in via Tomadini 3. Organizzato dallo stesso Disg, nell'ambito del progetto dipartimentale "Razionalità pratica, normatività, interculturalità: fondamenti e metodi delle scienze sociali" e del Corso

di laurea magistrale in "Cittadinanza, istituzioni e politiche europee", l'incontro è aperto al pubblico e si terrà in lingua inglese.

Il workshop sarà avviato dalla lezione di Ludger Jansen – filosofo che insegna all'Università di Rostock (Germania) e nello Studio Teologico

Accademico di Bressanone – intitolata What is social in a social identity? Nel suo intervento, Jansen si focalizzerà sui rapporti tra le identità individuali, i gruppi sociali e le istituzioni, mettendo a fuoco la differenza tra nazionalismo e patriottismo costituzionale. Seguirà una tavola rotonda. —



A riportare la discussione sul Contarena è stato il consigliere della Lega Alessandro Ciani, che ha chiesto perché il Comune abbia scelto di realizzare direttamente alcuni lavori nel locale e soprattutto perché abbia deciso di affidare all'esterno la stesura del Piano economico finanziario (documento necessario non trattandosi di una semplice concessione di bene ma di servizio): «In Comune ci sono dei validi tecnici che in passato hanno lavorato su Pef molto importanti come quelli di Net, Ssm, Udine Mercati. Qui, invece, si è preferito rivolgersi all'esterno, spendendo circa 2 mila euro. Per quale ragione?», ha domandato Ciani. L'assessore Arcella ha chiarito che trattandosi di un immobile storico-monumentale, «si è ritenuto che alcuni interventi fossero svolti dall'ente pubblico a tutela del bene stesso». A entrare nel merito del Pef è stata invece la dirigente Enrica Di Benedetto: «Si è deciso di affidare la stesura all'esterno

per la specificità dei suoi contenuti».

Un ultimo dettaglio ha riguardato l'indicazione ipotetica di fatturato del nuovo Contarena: 1 milione di euro il primo anno, 940 mila euro nei due successivi.

Nella commissione presieduta da Paolo Ermano si è discusso anche della modifica del servizio di bike sharing, che sarà messo a gara per affidarlo a un soggetto esterno, come ha anticipato l'assessore Ivano Marchiol. Un tema su cui il capogruppo di Identità Civica, Loris Micheli, ha chiesto maggiori dettagli. «Ne parleremo nel consiglio di fine febbraio», ha tagliato corto l'assessore.

Micheli ha quindi sollevato il tema del rifacimento di piazza Venerio: «C'è un ragionamento in corso che a brevissimo sarà portato all'attenzione della giunta – ha precisato Marchiol –. L'intenzione è di dare una nuova funzione a un luogo che oggi non esprime al meglio le sue potenzialità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Gasparin ha evidenziato l'assenza di posti letto «Non nascondiamo neppure i problemi legati alla sicurezza»

L'ultimo anno in città sono stati rintracciati 294 minori stranieri «Mancano strutture»

IN COMMISSIONE

CRISTIAN RIGO

Il numero dei minori stranieri non accompagnati che arrivano a Udine in cerca di un futuro migliore è in continuo aumento. Tanto che è sempre più difficile trovare strutture in grado di garantire un servizio di accoglienza. A lanciare l'allarme è l'assessore alla Salute ed Equità sociale, Stefano Gasparin che ieri, nel corso della commissione Politiche sociali e diritti di cittadinanza convocata dalla presidente Chiara Gallo (Pd) su richiesta della consigliera Anna Paola Peratoner (Pd) ha fatto il punto sull'andamento del fenomeno migratorio senza nascondere «i problemi di sicurezza causati dalla presenza di gruppi di minori in alcune zone della città». Problemi che il Comune intende affrontare in collaborazione con le forze dell'ordine e la Prefettura.

INUMERI

«Attualmente - ha riferito Gasparin - il Comune di Udine ha in carico 200 minori stranieri non accompagnati di cui 18 sono nuovi rintracciati, 16 soltanto nell'ultima



STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE
E ALL'EQUITÀ SOCIALE

settimana. Il numero di minori è in continuo aumento, lo dicono i numeri, nel 2022 i minori accolti sono stati 228 mentre nel 2023 sono saliti a 294. È importante quindi comprendere che si tratta di un fenomeno non emergenziale, ma ormai strutturale che impegna quotidianamente gli uffici della nostra amministrazione con sforzi da non sottovalutare».

LA NORMA

«La legge prevede che i mi-

nor stranieri non accompagnati che arrivano in Italia non possano essere respinti e abbiano diritto a essere correttamente identificati e collocati. La nostra amministrazione procede - ha assicurato Gasparin - proprio seguendo questa linea, lavorando costantemente per garantire questi diritti ai minori in arrivo».

LA MANCANZA DI POSTI

«In questo scenario che si inserisce la difficoltà nel reperimento di strutture atte all'accoglienza dei minori, non soltanto nel territorio comunale, ma in tutta Italia - ha precisato l'assessore -. La saturazione delle strutture esistenti è infatti un problema che coinvolge non soltanto noi ma anche per esempio le vicine Cividale, Tarvisio e Trieste oltre che decine e decine di altri comuni su tutto il territorio nazionale. Una mancanza di strutture che costringe i comuni di giorno in giorno a dover trovare nuove soluzioni, a volte anche temporanee, a ogni nuovo arrivo per garantire ai minori una sistemazione in tempi strettissimi». La capogruppo della Lega, Francesca Laudicina ha chiesto chiarimenti su alcuni affidamenti e la dirigente Enri-

ca Di Benedetto ha spiegato che «in alcuni casi di emergenza, sentita la prefettura, si è provveduto a procedere al reperimento di nuovi posti per dare risposta alla necessità di pronta accoglienza». Gasparin ha evidenziato che il Comune è al lavoro per individuare nuove strutture.

LA SICUREZZA

«Non possiamo nasconderci dietro a un dito, la presenza di gruppi di minori in alcune zone della città ha creato problemi che devono essere risolti definitivamente. Le cause di queste difficoltà sono molteplici. A volte le mancanze sono di chi gestisce le strutture, motivo per cui il Comune ha rescisso anche recentemente alcuni contratti, a volte invece dipendono dai comportamenti devianti e negativi di alcuni dei soggetti ospitati, della cui condotta illecita si deve occupare chi di dovere, non il Comune. Garantisco - ha concluso Gasparin - che siamo in prima linea per risolvere caso per caso ciascuna di queste situazioni, coinvolgendo anche direttamente la cittadinanza come già fatto a San Domenico dove il comitato istituito vede la mia partecipazione insieme a quella della consigliera Manzan della minoranza».

L'OPPOSIZIONE

Tante le perplessità emerse nel corso del dibattito non solo da parte della minoranza. Peratoner (Pd) ha invitato il Comune a utilizzare l'albo delle strutture accreditate, Giovanni Govetto di FdI ha evidenziato che «si è inceppato il passaggio dalla prima alla seconda accoglienza» mentre Loris Micheli di Identità civica e Stefano Salmè di Liberi elettori hanno domandato se è vero che alla Casa dell'Immacolata di San Domenico aumenterà il numero di minorenni ospitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra una stanza e Corleone all'inaugurazione del nuovo alloggio

modo di aprire il carcere alla città attraverso la cultura».

Un progetto che, nel suo complesso, porterà a un investimento di circa 2 milioni di

euro.

Ieri a visitare i nuovi spazi dedicati ai detenuti in semi-libertà, insieme con il garante Corleone, c'erano la referen-

te del Dap Nordest Angela Venezia, la direttrice del carcere di via Spalato Tiziana Paolini, la progettista Daniela Di Croce, gli assessori comunali

Andrea Zini e Arianna Facchini, i consiglieri comunali Anna Paola Peratoner e Andrea Di Lenardo. Proprio al Comune, il garante ha voluto rivolgersi per lanciare un appello: «In via Spalato, rispetto a una capienza di 86 detenuti, ce ne sono tra i 130 e i 132 - ha detto Corleone -. Il problema del sovraffollamento può essere superato se Comune e Regione riescono a reperire degli spazi ulteriori per quelle persone che si avvicinano alla fine della pena. Attualmente non possono godere di misure alternative come la semi-libertà perché non hanno un lavoro non potendo disporre di una casa in cui stare. Serve un impegno culturale e sociale delle istituzioni - ha aggiunto il garante - per li-

berare queste persone dal carcere e favorire il loro reinserimento nella società, come prevede la nostra Costituzione».

Tornando all'inaugurazione di ieri, la parte di carcere ristrutturata, in stato di abbandono da diversi anni, ha richiesto interventi di consolidamento strutturale e antisismico, dopo il via libera della Soprintendenza, visto che questa porzione di istituto penitenziario è sottoposta a vincolo (è stata edificata nel 1925).

«Il vecchio spazio dedicato ai detenuti in semi-libertà è buio e angusto - ha detto ancora Corleone -. Il nuovo appartamento invece si presenta luminoso e con la novità di un'area comune per i pasti,

che nel carcere non è presente, nonostante il regolamento lo preveda».

Soddisfatta per il risultato ottenuto la direttrice Paolini: «È un momento importante per noi - ha assicurato -. Mi auguro che i detenuti sappiano gestire al meglio i nuovi spazi, trattandoli con il rispetto dovuto. Vigileremo affinché ciò avvenga».

Tra le novità che Corleone è riuscito a concretizzare in via Spalato c'è anche la creazione di una piazzola dedicata per il conferimento dei rifiuti, ricavata grazie alla collaborazione tra l'istituto di detenzione e la Net, che ha permesso di togliere i cassonetti dal marciapiedi. —

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

I NUMERI 2023

DI FEGATO

29
nel 2022 27

Per tumore 55%

Età media dei riceventi 59 anni

Età media dei donatori 66 anni

Sopravvivenza del paziente 100%

DI CUORE

23
nel 2022 20

Dal 1985 a oggi
eseguiti più di
740 trapianti

116 TRAPIANTI

DI RENE

64
nel 2022 55

10 da donatori viventi

Lista di Attesa totale

Pazienti 105
44 Femmine
61 Maschi

Trapianto da donatore deceduto

Complicanze maggiori post-operatorie (3 casi) 5.5%

Trapianto da donatore vivo

Complicanze 0

123
trapianti di cellule staminali
emopoietiche e terapie cellulari



La conferenza organizzata nella sala polifunzionale dell'ospedale



Roberto Peressutti

«Per il fegato abbiamo tempi d'attesa di soli 3 mesi e questo consente di avere zero mortalità»



Da sinistra Caporale e Riccardi

«In Friuli Venezia Giulia 97 interventi per milione di cittadini, il dato nazionale è di 62»

che i trapianti di cellule staminali e le terapie staminali vedono numeri sempre più alti. «Anche la nostra è una storia trentennale – ha detto Francesca Patriarca, responsabile del centro trapianti e terapie cellulari della clinica ematologica –. Abbiamo aumentato anche i posti letto, passati da 5 a 12. Nel 2033 abbiamo eseguito 104 trapianti di cellule staminali e 9 Car-T», infusioni di linfociti per curare linfomi e leucemie.

LE ISTITUZIONI

«Combattiamo le fughe in sanità per cose semplici – ha affermato l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi –, ma siamo una regione attrattiva per quelle più complicate, come in questo caso. Il dato di maggiore evidenza è che il 30% delle persone trapiantate in Fvg proviene da fuori regione e l'incremento di trapianti del 2023 porta al valore di 97 trapianti per milione di popolazione che va confrontato col dato nazionale di 62. Tutto questo è merito di un sistema professionale che cresce, al suo modello organizzativo, al talento e alla passione di tanti professionisti e anche al grande lavoro svolto dal sistema delle associazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro trapianti eccellenza nazionale Nel 2023 eseguiti 116 interventi

Dal fegato al cuore passando per reni e cellule staminali
«Il 30% delle persone assistite viene da fuori regione»

Lisa Zancaner

Spirito di solidarietà, generosità e grande professionalità. È così che il Centro regionale trapianti, che ha sede al Santa Maria della Misericordia di Udine, continua a crescere e a rappresentare un'eccellenza della sanità, non soltanto a livello regionale, ma anche e soprattutto a livello nazionale. L'anno scorso, infatti, sono stati eseguiti 116 trapianti, numero in crescita rispetto ai 102 dell'anno precedente.

FEGATO

Sono stati 29 i trapianti di fe-

gato eseguiti nel corso del 2023, due in più rispetto al 2022 e solo nel primo mese di quest'anno se ne registrano 4. «Si tratta per la maggior parte di pazienti che provengono da Asufc – ha spiegato il direttore dell'unità di epatologia e trapianto di fegato, Pierluigi Toniutto – Alcool e tumori sono le cause principali che portano al trapianto. Abbiamo tempi d'attesa di soli 3 mesi e questo consente di avere zero mortalità». In quasi 30 anni di attività sono stati eseguiti quasi 800 trapianti, oltre all'importazione attivi-

tà dei prelievi di più organi che vede in Asufc l'unica équipe della regione, come ha ricordato il responsabile della struttura dei trapianti di fegato, Umberto Baccarani. «Abbiamo fatto anche un trapianto innovativo su un paziente con metastasi da tumore del colon – ha sottolineato – e uno con un donatore di 92 anni e il paziente, trapiantato 6 mesi fa, oggi sta bene».

RENE

L'anno scorso il centro di trapianti di rene ha festeggiato i 30 anni di attività e lo ha

fatto con ben 64 trapianti, di cui il 16%, ovvero 10 trapianti, da donatore vivente. «Al 31 dicembre la lista d'attesa registrava 105 pazienti, di cui il 70% provenienti dal territorio regionale – ha spiegato Giuliano Boscutti, direttore della nefrologia, dialisi e trapianto di rene – e a inizio 2024 abbiamo già eseguito un trapianto da vivente. Si tratta di un'attività impegnativa e complessa, dietro cui c'è tutto un lavoro per l'immissione in lista d'attesa, la gestione della stessa lista e dei pazienti che sono seguiti anche nei primi mesi post trapianto».

CUORE

Aumentano anche i trapianti di cuore, 23 nel 2023 (erano 20 l'anno precedente) e già 2 sono stati eseguiti a inizio 2024. «Rispetto ad altri organi – ha ricordato il direttore della cardiocirurgia, Igor Vendramin – meno del 50% dei cuori offerti è utilizzato. La soluzione sta nelle nuove tecnologie, come quelle di cui si è dotata l'Asufc che l'hanno resa primo centro in Italia a investire in una macchina che permette di preservare l'organo da trapiantare per tempi più lunghi».

CELLULE STAMINALI

Oltre agli organi solidi, an-

IL COORDINATORE

«Numeri che dicono molto dal punto di vista umano»

«Senza donatori non esistono i trapianti». Ci ha tenuto a ricordarlo il coordinatore del centro regionale trapianti, Roberto Peressutti davanti a numeri sempre più alti.

«Questi dati ci dicono tanto dal punto di vista umano, prima di tutto perché c'è la disponibilità delle persone che depositano la propria volontà a donare e agevolano le famiglie nella scelta. Poi c'è l'abnegazione del personale di

tanti specialisti che portano avanti questa attività che è un beneficio concreto per dare un'opportunità di vita alle persone, in maggioranza residenti in regione. Se poi andiamo a vedere quello che è successo a inizio gennaio – ha proseguito – quando in 5 giorni sono stati fatti 11 trapianti, con 4 donatori di organi e un donatore multi tessuto, questo lo dice lunga su quanto si riesce a mettere in campo in

situazioni così articolate».

«Una grande attività – ha commentato il direttore generale di Asufc, Denis Caporale –. Questo centro, che è un sistema complesso, rappresenta un'eccellenza e, nonostante ci sia ancora tanto da fare, i numeri ci danno ragione». Una realtà fatta anche di impegno per la sensibilizzazione nelle scuole, come ha aggiunto Peressutti: «Abbiamo fatto due giorni fa una riunione

ne con le associazioni di volontariato che sono una parte molto importante per l'attività nelle scuole – ha precisato –. Lo scorso anno sono stati raggiunti 5.000 ragazzi ed è ancora un dato preliminare. Vogliamo continuare su questa strada e andare anche nelle scuole in cui non siamo mai stati, perché il messaggio ai ragazzi è fondamentale: consapevoli del messaggio, possono poi trasmetterlo ai loro zii o ai loro nonni per far capire che anche un donatore meno giovane può concretamente salvare una vita». E l'attenzione è alta da parte di tutti gli operatori, tanto che, come ha ricordato Peressutti, quelli delle terapie intensive sono citati a livello nazionale.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di volontà depositate dai cittadini, il 100% dei Comuni in Fvg consente di farlo e sono oltre 368 mila le persone che hanno depositato la propria dichiarazione, il 32% della popolazione, ma di questi si registra oltre il 27% di opposizioni, «dobbiamo

Peressutti: «Il 27% della popolazione si oppone alle donazioni. Percentuale da ridurre»

mo abbassare questo valore, anche se è più basso della media nazionale» ha aggiunto. Le attività di trapianto hanno registrato anche importanti

novità. Oltre alle attività di donazione di tessuti, anche oculari, (attualmente gli ospedali della regione ne stanno utilizzando 490) nel 2023 c'è stato l'avvio della donazione di placenta: 14 a Udine e 3 a Latisana e il programma di donazione domino di valvole cardiache da ricevente di cuore. «La donazione di placenta è un progetto presente in pochissimi centri italiani e ha già dato beneficio anche al ragazzino rimasto ustionato dopo la caduta di una Freccia Tricolore a Torino. Anche la donazione domino è un messaggio molto bello, perché un paziente che riceve un cuore nuovo a sua volta dona le valvole cardiache. —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTE D'APPELLO

Crac Vidoni e Firmo Sibari, ridotte le pene

A Trieste l'udienza che ha riunito due procedimenti nei confronti dei costruttori e del consigliere delegato Franco Soldati

Alessandra Ceschia

Un'udienza nel corso della quale si è discussa l'impugnazione di due sentenze di condanna pronunciate in primo grado, riferibili al crac della Vidoni Spa e della Firmo Sibari e si è giunti a una diminuzione delle pene inflitte.

Si è concluso ieri a Trieste il processo in cui la Corte d'Appello ha condannato a 4 anni di reclusione Giuliano Vidoni, difeso dall'avvocato Luca Ponti che, però, preannuncia il ricorso in cassazione. Hanno scelto un'altra strada processuale Marco Vidoni e Franco Soldati, rappresentati dall'avvocato Maurizio Conti, che in quel-

la sede hanno concordato una pena a 2 anni e 4 mesi il primo, e a 1 anno e 10 mesi, con sospensione condizionale, il secondo.

Due, si diceva, i procedimenti riuniti nell'udienza di ieri. Il primo faceva capo alla "Firmo Sibari società consortile a rl" dalla quale un flusso di 14 milioni di euro confluirono alla "Vidoni spa" senza più fare ritorno. Risorse finanziarie senza le quali la "Firmo Sibari società consortile a rl" finì per imboccare la via del dissesto economico.

La prima, che dello storico colosso friulano era una controllata, fu dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Udine del 1° giugno 2016.

Un epilogo sulla quale la Procura iniziò a indagare. I tre imputati finirono dinanzi al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico che, ritenendoli responsabili della bancarotta per distrazione, inflisse 3 anni e 4 mesi di reclusione ciascuno ai fratelli Marco e Giuliano Vidoni, 61 anni e di Udine il primo, 78 e residente a Grado il secondo, chiamati a rispondere in qualità, rispettivamente, di presidente e di amministratore di fatto della Vidoni (a sua volta fallita il 28 ottobre 2016), e 2 anni e 8 mesi a Franco Soldati, 63 anni di Udine, quale consigliere delegato. I difensori, che avevano insistito invece per l'asso-

luzione, preannunciarono da subito il ricorso in appello.

Tre anni più tardi era arrivata la sentenza per il crac della Vidoni, fallita nel 2016. Secondo l'accusa, i costruttori avevano continuato ad attribuirsi e, quindi, a percepire compensi e rimborsi di entità eccessiva, malgrado i bilanci della "Vidoni spa" di Tavagnacco, che, a vario titolo, amministravano, avessero già evidenziato le condizioni dello stato di insolvenza. Una condotta di bancarotta preferenziale, insomma, e non invece distrattiva. Su questi presupposti i fratelli Marco e Giuliano Vidoni, erano stati condannati

IN TRIBUNALE

Rogo divampa in uno scantinato. Subito domato

Un principio di incendio è divampato ieri pomeriggio in uno scantinato del tribunale di Udine in Largo Ospedale Vecchio. Il rogo è scoppiato a causa di un cortocircuito che ha interessato una ventola di areazione. Subito è intervenuto il personale addetto che ha subito domato le fiamme. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

a 2 anni di reclusione l'uno (sospesi con la condizionale per Marco), in qualità, rispettivamente, di allora presidente e di allora amministratore di fatto dal gennaio 2015. A Franco Soldati, a sua volta coinvolto nel procedimento in quanto consigliere di gestione della società da quella stessa data al fallimento, in quel contesto erano stati inflitti 1 anno e 6 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale). L'esito del processo in Appello ha dunque ridotto di 1 anno e 4 mesi la pena per Giuliano Vidoni, di 3 per suo fratello Marco Vidoni e di due anni e 4 mesi per Franco Soldati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUBA LA SPESA

Rapina alla Despar: 3 anni di reclusione per un 28enne



La Despar di via Muratti dove è stata commessa la rapina

Si è chiuso con una condanna a tre anni di reclusione e 900 euro di multa il processo a carico di Mike Cola, nigeriano senza fissa dimora di 28 anni che doveva rispondere dell'accusa di rapina ai danni di un connazionale. L'episodio contestato, che risaliva al 27 maggio del 2023, si era consumato all'ingresso del supermerca-

to Despar di via Muratti.

Secondo la tesi dell'accusa, Cola quella mattina si trovava all'uscita del negozio, mentre il 43enne nigeriano stava lasciando il supermercato con una borsa della spesa in mano. Stando alla ricostruzione dell'accusa, Cola lo aveva colpito con un pugno in pieno volto, proprio in prossimità del varco d'ac-

cesso al negozio, quindi si era impossessato dei viveri acquistati dal malcapitato, dandosi repentinamente alla fuga a bordo di una bicicletta. Il 43enne derubato lo aveva rincorso tentando di recuperare la refurtiva, ma Cola a quel punto lo aveva minacciato con un oggetto appuntito facendolo desistere dal suo intento.

Era stato il personale del negozio ad allertare il soccorso sanitario e le forze dell'ordine, arrivati nel giro di pochi minuti sul luogo dell'accaduto. Cola era stato arrestato dai carabinieri del Radiomobile di Udine.

Il quarantatreenne, inizialmente soccorso dai dipendenti del Despar, era stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia per le ferite riportate. Ieri, il processo si è svolto dinanzi al tribunale collegiale di Udine presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, le colleghe Rossella Miele e Giulia Pusini). La pubblica accusa, ritenendo provata la sua personale responsabilità aveva chiesto una condanna a 5 anni e sei mesi di reclusione. Più mite la sentenza, di cui il difensore di fiducia di Cola, Martino Benzoni, sta comunque valutando l'impugnazione. —

L'INIZIATIVA NELLE PIAZZE

Le Arance delle salute per la lotta al cancro

Fondazione Airc inizia il 2024 con la nuova campagna "Le Arance della salute", che invita ad agire concretamente per prevenire il cancro, con lo stile di vita, e per renderlo sempre più curabile, sostenendo la ricerca. Sabato 27 i volontari e sostenitori si incontrano nelle piazze di tutta Italia — e anche in quelle di Udine — per raccogliere fondi a sostegno della ricerca e diffondere consapevolezza

sull'importanza e sull'urgenza della prevenzione per ridurre il rischio di cancro. Dal 2 febbraio migliaia di punti vendita della grande distribuzione e della distribuzione organizzata sosterranno il lavoro dei ricercatori Airc, rivendendo le reticelle delle Arance della salute. Per ogni reticella acquistata, Airc riceverà 50 centesimi di euro.

Proprio in questi giorni la Fondazione ha destina-

to per il 2024 un investimento complessivo di oltre 143 milioni di euro a favore di 695 progetti di ricerca, 93 borse di studio, 15 programmi speciali. Nel dettaglio, Per il Friuli Venezia Giulia sono stati deliberati 2.543.126 euro per il sostegno di 23 progetti di ricerca e 3 borse di studio.

Un risultato reso possibile anche grazie alle iniziative del Comitato Friuli Venezia Giulia Fondazione Airc, presieduto da Michela Cattaruzza, attivo dal 1981 che organizza e promuove ogni anno numerosi appuntamenti di raccolta fondi, in aggiunta alle campagne nazionali di Airc. —

TRAFFICO RALLENTATO

Incidente in tangenziale tra 4 auto

Quattro auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento lungo la tangenziale, altezza di Feletto Umberto. Il bilancio è di due feriti lievi trasportati in ospedale. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi e i

vigili del fuoco di Udine per la messa in sicurezza dei veicoli e del tratto di strada in cui si è verificato l'incidente. Inevitabili i rallentamenti al traffico durante le operazioni di soccorso.

IL LUTTO

Addio a Giulia Patui insegnante alla Mills aveva 38 anni e lascia tre bambini

Fino all'ultimo ha lottato con coraggio e lucida tranquillità
I funerali saranno celebrati sabato alle 10.30 a Paderno

Lucia Aviani

Un male rivelatosi purtroppo incurabile ha strappato alla vita, all'età di appena 38 anni, la professoressa Giulia Patui, madre di tre bambini e figlia dello scrittore e drammaturgo Paolo Patui e della dottoressa Liliana Battistella.

Per due anni, e fino all'ultimo, ha lottato con una tenacia, una positività e un coraggio rari, che hanno trovato conferma nella «lucida tranquillità» – raccontano i familiari – con cui poco prima di Natale aveva accettato un crudele responso, che lei stessa aveva voluto comunicare a tutti i propri cari. Il suo

OGGI ALLE 15

A Tarcento l'ultimo saluto a don Corgnali

Saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15, nel duomo di Tarcento i funerali di monsignor Duilio Corgnali, scomparso domenica in ospedale. L'ex direttore del settimanale diocesano Vita Cattolica, presidente della Fisc dal '93 al '98 e voce del Friuli, il sacerdote è morto all'età di 77 anni. A presiedere la celebrazione sarà l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzacato.

esempio di forza e di attaccamento alla vita, del resto, Giulia – originaria di San Daniele, ma da circa un decennio residente a Udine, dove insegnava alla Mills English School – lo aveva iniziato a dare ancora piccolissima: «Fin da bambina – racconta la famiglia della giovane – aveva dovuto cominciare a combattere: a soli due anni e mezzo si era ammalata di diabete insulinodipendente, patologia che ha sempre gestito con naturalezza, pazienza e determinazione», seguendo le proprie inclinazioni con passione e raggiungendo progressivamente gli obiettivi che si era posta. Si era così laureata in Lettere moderne



La professoressa Giulia Patui aveva 38 anni

all'Università di Udine e aveva poi iniziato a insegnare, prima all'istituto Volta e poi al Bearzi, dove aveva conosciuto il marito, Francesco Rossi, attualmente presidente della Cooperativa Puntozero di Udine, struttura che crea e gestisce eventi culturali. Il desiderio di diventare mamma l'aveva spinto a interrompere l'attività lavorativa:

sui suoi tre figli Giulia ha riversato tutto il proprio amore e ogni attenzione, facendoli crescere pieni di entusiasmo e trasmettendo loro curiosità, vivacità e generosità.

Ma la dedizione al ruolo materno non le ha impedito di coltivare il suo profondo interesse per l'arte e la cultura, che l'ha spinto a collaborare attivamente a varie iniziative,

fra cui l'organizzazione delle stagioni del festival «Leggermente», a San Daniele. Non appena le era stato possibile aveva anche dato nuovamente spazio alla sua più profonda vocazione, quella dell'insegnamento: «Era con noi da 4 anni – spiega Norina D'Angelo, coordinatrice didattica della Mills –. Perdiamo una professionista capace e sensibile, estremamente attenta alle esigenze dei ragazzi. Cercava costantemente di valorizzare e far emergere i punti di forza di ciascuno e per questo era molto amata dagli allievi. Sapeva trasmettere passione, coinvolgendo fra l'altro gli studenti in percorsi di conoscenza di varie ricchezze storiche e culturali locali».

La scoperta del male non aveva piegato l'animo di Giulia, la sua voglia di guardare avanti: «A maggio dello scorso anno – racconta Paolo Patui – aveva chiesto di essere accompagnata a Ferrara, per assistere al concerto del musicista e cantante che più amava, Bruce Springsteen. Era stato un regalo di compleanno. L'ultimo».

Profondo cordoglio per la scomparsa della docente viene espresso dal sindaco di San Daniele, Pietro Valent, che trasmette ai congiunti il sentimento di vicinanza dell'amministrazione e dell'intera comunità. I funerali della professoressa, che lascia anche il fratello Michele, pediatrica a Udine, saranno celebrati sabato, alle 10.30, nella chiesa di Paderno. —

ECODAYS CON TASSO ZERO

FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

www.autopiu.it

Offerta valida fino al 31/01/2024 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 18.750 solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022) a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe inferiore a Euro 5 (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.750. Anticipo € 2.550 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 97,51 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.250. Importo totale del credito di € 16.590. Totale da rimborsare € 16.751,72. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 0%, TAEG 1,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

AL SIGEP DI RIMINI

Gambero Rosso conferma i 3 coni a Timballo Unico in Fvg



Il ministro Francesco Lollobrigida premia Giancarlo Timballo

Il maestro gelatiere udinese Giancarlo Timballo rientra dall'edizione 2024 di Sigep, Salone Internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianale e caffè ospitata a Rimini, con una doppia soddisfazione. La prima è personale, visto che la sua gelateria Fiordilatte, di via Cividale, si è riconfermata, per l'ottava volta consecutiva, la migliore del Friuli Venezia Giulia per la guida del Gambero Rosso. È rimasta l'unica, in tutta la regione, a poter vantare i "tre con".

«Un grazie a tutti i nostri clienti che continuano a contribuire alla nostra crescita – ha detto Timballo –. Quella del Gambero Rosso è la guida più prestigiosa del settore, e quindi la sua valutazione, tra l'altro effettuata in incognito e a sorpresa, è garanzia di qualità per i consumatori». Una realtà, la sua, attiva dal 1985, che con il passare degli anni ha saputo evolversi e crescere, valorizzando il prodotto grazie a materie prime di qualità e alla stagionalità dei gusti. «Stiamo continuando a sperimentare l'utilizzo di materie prime di qualità, ad esempio trasformando i fiori in gusti di gelato: tarassaco, primula, rosa, sambuco, papavero e timballo, solo per fare qualche esempio. In questo mestiere

«Il ministro
Lollobrigida è
disponibile a
riconoscere la nostra
categoria eccellenza
del Made in Italy»

– ha chiarito Timballo – non ci sono segreti. Bisogna avere costanza nel lavoro, imparare a utilizzare le materie prime nel modo migliore e continuare a fare formazione».

La seconda soddisfazione, per Timballo, è arrivata nella vesti di organizzatore della Coppa del Mondo della Gelateria. «Abbiamo avuto la visita del ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, che si è dimostrato disponibile a riconoscere gli artigiani del gelato come eccellenza del made in Italy. È la prima volta che vediamo un reale interesse da parte del governo per la nostra categoria».

Lo stesso Timballo è stato premiato da Lollobridiga per il suo impegno ormai pluridecennale come "ambasciatore del gelato" in Italia e nel mondo.—

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'iniziativa

Bando dell'Arlef per la Fieste de Patrie

Si avvicina la “Fieste de Patrie dal Friül” e l’Arlef - Agenzie Regional pe Lenghe Furlane ha pubblicato un bando volto a sostenere le manifestazioni culturali realizzate dagli enti locali per celebrare la data di costituzione dello Stato patriarcale friulano, il 3 aprile 1077. Per il 2024 Arlef ha messo a disposizione 57.500 euro. Per informazioni 0432 555910, o scrivere a federica.delpino@regione.fvg.it.

All'Ires
Ultimi posti
per formazione Oss

Iscrizioni aperte fino al 26 gennaio per partecipare alle selezioni dei corsi Ires di Udine per ottenere la qualifica di Operatore Socio Sanitario (Oss). Il percorso prevede una durata di 1000 ore, di cui 450 di tirocinio. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova scritta (31 gennaio), consistente in un test di cultura generale, seguita da un colloquio al quale accedono coloro che hanno superato la prima prova. I corsi Ires verranno realizzati nelle sedi di viale Ungheria da febbraio. Per candidarsi inviare entro le 18 di venerdì attraverso la pagina web sul sito Ires (<https://www.iresfvg.org/corsi-oss-2024/>) la dichiarazione di partecipazione con un documento di identità.

Terminal Nord Aperta anche una parafarmacia

Il Parco Commerciale Stop Shop Terminal Nord si è arricchito di una nuova realtà. Lo scorso 29 dicembre, è stato inaugurato un nuovo punto vendita di Medi-Market, il gruppo belga di farmacie e para-farmacie, già presente in Italia dal 2019 con 26 punti vendita. Per il nuovo store di Udine, che vanta una dimensione di 400 metri quadrati, Medi-Market ha puntato sui grandi spazi e sul vasto assortimento.

IL PROGETTO DEL MALIGNANI

Giornata della Memoria

Sabato letture e poesie

Sabato, in occasione del Giorno della Memoria, alcune classi dell'istituto Malignani "visiteranno" le pietre d'inciampo collocate in diverse vie della città, in una sorta di viaggio nella memoria per rendere omaggio alle donne e agli uomini che da Udine furono deportati nei campi di concentramento e sterminio per non farvi più ritorno ma idealmente a tutte le persone che nei lager hanno perso la vita. Gli studenti concluderanno il percorso sotto la Log-

gia del Lionello cimentandosi nella lettura di poesie (in diverse lingue) e passi di opere letterarie o cinematografiche alla presenza delle autorità, del dirigente e di tutti coloro che parteciperanno. L'evento rappresenta il primo passo di un percorso denominato "La Memoria e il Ricordo: conoscere per condividere, condividere per non dimenticare", un progetto che vede coinvolti diversi istituti della regione, di cui il Malignani di Udine è capofila.

AL CECONI

A lezione nelle scuole in ricordo di Pasquariello

Sarà dedicato al ricordo del tenente colonnello dei carabinieri Fabio Pasquariello, deceduto nel 2022 a causa di un malore improvviso, il nuovo progetto che l'Andos porterà negli istituti superiori cittadini. Oggi, al Ceconi, il primo appuntamento cui prenderanno parte la presidente Andos di Udine, Mariangela Fantin, l'avvocato e criminologa Angelica Giancola e l'ex carabiniere Italo Pacagnan.



Fabio Pasquariello

IN FIERA

Comics&Games in città con ospiti e talk show per tutti gli appassionati

Fiere Del Fumetto presenta Udine Comics&Games, che si terrà il prossimo 10 e 11 febbraio alla Fiera di Udine. Ci saranno tanti ospiti che intratterranno il pubblico con il loro show e incontreranno i fan per una foto e un autografo: sul sito della manifestazione è stato pubblicato il programma dettagliato degli eventi e degli ospiti. Per aggiornamenti sugli orari dei talk e degli show visitare il blog di Fiere Del Fumetto. Per tutto il fine settimana sa-

ra possibile trovare gratuitamente cento postazioni videoludiche con pc da gaming e console next generation con i migliori titoli e mettersi alla prova con molteplici e-sports. Ci saranno, inoltre, associazioni ludiche e sportive (come La Tana dei Goblin Udine) del territorio. Ci sarà spazio anche per il Kpop a cura di Kst -Kpop Show Time. Inoltre, il pubblico potrà conoscere l'opera di tanti illustratori e fumettisti, grazie a Dada Editore.

CAMERA DI COMMERCIO

Analisi del turismo: convegno online e dati

L'analisi del turismo Fvg con gli strumenti Isnart: domani il webinar, un convegno online. Organizzato in collaborazione con la Camera della Venezia Giulia, domani, alle 15, la Camera di Commercio Pordenone-Udine organizza un webinar per presentare il nuovo report con i risultati delle indagini sui fenomeni turistici in Friuli Venezia Giulia. Il webinar, realizzato in collaborazione con la Camera della Venezia Giu-

lia, metterà in luce l'andamento del turismo, sulla base della metodologia utilizzata da Unioncamere per le indagini di livello nazionale. L'indagine territoriale analizza i comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri che soggiornano in regione.

Per partecipare basta iscriversi tramite modulo sul sito www.pnud.camcom.it e verrà fornito il link per collegarsi gratuitamente al webinar.

**RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI**

**REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI**


**SVUOTIAMO CASE
TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI**

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

**VALUTAZIONI e
PREVENTIVI GRATUITI**

per informazioni telefonate o
inviate un **Giorgio**
WhatsApp a **335 636 9638**







GIOCO DEL

Estrazione del

23/01/2024



BARI	41	21	07	10	50
CAGLIARI	09	13	80	19	21
FIRENZE	04	81	32	33	65
GENOVA	55	38	29	90	74
MILANO	58	38	65	16	10
NAPOLI	20	38	69	22	08
PALERMO	42	48	71	55	62
ROMA	06	62	20	03	15
TORINO	80	28	52	61	24
VENEZIA	61	55	18	80	21
NAZIONALE	09	47	50	75	85



COMBINAZIONE VINCENTE

04	06	07	09	13
20	21	28	29	32
38	41	42	48	55
58	61	62	80	81

Numero (41)

Doppio (21)

11 - 15 - 16 - 42 - 48 - 52

Jolly

1

Superstar

16

JACKPOT 50.500.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	€
Nessun	5+1	€
Agli 8	5	24.307,05 €
Ai 672	4	341,96 €
Ai 27.018	3	23,24 €
Ai 383.512	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	€
Nessun	5+1	€
Nessun	5	€
Ai 5	4	341.960 €
Ai 176	3	2.324,00 €
Ai 25/4	2	100,00 €
Ai 14.487	1	10,00 €
Ai 25.227	0	5,00 €

Il polo degli sport invernali di Ravascletto

Gli sciatori premiano lo Zoncolan Altri fondi per rinnovare le piste

L'assessore Bini: «Più 15% di accessi e siamo solo a metà stagione. Investiremo ancora 7 milioni»

RAVASCLETTO

Ha assicurato che i risultati sono «eccezionali». Perché nel polo degli sport invernali Ravascletto-Zoncolan è stato registrato «un più 15 per cento di accessi soltanto a metà stagione 23-24 rispetto ai dati dello stesso periodo dello scorso anno». Ha snocciolato i dati l'assessore regionale al Turismo e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e poi ha annunciato che nel prossimo biennio la Regione investirà ancora nel polo degli sport invernali, altri sette milioni. «Questa amministrazione regionale ha creduto con forza e continua a credere nei poli montani, con una visione chiara per il loro ulteriore sviluppo. La scorsa legislatura abbiamo messo a terra, per il solo polo dello Zoncolan, circa 16,4 milioni fra interventi straordinari, revisione degli impianti di risalita e investimenti. Il lavoro è stato intenso, mirato, programmato in piena sinergia con tutti gli stakeholder, i Comuni, con il braccio operativo di PromoturismoFvg e la forza propulsiva degli operatori locali, di maestri di sci e reti di impresa. Abbiamo valorizzato ed esaltato la bellezza di un territorio unico, al quale siamo pronti a destinare, nel prossimo biennio, investimenti del valore complessivo di circa 7 milioni». Bini l'ha ripetuto ieri nella sede di Ravascletto di PromoturismoFvg, dove ha incontrato i referenti delle amministrazioni municipali di Ravascletto e di Sutrio, oltre a diversi operatori locali, commercianti, artigiani, reti di impresa, maestri



Dall'altro, da sinistra, Bravo, Bini e Mestroni; l'incontro con amministratori e operatori ieri a Ravascletto

di sci, e, insieme ai vertici di PromoturismoFvg, come il direttore generale Antonio Bravo e il direttore operativo Iacopo Mestroni, e al vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, per fare con tutti il punto sul programma degli investimenti che la Regione ha previsto per lo sviluppo del polo sciistico.

NUMERI

Bini, che ha anche raggiunto la cima dello Zoncolan per una

visita agli impianti, ha fatto sapere che, alla terza domenica di gennaio, si contano 103.147 primi ingressi, contro gli 89.524 della passata stagione, e 1.075.641 passaggi contro i 925.196 della passata stagione: l'incremento globale si attesta attorno al 15 per cento. «Questo successo – ha rimarcato Bini – si ripercuote anche sulle aree contermini, che stanno vivendo un periodo di incremento significativo. Basti pensare ad Arta Terme, che ha il

suo core business nella neve, oltretutto nelle terme: qui le reti locali di accoglienza e ospitalità hanno registrato il tutto esaurito nel periodo delle festività, con un 100 per cento di turismo italiano, e che vedono la stagione allungarsi fino ai primi giorni di aprile prossimo con un turismo perlopiù estero dedicato alle settimane bianche, in forte crescita».

IL PIANO DI INVESTIMENTI

Importante il piano degli inve-

stimenti programmati per il biennio 2024-25, che può contare su una dotazione di circa 7 milioni. Qualche numero: per l'anno appena iniziato, supera un milione l'importo programmato per lo sviluppo estivo del polo; 600 mila euro è la cifra programmata, poi, per i percorsi di sci alpinismo e per i rifugi; 450 mila euro vanno alla manutenzione straordinaria del tetto di Cima Zoncolan e 1,5 milioni alle nuove piste Laugiane e Val di Nuf. Per il 2025 l'importo programmato per la manutenzione della pista 4 e Tamai è di 1,2 milioni. «La destagionalizzazione – ha spiegato Bini – è al centro dei nostri investimenti per il prossimo futuro con un milione di euro dedicato allo sviluppo dell'offerta sullo Zoncolan in estate. Stiamo poi dedicando particolare attenzione alla famiglia e alle sue esigenze: non solo mondo dello sci, quindi, ma anche parchi gioco e tutto quel che serve per i più piccoli per muovere i primi passi sulla neve». Soddisfatto Mazzolini. «Lo Zoncolan (o Kaiser per gli amici della bici) è al centro di grandi investimenti per migliorare sia l'offerta invernale sia quella estiva. Posso dire che lo Zoncolan è il primo polo con una seggiovia a sei posti, stiamo completando la nuova pista che dal Laugiane arriva alla Valvan. Abbiamo stanziato – ha concluso Mazzolini – tre milioni per il parcheggio con i lavori in partenza quest'anno e stiamo valutando nuovi bacini per potenziare l'innevamento, mentre le seggiovie saranno attrezzate per il trasporto delle bici per l'estate».

T.A.

VILLA SANTINA

Servizi sociali e assistenza: esperti a confronto

VILLA SANTINA

C'è tempo sino a domani per iscriversi al convegno sulle demenze organizzato dal Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale della Carnia con la cooperativa sociale Itaca, in collaborazione con il Comune di Villa Santina e la parrocchia. Durante il pomeriggio di venerdì e la mattinata di sabato i partecipanti avranno la possibilità di visitare la «stanza della dispercezione», allestita vicino a sala Fior, che permetterà di far vivere un'esperienza percettiva molto simile a quella vissuta dalle persone con demenza, con il supporto di personale qualificato. Il convegno si chiama «Le demenze: sintomi, manifestazioni e strategie d'intervento», e si svolgerà sabato alle 8.30 nella sala «Don Luigi Fior» (accanto alla sede della parrocchia). Il decadimento cognitivo e le malattie demenziali sono sempre più diffuse in una popolazione sempre più anziana. Negli ultimi anni sono giunte ai servizi socio-sanitari più richieste da parte delle famiglie sulla necessità di approfondire le modalità di insorgenza delle patologie, il decorso, ma soprattutto le strategie pratiche per fronteggiare i problemi e i servizi attivabili. Interverranno la geriatra Gabriella Bellini, la psicologa-psicoterapeuta Laura D'Ospina e la terapeuta occupazionale Sabrina Degano. Sarà dato spazio anche alle testimonianze di familiari. Per partecipare al convegno è necessario iscriversi entro domani. L'evento è accreditato per la formazione continua degli assistenti sociali. —

T.A.

IL PROCESSO

Traffico di cuccioli provenienti dall'Est Assolti i sette imputati

AMARO

Assolti perché il fatto non sussiste. La sentenza, pronunciata dopo un'udienza fiume che si è conclusa in serata al tribunale di Udine, ieri ha messo fine a una vicenda giudiziaria iniziata nel 2018 che ha visto una decina di persone indagate a vario titolo per un traffico di cuccioli provenienti dall'est Europa. Le accuse andavano dall'associazione per delinquere finalizzata al traffico di cuccioli al reato di truffa. Fra gli imputati non c'era Ermete Giaroli, di Reggio Emilia che morì a 72 anni quando ancora l'indagine era in corso. Stralciate an-

che le posizioni di Daniele Giaroli e Mariadelaide Spaggiari, entrambi di Bibbiano, che avevano patteggiato.

Nei confronti degli altri sette imputati, tutti da fuori regione, la pubblica accusa aveva formulato una richiesta di condanna per 30 anni complessivi. Proposte infatti condanne a 5 anni di reclusione nei confronti di Claudio Vigani, 66enne della provincia di Bergamo (difeso dall'avvocato Domenico Di Berardino), e Alberto Galli, 57enne della provincia di Bergamo (difesa Fabio Re Ferrè). La richiesta di condanna a 4 anni aveva invece riguardato gli altri imputati: a parti-

re dalla 65enne polacca Bożena Gembalcyk (avvocato Massimo Zanetti), per proseguire con Greta Vigani, 33enne di Ghisalba (avvocato Massimiliano Bacillieri), Marina Gamba, 61enne di Ghisalba (Domenico Di Berardino), Barbara Boreani 45enne comasca (Luciano Pacello) e il 48enne slovacco Roland Hozak (Sandra Cisilino). Secondo la tesi dell'accusa gli imputati operavano in concorso per recuperare bestiole piccole o piccolissime provenienti dall'Est, spesso non avevano ancora due mesi di vita; venivano trasportate all'interno di ceste, cartoni, viaggiavano su un'auto —

ha riferito l'avvocato Maddalena Bosio che rappresentava la Lav, costituitasi parte civile — senza acqua, cibo, ricoperte di feci e in pessime condizioni igieniche. Una volta in Italia, ai cuccioli venivano forniti microchip e vaccini, quindi erano venduti come italiani. Un meccanismo che, secondo l'accusa, permetteva di moltiplicare gli introiti e di vendere a 700-800 euro cuccioli che erano stati pagati 90. Un centinaio, complessivamente, i cuccioli che erano stati sequestrati, il 10 per cento dei quali erano morti. Uno di questi carichi era stato scoperto dalla Polizia di Amaro nel dicembre 2017 con 65 cuccioli.

Accuse che i difensori hanno ribattuto punto per punto, difendendo i loro assistiti i quali, in alcuni casi, non si conoscevano tra loro. Alcuni erano allevatori — è stato evidenziato — e non avevano alcun interesse ad acquistare all'estero cuccioli piccoli e malati, visto che ne avevano di propri. Posizioni che hanno convinto i giudici del tribunale collegiale che li hanno mandati tutti assolti. —

PALUZZA

Elementari e medie più tecnologiche

PALUZZA

È in arrivo una stampante 3D nelle scuole primarie e medie di Paluzza. Si aggiunge ai 16 computer portatili appena consegnati all'istituto comprensivo Linusio-Matiz di Paluzza. Lo annuncia l'assessore comunale alla Cultura e Politiche giovanili, Fabrizio Dorbolò, che spiega: «Il Comune di Paluzza per rendere sempre più innovativa e tecnologica l'offerta scolastica presente sul proprio territorio, ha inoltrato alla Regione domanda di contributo per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e didattiche multimediali per le scuole primarie e medie per una spesa complessiva di 20 mila euro».

Il progetto, che ha visto la

compartecipazione di fondi comunali per 5 mila euro, è stato finanziato dalla Regione (Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio) con un contributo di 15 mila euro per l'acquisto di 16 notebook comprensivi di licenza office mouse e borsa pc già consegnati al Linusio-Matiz di Paluzza. Inoltre a febbraio sarà consegnata anche una stampante 3D dal costo di 2 mila euro. «L'amministrazione comunale — afferma Dorbolò — sempre attenta e orgogliosa di rendere l'offerta scolastica al passo con le nuove tecnologie, risponde così alle esigenze della scuola e dei ragazzi per proporre un'offerta formativa all'avanguardia per le scuole di Paluzza».

T.A.

L'AVVICENDAMENTO

Don Sibau lascia il Gemonese «Esperienza che mi ha formato»

È stato per cinque anni vicario parrocchiale e ha guidato la pastorale giovanile
Sarà parroco a Castions e Morsano di Strada. Monsignor Costante: sa ascoltare

Sara Palluello / GEMONA

Dopo cinque anni alla guida della pastorale giovanile e come vicario parrocchiale di Gemona, Campolessi, Ospedaletto e Montenars, don Michele Sibau lascerà le comunità della Pedemontana per prendere servizio nelle parrocchie di Castions e Morsano di Strada. Con i suoi trent'anni sarà il più giovane parroco dell'Arcidiocesi di Udine.

Nato a Cividale, originario di Ippolis di Premariacco, don Sibau è stato ordinato sacerdote nel 2018, dopo alcuni mesi nella parrocchia di Codroipo (dove ha svolto il tirocinio pastorale negli ultimi anni del seminario). Poi, nel settembre del 2018, è arrivata la nomina dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato come vicario parrocchiale nel gemonese. «In cinque anni abbondanti mi sono occupato soprattutto dei giovani, dei ragazzi delle elementari, medie e superiori, ma non sono mancate le atten-



zioni e le visite alle famiglie, agli anziani, ai malati e alle persone sole che porterò con me nel cuore e nelle preghiere. L'esperienza gemonese - racconta don Sibau - mi ha dato una buona formazione, spero di essere sufficientemente pronto e preparato nel metterla a frutto nelle due comunità che sono pronte ad accogliermi. Sono stati cinque anni ricchi da ogni punto di vista, dalle dinamiche legate al mondo

DON MICHELE SIBAU
HA TRENT'ANNI È ORIGINARIO DI IPPOLIS ED È STATO ORDINATO SACERDOTE NEL 2018

«Spero di essere pronto e preparato per mettere a frutto quanto imparato nelle due comunità che mi accoglieranno»

giovanile alla delicatezza della dimensione familiare, fino alla fragile situazione di chi è in casa di riposo e in ospedale. A chi sta vivendo una sensazione di smarrimento e di abbandono - conclude il sacerdote - chiedo di accompagnarmi con una preghiera e di accogliere chi prenderà il mio posto».

Testimone del cammino di don Sibau è monsignor Valentino Costante, parroco della collaborazione pastorale di Gemona. «Qui don Michele ha avuto il primo incarico effettivo di sacerdote, imparando a fare i sacramenti e tutto ciò riguarda la missione pastorale. Sempre disponibile all'ascolto e nei confronti di qualsiasi situazione, lascia un sentimento di dispiacere poiché - aggiunge monsignor Costante - quando si costruiscono relazioni si crea una stabilità che ogni volta che viene interrotta provoca una perdita da ambo le parti». Non sono ancora state stabilite le date per le sostituzioni e gli avvicendamenti. —

GEMONA

Il ricordo degli alpini e del sacrificio in Russia Venerdì messa e corteo

GEMONA

Anche la sezione Ana di Gemona ha organizzato un'iniziativa per ricordare la Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini, il 26 gennaio. Istituita dal Parlamento nel maggio 2022, la giornata ricorda l'eroismo degli alpini nella battaglia di Nikolajewka del 1943, di cui ricorre l'81° anniversario, simbolo della ritirata di Russia.

La commemorazione a Gemona venerdì inizierà con la celebrazione della messa alle 17.30 nel duomo intitolato a Santa Maria Assunta. All'inizio della funzione, il presidente dell'Ana di Gemona, Ivo Del Negro spiegherà il significato della giornata, anche con ricordi personali: il padre partecipò alla Campagna di Russia e alla tragica ritirata con l'8° reggimento alpini, battaglione "Gemona", 69ª compagnia. Del Negro ricorderà anche il tenente colonnello Rinaldo Dall'Armi, comandante del battaglione "Gemona" durante la Campagna di Russia, caduto il

30 dicembre 1942 sul fronte di Nowo Kalitwa, che aveva combattuto nella Grande Guerra ottenendo una medaglia d'argento al valor militare dopo la battaglia del Monte Ortigara nel giugno 1917 e che partecipò anche al conflitto contro l'Albania e la Grecia, ottenendo, nel 1941, una seconda medaglia d'argento al valor militare. Sarà poi il colonnello Luigi Teot a soffermarsi sulla memoria storica della Campagna di Russia. Al termine della messa un corteo dal duomo raggiungerà piazza del Ferro, dove sarà deposto un omaggio floreale sul cipò che ricorda i "non tornati dal freddo della steppa" da parte degli alpini e dell'associazione "Mai Daur".

Sarà poi reso l'omaggio ai caduti con il suono del Silenzio. Successivamente, il presidente dell'associazione "Mai Daur" Daniele Furlanetto leggerà la motivazione della medaglia d'oro concessa al sergente Alberto Goi, morto a Selenyj Jar il 16 gennaio 1943. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLARE ATTICO CON TERRAZZONE



Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico **attico** completamente ristrutturato ... metratura molto ampia, terrazza da sogno, garage doppio, finiture superlative.



TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



In condominio riquilificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta ... no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE INTERNI VIA CARDUCCI



In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazzone abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage ... a due passi dal centro in zona molto servita!

TRICAMERE, UDINE - ZONA "ODEON"



Piano alto di un signorile palazzo degli anni '70, **tricamere** biservizi con comoda terrazza, mq. 160 eleganti ma da sistemare, cantina e garage.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO



In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** ... unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni ... vicino ai servizi e al centro. € 330.000



NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE



Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

CAPANNONE, TARENTO (fraz. Collalto)



Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/ Industriale, diviso in 3 parti: 1) piano terra fronte strada, locale commerciale vetrinato da mq. 170; 2) primo piano, ufficio open space da mq. 220; 3) retro piano terra, magazzino laboratorio da mq. 220. Locali dotati di impianti elettrico, idrosanitario, termico, condizionamento, antincendio e antintrusione, oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

Sicurezza contro le esondazioni

FABIO SCOCCIMARRO

No ai campanilismi



«I fenomeni climatici estremi non lasciano più spazio a prese di posizione strumentali, a campanilismi e approcci ideologici. È tempo di politiche di ampie prospettive. Nella precedente legislatura abbiamo gettato le basi per affrontare il tema del Tagliamento con lucidità. Il risultato dello studio dei professionisti prevede opere meno impattanti, diluite lungo il corso del fiume», dice l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro.

LUIGINO BOTTONI

Scelte condivise



«La messa in sicurezza del Tagliamento non riguarda solo i Comuni rivieraschi, ma tutto il Friuli collinare. Sul tema non dev'esserci contrapposizione territoriale: vanno cercate soluzioni condivise – dice il presidente della Collinare, Luigino Bottoni –, che tengano conto dell'intera asta del fiume. Molto positivo che finalmente sia stata espressa la volontà di dare risposta al problema, urgente, della ghiaia nell'alveo».

EMILIANO DE BIASIO

Va visto lo studio



«Per la prima volta in una sede ufficiale abbiamo ascoltato ciò che era stato solo anticipato: finalmente abbiamo la certezza, verbalizzata, che la traversa di Pinzano non è più un'ipotesi contemplata dal piano di messa in sicurezza idraulica del Tagliamento. Per quanto riguarda il ponte a Dignano – afferma il sindaco di Pinzano, Emiliano De Biasio, nei presupposti parrebbe essere meno impattante: è tuttavia indispensabile vedere lo studio».

Cancellati i lavori a Pinzano le ipotesi restano un ponte a Dignano e casse di espansione a Madrisio. Primi cittadini in consiglio regionale con i tecnici l'Autorità di bacino. Il Pd: si torna all'anno zero

Opere sul Tagliamento I sindaci chiedono il progetto e tempi certi



Il ponte sul Tagliamento all'altezza di Dignano: non è ancora stabilito se sarà realizzato un nuovo ponte o sistemato l'attuale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un ponte con opere di laminazione a Dignano – che di fatto sostituisce il tanto contestato progetto della traversa di Pinzano, ipotesi ormai accantonata – e casse di espansione a Madrisio: si inquadra in questi due capitoli d'intervento, nel Friuli collinare, il piano di messa in sicurezza del Tagliamento che ieri, in IV commissione regionale, l'Autorità di bacino ha illustrato ai sindaci dei Comuni che si sviluppano lungo l'asta fluviale.

L'IMPEGNO DI SCOCCIMARRO

«Si sta lavorando in un clima costruttivo, finalmente con la volontà di affrontare il problema e di pervenire a soluzioni condivise», dichiara l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ricordando che per troppo tempo la politica «ha continuato a mandare la palla in tribuna» per evitarsi «fastidi in campagna elettorale». «Noi siamo invece determinati a giocare la partita», ribadisce Scoccimarro annunciando tre prossimi incontri, il 12 febbraio a Latisana e il 13 a Varmo e nella sede della Comunità Collinare.

IL PONTE DI DIGNANO

Soddisfatti i sindaci della Collinare, che tuttavia fanno presente di non aver ancora visionato alcun disegno e dunque sollecitano la Regione a fornire loro documenti e tempi d'intervento, per capire la tipologia delle opere. L'attenzione si focalizza sul ponte di Dignano, «non essendo dato sapere se sarà adeguato l'esistente o se è in programma una costruzione ex novo», commenta il sindaco Vittorio Orlando, che caldeggia la seconda ipotesi.

Budai (Lega):
«I lavori previsti per 190 milioni faranno sì che il fiume non costituisca più un problema»

Spagnolo (Lega):
«Abbiamo ascoltato possibilità differenti ma è necessario conoscere i tempi di esecuzione»

Moretuzzo (Patto):
«Il Tagliamento diventi laboratorio per costruire un diverso modello di sviluppo»

«È fondamentale – sprona Orlando – poter esaminare gli aspetti tecnici progettuali». D'accordo il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, che auspica che nella prossima riunione «gran parte dei punti rimasti vaghi trovino risposte precise». «Abbiamo apprezzato l'approccio dell'Autorità di bacino – commenta il presidente della Comunità Collinare e sindaco di Osoppo Luigino Bottoni – e le modalità con cui si sta affrontando l'esame dei lavori da eseguire a monte: riteniamo che le espressioni del territorio abbiano trovato ascolto, dal momento che si può dare

ormai per archiviata la soluzione della traversa di Pinzano. Finalmente, inoltre, si è posta attenzione alla questione essenziale dello sghiaamento».

IL SOLLIEVO DI PINZANO.

«Per la prima volta – si compiace il sindaco di Pinzano, Emiliano De Biasio – è stato comunicato in una sede ufficiale che la traversa non è più contemplata: la svolta ora è a verbale, nero su bianco. Contro tale progettualità i sindaci del territorio avevano sempre fatto fronte compatto. Circa, poi, il ponte di Dignano, nei presupposti parrebbe meno impattante della traversa, ma per poter formulare un giudizio è indispensabile vedere lo studio».

I TIMORI DI LIGNANO E LATISANA

«Non posso che manifestare estrema preoccupazione – afferma il sindaco di Lignano, Laura Giorgi – per alcune risposte non ricevute su progettualità e tempistiche: se qualche indicazione sul rifacimento del ponte stradale di Latisana è stata data, non si può dire altrettanto per altre opere elencate e illustrate da Regione e Autorità di bacino». Il primo cittadino di Latisana, Lanfranco Sette, fa presente poi che «eventuali modifiche al Piano non possono essere condivise a scatola chiusa, ma su una base tecnico-scientifica, con indicazioni sulle tempistiche e sui finanziamenti». Si attende quindi l'incontro del 12 febbraio, cui parteciperà anche la viceministra Vannia Gava.

UN INVESTIMENTO DI 190 MILIONI

«I lavori programmati, per una spesa di 190 milioni – dichiara il presidente della IV Commissione, Alberto Budai (Lega) – faranno sì che il fiume

non costituisca più un problema per la popolazione». Sull'argomento intervengono pure le consigliere della Lega Lucia Buna, che pone l'accento sulla «corretta decisione di adeguare il progetto alle moderne tecnologie», e Maddalena Spagnolo: «Sulle necessarie azioni di messa in sicurezza a monte di Latisana abbiamo ascoltato una serie di ipotesi diverse da quelle comprese nel Piano di gestione del rischio alluvione in vigore: è ora necessario conoscere i tempi di progettazione ed esecuzione».

CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

Fortemente critico il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd): «Mentre la giunta rimischia le carte in tavola, la messa in sicurezza del Tagliamento riparte ancora una volta dall'anno zero». «Attendiamo di capire come sarà modificato il Piano di gestione del rischio alluvioni e auspichiamo che ci sia chiarezza sulle scelte – aggiunge il dem –, sui tempi di realizzazione degli interventi e sulla loro fattibilità: non abbiamo inoltre sentito alcun impegno a realizzare i lavori nei termini previsti dalle scadenze del piano alluvioni, che rimandano al 2027». «Le amministrazioni locali e i consiglieri regionali – dice la collega dem Manuela Celotti – devono poter valutare le soluzioni proposte in base a evidenze tecnico-scientifiche sull'impatto in caso di piena». Dal capogruppo di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo un invito – in linea con l'auspicio di Rosaria Capozzi, M5s – a proseguire il confronto: «Il Tagliamento diventi laboratorio per costruire un diverso modello di sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIO ORLANDO

Servono le carte



«Non è chiaro se per il ponte di Dignano sia previsto un adeguamento o invece la costruzione di una nuova infrastruttura: mi auguro si opti per la seconda ipotesi. È fondamentale – sostiene il sindaco di Dignano, Vittorio Orlando – poter visionare i progetti: servono dati tecnici per valutare gli interventi. Finora non abbiamo visto alcuna carta. Sollecito dunque Regione e Autorità di bacino a fornire la documentazione».

LAURA GIORGI

Sono preoccupata



«Lignano è l'ultimo comune del corso del Tagliamento ed è quello che riceve tutto ciò che il fiume porta alla foce. Mi auguro che le risposte non fornite in IV Commissione possano arrivare il 12 febbraio – afferma il sindaco di Lignano, Laura Giorgi –, nell'incontro convocato dalla Regione con i sindaci. Sono preoccupata: ancora non si sa come intervenire per proteggere alcune zone a ridosso della foce».

LANFRANCO SETTE

Incontro a febbraio



«Non solo Latisana, ma l'intera Bassa friulana era presente in IV Commissione: abbiamo riconosciuto il nostro coordinamento e – spiega il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette – ascoltata la richiesta di un incontro con l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, il viceministro Vannia Gava e il segretario generale dell'Autorità di bacino, Marina Colaizzi. La riunione si terrà il 12 febbraio, alle 16.30, nel municipio di Latisana».



IL COMMENTO

LEONARDO PETRUCCO TOFFOLO

DOBBIAMO IMPARARE DAL PASSATO

La storia, si dice, è maestra. Ci insegna a non commettere più certi errori. Questo, tuttavia, richiede che essa non venga vissuta come un semplice insieme di cose accadute a persone che oramai non ci sono neanche più, ma come l'intensa esperienza umana di chi ci ha passato il testimone. È necessario dunque che la nostra generazione prenda in mano quest'eredità non come una cosa passata, da "storicizzare", ma con l'idea che si tratta di materia viva, di un'esperienza che ci ha resi ciò che siamo.

Potrà sembrare una frase fatta, ma la consapevolezza che alcuni dei nostri avi, tre generazioni fa, si trovassero sui monti a conquistare per noi diritti fondamentali come il diritto di parola, dovrebbe insegnarci ad essere molto più accorti nell'esercitarli. Non possiamo accettare che si perda il senso di sacralità che da sempre è presente nell'utilizzo della parola. Sono certo che Gramsci, quando disse di odiare gli indifferenti, non si aspettava che un secolo dopo tutti avremmo preso posizione così spesso in maniera superficiale e che Giorgio Gaber, quando cantò "libertà è partecipazione" non si aspettasse che avremmo sentito la necessità di schierarci su ogni argomento considerato di tendenza. Non fosse altro per ragioni anagrafiche, non sono spinto da un sentimento di nostalgia verso tempi andati, ma dalla consapevolezza che in certi valori possano risiedere risposte valide anche oggi. I social sono come una stanza affollatissima in cui tutti predicano a se stessi e nessuno ascolta l'altro, salvo cercare approvazione di ciò che già si pensa. In questo chiacchiericcio diffuso tutto è uguale a tutto, ogni notizia dura al massimo una settimana e ci è impossibile distinguere quando si parla di influencer da quando si parla di vite umane. Noi invece, da oggi, facciamo una cosa: oltre a Totti, Ilary e Chiara Ferragni, ogni tanto, proviamo a ricordarci anche di tutte le persone che nel 2024 sono ancora discriminate, di tutte le popolazioni che vengono perseguitate e di tutti coloro che vivono ingiustamente in campi di prigionia. Esercitiamoci a sentire le ingiustizie subite da qualcuno dall'altra parte del mondo almeno un po' come nostre. Testimonianza di quanto tutto ciò sia essenziale è nella poesia del pastore tedesco Niemöller "Prima vennero...", in cui il protagonista non si lamenta mai quando i nazisti vanno a prendere gli altri ma poi, quando arriva il suo momento, si rende conto di essere rimasto da solo. Impariamo dunque dal passato a farci sentire a sostegno di chi ne ha più bisogno finché abbiamo ancora voce. —

LICEO LEO-MAJOR



Gli studenti del liceo Marinelli di Udine propongono "Verrà l'alba", una camminata audio guidata che esplora la storia di Udine durante il nazifascismo

Verrà l'alba della memoria

Una camminata audio guidata nella storia di Udine per non dimenticare gli orrori del nazifascismo

Rebecca Sangoi

LICEO MARINELLI UDINE

Gli studenti del liceo Marinelli propongono "Verrà l'alba", una camminata audio guidata che esplora la storia di Udine durante il nazifascismo. L'appuntamento è per domenica, 28, dalle 11 e alle 17, partendo dal piazzale della stazione, ed è parte del programma per la "Giornata della Memoria". Questa esperienza individuale e collettiva aperta a tutti è il risultato di un lavoro innovativo dei ragazzi, guidati da Riccardo Tabilio, a cui si deve l'ideazione, la drammaturgia e il disegno sonoro, e dal professore Alessandro Cattunar, che abbiamo intervistato per saperne di più sull'iniziativa.

Qual'è lo scopo del progetto?

«Il progetto nasce da un'idea dell'associazione 4704 che già da diversi anni lavora

con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza della storia del Novecento attraverso un lavoro attivo di ricerca e rielaborazione drammaturgica delle vicende che hanno segnato il nostro territorio. Abbiamo dunque proposto questa iniziativa incentrata sulle vicende di coloro che sono stati deportati durante il periodo di occupazione antifascista. Questo ha permesso di accompagnare il gruppo di studenti che ha partecipato nei luoghi della memoria della città. Alcuni dei monumenti diffusi più famosi in Europa sono le pietre d'Inciamo. A Udine già da diversi anni è stata avviata la loro posa per commemorare le persone che sono state deportate in quel periodo. Hanno però un problema: riportano i nomi, la data di nascita e di morte, ma non ci raccontano la storia di queste persone. Abbiamo quindi pensato fosse interessante far sì che le pietre si mettesse-

ro a parlare al pubblico, per far emergere loro ricordo più umano».

Come hanno reagito gli studenti?

«Abbiamo lavorato con un gruppo eterogeneo per tre mesi, concentrati sulla contestualizzazione storica del fascismo, nazismo e deportazione. Le lezioni preliminari e il coinvolgimento di esperti hanno permesso di approfondire il contesto locale e la documentazione, con un focus su memorialistica e biografie. La parte più significativa del progetto è stata la scrittura guidata da Riccardo Tabilio, incentrata sulla rielaborazione di conoscenze storiche in una narrazione audio-teatrale. Nonostante la mancanza di esperienze teatrali pregresse, gli studenti si sono mossi bene. Sono sicuro che loro passione emerga nelle registrazioni che si potranno ascoltare durante la camminata».

In che modo il divario ge-

nerazionale e l'impiego delle nuove tecnologie secondo lei influiscono sulla memoria dell'Olocausto?

«Le vicende della Shoah sono proposte agli studenti ogni anno come tema essenziale di memoria e di riflessione attorno al Giorno della memoria. Credo che oggi ci sia un momento di stanchezza in molti studenti che fanno fatica a comprendere perché quell'evento specifico sia così particolare da meritare di essere approfondito, ricordato e sottolineato ogni anno con una molteplicità di eventi. Dall'altro lato, anche in chi riconosce l'importanza e la specificità di quelle vicende, c'è la stanchezza di una retorica sul dovere della memoria. E qui c'è il divario generazionale di cui mi chiedo. Per certi versi i ragazzi percepiscono la memoria come un dovere e così gliela proponiamo anche noi docenti a scuola, quando dovrebbe essere una necessità,

un piacere. Proprio per questo reputo che debbano e si possano esplorare delle strade un po' alternative rispetto alla lezione classe. Un approccio attivo ad esempio, come abbiamo cercato di fare in questo progetto, porta i ragazzi a essere attivi ricostruttori di storie. Credo che l'iniziativa che abbiamo proposto sia assolutamente intergenerazionale, un tipo di narrazione che si rivolge sia agli adulti che ai giovani».

Una frase per invitare le persone a partecipare alla camminata di domenica 28...

«Venite a partecipare a un'esperienza che è al contempo individuale e collettiva. Può sembrare una contraddizione, ma non lo è: ognuno ascolterà nelle sue cuffie un racconto da una voce che gli si rivolge in prima persona, mentre si troverà a camminare insieme ad un gruppo di persone». —

Intelligenza artificiale

IA, un progetto per il futuro

Un percorso di formazione per docenti e studenti

**Viola Perissutti
Bruno Pasquale**

LICEO STELLINI UDINE

L'Intelligenza artificiale ha ormai dimostrato di non essere una semplice "moda del momento", ma un fenomeno molto più profondo destinato a diventare sempre più presente nella nostra società. Il dirigente del Liceo classico Stellini Luca Gervasutti, pienamente consapevole del radicale cambiamento che attende il mondo della scuola e quello del lavoro, ha analizzato con la redazione dei ragazzi le potenzialità e le complessità insite nell'IA generativa.

«Il progetto "IA - Costruire il futuro" rivolto alle scuole della nostra regione - spiega il dirigente Luca Gervasutti - è nato la scorsa primavera, sull'onda del successo di chatGPT, uno degli strumenti più importanti e diffusi legati all'IA generativa. Ho avuto l'intuizione, condivisa con il dottor Morandini, presidente della Fondazione Friuli, di proporre alle scuole un percorso di formazione rivolto principalmente

ai docenti, ma anche a dirigenti scolastici e studenti, per comprendere insieme le potenzialità e al tempo stesso le complessità dell'IA generativa. La proposta si è diffusa a macchia d'olio e nell'arco di un paio di mesi abbiamo raccolto le adesioni di 55 scuole della regione, del primo e del secondo ciclo. L'obiettivo finale di questo percorso è redigere le linee guida per l'utilizzo dell'IA generativa nell'ambito scolastico, essendo ancora pochissime quelle pubblicate nel mondo. Noi, nella prossima primavera, presenteremo le linee guida redatte dalle scuole friulane: il primo esempio a livello italiano e, probabilmente, europeo».

Quale scenario futuro prevede in ambito scolastico?

«Credo che prima di pensare a divieti e rischi, sia opportuno conoscere questi strumenti. Vietarne l'uso a scuola sarebbe un grave errore, perché l'utilizzo fuori dal contesto scolastico rimarrebbe libero ed incontrollato. Ritengo invece sia necessario comprendere il loro funzionamento e le molteplici destinazioni d'uso: il chatbot, software che simula ed elabora le conversazioni umane,

rappresenta un vero e proprio tutor virtuale a cui gli studenti possono rivolgersi in qualsiasi momento e per qualunque necessità, in grado di fornire loro risposte chiare e precise. Allo stesso modo, i docenti potranno trarre grandi benefici dall'utilizzo dell'IA, che potrà essere impiegata come supporto per la valutazione dei compiti o la pianificazione delle attività didattiche. L'aspetto più importante rimane, tuttavia, l'utilizzo consapevole: la risposta fornita da un chatbot è utile solo nel momento in cui consente di capire il processo che sta dietro ad una traduzione, ad un'equazione, o a qualsiasi esercizio noi richiediamo. L'IA non deve diventare una scorciatoia, ma un supporto per l'apprendimento e per l'insegnamento».

Lei prevede che sia necessario, come è stato fatto dal Mec per l'uso di internet e dei social, fornire un patentino, creare dei corsi che preparino all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale?

«Sì, si arriverà a questo. Non a caso, Mec è partner del nostro progetto: già a partire dalla primavera di quest'anno o,

al più tardi, all'inizio del prossimo anno scolastico, i formatori di Mec terranno dei corsi nelle scuole, aperti a docenti e ragazzi, che consisteranno nello svolgimento di piccole attività che prevederanno l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.»

Se uno studente le chiedesse tre motivi sul perché inserire un corso di IA nel proprio percorso di studi, lei cosa risponderebbe?

«Come prima cosa, per imparare ad essere creativi: intervenire cioè sugli spunti che ci vengono forniti dall'IA apportando il nostro personale contributo. In secondo luogo, per sviluppare una nuova forma di comunicazione: con l'IA generativa si interagisce attraverso i prompt, degli stimoli molto diversi da quelli che siamo abituati a dare ad un semplice motore di ricerca. Con l'IA non ci si limita più a dare risposte, ma si impara a fare domande. Infine, perché questi nuovi strumenti a nostra disposizione, che nei prossimi anni stravolgeranno il mondo del lavoro, costituiscono un vero e proprio investimento per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE INTERVISTE A CHATGPT**

Churchill e le guerre nel XXI secolo: «Preoccupato su diritti umani e pace»

Chiara Cappellaro
LICEO STELLINI UDINE

Ciao ChatGPT. Sarebbe possibile fare un'intervista a un personaggio storico?

«Ciao! Certamente. Chi vorresti intervistare?»

Vorrei sapere cosa penserebbe Winston Churchill riguardo alle guerre del XXI secolo.

«È difficile predire con certezza cosa penserebbe, poiché la sua opinione sarebbe influenzata da numerosi fattori, tra cui la natura specifica dei conflitti e il contesto geopolitico. Tuttavia, possiamo immaginare alcune possibili riflessioni basate sui principi e sulle convinzioni che Chur-



Una celebre immagine di Winston Churchill, con il suo tradizionale sigaro

chill ha dimostrato durante la sua vita».

E sulle minacce globali?

«Churchill era noto per affrontare minacce globali con determinazione. Probabilmente avrebbe sottolineato l'importanza di affrontare questioni come il terrorismo internazionale e la proliferazione delle armi nucleari con un fronte comune tra le nazioni democratiche. Cooperazione internazionale: il primo ministro inglese ha sostenuto l'idea di cooperazione internazionale attraverso organizzazioni come le Nazioni Unite. Avrebbe potuto incoraggiare un approccio multilaterale per risolvere i conflitti, esortando le nazioni a lavorare insieme piuttosto che adottare politiche isolazioniste».

Quindi su diritti umani e democrazia...

«Il politico, giornalista e militare britannico era un forte sostenitore dei diritti umani e della democrazia. Avrebbe potuto esprimere preoccupazione per situazioni in cui tali principi sono minacciati, incoraggiando la difesa dei valori

democratici in tutto il mondo».

Parlando di Medio Oriente...

«Churchill aveva un interesse storico nel Medio Oriente. Potrebbe avere opinioni forti sulla stabilità della regione e suggerire approcci diplomatici e politiche che promuovano la pace».

Il suo giudizio sulla tecnologia?

«Churchill, pur provenendo da un'epoca precedente all'era digitale, apprezzava l'importanza della tecnologia militare avanzata. Sarebbe stato interessato a come la cibernetica e la guerra informatica hanno influenzato i conflitti moderni, probabilmente sottolineando la necessità di adattarsi e sfruttare le nuove tecnologie. In definitiva, le opinioni di Churchill sarebbero state influenzate dai principi che ha sostenuto durante la sua vita. Tuttavia, è importante notare che il mondo è drasticamente cambiato dalla sua epoca e le sfide contemporanee potrebbero richiedere nuovi approcci».

Intelligenza artificiale



L'intelligenza artificiale entra anche nelle scuole

L'ESPERIMENTO IN CLASSE

L'originalità, un tocco che ancora per il momento soltanto l'uomo può dare

Persino tra i vecchi banchi di scuola, apparentemente immobili nel tempo che separa le generazioni, l'Intelligenza artificiale ha fatto il proprio ingresso, portando con sé un mondo immenso e ancora in parte inesplorato che cambierà radicalmente la didattica futura.

E con il più sottile perfezionamento dell'IA generativa, distinguere tra un prodotto di chatGPT e quello di uno studente sta diventando un processo sempre più difficile, a tal punto che neppure la sensibilità umana è più in grado di cogliere sostanziali differenze.

A dimostrarlo, un episodio

recentemente verificatosi nella mia classe: degli elaborati realizzati da ogni studente sono stati raccolti in forma anonima e successivamente letti, uno ad uno, a tutta la classe, che discutendo insieme ne dava un giudizio complessivo: l'originalità dei contenuti, l'uso del lessico, la sintassi e la grammatica. Erano testi che sembravano, nel complesso, rispecchiare il livello generale della classe. Esaremmo stati del tutto convinti di questo se, nel riordinarli, non ne avessimo contato uno di più.

La professoressa ci ha allora rivelato averlo realizzato con chatGPT e inserito segreta-

mente tra i nostri.

Alla sorpresa per questa notizia inaspettata si è accompagnata una riflessione: da un lato, la consapevolezza che, se nessuno ce lo avesse detto, non avremmo mai colto alcuna differenza con i testi prodotti da noi; dall'altro, la consolazione che molti dei testi "umani" erano stati valutati molto positivamente specie per la loro originalità, e non avevano nulla da invidiare a quello di chatGPT: l'IA non ci aveva superato, ma aveva dimostrato benissimo di saper stare al nostro livello.

Malgrado il rischio che l'utilizzo dell'IA diventi indecifra-

bile, i suoi vantaggi in ambito scolastico possono rappresentare davvero una svolta: non solo costituire un punto di partenza per l'approfondimento degli argomenti, ma condurre anche ad un cambiamento radicale nel vecchio sistema scolastico troppo legato al passato.

L'avvento di chatGPT e della sua conoscenza sicuramente approfondita ma priva di quel tocco di originalità che, ancora, solo l'uomo può dare, potrà forse far emergere la creatività del singolo e premiare il pensiero divergente rispetto a quello convergente. —

V.P.

Grande guerra

primo evento mediatico

Il conflitto mondiale è stato un immenso laboratorio di comunicazioni di massa
Ne ha parlato il professor Marco Mondini al terzo appuntamento organizzato da FriuliStoria

L'INCONTRO

Giuseppe Deana
LICEO UCCELLIS UDINE

La Grande guerra ha avuto un impatto culturale sull'Italia e sull'Europa immenso, e perfino gli storici hanno dovuto iniziare a cambiare le loro prospettive di valutazione per comprenderlo veramente a fondo. Questa nuova corrente di interpretazione della Prima guerra mondiale, incentrata ancor di più sugli aspetti comunicativi, sociali e politici, ha avuto origine dal nuovo insieme di pubblicazioni e studi portato avanti in occasione del centenario del 2014.

Ed è proprio su questo argomento che è stato incentrato il terzo degli "Appuntamenti con la Storia", dal titolo "Oltre il centenario: ricordare la Grande Guerra oggi" (organizzato dall'associazione Friuli Storia e dal Circolo Culturale San Clemente di Povoletto) tenutosi a Cividale nel-



Il professore di storia contemporanea Marco Mondini, ospite di Appuntamenti con la Storia

la chiesa Santa Maria dei Battuti.

A tenere questa lezione al pubblico è stato il professore di storia contemporanea Marco Mondini, uno degli storici

più autorevoli a livello internazionale sull'argomento "Prima guerra mondiale". Celebrato nel 2014, il centenario della Grande Guerra ha lasciato dietro di sé una grande

eredità, anche per l'Italia, e già appena prima ma soprattutto a seguito di esso, gli storici italiani sono stati travolti da una nuova sensazione: che la Prima guerra mondia-

le non solo non è mai effettivamente finita nel 1918, ma che al di là delle date, in Italia non è neanche veramente iniziata nel 1915.

E' per questo che anche l'Italia ha celebrato il centenario nel 2014, e non nel 2015. La nuova visione di studi sulla Grande Guerra ci mette davanti al fatto che gli italiani già un anno prima erano dentro la guerra con il pensiero, e questo lo si può comprendere ponendo una maggiore attenzione sull'aspetto della comunicazione di massa, prima e durante il conflitto. La Grande guerra è stato il primo evento mediatico moderno a 360° nella storia: è stata filmata, registrata, fotografata, disegnata, e nel corso della guerra stessa questi documenti hanno fatto il giro del mondo, con traduzioni linguistiche annesse.

Il primo conflitto mondiale è stato un immenso laboratorio di sperimentazioni e di apprendimento di regole sulla comunicazione di massa, che anche oggi risultano fondamentali, e per questo si può

affermare che è stato combattuto e vinto anche dai giornalisti, grafici e pubblicitari.

Non c'era italiano che nel 1914 già non sapesse qualcosa sulla guerra appena scoppiata, e che in fin dei conti non sapesse già che pure l'Italia ne sarebbe stata partecipe.

Come ogni evento che ci viene presentato oggi dai mass-media, anche la Grande Guerra doveva essere un grande racconto, un intrattenimento. Un evento bellico, oggi, ci ha inevitabilmente fatto provare a percepire lo stesso coinvolgimento emotivo che gli italiani hanno sperimentato all'alba del conflitto mondiale: la guerra in Ucraina. Da quando, il 24 febbraio 2022, hanno avuto inizio le operazioni militari russe e la risposta ucraina, noi siamo stati spettatori di una guerra, ma spettatori attivi, poiché l'abbiamo commentata, l'abbiamo giudicata, l'abbiamo temuta, ne abbiamo sentito le conseguenze indirette.

La guerra in Ucraina fa paura perché fin dal principio ha spaventosamente ricordato la Prima guerra mondiale, nelle dinamiche, nei rischi, nella narrazione. I popoli d'Europa, prima del 1914, non si fecero illudere dal lungo periodo di pace che vissero: marciarono verso il fronte rassegnati.

Ci siamo noi illusi che la guerra sia scomparsa dalle nostre vite? Gli eventi in ucraina hanno dimostrato che è stata per molti una grande illusione. Oltre al centenario, dobbiamo capire che studiare la Grande Guerra ci aiuterà concretamente ad avere a che fare con le guerre future. —

La serata con lo scrittore che, partendo da un documento, mescola verità e fantasia

Erode in Friuli prima della strage Ce lo racconta Angelo Floramo

Nicole Passante
LICEO PERCOTO UDINE

La lunga notte di Erode. Una storia di Natale è una narrazione orale di e con Angelo Floramo prodotta dall'Associazione culturale Bottega Errante che grazie al sostegno del Comune di Udine e alla collaborazione della Biblioteca Civica Joppi e del Liceo Caterina Percoto di Udine ha visto sette repliche in sette circoscrizioni cittadine tra dicembre 2023 e gennaio 2024.

L'idea dello spettacolo "La lunga notte di Erode. Una storia di Natale" è nata grazie ad un antico manoscritto, ritrovato nella Biblioteca Civica Guarnerina di San Daniele del Friuli, che testimonia la presenza di Erode il Grande ad Aquileia, dieci giorni prima della Strage degli innocenti.

Mescolando verità storiche alla sua fantasia, Floramo

ha costruito una meravigliosa narrazione composta da sette storie ognuna delle quali è associato un pianeta. Tra un quadro e l'altro si ode una musica, tratta da una celebre composizione del 1916: "I pianeti" di Gustav Holst.

Floramo, con un'innequivocabile capacità di narrazione e di interazione con il pubblico, permette ai suoi ascoltatori di sentire l'atmosfera natalizia attraverso i racconti che spaziano in luoghi e tempi differenti.

La prima narrazione comincia ad Aquileia, 643 anni dopo la fondazione di Roma. La città è in clima di festa e i suoi abitanti si stanno preparando al solstizio, sono tutti in attesa che arrivino l'imperatore Augusto e il sovrano Erode. In cielo si vedono moltissime stelle, quasi a formare una divinità, della quale però non si sa ancora niente. Tutto è collegato al pianeta di Marte, considerato padre

del popolo romano.

Il secondo quadro è legato al pianeta Urano, il quale secondo la mitologia avrebbe insegnato al popolo degli Atlantici a coltivare la terra e vivere civilmente. Angelo racconta, in modo semplice ed efficace, come noi occidentali viviamo il Natale: addobbiamo l'albero, pranziamo o ceniamo con i nostri cari, accendiamo il caminetto, ci divertiamo e siamo felici. Tuttavia a volte ci dimentichiamo che c'è qualcuno, più sfortunato di noi, da cui le feste non sono mai arrivate: una bambina che, qualche giorno prima di Natale, tenta invano di attraversare il fiume Kolpa lungo la rotta balcanica.

Poco dopo siamo catapultati a Strasburgo: Giovanni di Hildesheim sta scrivendo il libro sui re Magi che tempo dopo avrebbe colpito così tanto Floramo da creare lo spettacolo a cui ho assistito.

Il pianeta nascosto sotto questo quadro è Venere, ca-

pace di diffondere il desiderio in qualsiasi creatura.

Poi Saturno, pianeta simbolo del tempo e protettore della vecchiaia, apre la storia seguente. Il protagonista è Remigio, un uomo piuttosto anziano che soffre di Alzheimer e non ricorda nemmeno più il nome dei suoi nipoti. Vive nell'RSA di Spilimbergo. Il giorno di Natale è piuttosto annoiato e triste, gioca a tombola con gli infermieri, la memoria evoca in lui soltanto frammenti di pensieri confusi. Improvvisamente però quella sera, guardando il cielo, tutto gli appare chiaro e si accorge che il suo nome ricorda quello dei Re Magi.

Il pianeta Mercurio, protettore dei viaggiatori, racconta invece la storia di un bambino scalzo, vestito con poco e molto magro, probabilmente un migrante, ritrovato sul Carso da un agente di polizia che però se ne disinteressa, lasciandolo sotto la custodia di una collaboratrice.



Lo scrittore e studioso friulano Angelo Floramo

Storie commoventi che non associamo mai alle festività natalizie; eppure, accadono anche in quel periodo. Lo spettacolo è stato un'occasione per riflettere su queste tematiche.

Giove, simbolo di fantasia e irascibilità: qui Sant'Eustorgio si prepara per un compito importantissimo: portare le spoglie dei re Magi nella Basilica di Milano, oggi a lui dedicata.

Il viaggio si conclude alle "Tre corone", osteria di Spilimbergo patrocinata da Nettuno, simbolo della potenza della natura.

Lo spettacolo è stato ricco di emozioni e al suo termine il pubblico era colpito dalla dialettica eccellente di Angelo che è riuscito a ricreare un percorso meraviglioso, dove cultura, suoni, profumi, sensazioni ed emozioni si incontrano.

Un'atmosfera ideale per vedere la magia del Natale da una prospettiva insolita rispetto a quella tradizionale a cui siamo abituati. Un vagabondare da una storia all'altra, alla ricerca della nostra stella natalizia, grazie ai bellissimi racconti di Angelo Floramo. —

PRADAMANO

Scontro fra auto e trattore Un 32enne finisce in ospedale

L'incidente si è verificato all'intersezione tra le vie Cussignacco e Pertini
Ad avere la peggio è stato il conducente della vettura, trasportato a Udine

PRADAMANO

Un uomo di 32 anni è rimasto ferito dopo che, alla guida della sua auto, si è scontrato con un trattore. Trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per le ferite conseguenti all'impatto, non è in pericolo di vita.

L'incidente è accaduto ieri mattina, poco prima delle 7, all'altezza dell'intersezione tra via Cussignacco e via Sandro Pertini. Stando ai primi accertamenti, il mezzo agricolo procedeva in via Cussignacco e una volta immesso in via Pertini si è trovato davanti la vettura guidata dal 32enne, una Opel Astra. Lo scontro è stato inevitabile e ad avere la peggio è stato il conducente dell'auto. Subito è stato dato l'allarme e richiesto l'intervento del personale sanitario. La centrale Sores ha inviato un'ambulanza e l'automedica provenienti da Udine. L'uomo è stato soccorso sul posto e poi trasportato all'ospedale di Udi-

ne: le sue condizioni non destano preoccupazione. Nessuna conseguenza sanitaria, invece, per chi si trovava sul mezzo agricolo. Saranno i carabinieri (sono intervenuti i militari della Radiomobile della Compagnia di Palmanova) a ricostruire la dinamica dell'incidente frontale. Si dovrà accertare se uno dei due veicoli non abbia mantenuto la destra o, ma si tratta soltanto di una ipotesi, se all'origine vi sia un sorpasso azzardato. I carabinieri hanno richiesto (una prassi in caso di incidenti) che il conducente della Opel sia sottoposto all'alcoltest e agli esami tossicologici. Sul luogo del sinistro sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco, che hanno avuto il compito di mettere in sicurezza l'area e i mezzi incidentati. Vista l'ora, non sono stati registrati particolari disagi al traffico, nonostante la chiusura temporanea della strada per consentire le operazioni di soccorso e di bonifica. —

L.P.



L'auto e il trattore che si sono scontrati a Pradamano e i soccorritori

TORREANO

Furto di gioielli in una casa: il bottino è di seimila euro

TORREANO

Un furto è stato messo a segno in una abitazione nel comune di Torreano. I ladri, dopo aver forzato una finestra, sono riusciti a introdursi all'interno mettendosi alla ricerca di monili e contanti. I malviventi hanno messo in disordine le varie stanze riuscendo a trovare gioielli e monili in oro.

Una volta arraffato il bottino, il cui valore supera i seimila euro, i ladri sono scappati via senza lasciare traccia. I

proprietari, marito e moglie, lui 35enne, lei 34enne, hanno sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di Torreano riferendo che il colpo è stato messo a segno tra le 12 e le 16 di lunedì quando entrambi erano assenti. Al loro rientro l'amara scoperta.

I militari dell'Arma hanno subito avviato le indagini per individuare i responsabili. Le forze dell'ordine colgono l'occasione per dare alcuni consigli per contrastare i furti in abitazione. Si dovrebbero installare dei dispositivi anti-

furto, collegati possibilmente con i numeri di emergenza.

Altro consiglio: non informare nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.

Un ruolo fondamentale assume la collaborazione tra i vicini in modo che ci sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le abitazioni. Se si notano persone o qualsiasi cosa di sospetto chiamare subito il 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Imbusta il pane e si ferisce a un dito

Infornatura sul lavoro al Forno rurale di strada di Oselin al civico 104. Un dipendente si è ferito, in maniera lieve, al dito di una mano ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Udine. L'infornatura si è verificata attorno alle 3. Un cittadino 20enne di origine russa, residente a Purgessimo di Cividale, per cause ancora da chiarire, si è ferito al quarto dito della mano sinistra mentre era impegnato nel confezionamento di panini in buste. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Tricesimo e il personale dell'Azienda sanitaria.

L.T.

ISTAT

Cividalese accreditato come polo agrituristico fra i più apprezzati

CIVIDALE

Polo agrituristico del Fvg: è la qualifica attribuita a Cividale dall'Istat sulla base della relazione di settore riferita al 2022, periodo che ha registrato un incremento del numero di agriturismi in tutta Italia sull'onda della ripartenza post Covid, del ritorno della clientela dall'estero e della sempre più forte richiesta, da parte dell'utenza, del cosiddetto turismo lento ed esperienziale, oltre che green.

E nel Cividalese la specifica proposta d'accoglienza si sta consolidando al punto da distinguere il territorio su scala regionale e addirittura nazionale, dal momento che l'area si colloca in terza posizione fra le 20 in Italia considerate a maggior vocazione nel comparto.

Secondo dati forniti dalla Coldiretti Fvg, a Cividale gli agriturismi sono saliti dai 29 del 2021 (di cui 10 adibiti al solo pernottamento, 11 alla sola ristorazione, 8 a entrambi i servizi, per un totale di 201 posti letto e 896 posti a tavola) agli attuali 34: 23 offrono possibilità di alloggio (oltre, in vari casi, alla ristora-

zione), 11 si dedicano esclusivamente a quest'ultima.

Compiaciuta degli sviluppi l'amministrazione comunale, che nel trend individua un riscontro alle politiche di promozione turistica curate negli ultimi 20 anni: «Il potenziamento della sfera agrituristica – rileva il sindaco Daniela Bernardi – documenta la validità del lavoro delle amministrazioni succedutesi alla guida della città, date da fare per promuovere un turismo legato alle nostre ricchezze storiche, artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche. All'impegno dell'ente si è naturalmente unito quello delle realtà imprenditoriali locali, che hanno saputo cogliere le nuove istanze dei visitatori, adeguando e potenziando conseguentemente l'offerta».

Condivide l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo: «I numeri sugli agriturismi sono incoraggianti. La domanda della clientela è salita e la proposta è aumentata a catena: è il frutto del lavoro di tanti anni, che non deve rappresentare un traguardo, bensì un nuovo punto di partenza verso ulteriori risultati». —

L.A.

REMANZACCO

Escursione nel parco del Torre e nella storia di San Martino

Lucia Aviani / REMANZACCO

Nuova tappa, sabato, del ciclo "Storie di storia e di prodotti locali", finalizzato a diffondere la conoscenza del Parco comunale del Torre e del Malina: il percorso che sarà proposto stavolta avrà una lunghezza di 8 chilometri e mezzo, per il 20% su strade asfaltate. La partenza è prevista per le 14, dal cortile della parrocchia di Remanzacco, il rientro per le 17.

Durante l'escursione si potranno ammirare un altare ligneo di Giovanni Martini, databile fra il 1510 e il 1515 (notevole per fattura e luminosità la Vergine con il Bambino attorniato dai quattro Evangelisti), e scoprire gli esiti degli scavi archeologici nei prati di San Martino: i partecipanti ascolteranno da chi si è occupato delle indagini nel sottosuolo il resoconto sui reperti emersi, antiche sepolture e tracce del muro perimetrale di una chiesetta altomedievale. Il tour si concluderà all'azienda agricola Marco Orsetti.

«L'iniziativa – spiega la consigliera Ida Maria Olimpi – è promossa dall'amministrazione in sinergia con il Comitato del Parco e si inserisce in un ricco programma di eventi, il cui obiettivo è far sì che, da semplice punto di passaggio tra Udine e Cividale, Remanzacco diventi un luogo at-



Sabato escursione per conoscere il parco del Torre e del Malina

trattivo tanto per i residenti quanto per i turisti».

Per domenica, invece, va segnalata la celebrazione del Giorno della memoria, promossa dal Comune in collaborazione con Anpi e Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti e in programma per le 10.30 nella frazione di Orzano, in piazza Angeli. A una messa nella chiesa parrocchiale seguiranno la deposizione di una corona e gli interventi delle autorità, dal sindaco Daniela Briz al presidente dell'Anpi di Remanzacco, Claudio Cargnello, fino a una rappresentanza

del Consiglio comunale dei ragazzi; in chiusura l'orazione ufficiale, affidata a Fulvio Luzzi Conti (Aned di Udine). La cerimonia sarà accompagnata dalla Nuova Banda di Orzano, diretta dal maestro Nevio Lestuzzi.

Un'ulteriore iniziativa per il Giorno della memoria è poi in programma lunedì: destinatari sono gli studenti delle classi terze delle medie di Remanzacco, che incontreranno e ascolteranno la testimonianza di Silvio Loreti, nato nel campo di lavoro di Christianstadt. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

Un libro racconta l'orrore di Buchenwald

TARENTO

“Alla gentilezza di chi la raccoglie” è il titolo del libro di Raffaella Cargnelutti che sarà presentato venerdì alle 18 in biblioteca in occasione del Giorno della memoria.

«È una testimonianza – spiega l'assessore Silvia Fina – raccontata in prima persona, una storia che parla di prigionia e sofferenza. La scrittrice racconta la vicenda del padre, l'artista e scultore Giulio Cargne-

lutti, scomparso nel 2007 e deportato nel 1944 nel campo di Buchenwald. Dalla prigionia al lieto fine: la salvezza».

Lo scritto deve il suo titolo ai tanti biglietti che erano lanciati dai deportati caricati sui treni: un appello alle signore volontarie che recapitavano le missive ritrovate ai loro destinatari: «Ritengo che la vicenda vada onorata visti gli eventi che quotidianamente ci coinvolgono», conclude Fina. —

L.T.

PAGNACCO

Stop all'intesa sulla Polizia locale con Pesian di Prato e Martignacco

Il sindaco Laura Sandruvi volta pagina: ho ascoltato le esigenze dei cittadini Pozzo: è più difficile senza servizi condivisi. Delendi: da criticità a opportunità

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Si è conclusa con il 2023 la collaborazione del Comune di Pagnacco con quelli di Pesian di Prato e Martignacco per la gestione della Polizia locale. L'amministrazione guidata dal sindaco Laura Sandruvi ha deciso di fare altre scelte, non rinnovando l'accordo.

Una fuoriuscita tutto sommato indolore, visto che le amministrazioni di Pesian di Prato e Martignacco non si sono messe di traverso, comprendendo le motivazioni di Sandruvi. Però i sindaci dei due Comuni alcune sottolineature le hanno fatte: «Pagnacco ha avuto le sue ragioni, che dovranno essere spiegate e accolte dai cittadini di quel Comune – ha detto Andrea Pozzo, sindaco di Pesian di Prato –. Chi avrà svantaggi sarà Pagnacco, che si troverà davanti a maggiori difficoltà per accedere ai fondi regionali per i servizi di Polizia locale condivisi».

Per Mauro Delendi, primo



LAURA SANDRUVI
SINDACO
DI PAGNACCO

cittadino di Martignacco, si è trattato di «una scelta autonoma di Pagnacco che non siamo riusciti a far recedere. Per quanto ci riguarda l'obiettivo è quello di adeguare la dotazione organica della Polizia locale in modo da mantenere la qualifica di Corpo e controlla-



ANDREA POZZO
PRIMO CITTADINO
DI PASIAN DI PRATO

re con lo stesso numero di agenti un territorio di circa un terzo meno esteso. Trasformeremo una potenziale criticità in opportunità, aumentando così la capacità di sorvegliare il territorio», ha detto Delendi.

Sulle ragioni che hanno spinto Pagnacco a voltare pagina è



MAURO DELENDI
GUIDA IL COMUNE
DI MARTIGNACCO

intervenuta Sandruvi: «La Polizia locale svolge ormai attività sempre più estese: non si parla più solo dei normali compiti di controllo stradale – ha spiegato –, ma di un servizio a 360 gradi sul territorio, dalle funzioni meramente amministrative sino ai compiti di polizia

giudiziaria, dall'ordine pubblico al controllo ambientale, fino al monitoraggio delle situazioni a rischio come il "codice rosso", senza tralasciare il contrasto del fenomeno della microcriminalità, del bullismo e delle truffe. Ho ascoltato le esigenze dei cittadini, che mi hanno chiesto maggior presenza sul territorio da parte della Polizia locale: da qui la decisione di non proseguire la convenzione e richiamare i miei agenti a Pagnacco».

Oggi il Comune di Pagnacco può contare su tre agenti, dopo la recente assunzione di una nuova figura professionale qualche mese fa. I turni di servizio sono stati modificati al fine di garantire la maggiore presenza possibile del personale sul territorio, rispondendo così alla specifica richiesta della popolazione.

«Ho chiesto incontri periodici con la Polizia locale per valutare le situazioni più a rischio e trovare le giuste soluzioni», ha precisato Sandruvi, che ora si attende un'intensificazione dei controlli per il rispetto dei limiti di velocità e delle disposizioni del codice della strada in genere. È intenzione della giunta, infatti, implementare la strumentazione a disposizione delle pattuglie prevedendo l'acquisto di ulteriori apparecchiature per consentire agli operatori di effettuare le verifiche in maniera più agevole.

«Ringrazio il comandante Michele Mansutti per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata in questi due anni», ha concluso Sandruvi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Serata informativa dedicata ai genitori con figli di talento

L'Associazione internazionale pedagogisti ed educatori (Ainsped), che sostiene la famiglia come nucleo sociale primario e la sua crescita nella comunità di appartenenza, propone l'incontro "Un gifted in famiglia, guida pratica per genitori e dintorni". Grazie al Comune di Tavagnacco e al coinvolgimento di Pedagogiplus e associazione Apc Fvg (Alto potenziale cognitivo) proporrà una serata dedicata alle famiglie dei ragazzi talentuosi (definiti "gifted"). «Il Comune – spiega l'assessore Giovanna Mauro – ha accolto con interesse la proposta di collaborazione da parte di Ainsped a lavorare nell'ambito di iniziative che riguardano la sfera del mondo educativo e pedagogico. Mettendo sempre al centro i bambini e la famiglia, lo scopo è quello di ampliare la conoscenza riguardo vari temi della sfera educativa e della crescita, oltre che cercare di fornire strumenti per agevolare, prevenire e sostenere gli stessi a partire dalla nascita e durante tutto il processo educativo, sia scolastico che sociale». Anche il talento, infatti, porta con sé le sue sfide. Se ne parlerà domani alle 19 in municipio a Feletto Umberto.

A.C.

PASIAN DI PRATO

Un primo kit gratuito per sostenere il progetto "Pannolini lavabili"

Roberta Zavagno

/ PASIAN DI PRATO

Confermato anche per il 2024 – nonostante lo scarso successo riscontrato negli anni precedenti – il progetto "Pannolini lavabili", con cui il Comune di Pesian di Prato, capofila per quanto riguarda tutti i Comuni coinvolti (Basiliano, Campoformido e Moruzzo), concede contributi economici alle famiglie che rinunciano almeno in parte ai pannolini tradizionali (molto più costosi e soprattutto ingombranti in termini di smaltimento dei rifiuti) e adottano una soluzione più ecologica.

Che il progetto non piaccia lo ha dichiarato lo stesso assessore al sociale, Lucio Riva, al quale la materia afferisce, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, informando che nel 2023 il Comune ha ricevuto una sola richiesta, benché a tutte le famiglie arrivi, per ogni neonato, una informativa dettagliata sulle modalità con cui avvalersi dei benefici economici previsti per chi adotta la soluzione ecologica.

Ma la scarsa appetibilità del progetto è dimostrata anche dal fatto che gran parte dei Comuni che nel 2013 vi aderirono (Colloredo di Monte Albano, Martignac-

co, Reana del Rojale, Remanzacco, Tricesimo) nel tempo si sono via via sfilati.

«Benché ci sia più sensibilità per la sostenibilità ambientale dei nostri stili di vita rispetto ad anni fa – ha dichiarato l'assessore Riva nel corso del consiglio comunale – il progetto proprio non riesce a decollare. D'altra parte, è vero che adottare pannolini lavabili costituisce una scelta ecologica, ma chi ha una certa età ben conosce i risvolti pratici (anche in termini di tempo) di tale soluzione. Con famiglie prese alle strette con ritmi di lavoro che mal si conciliano con i tempi di vita domestici e, non ultimo, con gli aspetti sgradevoli dei pannolini lavabili, è evidente che la proposta non risulta attrattiva».

Sandro Valoppi, minoranza di centrosinistra, «pur consapevole della fondatezza del problema evidenziato da Riva», ha suggerito di «consegnare direttamente alle famiglie un primo kit gratuito, perché in certi casi la sola informativa potrebbe non bastare».

Il progetto alla fine è stato approvato, anche se preoccupa il fatto che possa realmente incidere positivamente sulle scelte delle famiglie con neonati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Rimossi i tralicci dell'alta tensione Basaldella recupera il parco urbano

CAMPOFORMIDO

Ha suscitato curiosità in questi giorni a Basaldella l'operazione di completamento degli interventi di dismissione della linea aerea dell'alta tensione in corrispondenza di via Adriatica nella frazione del Comune di Campoformido. I lavori che si stanno eseguendo in questi giorni da parte di Terna spa a Basaldella hanno visto il personale incaricato arrampicarsi sui tralicci per determinarne la successiva rimozione. Dopo l'interramento, dunque, le operazioni da parte di Terna si stanno concludendo con la definitiva rimozione dei manufatti che attraversavano l'abitato di Basaldella e con il ripristino delle superfici interessate, adibite a verde urbano.

Così facendo le servitù che vincolavano l'area del parco pubblico di San Sebastiano decadranno, restituendo quindi l'intera zona al Comune e alla comunità di Campoformido. L'area in questione si trova in un punto molto importante, in particolare, per gli abitanti di Basaldella: infatti, oltre al parcheggio di via Adriatica, la zona comprende – come detto – l'area verde adibita a parco urbano attrezzato e il centro civico gestito dal gruppo Insieme, che è una delle associazioni più attive del territorio. —



In via di ultimazione i lavori di dismissione della linea aerea dell'alta tensione a Basaldella (FOTO PETRUSSI)

Il progetto a Codroipo

Punto prelievi e servizi specialistici pronti a traslocare in viale Veneto

Lunedì parte il trasferimento necessario per aprire il cantiere e realizzare la Cittadella della salute

Edoardo Anese / CODROIPO

Entro l'estate, salvo imprevisti, il Distretto sanitario di Codroipo si presenterà alla comunità sotto una nuova veste.

Proseguono, infatti, le progettualità legate all'implementazione dei servizi erogati dalla Cittadella della salute. Entro marzo dovrà essere realizzato il servizio della Centrale operativa territoriale (Cot), volto a migliorare il percorso di dimissione protetta delle persone fragili dall'ospedale al domicilio. A breve partirà il cantiere per l'edificazione della Casa della comunità, che sorgerà al posto del prefabbricato che ospita il poliambulatorio specialistico, il Punto prelievi, il Cup (Centro unico di prenotazione), la Guardia medica, il Consultorio, il Serd (il servizio per le dipendenze), l'Odontostomatologia, l'Urologia, la Diabetologia, la Cardiologia, l'Oculistica, l'Otorino, l'Ostetricia e Ginecologia.

I servizi in questione da lunedì saranno trasferiti nello stabile di viale Veneto 33, a eccezione della Guardia medica e del Serd, il cui trasferimento è fissato la settimana successiva, a partire da lunedì 5 febbraio.

«L'attuale struttura – rileva la direzione del Distretto – risulta ormai obsoleta, pertanto la piastra ambulatoriale lascerà spazio a una nuova struttura, più moderna ed efficace, in grado di ospitare nuovi servizi. Nonostante il trasferimento ci siamo organizzati per limitare il più possibile i disagi alla popolazione. Tutti i servizi rimarranno garantiti; alcuni addirittura potenziati in questo periodo di transizione». Il rientro dei servizi in viale Duodo avverrà una volta pronta la Cittadella della salute.

Per quanto riguarda il Cup, per esempio, oltre alle due posizioni attive nella sede centrale di viale Duodo, ne verranno allestite due anche nella sede temporanea di viale Veneto:



Lo stabile di viale Veneto che ospiterà temporaneamente i servizi del Distretto sanitario di Codroipo

«Una volta che la Casa della comunità sarà pronta – si apprende ancora dalla direzione –, auspicabilmente entro l'anno, potremmo contare su una struttura ambulatoriale più ampia, che potenzieremo con l'inserimento della Neurologia. Punteremo ad ampliare e potenziare anche il Consultorio familiare e il percorso di accompagnamento delle donne al parto».

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla portineria del Distretto o chiamare il centralino al numero 0432 909111. Guardando al progetto complessivo, nel Distretto sanitario di viale Duodo a Codroipo sorgerà un nuovo Ospedale di comunità, che avrà una capienza di 42 posti letto. Si tratta di un progetto del valore di circa 7,6 milioni di euro, di cui 2,7 finanziati dal Pnrr e i restanti da fondi regionali. La Regione, rispetto al quadro economico iniziale, ha dovuto integrare 1,5 milioni di euro a fronte del notevole aumento che hanno subito le materie prime. I lavori, partiti il 3 novembre 2022, termineranno entro giugno.

Per quanto riguarda la Casa di comunità, il costo globale dell'intervento ammonta a 8 milioni di euro, di cui circa 1,5 stanziati dal Pnrr e 6,3 milioni finanziati dalla Regione, integrati con un secondo stanziamento di 183 mila euro. L'auspicio è di poter concludere i lavori entro dicembre 2025. —

CODROIPO

Giorno della memoria: appuntamenti in teatro fra proiezioni e letture

CODROIPO

La comunità codroipese non dimentica le vittime dell'Olocausto. Diversi gli appuntamenti in programma nel capoluogo del Medio Friuli in vista del Giorno della memoria, fissato per sabato.

Domani alle 20.30 il teatro Benois De Cecco ospiterà l'evento "Mi chiedo quando sarà: note di pace a margine del tempo oscuro" con Angelo Floramo e Martina Delpiccolo. La serata è organizzata dal Caffè



L'assessore Silvia Polo

letterario. Sabato alle 21 il teatro ospiterà la proiezione del film "One Life", a cura del circolo culturale Lumière. Lo stesso film sarà riproposto a teatro domenica alle 18.

Infine, giovedì primo febbraio al Benois è previsto lo spettacolo teatrale "Il cacciatore di nazisti". L'appuntamento, fissato alle 20.45, rientra nella stagione dell'Ente regionale teatrale (Ert).

Anche l'Istituto scolastico comprensivo e l'istituto superiore Linussio sono coinvolti nelle celebrazioni. Per le classi quinte del Linussio, a marzo, è prevista una visita d'istruzione a Trieste durante la quale i ragazzi visiteranno la città, la risiera di San Sabba, il ghetto ebraico e l'ex campo profughi di San Padriciano.

Le classi terze e quarte, invece, parteciperanno a uno spettacolo teatrale dedicato a Per-

lasca; per il biennio, infine, è prevista la visione del film "L'ultima volta che siamo stati bambini", che sarà estesa anche alle medie.

Gli alunni delle medie parteciperanno anche a una conferenza tenuta dal professor Ferruccio Tassin.

«Ricordare il 27 gennaio è un dovere di tutti – sottolinea l'assessore alla cultura Silvia Polo –. Significa considerare una storia che contiene tantissime storie, di vittime e di persecutori, di dolore e di disumanità. Ricordarsi di quelle vittime serve a mantenere viva la memoria delle loro esistenze e del perché vennero troncate. Commemorare significa far memoria insieme, perché conoscere il passato è già un modo per pensare al futuro, affinché episodi del genere non si ripetano più». —

E.A.

SEDEGLIANO

Omaggio del Comune a Lina Michelutti per i suoi cent'anni



Il vicesindaco Trevisan con la pergamena donata a Lina Michelutti

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Lina Michelutti ha compiuto 100 anni ed è la più anziana del comune. Il vicesindaco Gianguido Trevisan e l'assessore Moreno Glorialanza non hanno voluto mancare alla sua festa di compleanno e a nome dell'amministrazione comunale le hanno offerto un mazzo di fiori e una pergamena. L'arzilla anziana ha ringraziato commossa e con parenti e amici ha brindato a base di prosecco raccontando i passaggi salienti del suo secolo di vita. Infanzia e giovinezza trascorse a Rodeano Basso, la seconda guerra mondiale con la paura la sera per le bombe sganciate dagli aerei. Nel 1945 l'incontro con Guglielmo Mezzavilla, casaro di Gradisca di Sede-

gliano, che l'ha lasciata vedova 20 anni fa. La vicinanza affettuosa dei figli Lanfranco, Gianni e Luigina con i coniugi e gli amati nipoti Veruska, Matteo e Giulia l'hanno spronata ad andare sempre avanti coltivando le sue passioni: una grande fede, la lettura, tra cui il Messaggero Veneto ogni giorno, la cura dell'orto e del pollaio. Un anno fa una caduta ha rallentato la sua mobilità, senza impedirle però di svolgere quotidianamente piccoli lavori domestici. Nonna Lina ricorda che fino a prima del Covid andava a messa in bici e gestiva in maniera autonoma la casa in cui abita tuttora da sola. Ora si accontenta di seguire le messe in tv, di fare qualche passeggiata e parlare al telefono con amiche e parenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE IL VARMO

Una serata sul fine vita a Camino al Tagliamento

VARMO

L'associazione culturale Il Varmo inaugura le iniziative 2024 con un evento avente per tema il fine vita.

Come racconta la presidente Swamy Donè «visti i recenti avvenimenti che hanno toccato il Friuli Venezia Giulia dove Anna – nome fittizio – è stata la prima donna in regione ad avere accesso al suicidio assistito, l'associazione varmesa ha



Massimo Della Siega

deciso di organizzare un dibattito sul tema. Non solo, sarà anche il primo evento a svolgersi oltre i confini comunali. La serata, infatti, avrà luogo nella sala consiliare del Comune di Camino al Tagliamento, il quale ha anche patrocinato l'evento».

La serata si svolgerà dunque giovedì primo febbraio, alle 18.30, nella sala consiliare di Camino. I relatori saranno don Franco Gismanno, professore all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santi Ermacora Fortunato" Go-Ts-Ud, che ha conseguito il dottorato in Teologia nel 1997 alla Pontificia Università Gregoriana (Roma); poi Raffaella Barbieri, referente locale (Udine) dell'associazione Luca

Coscioni, nonché coordinatrice della campagna regionale "Liberi Subito"; e l'avvocato Cristina Rainis, del Foro di Udine, laureata in giurisprudenza all'Università degli studi di Udine nel 2009.

Inoltre la serata sarà moderata dal socio dell'associazione Massimo Della Siega, già candidato sindaco alle ultime elezioni comunali di Varmo.

«L'intento è quello di proporre un dibattito su un argomento tanto delicato, ma quantomai attuale – si rileva –. È per tale scopo, infatti, che sono state invitate personalità provenienti da diversi ambiti disciplinari e di studio». —

M.A.

Il tutto nel calcio

Morto a 70 anni Giuliano Musiello
Da Torviscosa arrivò in serie A

L'attaccante friulano ha indossato anche le maglie di Juventus, Roma, Verona e Atalanta

Francesca Artico / TORVISCOSA

Il mondo dello sport friulano perde un altro pezzo della sua storia: è morto a Saluzzo, dopo una breve malattia, Giuliano Musiello, l'ex calciatore, nato 70 anni fa a Torviscosa, che ha indossato in serie A anche le maglie della Roma e della Juventus.

Musiello i primi calci al pallone li aveva tirati, però, ad Aquileia e nei tornei amatoriali organizzati dai bar della Bassa friulana. Notato dal Cervignano, era cresciuto all'interno del settore giovanile della società gialloblù fino al passaggio alla Spal, debuttando con i ferraresi in serie C. Da questo momento, la carriera dell'attaccante prese decisamente quota e arrivò il trasferimento all'Atalanta dove ebbe modo di esordire in serie A il 12 novembre 1972, nella sfida interna contro il Torino, in cui - a quattro minuti dal termine della partita - fu lui a realizza-



Giuliano Musiello aveva cominciato la carriera ad Aquileia

zare il gol a Luciano Castellini per l'1-0 finale. Dall'Atalanta alla Juventus, siamo negli anni '70, il passo fu breve. Dicianovenne, Musiello si fece infatti notare dai campioni d'Italia che, ritenendolo un elemento promettente, lo acquistarono

nell'estate 1973. In Piemonte il giovane attaccante non riuscì a sfondare con il tecnico Cestmir Vypalék che gli concedeva solo fugaci apparizioni in Coppa Italia, manifestazione dove comunque l'attaccante siglò al Cesena il suo unico

gol in maglia bianconera. Dopo una stagione, quindi, il ritorno a Bergamo, in serie B, passando poi nel campionato 1975-1976, durante il mercato autunnale, nell'Avellino, dove vinse la classifica cannonieri segnando 18 reti assieme al genoano Roberto Pruzzo, per poi tornare nella massima serie con la Roma dal 1976 al 1978.

L'exploit in terra campana è la sua nuova occasione professionale in massima categoria, stavolta nelle file giallorosse dove disputò due stagioni, pagando tuttavia una certa discontinuità. Da qui in avanti un lungo peregrinare per la penisola, difendendo i colori del Genoa, Verona in serie A e Foggia in B, per poi arrivare nel Novara in C e chiudere infine con il calcio giocato nei campionati dilettantistici. In carriera ha totalizzato 100 presenze in serie A con 15 reti 130 presenze e 32 reti in serie B. Appese le scarpette al chiodo,

Musiello si era trasferito in Piemonte, a Saluzzo (Cuneo), dove aveva fondato una scuola calcio, la Musiello Saluzzo, che nel corso degli ultimi anni ha rivestito una certa importanza nel calcio femminile della provincia di Cuneo. Società presieduta dalla moglie Piera con la collaborazione della figlia Elisa.

In Friuli e a Torviscosa Musiello tornava raramente, anche se nella cittadina della Bassa abitano ancora due suoi fratelli Stefano e Anita. Gli altri, Mario, anche lui calciatore arrivato fino alla massima serie e poi allenatore, e Sandro sono mancati qualche anno fa.

Il sindaco di Torviscosa Enrico Monticcolo, nell'esprimere le sue condoglianze alla famiglia, ricorda riconoscente i due fratelli, Mario e Giuliano «che hanno fatto conoscere positivamente, il nome di Torviscosa fuori dai confini regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

COINVOLTI ANCHE PALMANOVA, AIELLO E SAN VITO AL TORRE

Test e messaggio d'emergenza
La simulazione parte da Visco

Francesca Artico / PALMANOVA

Sarà attivato domani alle 12 il messaggio sperimentale It-Alert che raggiungerà tutti i cellulari presenti nelle aree dei territori comunali di Palmanova, Aiello, Visco e San Vito al Torre. La Regione testerà la così la messaggistica di allertamento rivolta alla popolazione per uno scenario di incidente rilevante in uno stabilimento industriale. L'impianto scelto per il test è il deposito prodotti petroliferi ubicato in comune di Visco.

Il testo della notifica che la popolazione presente in un raggio di 2 km dall'impianto riceverà sul telefonino sarà il seguente: «Test Test. Questo è un messaggio di Test It-alert. Stiamo simulando un incidente industriale nella zona in cui ti trovi».

Essendo una fase di sperimentazione, il messaggio sarà riferito a uno scenario esercitativo di test e non a un reale incidente in impianto, per cui «non dovrà sorgere nei riceventi alcuna preoccupazione».

Il cellulare emetterà un avviso acustico fino alla lettura del messaggio da parte dell'utente che sarà di seguito invitato alla compilazione di un questionario anonimo online, quale utile strumento per la verifica ed eventuale miglioramento del funzionamento del sistema.

«Dopo la fase di test tecnologici che si è conclusa lo scorso 13 ottobre coinvolgendo tutte le Regioni e Province autonome italiane - ha presentato l'iniziativa l'assessore regionale con delega alla Protezione



L'impianto petrolifero di Visco scelto per il test-sicurezza di domani

cione civile Riccardo Riccardi - la sperimentazione di IT-alert prosegue. Se l'esito sarà positivo, il sistema potrà diventare operativo ed essere impiegato per diverse tipologie di rischio. Si tratta di un vero e proprio allenamento

per la popolazione che ci permetterà di alzare ulteriormente la guardia di fronte a ipotetiche eventuali calamità».

«La simulazione in questione - ha spiegato l'assessore - ha un duplice obiettivo: da

un lato sperimentare l'utilizzo di IT-alert su porzioni ridotte e circoscritte di territorio, dall'altro fare un passo avanti nel processo di familiarizzazione con il sistema di allarme pubblico e permettere alle persone di acquisire maggiore confidenza con la ricezione del messaggio per scenari di rischio specifici, con testo declinato in base al rischio e al sito interessato».

Come si ricorderà il primo esperimento del genere in Friuli Venezia Giulia, il 12 settembre scorso, aveva riguardato tutta la regione e anche quel caso alle 12, il segnale "It Alert", caratterizzato da un suono acuto e dalla visualizzazione di un messaggio di emergenza sullo schermo del telefono, aveva raggiunto tutti i cellulari presenti in quel momento nell'area della sperimentazione. —

PALMANOVA

Via ai bandi per i giovani:
cinque posti in biblioteca
e nel servizio scolastico

PALMANOVA

Aperto dal Comune di Palmanova il bando di selezione per il servizio civile universale. L'amministrazione palmarina selezionerà 5 giovani che saranno inseriti per un anno nei servizi comunali con un impegno di 25 ore settimanali. Le domande vanno presentate, entro le 14 del 15 febbraio, attraverso il sito <https://domandaonline.serviziocivile.it>

Due i progetti attivati: il primo nel settore Cultura e Turismo, per incrementare azioni di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (3 posti) e il secondo nei servizi scolastici comunali e biblioteca, per potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi per i minori e promuovere la partecipazione attiva dei giovani del territorio (2 posti). Ai

giovani, dai 18 ai 28 anni, è riconosciuto un contributo economico di 507,30 euro, la certificazione delle competenze e un percorso di orientamento al lavoro. Inoltre, per i ragazzi che partecipano al servizio civile per la sua intera durata è prevista la riserva di posti nei concorsi pubblici.

Il sindaco Giuseppe Tellini, e l'assessore alle Politiche giovanili, Thomas Trino, rimarkano che «questa può essere una buona opportunità per i ragazzi di inserirsi nel mondo del lavoro in un ambiente protetto che li può seguire nella crescita. Un modo anche per avere contatto con il mondo della cultura, del turismo, dell'istruzione e conoscerne, da dentro, il funzionamento». —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Dal Comune un aiuto
a tutte le associazioni
«Attività da premiare»

SANTA MARIA LA LONGA

L'ultima parte del 2023, dal punto di vista del bilancio comunale di Santa Maria la Longa, ha interessato, tra i vari ambiti, anche quello dei contributi ordinari attribuiti alle associazioni. Un tema che sta a cuore all'amministrazione che da sempre individua come prioritario in sede di ripartizioni

delle risorse finanziarie disponibili un sostegno alle realtà locali in ambito culturale, sportivo, sociale e scolastico. «Si è cercato - spiega la consigliera delegata Federica Buchini - di dare riscontro il più possibile alle domande di contributo ordinario, nell'ottica di riconoscere il costante impegno svolto in passato e di favorire la realizzazione di ob-

biettivi futuri». Nello specifico sono stati finanziati tutti i capitoli di bilancio dando copertura alle richieste pervenute per quasi 41 mila euro.

«Questo segnale che vogliamo dare va di pari passo al plauso che facciamo a tutti i volontari, perché partecipare alle attività promosse durante l'anno dalle associazioni ci permette di prendere coscienza di come esse agiscono da catalizzatori di cambiamento, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità favorendo la diffusione della cultura della solidarietà sociale, rafforzando i legami fra persone e l'efficacia delle politiche pubbliche». —

F.A.

LIGNANO

Difficoltà a spostare le barche Rinviati i lavori di dragaggio

I diportisti di Porto Casoni hanno chiesto di posticipare l'intervento in autunno
Il Comune si è impegnato a trovare spazi temporanei dove ospitare i natanti

LIGNANO

Un parere per alzata di mano, praticamente unanime, è stato espresso dai diportisti di Porto Casoni presenti, nel pomeriggio di lunedì, all'incontro informativo nella sala consiliare del municipio promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro per parlare di dragaggi. Un'indicazione, quella manifestata da circa il 50% degli occupanti i 207 posti barca della darsena, volta a posticipare i lavori a inizio autunno.

«Il senso di questo incontro è quello di darvi notizia del via libera all'intervento di dragaggio della darsena e del canale di accesso. E poi, raccogliendo opinioni e ascoltando le difficoltà organizzative, soprattutto legate allo spostamento delle barche, valutare assieme a voi se procedere subito o rimandare al prossimo autunno», ha precisato in apertura dei lavori, il sindaco Lau-



L'incontro in municipio tra il sindaco e gli assessori e i rappresentanti dei circoli nautici della darsena

ra Giorgi, presente assieme al vicesindaco Manuel Mas-similiano La Placa con delega al Demanio, al consigliere delegato al Patrimonio Carlo Teghil e all'assessore alle Attività produttive Lilia-na Portello.

A coordinare la manifestazione di volontà, espressa al

termine dell'incontro, Antonino Bellopede, presidente del circolo nautico Porto Casoni, i cui soci, circa 160, sono tutti utilizzatori dei posti barca della darsena riservata esclusivamente ai residenti di Lignano Sabbiadoro.

Attraverso delle immagini



ni sono stati illustrati dal responsabile dell'ufficio lavori pubblici e patrimonio del Comune, Giorgio Baradel-lo, i dettagli dell'intervento, sollecitato dall'amministrazione comunale, ma programmato ed eseguito dalla Regione, con l'obiettivo di ripristinare la profondità

e quindi le condizioni di sicurezza per la navigazione all'interno del porto e lungo il canale di accesso.

Tre mesi di lavori che prevedono lo spostamento dei pontili galleggianti, il distacco degli allacci alle reti (elettrica, idrica e antincendio) e quindi l'escavo dello spazio acqueo interno alla darsena, nell'area perimetrale e nel canale, per tornare a una profondità di meno 2 metri in porto e di meno 2,35 metri nel canale di avvicinamento.

«Durante l'intervento le barche ormeggiate dovranno necessariamente essere spostate – ha spiegato il sindaco Giorgi –. L'amministrazione, grazie alla collaborazione dimostrata dai gesto-

Si punta a ripristinare la sicurezza della navigazione nella darsena

ri, promuoverà degli accordi con le darsene di Porto Vecchio e Punta Faro per la disponibilità di alcuni spazi, in aggiunta alla possibilità di depositare le barche nell'area di parcheggio di via Lagunare, per quanti non dispongano di uno spazio privato dove poter lasciare le imbarcazioni. Stiamo anche valutando – ha concluso il sindaco – delle forme di rimborso del canone per i tre mesi di mancato utilizzo del posto barca».

RONCHIS

La storia di Rosenstern per parlare della shoah

RONCHIS

Si può perdonare un padre che ha abbandonato il proprio figlio? Il dramma della guerra e delle persecuzione razziali sono motivi accettabili a giustificare tale abbandono? Sono le domande che si pone Jacob Rosenstern, un ebreo triestino ultranovantenne, protagonista del libro «Il peso del ritorno» di Gianni Zanolin, l'autore protagonista della serata a ingresso libero, promossa su iniziativa della commissione cultura del Comune di Ronchis in collaborazione con l'associazione Scras, in programma venerdì alle 20.30 nella sala superiore della palestra comunale di Ronchis, in occasione del Giorno della memoria. Dialogherà con l'autore Massimo De Bortoli.

Ad accompagnare la serata la musica Klezmer (musica tradizionale delle comunità ebraiche) suonata dal violino di Francesca Koka e dalla fisarmonica di Nicola Milan. —

P.M.

LATISANA

Fvg Marinas porta a Düsseldorf prodotti tipici e offerta turistica

Sara Del Sal / LATISANA

Non solo le marine, ma anche i prodotti tipici regionali. Fvg Marinas sta promuovendo il territorio allo stand di PromoTurismo Fvg alla Boot di Düsseldorf, la più importante fiera annuale internazionale di commercio per le novità nei mercati marini e di sport acquatici che sta permettendo ai suoi ospiti di conoscere l'offerta della costa adriatica e convincersi dell'elevata qualità dei porti e dei cantieri navali nonché dell'impegno degli operatori.

«Siamo particolarmente lieti di presentare proprio questo mix ai nostri clienti vecchi e nuovi a Düsseldorf – afferma Fortunato Moratto, uno dei cinque amministratori delegati di Fvg Marinas –. La fiera Boot è il luogo ideale per mostrare le attrezzature di punta che offriamo, la diversità dei singoli porti turistici tra Muggia e Lignano».

«Sono numerosi i visitatori che stanno raggiungendo lo stand – prosegue –, qualcuno con una conoscenza pregressa dell'area, altri con curiosità. Il target sembra essere ormai fossilizzato: si tratta quasi sempre di persone che rientrano nella fascia di età tra i 50 e i 60 anni. Risulta ancora difficile,



La delegazione friulana al salone della nautica in Germania

anche in Germania, abbassare il livello di una decina di anni».

Intanto sostenibilità e tutela dell'ambiente oltre alla Bandiera Blu, queste sono le parole chiave che contraddistinguono molte realtà regionali da anni e che vengono valorizzate alla fiera.

Imarina della costa adriatica settentrionale del Friuli Venezia Giulia offrono le migliori condizioni per i diportisti e gli appassionati di sport acquatici: la rete conta oltre 7.000 ormeggi e rimorchi cantieri navali tra Lignano, Marano, San Giorgio di Nogaro, Grado, Monfalcone e Muggia e Trieste, dove le imbarcazioni da 8 a

80 metri vengono allestite per la prossima stagione. Che si tratti di attrezzature, motori o di refit, gli armatori troveranno un'assistenza professionale da parte del personale qualificato delle officine.

PromoTurismo Fvg sostiene la presenza in fiera, non solo con la presentazione dello stand, ma anche con numerose prelibatezze come le gubane, il frico, gli strucchi e il formaggio Montasio. Non solo, ai visitatori viene anche presentata la Barcolana, la più grande regata del mondo, per cui i porti turistici di Fvg Marinas offrono condizioni speciali ai partecipanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Nelle foto i cent'anni del “Campanilio”: mostra aperta fino al 28

LATISANA

La mostra “Cento anni del Campanilio”, inaugurata sabato in occasione dei festeggiamenti per il secolo di vita di uno dei simboli di Latisana, sarà aperta anche oggi in concomitanza con il mercato settimanale. Visitabile ogni giorno, dalle 16 alle 18, all'Anthea Art Gallery, di fronte al Duomo, la mostra curata in collaborazione con il fotografo Bruno Lus, sarà eccezionalmente

aperta anche di mattina dalle 9.30 alle 12.30 sia oggi che sabato e domenica.

La mostra, visitabile fino al 28 gennaio, racconta questo secolo attraverso un protagonista singolare, il campanile del duomo. Sabato per festeggiarlo oltre al monsignor Carlo Fant e don Fabio, c'erano il sindaco Lanfranco Sette, numerosi amministratori e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, ma anche gli eredi delle imprese che hanno co-

struito il “Campanilio”, i Petrucco e i Costantini di Cividale, con loro anche i Del Bianco, che hanno curato invece la ristrutturazione. Non è mancato uno speciale tributo da parte di Joseffino Zanelli, che sul campanile si è arrampicato in svariate occasioni, così come l'associazione Amici del Campanilio, con il presidente Elio Lorigliola, L'associazione La Bassa, con Enrico Fantin che ne ha curato una ricostruzione storica e tanti latisanesi e non solo, che non hanno voluto perdere l'occasione di conoscere un po' più approfonditamente, quel campanile che è sopravvissuto anche ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, continuando a vegliare su Latisana. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Barriere architettoniche: un piano per eliminarle

PRECENICCO

Al via la fase partecipativa del Peba (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche) a Precenico. Come spiega il sindaco Andrea De Nicolò, «grazie a un contributo richiesto alla Regione, l'amministrazione comunale di Precenico ha avviato le fasi propedeutiche per la redazione del Peba». Il documento, che ha lo scopo di individuare le criticità

legate alle barriere architettoniche presenti nel territorio comunale, è stato recentemente aperto alla partecipazione pubblica. I cittadini che lo desiderano, sono infatti chiamati a compilare un forum in formato digitale presente sul sito internet del Comune o sulle pagine social, oppure in formato cartaceo reperibile all'ambulatorio del medico di medicina generale. Una volta terminata la fase partici-

pativa, verranno graduate per priorità le diverse segnalazioni pervenute, sarà redatto il piano vero e proprio e si avvierà la seconda fase operativa con interventi puntuali e risolutivi. «L'attuazione del piano – spiega il sindaco De Nicolò – servirà a migliorare ulteriormente la nostra comunità, divenuta nel corso degli ultimi anni attrattiva per l'insediamento di nuove famiglie, grazie alla qualità della vita e delle relazioni che fortunatamente sono ancora un elemento fondante della comunità. Realizzando il Peba, andremo a migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi pedonali e degli edifici comunali». —

F.A.

LE LETTERE

Calcio

Vietato indossare la maglia del Friuli

Erosione. Non si può definire diversamente l'azione sistematica di limitazione dei diritti dei friulani; non azioni violente come potrebbe essere il divieto dell'uso del friulano, che creerebbe giustamente ampie proteste, ma azioni continue, piccole, subdole il cui risultato finale è più incisivo e devastante di un divieto.

Questa volta tocca al calcio, al divieto da parte della FGCI ai giocatori tesserati (ovvero a tutti) di indossare la maglia del Friuli e di giocare nel torneo europeo delle minoranze linguistiche.

Da notare che tale diritto vale per la minoranza slovena in Friuli ma non per i friulani, in una inaccettabile gerarchia tra minoranze, in una discriminazione su cui la politica tace.

Anche sul fatto che la Regione non abbia previsto nemmeno un euro per questa occasione ci sarebbe molto da dire visto che gli elettori friulani hanno eletto, tra gli altri un alfiere dell'idea dell'autonomia del Friuli che ora è assessore allo sport, e un ex presidente dell'Assemblea della Comunità Linguistica Friulana, entrambi parte della maggioranza in Consiglio regionale!

Il Presidente
Paolo Fontanelli

Guerra

Basta con questa follia omicida

Basta guerre, basta violenze, basta bambini uccisi, basta con questa follia omicida.

Siamo nel 2024 e ancora la voce delle armi è più forte della voce dei bambini.

Lo so che la mia è un'utopia, ma per il futuro mi auspico un mondo senza morti causati dai conflitti, dove la voce dei bambini sia più forte del metallo dei proiettili.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Numero Verde 800-700.800

Ha raggiunto il suo amato Giovanin



BRUNA DELLA VEDOVA ved. GREMESE
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Laura, Antonella e Alberto, i generi, la nuora, i nipoti, la sorella Marisa con Dino, i cognati Maria, Aldo, Renato, Bruno e Adriana con le loro famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio alle ore 14.00 presso la chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la Cara memoria.

Udine, 24 gennaio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine - via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Consuoceri Ulisse e Gianna con Emanuele

I collaboratori della ditta Il Cuscinetto partecipano al dolore di Gallizzo Laura, Giuseppe e familiari per la perdita della cara

BRUNA

Udine, 24 gennaio 2024

Ci ha lasciati



STENI HOLZMANN
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 24 gennaio 2024
O.F. Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Emilia e Flavio

- Micaela e Massimiliano

No podevin stâ lontans cussi Liana e jê lade cun Mino



LIA ANNA NONINI ved. MINEN (Liana)
di 91 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Dania e Sabrina con Gianni e Giovanni.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento ai medici Della Rossa e Boor e alla cara Viorica per le cure amorose.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 24 gennaio 2024
O.F. Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

RINGRAZIAMENTO

In occasione della scomparsa di mia moglie dottoressa

BLANCA MARTINEZ LOPEZ DE ARROYABE

desidero esprimere il mio profondo ringraziamento per la comprensione del caso clinico e le cure prestatele al professor Gianpiero Fasola e alla dottoressa Nicoletta Pella.
Il marito, collega riconoscente.

Moruzzo, 24 gennaio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Affrante per la prematura scomparsa, le amiche del Soroptimist Club di Udine ricordano con affetto

BLANCA MARTINEZ DEMITRI

e partecipano addolorate al lutto della famiglia.

Udine, 24 gennaio 2024

È mancato



DANIELE BLASUTTO
di 75 anni

L'annunciano le figlie, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà giovedì 25 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 24 gennaio 2024
O.F. Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipa al lutto:
- Fam. Diana Alessandro

Lino, Silvia e Nicolò Sfiligoi, unitamente alle proprie famiglie, sono vicini ad Anna e Giulia per la perdita del papà

DANIELE BLASUTTO

Corno di Rosazzo, 24 gennaio 2024

O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

vorrei sapere a che cosa è servito vivere, amare, soffrire spendere tutti i tuoi giorni passati se presto hai dovuto partire

I colleghi, gli alunni e gli amici dell'ISTITUTO VOLTA ricordano

GIULIA PATUI

la tua dolcezza, il tuo candore, la tua dedizione rimarranno per sempre con noi e con tutti coloro che hai conosciuto.

Piangiamo e preghiamo per le meravigliose creature di Giulia, per il marito, per Paolo e Liliana e siamo al loro fianco nel dolore

Udine, 24 gennaio 2024

Ha raggiunto il suo amato Marcello



RITA FANTINI ved. D'ODORICO
di 74 anni

Lo annunciano le figlie Nevìa e Katia, i generi Alessandro e Manuel, gli amati nipoti Lisa e Giacomo, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali verranno celebrati giovedì 25 gennaio alle ore 15 nella chiesa del Carmine a Bicinicco.
Seguirà, come da sue volontà, la cremazione.
Le figlie ringraziano di cuore gli operatori dell'Area di Emergenza dell'ospedale di Palmanova per le cure ed attenzioni dimostrate.

Bicinicco, 24 gennaio 2024
Of Mucelli & Camponi Mortegliano Manzano-Porpetto-Palmanova tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com



Non vedere più il tuo sorriso ci lascerà un vuoto incolmabile.
Fai buon viaggio cara zia.

LIVIANA PLET in TOSORATTI

Cristian e Ondina

Palmanova, 24 gennaio 2024

I famigliari di



DEA PASQUALATO ved. ZANON
di 96 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Marano Lagunare, giungendo dall'Ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Carlino, 24 gennaio 2024
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

ANNIVERSARIO

24-01-2010

24-01-2024



RICCARDO DI TOMMASO

Ringraziamo Dio per averci donato la possibilità di viverli.
Ti ricorderemo con una Ss messa oggi alle 18.30 presso la chiesa di via Grazzano a Udine.
Tua moglie Fiorella ed i tuoi figli Silvia e Diego.

Udine, 24 gennaio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



IVANA CANTARUTTI in FURLANI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Oleis, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Un ringraziamento speciale alla Dott.ssa Pagnutti Stefania.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Oleis, 24 gennaio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Manlio, Pina e famiglia

Luciano e Daniele Bertolutti, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Walter e famiglia per la perdita della cara mamma

IVANA

Grado, 24 gennaio 2024

of Angel
www.onoranzeangel.it

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO ERMACORA
di 74 anni

Lo annunciano Jlenia e Graziella, le sorelle Italia e Mariangela, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 25 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Zeglianutto di Treppo Grande, 24 gennaio 2024

Of Sordo Buja
Casa Funeraria Memoria tel. 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati



DINO PARON
di 77 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo.

Iutizzo di Codroipo, 24 gennaio 2024

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Dal reddito di cittadinanza all'assegno di inclusione

Dal primo gennaio di questo anno, per effetto dell'entrata in vigore del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, il reddito di cittadinanza, quale misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale è stato sostituito dall'Assegno di inclusione (ADI). La norma, nei confronti dei nuclei familiari per i quali è cessata la fruizione del Reddito di cittadinanza

(RdC) al 31 dicembre 2023 e ai quali l'Assegno unico e universale per i figli a carico (AUU) veniva corrisposto come quota integrativa dello stesso Reddito, che non hanno presentato la domanda di AUU, ha previsto che la relativa prestazione per i figli a carico, continuerà ad essere erogata sulla carta RdC, per l'intero importo spettante, sino alla mensilità di febbraio 2024.

Dal mese di marzo in poi, per potere continuare a per-

cepire l'assegno unico e universale senza soluzione di continuità è necessario presentare la relativa domanda. L'importo dell'assegno in pagamento fino a febbraio 2024 non verrà variato in quanto l'Inps terrà in considerazione il valore ISEE valido fino al 31 dicembre 2023. Fino alla medesima mensilità di febbraio 2024, l'Inps garantirà l'assegno unico anche ai nuclei familiari per i quali è intervenuta la sospensione del RdC nel corso

dell'anno 2023. Dopo di che, in assenza di una specifica domanda l'assegno unico e universale non verrà più erogato. Rispetto all'RdC, l'assegno di inclusione è legato dalla percezione dell'assegno unico. Pertanto, l'eventuale presentazione della domanda di ADI da parte dei nuclei potenziali beneficiari della nuova misura, non comprende in alcun modo la domanda di AUU che, pertanto, deve essere presentata separatamente per poter benefi-

ciare della prestazione familiare. Per chiarezza di informazione le domande di AUU e il relativo ISEE aggiornato possono essere presentati entro il termine del 30 giugno 2024, senza perdita degli arretrati, che saranno corrisposti con successivo conguaglio. In assenza dell'ISEE in corso di validità, l'importo dell'AUU sarà calcolato a partire dal mese di marzo 2024 con riferimento agli importi minimi previsti dalla normativa. Qualora la nuova Dichia-

razione sostitutiva unica (DSU) venga presentata entro il 30 giugno 2024, gli importi eventualmente già erogati per l'annualità 2024, saranno adeguati a partire dal mese di marzo 2024 con la corresponsione dei relativi arretrati. Per le domande già presentate è opportuno verificare la correttezza dei dati inseriti. In particolare, l'esattezza del codice IBAN, del conto corrente o della carta prepagata, che deve essere intestato/cointestato al richiedente la prestazione. Questo perché una informazione errata, non consente la liquidazione dell'assegno. —

LE LETTERE

Al Teatrone
Sul sipario non c'è
lo stemma di Udine

Egregio direttore, segnalo la mancanza dello stemma della città di Udine sul sipario del teatro della nostra città. In tutti i teatri italiani campeggia orgoglioso sul proscenio. A Udine no. Come mai? Dimenticanza (imperdonabile)? Provvedimento politico (non vedo motivazioni)? Chiedo alle autorità del teatro e del Comune di Udine di dare una plausibile spiegazione.

Nadia Braida. Udine

Energia
Un'alleanza
nucleare-rinnovabili

Egregio direttore, le chiediamo gentilmente la sua ospitalità per rispondere al commento del lettore Gianfranco Buttazoni apparso sul Messaggero Veneto del 10 gennaio, riguardante il nucleare e il futuro dell'energia. Egli espone tre punti: approvvigionamento dell'uranio e sua scarsità, emissioni di CO2 durante l'intero ciclo di vita di una centrale nucleare e dubbi sui nuovi reattori di piccola taglia. Ci piacerebbe aggiungere qualche informazione in risposta al lettore, per poter dare un quadro più completo della situazione. Per quanto riguarda l'Uranio, stando alla pubblicazione della Nuclear Energy Agency (NEA): "Uranium 2022: resources, production and demand", le riserve di uranio note e sfruttabili a prezzi concorrenziali dureranno circa 130 anni con gli attuali consumi e non 50, come invece riportato dal lettore. Tutto ciò senza considerare che nuove risorse minerarie vengono continuamente identificate, il miglioramento delle tecniche di estrazione (si pensi all'uranio disciolto naturalmente nei nostri mari) e la possibilità delle future centrali di utilizzare come combustibile le scorie riprocessate. Nel complesso, quindi, si può ritenere la questione dell'approvvigionamento meno rilevante di quanto si pensi. Per quanto riguarda la localizzazione geografica delle risorse, è vero che il Kazaki-

LE FOTO DEI LETTORI



L'abbraccio dei salesiani a Silvano per i suoi 90 anni

La comunità salesiana di Pordenone si stringe intorno a Silvano per i suoi 90 anni di età, 70 dei quali dedicati alla professione religiosa e 50 all'attività all'interno del Collegio don Bosco. Un bel traguardo di vita e di fede. Nella foto è assieme al neo cardinale Don Artime Rettor Maggiore dei Salesiani nel Mondo. Foto inviata da Clemente Patrizi, di Roveredo in Piano.



La grande riunione dei coetanei del 1948 a Manzano

I coetanei del 1948 del comune di Manzano si sono riuniti a dicembre 2023 in un noto agriturismo della zona in occasione della festa per i 75 anni. La foto è stata consegnata a Gianni Causero (che l'ha inviata al giornale) da Roberta Torossi.



A Buttrio Vittorio e Mariucci
in festa per le nozze di diamante

Vittorio e Mariucci, di Buttrio, hanno appena festeggiato le loro nozze di diamante. Sono trascorsi sessant'anni da quel sì, ma l'amore e il rispetto tra di loro, nonostante gioie e dolori, sono rimasti inalterati, anzi sono cresciuti. Da parenti e amici migliori auguri. Foto inviata da Mauro Godeassi di San Vito al Torre.

stan ha prodotto il 43% dell'uranio mondiale, ma è altrettanto vero che il 38% delle risorse attualmente conosciute si trovano in Australia e Canada (zone del mondo geopoliticamente stabili), mentre il Kazakistan ne possiede solo il 13%. In ogni caso, ci preme sottolineare, l'errore di aver lasciato diversi settori fondamentali in mano ad altre potenze è comune all'intera Europa. Per il gas ci siamo affidati alla Russia, per la transizione energetica ci affidiamo alla Cina ad esempio attraverso l'approvvigionamento delle terre rare e la filiera del solare. Per-

tanto, manca attualmente un'alternativa che si possa considerare totalmente priva di rischi geopolitici. L'energia nucleare ha il vantaggio di richiedere quantità di risorse molto limitate e un combustibile denso e facilmente stoccabile per lunghi periodi, dunque garantendo una certa resistenza a eventuali crisi geopolitiche. Per quanto riguarda le emissioni di CO2: importanti analisi sull'impatto ambientale dell'energia nucleare sono state svolte dal centro comune di ricerca europeo nel 2021 e dalla Commissione economica per l'Europa del-

le Nazioni Unite nel 2022. Entrambe le valutazioni confermano che, analizzando l'intero ciclo di vita, si può considerare l'energia nucleare come una delle fonti attualmente più sostenibili, soprattutto sotto il profilo delle emissioni di gas climalteranti. Anche se dovessimo diminuire arbitrariamente i consumi, dovremo continuare a fornire energia in maniera continua a settori primari della nostra società, come sanità, istruzione, acquedotti e altro. Inoltre con l'elettrificazione dei consumi, necessaria per decarbonizzare vari settori (p.e. i trasporti), i con-

sumi elettrici inevitabilmente aumenteranno, anche in caso di riduzione dei consumi energetici globali. Di conseguenza avremo sempre il bisogno di energia elettrica ad alta potenza con scarse emissioni di CO2. Infine, il primo reattore commerciale di piccola taglia (SMR) dovrebbe essere prodotto in Canada e si prevede che sarà pronto nel 2028, pertanto è ancora prematuro affermare se saranno fuori mercato. Visto poi l'importante programma di incentivazione che ha caratterizzato la storia dell'eolico e del fotovoltaico, sarebbe corretto

permettere anche agli SMR di competere sullo stesso campo. In definitiva, le attuali prove tecnico-scientifiche ci dicono che un'alleanza nucleare-rinnovabili risulta la migliore strategia costi-benefici per contrastare la nostra dipendenza dai combustibili fossili, in modo da ridurre drasticamente le emissioni di CO2 e l'impatto ambientale. Come Comitato Nucleare e Ragione rimaniamo a disposizione dei lettori per ogni possibile chiarimento.

Vladimiro Zacchigna
Gabriele Tedesco
Comitato Nucleare e Ragione

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Mattotti l'onestà delle emozioni

Brescia dedica due mostre all'illustratore cresciuto in Friuli che vive a Parigi
«Udine è un bozzolo, mi piace tornare qui e respirare la sua atmosfera»

L'INTERVISTA

MARGHERITA REGUITTI

I suoi disegni più intimi sono lontani dall'estetica e dalla verosimiglianza, puntano all'onestà delle emozioni interiori dalla quale far scaturire forme diverse, belle e vere. Per Lorenzo Mattotti l'esplorazione introspettiva equivale a scrivere poesie in dialogo continuo con sé. «Mi fa scoprire delle forme che non avrei mai pensato di avere dentro. Mi accompagna e mi aiuta, ancorato al mio mondo interiore non mi sono mai perso».

Il segno è inconfondibile nella determinata leggerezza di colori decisi, di corpi danzanti, passionali ed eteri, partecipi e distanti, sprigionanti una particolare energia, ora onirica, ora di moto leggero e continuo. I disegni sono un gesto artisti-

co-artigianale, sincronia fra mano sapiente, occhio e orecchio. Lorenzo Mattotti, uno degli artisti più noti e apprezzati in Italia e all'estero, è nato a Brescia nel 1954. Giunse a Udine nel 1971 con la famiglia, nuova sede del padre militare. La prima personale nel 1977 al Centro Arti Plastiche. Nello stesso anno parte per Milano dove iniziò il cammino nel mondo underground del fumetto e delle riviste. Nel capoluogo friulano ritornò a fine 1991; da qui collaborava con prestigiose testate fra le quali New Yorker, Le Monde, Frankfurter Allgemeine e Repubblica.

Nel 1998 la scelta di far crescere i due figli Ambra e Simone all'estero; a Parigi dove oggi vive con la moglie gallerista Rina Zavagli.

I legami con il Friuli Venezia Giulia sono però rimasti solidi nel segno della famiglia, i fratelli e la sorella vivono a Udine, e dell'amicizia,

soprattutto con Giovanna Duri, disegnatrice, docente e curatrice di sue importanti esposizioni.

La poesia di Mattotti parla dai manifesti dei festival internazionali più importanti, la passione per il rock lo ha legato prima al mondo del fumetto e della stampa alternativa, portandolo successivamente a collaborare con Lou Reed. Nel 2005 ha incontrato la danza attraverso i ritmi e i colori del carnevale di Rio. Ha lavorato per la televisione, per il teatro e per il cinema. Il 2019 è l'anno che ha segnato la realizzazione in teatro di "Hansel e Gretel", opera romantica su musica di Engelbert Humperdinck, e l'uscita della prima regia del film di animazione "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" dalla favola di Dino Buzzatti.

Così si racconta: «Scelgo progetti che sento, che sono capace di realizzare, non lontano dalle mie corde. Quan-

do le immagini nella testa arrivano in maniera naturale significa che posso». Pragmatico nella scelta di mostre personali: «Concretezza, professionalità e impegno, in aggiunta alla chiarezza del progetto, sono gli elementi che prendo in considerazione quando mi viene proposta una mostra. Lascio perdere quando il tema è troppo generico e non c'è budget. Oggi molti aspetti laterali come la comunicazione e la promozione sono importanti tanto quanto l'aspetto artistico».

Il rock lo ha portato al disegno ma oggi cosa ascolta? «Cerco musiche che mi sono sfuggite nel passato, la radio mi suggerisce nuove esplorazioni, continuo a sentire i classici del rock che ho amato. Ma oggi oltre alla classica contemporanea ascolto brani che mi permettano di riflettere e pensare, non sono monotematico».

Quando è a Udine si sente



a casa e il suo desiderio è di tornarci più spesso, compatibilmente con gli impegni. Se rientrasse in Italia però sceglierebbe Venezia: «Vi ho studiato e vissuto per due anni, una città è tua quando ci vivi, hai delle storie, degli amori. Udine è un bozzolo, mi piace respirare la sua atmosfera, fare cose semplici

come mangiare il frico con la polenta, è sempre bello tornare. "Hansel e Gretel" è stato allestito in decine di importanti teatri in Francia, nel futuro mi piacerebbe portarlo a Udine. Lo stesso spettacolo potrebbe rivivere in forma di video nel quale alla recitazione, alla musica e alle mie mani che disegnano

CINEMA

“Io, capitano” di Matteo Garrone nella cinquina per gli Oscar

MARCO CONTINO

“Io Capitano” ce l'ha fatta. Il film di Matteo Garrone è entrato nella cinquina dei candidati in corsa per l'Oscar per il miglior film straniero. L'Italia, dunque, sarà protagonista la notte del prossimo 10 marzo quando, al Dolby Theatre di Los Angeles, sarà celebrata la 96esima edizione dei premi Oscar. La favola sul dramma

dell'immigrazione che alla Mostra del Cinema di Venezia ha conquistato il Leone d'argento alla regia e il Premio Mastroianni per l'interpretazione del giovane Seydou Sarr se la dovrà vedere con le opere provenienti dalla Germania (The Teacher's Lounge), dalla Spagna ("La società della neve", presentato a Venezia come film di chiusura), dal Giappone (il bellissimo "Perfect Days" di Wim Wenders) e dal Regno

Unito ("La zona di interesse" di Jonathan Glazer, forse il più accreditato di tutti, già vincitore del Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes, con altre tre nomination a questi Oscar come miglior film in assoluto, regia e sonoro). Con il senno di poi un vero e proprio suicidio per la Francia che ha deciso, incredibilmente, di non candidare per la categoria del miglior film straniero la Palma d'oro "Anatomia di



Una scena del film "Io, capitano", di Matteo Garrone, in corsa per gli Oscar

GLI EVENTI IN FRIULI

Christian Klinger presenta il suo romanzo a Udine

L'autore austriaco Christian Klinger (nella foto), vincitore del premio Luitpolt-Stern-Förderungspreis e finalista all'Agatha-Christie-Krimi-preis, arriva in Friuli Venezia Giulia per pre-

sentare il suo romanzo Gli innamorati di piazza Oberdan appena uscito per Bottega Errante Edizioni nella traduzione di Federico Scarpin. Gli innamorati di piazza Oberdan ricostruisce in



chiave romanizzata una storia tragica e sconosciuta ai più, quella di Pino Robusti, studente di Architettura, che il 6 aprile 1945 viene fucilato alla Risiera di San Sabba a Trieste, unico lager di sterminio d'Italia. La prima presentazione si terrà sabato 27 a Trieste al-

le 18 alla Libreria Ubik Trieste. Dialogheranno con l'autore il traduttore Federico Scarpin e la giornalista Vida Valencic. Domenica 28 l'autore sarà invece a Udine alle 17 alla Libreria Moderna Udinese per dialogare con Federico Scarpin e Nadia Mazzer.



L'illustratore e fumettista Lorenzo Mattotti, uno degli artisti più noti e apprezzati in Italia e all'estero

venga aggiunta l'animazione. Sarebbe un lavoro ibrido».

L'architettura è protagonista nei lavori di Mattotti: «Non sono un accademico ma all'università ho scoperto che si possono raccontare le storie con gli ambienti, lo spazio, il rapporto spaziale tra i personaggi, creando

profondità, mistero, evocare narrazioni laterali nei vicoli, dalle finestre dietro le porte. Con la grafica puoi fare quello che vuoi, oltre le proporzioni realistiche segnando un paesaggio dell'anima con riferimenti architettonici». In questo il suo maestro di riferimento è Félix Vallotton, pittore che lo

ha di certo influenzato.

Brescia gli dedica fino all'11 febbraio a La Galleria dell'Incisione "Orsi", bozzetti del film "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" accanto a originali di Dino Buzzati, fino al 28 gennaio al Museo Santa Giulia c'è invece l'antologica "Storie. Ritmi. Movimenti". —

una caduta" di Justine Triet — che ha conquistato ben 5 candidature pesanti: montaggio, sceneggiatura originale, attrice protagonista (Sandra Hüller), regia e miglior film in assoluto — preferendogli "La passione di Dodin Bouffant". Come da previsioni della vigilia, "Oppenheimer" di Christopher Nolan fa il pieno di nomination (ben 13) seguito, a ruota, dalle 11 candidature di "Povere creature!" di Yorgos Lanthimos che, dopo il Leone d'oro a Venezia, proverà a imporsi anche a Hollywood e dalle 10 di "Killers of the Flower Moon" di Martin Scorsese. E sono proprio le due protagoniste femminili di questi due film (la strepitosa Emma Stone e la nativa americana Lily Gladstone) le favorite per la statuetta

di migliore attrice (meno quotate Annette Bening per "Nyad", Carey Mulligan per "Maestro" e la citata Sandra Hüller).

Tra gli attori protagonisti, il cavallo da battere sarà Paul Giamatti (The Holdovers), tallonato da Cillian "Oppenheimer" Murphy, dai due outsider afroamericani Jeffrey Wright (American Fiction) e Colman Domingo (Rustin) e da Bradley Cooper. Il suo secondo film da regista "Maestro", in cui interpreta il direttore d'orchestra Leonard Bernstein, (in Concorso a Venezia) porta in dote a Netflix ben 7 candidature, una in meno rispetto a "Barbie" di Greta Gerwig per cui, alla fine, resta un po' deluso per le mancate nomination alla sua regista e alla

sua protagonista Margot Robbie (correranno, invece, per la statuetta i due attori non protagonisti Ryan Gosling e America Ferrera).

La categoria del miglior regista non è mai stata così poco americana: fatta eccezione per il grande Martin Scorsese, tutti gli altri autori candidati sono europei: la francese Justine Triet, i britannici Christopher Nolan e Jonathan Glazer e il greco Yorgos Lanthimos. Soprattutto grazie al numero di candidature di "Povere creature!" e di "Maestro", la tradizionale sfida a distanza tra Venezia e Cannes tra chi, nel palottoliere delle nomination, ne colleziona di più, finisce, praticamente, in parità, con la Mostra che ne sbandiera 24 contro le 22 della Croisette. —

IL LIBRO

I ricchi contro i poveri: la guerra di classe che crea disuguaglianze

In "Dominio" D'Eramo racconta il conflitto del secolo
Il saggio sarà presentato domani all'Università di Udine



Il recente World Economic Forum di Davos, appuntamento importante per l'economia mondiale

LA RECENSIONE

"Dominio. La vittoriosa guerra scatenata dai potenti contro noi sudditi" (Feltrinelli) è il titolo del libro di Marco D'Eramo, che sarà presentato domani, giovedì, alle 18 all'ateneo di Udine, in via Gemonia, per l'Associazione Amici del Museo friulano di Storia Naturale - Quelli del '68. Dialoga con l'autore lo storico Andrea Zannini, che qui presenta il volume.

ANDREA ZANNINI

Perché le disuguaglianze nel mondo stanno continuando a crescere? Marco D'Eramo, nel suo *Dominio. La guerra invisibile dei potenti contro i sudditi* (Feltrinelli) fornisce una risposta per più versi inaspettata, e come nel suo stile molto documentata, a questo quesito. Negli ultimi decenni si è giocata nel mondo, ma soprattutto negli Usa, che sono il centro dell'impero occidentale, una guerra di classe. Non però quella teorizzata e propugnata da Karl Marx per riscattare i poveri, bensì il suo esatto contrario: la guerra iniziata, combattuta e, secondo D'Eramo già quasi vinta, dai ricchi contro i poveri, e contro la massima protezione che questi hanno eretto nel corso del XX secolo, vale a dire lo stato sociale.

Contro la moda e il proliferare dei complottismi, D'Eramo avverte il lettore che tutto è avvenuto sotto i nostri occhi, tutto è documentabile. Si può leggere nei bilanci

delle società che dagli anni Settanta ad oggi l'hanno finanziata, cioè le fondazioni americane delle grandi corporation e dei grandi capitali privati: erano 200 nel 1930 negli Usa, oltre 86 mila nel 2015; nei libri degli economisti della Scuola di Chicago, che di tale scontro sono gli ideologi; nei movimenti di denaro che sono serviti a condizionare i media, a portare nelle università americane i docenti più adatti, a fondare decine di gruppi di pressione (think tank) per affermare i principi del neoliberismo. Nulla è stato nascosto, meno che meno le intenzioni: "Certo che c'è una guerra di classe" dichiarava una decina di anni fa al "New York Times" Warren Buffett, il sesto uomo più ricco del mondo nel 2023 secondo "Forbes", "ma è la mia classe, la classe ricca che la sta conducendo, e noi stiamo vincendo".

Il cuore di tale impostazione ideologica è stato esemplarmente espresso qualche giorno fa, al World Economic Forum di Davos, da Javier Milei, secondo il quale il mondo deve difendersi, prima di ogni altra cosa, dal socialismo. Con tale parola il neopresidente argentino non intende naturalmente il collettivismo di stampo bolscevico, di cui non c'è traccia ormai nemmeno nella Repubblica Popolare Cinese, quanto lo stato sociale, vale a dire l'idea keynesiana che il mercato debba essere moderato da politiche redistributive a favore dei meno abbienti, secondo un principio umanitario di solidarietà. Il

motore ideologico di tale politica è la "stato-fobia", cioè l'avversione più profonda per lo stato così come si è formato nel Novecento. Secondo questa logica darwiniana sono il dio mercato e il capitale a distribuire, secondo i meriti personali, la ricchezza.

Le parole d'ordine di tale ideologia sono ormai entrate, quasi senza che ne accorgessimo, nel linguaggio comune. Prendiamo ad esempio l'espressione "capitale umano": sta a indicare che, in fin dei conti, che il grande capitalista globale, un Elon Musk per dire, e un migrante africano, sono sullo stesso piano. Entrambi hanno a disposizione un capitale (se stessi) del quale possono decidere l'utilizzo, un congruo investimento, come meglio farlo fruttare. Non c'è alcuna reale differenza tra loro, perché sta solo a loro decidere le sorti della propria "impresa".

Dominio spiega il perché e il come di questa guerra di classe. Partendo dalle teorie apparentemente più demenziali, come la teorizzata libera compravendita degli infanti, fino alla mercantilizzazione della politica, alla privatizzazione dell'istruzione, al capitalismo della sorveglianza, per cui ognuno, in quanto consumatore, è ormai controllato ed eterodiretto fin nell'intimità. Soluzioni? Rialfabetizzare la politica, ridare dignità al concetto di ideologica, cominciando, conclude Marco D'Eramo, dalla più potente politica redistributiva mai inventata: una scuola pubblica, universale, gratuita. —

REANA DEL ROJALE

Giornata della memoria: in un libro la storia di un friulano internato

Maurizio Petri scrive *Stalag IX C, mio padre...prigioniero 44892*, edito da Chiangetti di Reana del Rojale, mosso dal desiderio di lasciare testimonianza sui fatti, spesso dimenticati, vissuti da suo padre Guido e dagli internati militari italiani durante l'ultimo periodo bellico. Spesso una delle più grandi difficoltà delle persone che hanno subito un trauma di questo tipo è il raccontare la propria storia.

Suo padre aveva raccontato pochissimo della prigionia, sia in famiglia che a parenti ed amici, solo qualche accenno o brevi risposte alle frequenti domande. Una delle probabili ragioni poteva essere quella dell'evitamento, una strategia comportamentale nota in psicologia per cui una persona si sottrae a situazioni e pensieri che gli possono creare stati d'animo negativi che non gli consentono di affrontare una situazione temuta. Ha sempre evitato intenzionalmente di parlarne per non dover rivivere emozioni e situazioni associate a quell'evento traumatico e non ha mai voluto visitare quei luoghi.

Viene raccontata la storia di suo padre Guido cresciuto a Remugnano, frazione di Reana del Rojale, uno dei 700.000 internati nei campi di concentramento disseminati in Germania durante la Seconda guerra mondiale. Gli appunti con i quali ricostruisce le vicende della prigionia di suo padre, sono riportati principalmente su tre libricini: un'agenda tedesca del 1945, un block-notes e un piccolo quaderno che Guido stesso ha scritto e che è riuscito a riportare a casa dalla Germania. Dopo diverse ricerche, anche in terra tedesca, molto altro prezioso materiale è stato recuperato all'Ufficio Documentale



La copertina del volume

dell'Esercito Italiano di Udine dove aveva sede il Distretto Militare di appartenenza di suo padre.

Tutto questo, insieme ad alcuni oggetti conservati e ai tanti ricordi, hanno permesso la stesura del libro con l'intento di lasciare l'ennesima testimonianza su quella parte di guerra non combattuta con le armi. Mettendo a confronto dati e date storiche con i pochi racconti di suo padre, ha potuto dare una esatta cronologica ai fatti: il periodo militare a Treviso, gli eventi dall'8 settembre 1943, la sua prigionia in Germania e il ritorno a casa nell'agosto del 1945. Ha scritto questa storia principalmente per lasciare un ricordo ai propri figli, che non hanno avuto la fortuna di conoscere il nonno, e durante la raccolta dei dati e delle informazioni ha capito che ben poco si conosceva degli internati e che ben poco è stato riportato nei testi scolastici.

Il libro include diverse immagini tratte dai tre libricini in cui Guido prendeva appunti durante la prigionia, documenti militari, foto e schizzi dei campi di concentramento realizzati dall'autore.

Il libro sarà presentato il sabato 27 gennaio alle 17 in un incontro alla Biblioteca Comunale di Reana del Rojale. —

GEMONA

Il film sugli ultimi giorni di Kennedy



I tragici momenti dell'attentato a John Fitzgerald Kennedy ma anche il giorno che lo precedette e quelli che seguirono sono il soggetto di *Four Days in November*, minuzioso resoconto dell'assassinio del Presidente realizzato da Mel Stuart nel 1964. Candidato all'Oscar ma inedito in Italia, il documentario viene presentato, nell'ambito della rassegna cinematografica parallela alla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", al Cinema Sociale di Gemona, oggi, mercoledì 24, alle 20.30 nella copia della Cineteca del Friuli. Conservato a Gemona in pellicola 16mm, il film è stato digitalizzato e sottotitolato e sarà presentato in sala dal curatore della mostra e della rassegna Sergio M. Grmek Germani. L'ingresso è libero. A sostegno della tesi che a uccidere JFK sia stato Lee Harvey Oswald e che l'abbia fatto da solo, *Four Days in November* ripercorre gli eventi utilizzando moltissime immagini da servizi televisivi, cinegiornali, riprese amatoriali e fotografie, sia ufficiali che di testimoni comuni: vediamo l'arrivo in Texas di John e Jacqueline Kennedy, il corteo presidenziale a Dallas, gli spari che ferirono a morte il Presidente, le prime notizie dal Parkland Hospital sulle condizioni di JFK, l'annuncio ufficiale del suo decesso.

CERVIGNANO

Un anno di scuola di scena al Pasolini



Quell'anno di scuola, spettacolo tratto dal romanzo di Giani Stuparich *Un anno di scuola*, nell'adattamento e regia di Alessandro Marinuzzi e Davide Rossi approda oggi, mercoledì 24 alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli. Quell'anno di scuola di Giani Stuparich è una struggente rivisitazione d'ispirazione autobiografica della Trieste dell'inizio dell'altro secolo, della sua gioventù e del suo ambiente culturale, a pochi anni dallo scoppio di quella prima guerra mondiale che cambiò molti destini collettivi e individuali, ma è anche uno strumento per mettere criticamente a confronto la società e i giovani di allora con quelli di oggi. Alessandro Marinuzzi, regista e formatore teatrale triestino che ha già collaborato con il Teatro Stabile regionale, rievoca i diversi punti di vista di una generazione di studenti triestini, alle soglie della maturità. Ester Galazzi e Riccardo Maranzana sono gli interpreti principali dello spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, in scena accanto ai giovani attori del progetto TeSeO del Teatro Stabile del Veneto: Meredith Airò Farulla, Riccardo Bucci, Davide Falbo, Chiara Pellegrin, Emilia Piz, Gregorio Righetti, Andrea Sadocco e Daniele Tessaro.



Arturo Brachetti con Diana Del Bufalo in scena con Cabaret al Teatro Giovanni da Udine

TEATRO

Brachetti torna al Nuovo di Udine «Il mio Cabaret versione Netflix»

Venerdi lo spettacolo dal celebre musical
Il ricordo di Ugo Tognazzi: «Insuperabile»

GIAN PAOLO POLESINI

Dici "Cabaret" e alcune sensazioni si sovrappongono. Film epico, quello del 1972 con Liza Minnelli, con ben otto Oscar impilati uno sull'altro, una storia che finisce nell'anticamera dell'ascesa hitleriana, senza scordare la creazione del tutto, ovvero i racconti berlinesi di Christopher Isherwood. Ce n'è di vita là dentro da raccontare a qualunque generazione aggiungendo, naturalmente, l'evoluzione naturale dei modi del cinema e del teatro.

Broadway lo lanciò nel 1966, Arturo Brachetti (con

al fianco Diana Del Bufalo) lo rimette in pista a modo suo, un "Cabaret" ovviamente veloce (nei cambi d'abito sicuramente) e «in versione Netflix», aggiunge il più abile trasformista di tutti i tempi, piemontese, sessantaseienne, ma se lo vedi sul palcoscenico pensi: ne avrà una cinquantina massimo. Lo spettacolo arriverà in città venerdì 26 al Giovanni da Udine, alle 20.30. Repliche sabato 27, alle 16 e alle 21 e domenica 28, alle 17.

Una scelta che viene dal passato...

«Il musical mi fu proposto dalla Compagnia della Rancia lustrì fa, ma la mia traballante ugo la mi fece ahimè de-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani 17.05
Pare parecchio Parigi 14.35-19.25-21.35
The Holdovers - Lezioni di vita 14.30-16.25-21.15
The Holdovers - Lezioni di vita V.O.S. 19.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days 14.30-16.40-19.05
Perfect days V.O.S. 21.30
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14) V.O.S. 19.30
The Miracle Club 14.45
Anatomia di una caduta 16.40
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S. 21.25
Il Ragazzo e l'Airone 16.55
Enea 15.10-19.25-21.45
Viaggio in Giappone 14.45

Foglie al vento 19.40
Il maestro giardiniere V.O.S. 19.05
Il maestro giardiniere 14.40
Il punto di rugiada 16.50-21.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora 17.30-20.45
Aquaman e il regno perduto 20.45
Il fantasma di Canterville 17.00
C'è ancora domani 17.30
Chi Segna Vince 20.30
Wish 16.30-18.30
Prendi il volo 16.30
Il Ragazzo e l'Airone 17.45-20.30
Pare parecchio Parigi 17.00-19.00-21.00
The Beekeeper 18.00-21.00
The Holdovers - Lezioni di vita 17.30-20.30
The Piper 19.00-21.00
Il cacciatore (versione restaurata)

(v.m. 14) 20.00
Wonka 17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Pare parecchio Parigi 16.00-18.30-21.00
Il fantasma di Canterville 16.20
The Holdovers - Lezioni di vita 18.40-21.45
The Piper 19.50-22.30
The Beekeeper 16.10-18.50-21.30
Wonka 16.50-17.30-20.20
Enea 19.40
Il Ragazzo e l'Airone 18.10-21.20
Chi Segna Vince 17.50-20.40
Wish 16.15-17.20
C'è ancora domani 18.50-21.40
Aquaman e il regno perduto 18.00-22.30
Perfect days 17.40-20.50
Succede anche nelle migliori famiglie 21.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Four Days in November 20.30
Wonder: White Bird 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chi Segna Vince 17.40-20.30
Il punto di rugiada 17.30-20.30
Enea 20.40
Perfect days 17.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Holdovers - Lezioni di vita 17.40-20.45
Chi Segna Vince 17.00-21.15

One life 19.00
Perfect days 17.10
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14) V.O.S. 20.00
Il fantasma di Canterville 17.00
Il Ragazzo e l'Airone 18.40-21.20
C'è ancora domani 19.00
Pare parecchio Parigi 17.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Perfect days 16.15-18.30
Il punto di rugiada 16.00-18.30
Perfect days 20.45
Il Ragazzo e l'Airone 19.00
The Holdovers - Lezioni di vita 16.30-21.15
Chi Segna Vince 19.15
Enea 21.15
Viaggio in Giappone 17.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

The Beekeeper 21.40
Il cacciatore (versione restaurata) (v.m. 14) 20.30
Pare parecchio Parigi 19.20
50 km all'ora 21.30
C'è ancora domani 18.50
Wonka 19.00
Perfect days 19.10
Succede anche nelle migliori famiglie 22.15
The Holdovers - Lezioni di vita 19.15
Wish 16.40
Aquaman e il regno perduto 16.30
Il fantasma di Canterville 16.30
Il Ragazzo e l'Airone 16.15
The Piper 22.10
Chi Segna Vince 21.50
Wonder: White Bird 16.20



sistere. Il genere richiede cantanti e ballerini di grido, e se non balli almeno devi essere intonato. Decisi di frequentare una scuola di canto e, con sorpresa, il mio vocal coach mi rincuorò. Con un po' di costanza ce l'avrei fatta, disse lui. Grazie a Dio, ce l'ho fatta».

Sbaglio o c'è di mezzo anche un destino preciso?

«S'incrociarono alcune combinazioni, in realtà. A Parigi, nel 1979, condivisi il camerino con Jole Grey, l'attore che interpretava il maestro di cerimonie del film e, nel 1983, a Londra incontrai Bob Fosse, un'icona del cinematografo e regista del mitico "Cabaret". Si stava preparando il futuro, anche se io, al tempo, non l'avrei mai immaginato».

Lei, all'inizio dello spettacolo, propone un numero insolito.

«Va svelato subito che si comincia con un'ammucchiata. E c'è un Brchetti seminudo. In pochi secondi mi ritroverò vestito da un frac. È spiazzante. Non avevo mai proposto questo percorso, sempre il contrario. Ho cercato di spezzare le scene per renderle più saettanti e ricche di trasposizioni, parodie, storie d'amore e nostalgie all'ombra del nazismo. Siamo in trentacinque in compagnia, un numero raro di questi tempi».

E com'è lavorare con tantagente attorno per uno co-

me lei che spesso è da solo in compagnia dei suoi personaggi?

«La condivisione è una sensazione piacevolissima, se ti trovi al fianco una come Diana — quando canta lei ti spetina, sul serio — colleghi di assoluto livello e ballerini fantastici. Non rimpiango di certo la solitudine».

Un bel giorno se ne andò dall'Italia. Una delle prime fughe di cervelli...

«Non c'era più il varietà. Partecipai a un'audizione per uno show di Macario e mi presero pure, ma nel 1979 ero l'unico al mondo a fare il numero dei vestiti, dagli anni di Fregoli, ma non lo sapevo, e sentivo la necessità di confrontarmi con le grandi capitali europee».

Nel 2002 Brchetti entrò nel Guinness dei Primati per le sue fulminee trasformazioni. Nel frattempo nessuno l'ha superato?

«Credo mi abbiamo aggiunto come trasformista più prolifico: a casa, ormai, i costumi negli armadi sono lievitati a 450. Ottanta personaggi in una sera è ancora un record».

Qualcuno ha tentato d'imitarla?

«Mi copiano l'hardware, ma non il software».

Fregoli non era un fulmine come lei.

«Ha vissuto un'altra epoca, non è paragonabile, onorando la carriera con show sorprendenti e, per questo, si è guadagnato l'eternità. I suoi tre minuti sono i miei tre secondi. Non dimentichiamo che Leopoldo portò il cinema in Italia».

Nel Natale 2004 si esibì davanti al presidente francese Chirac.

«Un'emozione immensa. C'erano anche seicento bambini. Ricordo che i servizi segreti mi spiaronero per lungo tempo prima dello spettacolo per essere sicuri di non mandare davanti a Chirac un delinquente italiano».

Arturo Brchetti fa compagnia ad altri grandi al Museo delle Cere, è corretto?

«E cambia pure centinaia di costumi ogni giorno. Sono anche al Charlie Chaplin in Svizzera, a Praga e a Montreal».

Un pensiero su Ugo Tonazzi, che lei affiancò in "Mr. Butterfly".

«Insuperabile. E ricordo le sue battaglie contro chi recitava a teatro perdendo così la spontaneità. Quelli impostati, mi ha capito?, li odia-va». —

UDINE

L'ultimo film di Scorsese al Centrale



Parte domani, giovedì, la rassegna Per un pugno di euro, un piccolo tesoro sul grande schermo del Cinema Centrale. E il biglietto costerà solo 3 euro. Si comincia con Martin Scorsese e il suo meraviglioso Killers of the Flower Moon: un grande affresco che vuole rendere giustizia alla nazione indiana degli Osage. E si continua il 1° febbraio con un altro capolavoro: lo capitano di Matteo Garrone, premiato a Venezia con il Leone d'Argento per la regia e selezionato nella prima short list degli Oscar 2024 come miglior titolo internazionale. Restando in Italia, ecco poi un'importante doppietta d'autore: l'8 febbraio toccherà infatti a Cento domeniche di e con Antonio Albanese, e il 15 febbraio a Palazzina Laf di e con Michele Riondino. Il 22 febbraio si cambia decisamente pagina, con il kolossal Napoleon di Ridley Scott, e il 29 febbraio si passa di nuovo ad atmosfere più rarefatte con Foglie al vento di Aki Kaurismäki. Un'opera davvero preziosa che spiana idealmente la via al gran finale del 7 marzo: stiamo parlando di Il male non esiste di Hamaguchi Ryusuke, Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria a Venezia, potentissimo eco-dramma che la friulana Tucker Film ha portato nelle sale italiane assieme alla Teodora Film.

PORDENONE

Aspettando Pordenone Docs fest al via



"Smoke Sauna - I segreti della sorellanza" dà il via al ricchissimo programma di Aspettando Pordenone Docs Fest, domani giovedì 25 alle 20.45 a Cinemazero. Il film, miglior documentario europeo 2023 e al Sundance, è un inno al potere curativo, per il corpo e lo spirito, della sauna a fumo, e alla forza interiore e tutta "al femminile" delle protagoniste che la frequentano. La proiezione a Pordenone si tiene all'indomani dell'anteprima nazionale al Trieste Film Festival, in collaborazione con Wanted Cinema. "Quando avevo 11 anni, mio nonno morì", spiega la regista Anna Hints, "e mia nonna, mia zia, mia nipote ed io siamo andate insieme in una sauna a fumo. Lì, mia nonna ha condiviso con noi la verità che mio nonno l'aveva tradita. La nonna ha lasciato uscire il dolore e la rabbia, ha fatto pace con mio nonno e il giorno dopo ha potuto seppellirlo in pace. Fu allora che mi resi conto che una sauna non serve solo per la pulizia del corpo, ma anche per l'anima." Tra le fumosità di una sauna nascosta in una lussureggiante foresta nel sud dell'Estonia, alcune donne condividono i segreti più intimi e il racconto delle loro esperienze di vita.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

“Il coraggio della libertà” per i 70 anni dell'Aied e il libro su un deportato



Una scena del documentario "Il coraggio della libertà"

CRISTINA SAVI

Si dividono fra la serata speciale a Cinemazero per festeggiare i 70 anni dell'Aied di Pordenone e le iniziative legate alla Giornata della Memoria gli appuntamenti di oggi e domani nella Destra Tagliamento "Il coraggio della libertà. Settant'anni di generazioni consapevoli", prodotto dall'Associazione italiana per l'educazione demografica, scritto e diretto dai filmmakers Alessandro Pasian e Francesco Guazzoni (ai quali si devono anche fotografia, montaggio e la selezione dei materiali d'archivio) è il titolo del documentario che racchiude settant'anni di battaglie per i diritti civili in 90 minuti e che sarà presentato oggi, alle 20.45, a Cinemazero.

Numerosi gli eventi dedicati alla Giornata della Memoria, che domani sarà celebrata a San Vito al Tagliamento, nell'auditorium comunale (alle 20.30) con il melologo "Canti dalla casa dei viventi", nel quale i testi originali dello scrittore e intellettuale friulano Angelo Floramo si uniscono alle musiche scritte dal compositore milanese Carlo Galante e danno vita a un'opera che fa del tema del "confine" la propria ragion d'essere. Commissionata dalla Storica Società Operaia di Pordenone, si ispira al pic-

colo cimitero ebraico di Valdirose (Rošna Dolina), oggi nel Comune di Nova Gorica, che racchiude, come in una poetica "Spoon River" transfrontaliera, storie di uomini e donne di una Mitteleuropa che si perde nella notte dei tempi. Un'operazione di memoria, ma anche di creazione artistica originale, che si colloca nella più ampia cornice del progetto Go!2025, Gorizia-Nova Gorica capitale della cultura europea. Sotto la direzione artistica di Eddi De Nadai saliranno sul palco anche 15 giovani del liceo sanvitese Le Filandiere, coordinati dall'attrice Norina Benedetti, che affiancheranno gli strumentisti di Ex Novo Ensemble, mentre le intense parti vocali saranno affidate al mezzosoprano Silvia Regazzo.

Ancora, per la Giornata della Memoria, oggi, alle 20.30, nell'auditorium dell'Istituto Vendramini di Pordenone è atteso l'incontro "Segreto", a cura dell'associazione Aladura, con Antonella Salomoni, docente di Storia contemporanea all'Università della Calabria. Sempre oggi, alle 18, all'Aldo Moro di Cordeons, in sala consiliare, sarà presentato il libro "Volta la carta" di Fortunato De Pin, deportato in Germania. Interverrà Domenica De Pin, figlia dell'autore, in dialogo con Lucio Dell'An-

DA VENERDÌ A UDINE

I dipinti di Antonella Peresson in mostra alla Einaudi-Gaspari

GIORGIO PLACEREANI

I dipinti di Antonella Peresson non sono mai superficiali. Fin dagli inizi, in cui si vedeva l'influenza di Guttuso, ha sempre posseduto una pennellata densa, pastosa, sensuale: una spessa materialità del tratto che dà un'evidenza tattile all'immagine e al gioco ricco del colore.

La sua mostra dal titolo "Tracce - Storia di un percorso

di pittura" alla Libreria Einaudi-Gaspari in via Vittorio Veneto 49 a Udine, ripercorre una carriera pittorica che si muove con disinvoltura dal figurativo all'informale.

Parte dal figurativo, con la bellezza e l'esuberanza dei suoi nudi femminili o l'inondazione di una luce calda e meridionale nelle sue marine; è una vera pittura degli elementi, dove le figure non si inseriscono nel paesaggio ma vi si

fondono, diventano terreno, acqua, roccia, in una percezione pánica e sempre fluente dell'universo. Però questa pittrice carnale e solare possiede un lato nerissimo che emerge nei dipinti raggruppati sotto l'ironico titolo "Cuore di mamma", che esplorano l'elemento di orrore implicito (e costantemente negato) presente nella gravidanza. Quella ricchezza della materia, quella natura "lavica" del tratto, viene inca-

nalata nella cupezza del tema, eppure persiste, in una sorta di barbarica ricchezza.

Col tempo la pittura di Antonella Peresson si avvia sempre più verso forme espressioniste, testimoniate dai più recenti nudi e marine. Amante dei cicli tematici, mantiene volentieri l'aggancio al referente, ora in forma nettamente figurativa (la serie sulla malattia e guarigione) ora facendolo deflagrare in un'esplosione di luce e colore, come nei dipinti sulla Divina Commedia. Infine l'approdo all'informale le consente di articolare in forme di pura energia il suo eterno innamoramento del colore, fino alla ricerca metafisica della serie "Polvere di pensiero". L'esposizione verrà inaugurata venerdì 26 gennaio alle 18. —



Un nudo e "Treno dal nulla", due fra le opere in mostra a Udine

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

DA SCOPRIRE » IL MODELLO RIMANE FEDELE A SE STESSO CON INTERNI SPAZIOSI E UN AMPIO BAGAGLIAIO IN DIMENSIONI PERFETTE PER LA GUIDA IN CITTÀ

Ecco la nuova Bayon, l'urban Suv di Hyundai che si rinnova per stile, tecnologia e sicurezza



UNA VETTURA CHE SI DISTINGUE NEL SEGMENTO B-SUV



UN COCKPIT DIGITALE ALL'AVANGUARDIA

Hundai presenta la nuova Bayon, che si rinnova nello stile e nei contenuti, puntando a chi è in cerca di una vettura pratica e moderna, agile in città e con la spaziosità di un Suv. L'ampia gamma di funzioni intelligenti, che già la distinguevano nel segmento dei B-Suv, è stata perfezionata con aggiornamenti degli interni e della dotazione tecnologica – sia in termini di connettività che di sicurezza. Il design rivisto porta a un look distintivo e moderno, che rende ancora più accattivante questo urban Suv progettato appositamente per l'Europa. Le luci anteriori diurne a led sono ora unite da una barra, anch'essa a led, per ricreare la firma luminosa Seamless Horizon. Insieme a questa, la forma e il disegno del paraurti anteriore sono stati modificati per donare al modello un aspetto più grintoso e deciso, anche grazie a una griglia di nuova progettazione che si apre nella parte inferiore strizzando l'occhio alla sportività. Lateralmente, il profilo cuneiforme del montante C che caratterizza il modello si affianca a cerchi da 16 e 17 pollici di nuova concezione. Nella parte posteriore, i gruppi ottici a forma di freccia enfatizzano il dinamismo dei montanti, mentre il nuovo

design del paraurti posteriore sottolinea il carattere da vero Suv del modello.

CONNETTIVITÀ

Coerentemente con l'approccio di Hyundai che pone sempre al centro il cliente, la nuova Bayon offre una tecnologia di bordo avanzata. Il cockpit digitale all'avanguardia e le funzioni di infotainment di alto livello sono stati ulteriormente migliorati grazie all'introduzione degli aggiornamenti delle mappe Over-the-Air (OTA). I clienti possono usufruire di un cluster Lcd da 4,2 pollici e di uno schermo Audio Visual Navigation (Avn) da 10,25 pollici di serie con Apple CarPlay e Android Auto wireless. Disponibile anche il cluster digitale configurabile da 10,25 pollici – già molto apprezzato nella versione precedente – cui si aggiunge il caricatore wireless e l'ultimo aggiornamento della telematica Bluelink. Due porte Usb-C, una anteriore e una posteriore, facilitano la ricarica simultanea dei dispositivi tecnologici più recenti. La porta Usb-A anteriore consente anche il trasferimento dei dati, permettendo ai passeggeri di collegare il proprio telefono al sistema di infotainment del veicolo. Il pacchetto è completato da un sistema audio premium Bose, che consente

un'esperienza di ascolto di alta qualità grazie agli otto altoparlanti, compreso un subwoofer. La nuova Bayon è dotata di un abitacolo spazioso e ben illuminato e di un ampio bagagliaio. Nella la nuova versione tutte le luci interne sono state sostituite dalla tecnologia a Led. Inoltre, la tecnologia di ambient lighting anteriore multicolore consente ai passeggeri di regolare il colore diffuso in abitacolo in base al proprio umore.

GUIDA ASSISTITA

Numerose funzioni di guida assistita distinguono La nuova Bayon – il Suv più piccolo della gamma Hyundai – dai suoi concorrenti del segmento B: il Lane Following Assist (Lfa) interviene per mantenere il veicolo centrato nella sua corsia; il Forward Collision-Avoidance Assist (Fca) emette prima un allarme e poi, se necessario, aziona i freni per evitare potenziali collisioni con auto, pedoni e ciclisti. Quest'ultima comprende la funzione di svolta, in grado di azionare i freni per evitare una collisione con un'auto in arrivo quando si svolta a un incrocio. Il Navigation-based Smart Cruise Control (Nscc) utilizza, invece, i dati del sistema di navigazione del veicolo per regolare autonomamente la velocità

» LA CASA AUTOMOBILISTICA L'ATTENZIONE IN CHIAVE GREEN PER UN BRAND DA PRIMATO



Fondata nel 1967, Hyundai Motor Company fa capo a Hyundai Motor Group. Con oltre 120mila dipendenti, il marchio è presente in tutto il mondo con otto stabilimenti produttivi e sette Centri R&D: quella di Ulsan in Corea del Sud è la più grande fabbrica di auto al mondo (si estende su 5 milioni mq e produce 5.600 auto ogni giorno). In Europa, Hyundai conta due fabbriche in Re-

pubblica Ceca e Turchia e 2.100 showroom). Hyundai, attraverso la vision 'Progress For Humanity', punta a trasformarsi in fornitore di soluzioni di mobilità smart. Non a caso è l'unico costruttore a offrire una gamma green completa, con tutte e cinque le principali alimentazioni sostenibili: elettrica, full hybrid e mild-hybrid, plug-in hybrid e idrogeno.

durante la guida in autostrada o superstrada, mantenendo altrimenti la velocità impostata dal guidatore e la distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

Il Blind-Spot Collision-Avoidance Assist (BCA) utilizza sensori posizionati intorno alla vettura per monitorare gli angoli ciechi e, se viene rilevato un altro veicolo sul lato, compare un avviso visivo sullo specchietto retrovisore esterno sul lato rispettivo.

Se necessario, il Bca applica una frenata differenziata per evitare la collisione o ridurre i danni dell'impatto.

Bayon è anche dotata di diverse funzioni che reindirizzano l'attenzione del conducente quando la sua concentrazione viene meno.

Il sistema Driver Attention Warning (Daw) analizza i modelli di guida per rilevare sonnolenza o distrazione. Questo sistema lavora in tandem con il Leading Vehicle Departure Alert (Lvda), che avvisa il conducente quando il veicolo che lo precede inizia a muoversi in avanti dopo una fermata.

Bayon è ora dotata di eCall di seconda generazione basato sulla rete 4G, che avvisa automaticamente i servizi di emergenza se gli airbag del veicolo si aprono in caso di incidente.

SPECIALE USATI TOYOTA

Promo con Finanziamento TCM



YARIS 1,5H ECVT ACTIVE Anno: 01/11/2017 Km: 56.400	€ 12.500*
YARIS 1,5H ECVT ACTIVE Anno: 09/08/2017 Km: 37.652	€ 12.500*
YARIS 1.5 H ACTIVE MY17 Anno: 26/07/2017 Km: 38.470	€ 12.900*

YARIS 1.5H ECVT 5P ACTIVE MY18 Anno: 12/04/2019 Km: 33.084	€ 15.900*
1.5H ECVT ACTIVE MY19 Anno: 30/10/2019 Km: 26.723	€ 15.900*
1.5H ECVT LOUNGE MY19 Anno: 09/01/2020 Km: 43.298	€ 16.500*

IN OMAGGIO TRENO GOMME NEVE E CERCHI IN LEGA



Fino ad esaurimento scorte.

Foto a titolo di esempio. VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

del frate



Richiedi un preventivo tramite
☎ **3409340913** o via e-mail
gommista@autodelfrate.com

PNEUMATICI

SMONTAGGIO

MONTAGGIO

EQUILIBRATURA

SMALTIMENTO

STOCCAGGIO
INVERNO/ESTATE



☎ ☎ **3409340913** • **gommista@autodelfrate.com** • **Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD)** • **www.autodelfrate.com**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** — **f** **@**

**COMPRIAMO LA
TUA AUTO USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



CITROEN BERLINGO XL
7POSTI HDI ANNO 2020
KM 57.000

€ 24.500 + PASSAGGIO



FIAT PANDA 4X4
09/2019 KM 54.000

€ 16.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE
06/2023 KM 8.000

€ 18.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008
ALLURE 10/2023 KM 0

€ 25.500 + PASSAGGIO



SUZUKI IGNIS 1.2 HYBRID TOP
10/2019 KM 53.000

€ 14.900 + PASSAGGIO



ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6
M-JET CAMBIO AUT. ANNO
2019 KM 122.000

€ 16.500 + PASSAGGIO



FORD FOCUS 1.6 TDCI 11/2011
KM 152.000

€ 8.500 + PASSAGGIO



CITROEN C3 SHINE
10/2023 KM 0

€ 18.500 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI
07/2013 KM 145.000

€ 16.999 + PASSAGGIO



JEEP RENEGADE 1.0 120CV
LIMITED 01/2019 KM 50.000

€ 19.500 + PASSAGGIO

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW i3 120AH ADVANTAGE
75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM IVA C. € 19.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID
SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL
GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM € 29.900



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL
136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE
CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM € 21.900



DS DS4 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV
11/2022 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

14.000 KM € 39.200



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV
2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER
CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY
CERCHI LEGA R18" SENS.PARK

7.000 KM IVA C. € 31.300



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5i3 PHEV S
300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO
AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 46.900



LEXUS UX 2.0 HYBRID EXECUTIVE
184CV 2WD 10/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

25.000 KM € 27.300



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC
7.4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 23.900



MINI COOPER SE ESSENTIAL FULL
ELECTRIC 06/2022 WHITE SILVER/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL
LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

9.000 KM IVA C. € 25.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN
LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

25.000 KM IVA C. € 32.000



PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW
07/2021 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
17" SENS.PARK

27.000 KM IVA C. € 25.200



PEUGEOT 508 SW 1.6 HYBRID GT-LINE
225CV E-EAT8 09/2020 ROSSO ULTIMATE
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK

27.000 KM € 30.700



RENAULT TWINGO ELECTRIC INTENS
22KWH 5P. 04/2021 CELESTE CAMBIO
AUTO NAVY CERCHI LEGA 15" SENS.
PARK

46.000 KM € 14.900



TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL
MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO

95.000 KM IVA C. € 60.400



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



Autocaramel



Auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**

Noleggio autovetture a partire da € 15 al giorno

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO

ROTTAMAZIONE SU USATO AUTOCARAMEL FINO A € 1.500 DI SCONTO*

*su un numero limitato di vetture in pronta consegna



€ 15.900
Kuga 1.5 EcoBoost cv 120 Business
06/2018 km 65300 Cerchi in lega
sens park
€ 17.400 - € 1.500 rott € 15.900



€ 14.900
Focus 1.8 EcoBoost cv 125
07/2021 km 79000 Cerchi
in lega sens park Telecamera
€ 16.400 - € 1.500 rott € 14.900



€ 18.300
S-Cross 1.4 e cv 120Hybrid Easy
07/2021 km 35000 cerchi in lega
clima 4 vetri elettrici hybrid
€ 19.800 - € 1.500 rott € 18.300



€ 16.300
Qashqai 1.2 T cv 115 Acenta 03/2018
km 44300 cerchi in lega sens
park bluetooth
€ 17.800 - € 1.500 rott € 16.300



€ 23.400
Renegade 1.8 e cv 120 Limited
07/2023 km 0 Klima autom. sens
park Android auto
€ 24.800 - € 1.400 rott € 23.400



€ 15.400
500 1.0 hybrid Cult 12/2022 Km 0
€ 16.600 - € 1.200 rott € 15.400



€ 15.800
Golf VII 1.8 e cv 115 Trendline
08/2019 km 70200 climatronic sens
park 4 vetri elettrici
€ 16.800 - € 1000 rott € 15.800



€ 15.700
Stonic 1.4 cv 100 Style 10/2019 Km
14700 Telecamera sensori park post
cerchi in lega
€ 16.700 - € 1000 rott € 15.700

INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE 2024 *con finanziamento, rottamazione e incentivi statali



Fiat Panda - 4 porte da € 9.900



Fiat 500 - 3 porte da € 10.300



Lancia Ypsilon - 3 porte da € 11.400

Ti aspettiamo in concessionaria a Cormons - Viale Venezia, 53

Tel. 0481 630800 - Cel. 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp |

SCOPRI DI PIU' SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT



**ABARTH
GRANDE PUNTO**
1.4 T-JET 155CV



PEUGEOT 807
2.2 HDI 16V
NORWEST
8 POSTI



FIAT 500X
1.3 MJT 95CV
POP 4X2

NEOPATENTATI



FIAT QUBO
1.3 MJT N1
4 POSTI



**FORD
ECOSPORT**
1.0 ECOBOOST
125CV PLUS



**FORD FIESTA
VAN 1.5 TDCI**
3P 2 POSTI

AUTOVETTURE

ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
CITROEN C3 1.4 Perfect NEOPAT.	argento	2005
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500X 1.3 MJT 95CV Pop 4x2 NEOPAT.	rosso	2016
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 75CV 5p Dynamic	quarz met.	2006
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 60CV Dynamic NEOPAT.	bianco	2012
FIAT PANDA 900 Young	blu met.	2001
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy NEOPAT.	grigio met.	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	bianco	2010
FORD ECOSPORT 1.5 dCi 95CV Titanium	argento	2016
FORD ECOSPORT 1.0 EcoBoost 125CV Plus	nero met.	2015
FORD FIESTA 1.2 16 5p Zetec NEOPAT.	argento	2003
FORD FOCUS 1.8 TDCI 100CV 5p Ambiente	argento	2004
LANCIA DELTA 1.4 T-JT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPAT.	quarz met.	2010
LANCIA YPSILON 1.3 MJT Platino NEOPAT.	grigio met.	2004
MAZDA 2 1.3 75CV Easy NEOPAT.	bianco	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 807 2.2 HDI 16V Norwest 8 posti	nero met.	2006
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
PEUGEOT BIPPER Tepee 1.3 HDI Outdoor	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPAT.	verde met.	2009
SEAT Ibiza ST 1.2 Style NEOPAT.	bianco	2011
SUZUKI JIMNY 1.3 16V J1X II versione gancio	quarz met.	2006
VOLKSWAGEN POLO 1.4 60CV 5p United NEOP.	quarz met.	2009

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.6 MTJ Cargo	bianco	2014
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
PIAGGIO PORTER 1.3 bz cassone ribaltabile	bianco	2003

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2**

**TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316**

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

IL MODELLO DELLA GAMMA DI MOTORIZZAZIONI A BASSO IMPATTO SI UNISCE AL DESIGN CONTEMPORANEO

Così Ford ha reinventato la Kuga per la transizione in chiave ibrida

Atmosfera hi-tech per gli interni, dove trova posto uno schermo touch da 13,2 pollici

Ford ha svelato la nuova generazione della Kuga, il Suv best seller protagonista della transizione verso le propulsioni elettrificate. La Kuga (già ordinabile con le prime consegne previste in primavera), affascinante e contemporanea, offre prestazioni superiori grazie ai propulsori ibridi, connettività cloud di nuova generazione e una gamma completa di sistemi di assistenza alla guida che la rendono perfetta in ogni scenario, dalle attività quotidiane ai lunghi viaggi. La nuova Ford Kuga permette di percorrere fino a 69 km in modalità elettrica nella versione PHEV, ricaricabile sia durante la guida, sia tramite colonnine pubbliche o presa domestica. La versione Full Hybrid offre la comodità e il comfort di un propulsore elettrificato, con un'autonomia che raggiunge i 900 km con un pieno di carburante. Nei contesti urbani, inoltre, i clienti possono arrivare a percorrere fino al 64% dei propri percorsi in modalità elettrica. Sia



LA NUOVA GENERAZIONE DEL SUV BEST SELLER

Kuga Plug-In Hybrid che Kuga Hybrid AWD offrono un'accelerazione brillante, con le emissioni ridotte di un'esperienza di guida elettrificata. La capacità di traino fino a 2.100 kg pone la nuova Kuga al vertice del segmento permettendo di trasportare dalle roulotte ai box per cavalli.

LINEE E CONNETTIVITÀ

La nuova Kuga si è evoluta sia all'interno che all'esterno. L'elegante Titanium, la sportiva ST-Line e l'avventurosa Active comunicano ognuna la propria vocazione attraverso caratteristiche ed elementi di design esclusivi. L'accattivante barra luminosa "Co-

ast to Coast Led" a tutta larghezza incornicia il nuovo design della griglia anteriore, che mette in mostra con orgoglio l'Ovale Blu, sottolineandone la forza e lo spirito. All'interno, la nuova Kuga è dotata del sistema di infotainment SYNC 4, con una potenza di calcolo doppia rispetto al sistema precedente. Il SYNC 4 si integra perfettamente con gli smartphone, dispone di connettività 5G per un accesso rapido alle informazioni in cloud, e integra la navigazione connessa con avvisi su traffico, meteo e pericoli. Il sistema include inoltre la connettività wireless ad Apple CarPlay e Android Au-

to, per un accesso senza filo alle app e alle informazioni dei propri dispositivi. Anche Alexa Built-in è di serie, permettendo di accedere all'assistenza vocale per porre domande o controllare dispositivi di domotica. SYNC 4 supporta, inoltre, i conducenti nello sfruttare al meglio la capacità di traino della nuova Kuga grazie anche al Trailer Connection Checklist, che aiuta effettuare connessioni sicure al rimorchio. La Trailer Tow Navigation consente, inoltre, di inserire le dimensioni totali del veicolo e del traino in modo che SYNC 4 possa selezionare un percorso per evitare curve strette, ponti bassi e altri ostacoli.

**» FOCUS
ASSISTENZA ALLA GUIDA
DI NUOVA GENERAZIONE**



La gamma di avanzate tecnologie di assistenza alla guida permettono viaggi più sicuri e confortevoli, anche nelle condizioni più difficili. L'Adaptive Cruise Control di nuova generazione può ora azionare automaticamente i freni in prossimità di curve, incroci e nel traffico, mentre il sistema di telecamere a 360 gradi offre una visione aerea per agevolare il parcheggio, la preparazione all'aggancio di un rimorchio o l'utilizzo di un autolavaggio automatico. Praticità ed eleganza sono al centro degli interni della nuova Kuga, offrendo comfort ed ergonomia per le avventure fuori e dentro la città. I sedili scorrevoli della seconda fila possono aumentare lo spazio posteriore per le gambe fino a oltre 1 metro o creare fino a 140 litri di spazio extra nel bagagliaio. I sedili comfort (optional) con regolazione elettrica e funzione memoria sono approvati da AGR, organizza-

zione leader nel settore della salute della colonna vertebrale, e forniscono il supporto necessario ad alleggerire il peso di ogni viaggio sulla schiena. La nuova Kuga porta nella propria gamma per la prima volta la versione Active, perfetta per chi desidera un design più avventuroso che si unisce a capacità superiori su fondi stradali irregolari come sabbia o fango. La tecnologia di illuminazione avanzata contribuisce a migliorare il comfort e la sicurezza grazie a fari Full LED di serie che includono il controllo automatico degli abbaglianti. Sono, inoltre, disponibili i fari Matrix LED dinamici e predittivi con LED Coast to Coast, che utilizzano i dati di navigazione e una telecamera montata sul parabrezza per evidenziare al meglio pedoni, ciclisti e segnali stradali e modificare il profilo di illuminazione in curve, incroci e rotatorie.



MASERATI LEVANTE 3.0 V6
GRANSFORT Q 4 AUTO
2021 KM. 35.600



STELVIO 2.2 TD
190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS 1.3 PHEV
4xE 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 17.800



FIAT 500 1.0 HYBRID
CULT KM 1
€ 15.600



PANDA 1.0 HYBRID
2022 CITY LIFE KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP COMPASS 1.6 MJT LONGITUDE	2020	nero	42.300	€ 23.600
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 4X4	2020	nero	45.000	€ 24.300
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
FIAT 500 ABARTH 595 CV	ago-19	grigio met.	26.700	€ 20.900
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A.	gen-20	nero	66.000	€ 19.300
FIAT 500 L 1.4 CROSS	giu-20	giallo	86.000	€ 14.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 18.800
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.6 CITY LIFE	2021	grigio met.	44.000	€ 17.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	grigio	69.000	€ 19.800
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 25.900
MITSUBISHI 1.0 FUNKY	lug-20	bianco	45.300	€ 13.800
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
TOYOTA RAV 4 BUSINESS	sett-19	bianco	52.000	€ 26.500
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	2019	grigio	97.000	€ 20.500



**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



PASSIONE ► L'ALLESTIMENTO CELEBRA I DIECI ANNI DI THE CLAN, LA COMMUNITY UFFICIALE DEI GUZZISTI

La Moto Guzzi V7 Stone Ten rende omaggio agli appassionati

La roadster più iconica del marchio italiano presenta una nuova ed esclusiva versione

Forte di un notevole successo di vendite anche nell'anno da poco concluso, Moto Guzzi V7 si dimostra sempre di più tra le regine delle roadster iconiche, un vero mito di questo specifico segmento (e non solo) capace di rinnovarsi continuamente, conquistando nuove generazioni di motociclisti e mantenendo nel contempo il suo forte carattere esclusivo e autentico. È proprio al Motor Bike Expo di Verona, salone che fa della passione più genuina per le due ruote il suo punto di forza, che nell'ultimo weekend la V7 si è svelata in un inedito allestimento nato per celebrare un incrollabile pilastro di Moto Guzzi: i Guzzisti e il loro amore per un marchio unico al mondo. La nuova Moto Guzzi V7 Stone Ten festeggia i dieci anni di Moto Guzzi The Clan, la community ufficiale dei possessori e degli appassionati dell'aquila, nata nel 2014.



UNA CLASSICA RIVISITATA

I DETTAGLI

In questi dieci anni, grazie a Moto Guzzi The Clan, migliaia di motociclisti accomunati dalla stessa passione per le bicilindriche di Mandello sono entrati in contatto tra loro, per confrontarsi, condividere esperienze, incontrarsi ai raduni e agli eventi organizzati dalla community per poi diventare, molto spesso, compagni di viaggio e di avventure. The Clan riserva ai suoi membri vantaggi esclusivi ed è un luogo nel quale si creano connessioni e nascono amicizie: una community sempre più numerosa che conta oggi oltre 50mila iscritti, provenienti da tutto il mondo.

Moto Guzzi V7 Stone Ten esprime la grande vitalità della community guzzista attraverso un allestimento dall'impronta sportiva: una fascia a scacchi bianchi e neri, ispirata al logo di The Clan e bordata di rosso, percorre la parte superiore del serbatoio affiancandosi alla superficie verniciata di nero. Ai lati, il serbatoio è invece caratterizzato da una colorazione bianco pastello lucido, che contrasta con il nero dei fianchetti laterali. La sportività è sottolineata dalle molle degli ammortizzatori verniciate in rosso e dalle cuciture rosse a contrasto della sella, anch'essa dedicata a questo modello uni-

co. Rossa è anche l'inconfondibile aquila sui lati del serbatoio e la scritta Moto Guzzi sul canale di entrambi i cerchi ruota. Una targhetta sul riser del manubrio ne identifica l'edizione speciale. L'equipaggiamento prevede inoltre gli specchi retrovisori "bar end", che donano alla Stone Ten un profilo ancora più filante e dinamico, e il tappo per il rifornimento in alluminio ricavato dal pieno anodizzato nero. Le personalizzazioni si estendono anche al twin 850 Moto Guzzi, con i coperchi delle teste in un raffinato color grafite e le protezioni dei corpi farfallati in alluminio anodizzato nero.

► LA CASA MOTOCICLISTICA
UNA STORIA DI OLTRE 100 ANNI
FATTA DI PASSIONE E RICERCA



Moto Guzzi (conosciuta nel mondo anche solo come Guzzi) venne fondata il 15 marzo 1921 da Carlo Guzzi e Giorgio Parodi. Dal punto di vista societario fa parte del Gruppo Piaggio dal 2004, e ha prodotto più di cinquanta modelli dalla sua fondazione ed è da anni specializzata in motori bicilindrici a V di novanta gradi, talvolta forniti anche a piccoli costruttori di modelli speciali quali Magni e Ghezzi & Brian. Lo stabilimento di produzione è a Mandello del Lario (LC) in via E.V. Parodi 57. Al suo interno nel 1950 è nata la prima galleria del vento per ricerche aerodinamiche per le moto. All'interno della fabbrica vi è il Museo Moto Guzzi,

aperto al pubblico che espone la maggior parte dei modelli creati dalla Guzzi e non più in commercio, più alcuni modelli prototipo creati in poche copie e mai usciti dallo stabilimento per il grande pubblico, oltre alla GP, dalle iniziali di Guzzi e Parodi prodotta nel 1919 prima della nascita della Società Anonima Moto Guzzi. Inoltre sono presenti altri usi del motore a V concepito da Guzzi, come quello nel settore aereo ad esempio. Sempre all'interno della fabbrica è presente una rivendita di accessori, vestiario e tutto ciò che riguarda il mondo Moto Guzzi e una sala di proiezione video.

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...



DACIA DUSTER 4x4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000, € 17.900



FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025, € 12.700



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, DA € 28.900



BMW X2 118D MSPORT-X, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64.109, € 26.800



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 19.800



VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000, € 14.900



OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 14.750



FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR., KM CERTI, DA € 10.700



A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV, 2017/2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CAR PLAY, DA € 22.900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT, 2019/2021 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 21.900



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W. 2018/19, RADIO, NAVI, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 14.900



RENAULT CLIO 1.0 75CV & 1.5 DCI 75CV 5P 2019/20, NAV, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTI, DA € 14.400



FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM CERTI, DA € 17.900



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000, € 14.700



FIAT 500L 1.4 T4 / 1.6 MJT 2019/2021, CAR PLAY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 15.750

V.W. TIGUAN 2.0 TDI SCR DSG 4MOTION, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 59.895	€ 31.900
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498	€ 13.850
PORSCHE MACAN 2.0 245CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, FARI LED, RETROCAM, KM 44.939	€ 57.900
V.W. PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 29.900	DA € 24.900
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200CV, 2014, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500	€ 16.900
CITROEN C3 1.2 82 FEEL/SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, KM CERT.	DA € 13.400
MERCEDES-B. GLA 200 D AUTOMATIC, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 152.000	€ 18.500
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 8.950
FORD B-MAX 1.6 TDCI 95 CV, 2013, RADIO, BLUETOOTH, PARK SENS, CRONO TAGLIANDI	€ 8.390
AUDI Q3 35 TDI S TRONIC BUSINESS, 2019, NAVI SAT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 49.593	€ 29.900
BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342	€ 15.900
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519	€ 18.800
MASERATI Ghibli 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
FIAT DOBLÒ 3 POSTI 1.6 MJT, PC-TN SX, 2018, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 59.895	€ 14.300 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

FORD TOURNEO COURIER ► IL MODELLO SARÀ PRESTO DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE 100% ELETTRICA

Arriva il perfetto veicolo urbano, mix di stile, spazio e connettività

Il mezzo unisce il look tipico del Suv alla versatilità che caratterizza le vetture compatte

Dai semplici spostamenti della vita quotidiana fino ai viaggi più lunghi, in molti hanno bisogno di un veicolo che sia in grado di rispondere a ogni sfida con versatilità, stile e tanto spazio. Per soddisfare questa esigenza, oggi arriva in soccorso il debuttante Tourneo Courier: concepito per l'avventura e pronto per il divertimento, l'Urban Activity Vehicle unisce lo stile Suv alla praticità di una vettura compatta, adatta per la città, che può ospitare fino a cinque persone con ampio posto nel bagagliaio. La produzione è già iniziata nello stesso nell'impianto in cui viene realizzata Puma, l'auto Ford best seller in Europa. Il modello sarà disponibile anche nella versione 100% elettrica E-Tourneo Courier, che completerà la gamma e sarà ordinabile nell'ultimo trimestre dell'anno.

IDEATO PER ESSERE DIVERSO
Nel corso dello sviluppo, già dai primi bozzetti emergeva il carattere distintivo del nuo-



ESCLUSIVA VERNICIATURA BICOLORE E AMPI PASSARUOTA

vo Tourneo Courier. L'esclusiva verniciatura bicolore a contrasto della serie Active, il design dei cerchi in lega e gli ampi passaruota facevano già parte della visione futura. Il team di sviluppo Ford ha perfezionato ogni dettaglio, trasformando il progetto in un veicolo che si distingue per la presenza su strada, a partire dal frontale: l'importante griglia verticale con fari integrati enfatizza ampiezza, robustezza e determinazione. Il colore Bursting Green con la linea del tetto bianca a contrasto conferisce poi al Tourneo Courier Active una vocazione avventurosa. Le linee del design d'ispirazione Suv avvolgono un abitacolo spazio-

so con grandi superfici vetrate e più spazio che mai. "Abbiamo progettato il Tourneo Courier per garantire ai nostri clienti il massimo della versatilità in ogni momento della loro vita - ha affermato Amko Leenarts, Design Director, Ford Europa -, che sia viaggiando in compagnia della famiglia e degli amici, o tornando a casa con i sedili posteriori ribaltati e le biciclette caricate nel bagagliaio. Il design d'ispirazione Suv conferisce uno stile robusto all'esterno e spazioso all'interno, offrendo un veicolo perfetto per la vita dinamica dei nostri clienti". Dotato di un modem integrato, che consente aggiornamen-

ti software wireless, il nuovo Tourneo Courier ha una nuova consolle che include il sistema multimediale Sync 4, che mette a portata di mano musica, podcast, navigazione e molte impostazioni del veicolo. Nel Tourneo Courier, tutte queste funzionalità possono essere controllate tramite un touchscreen centrale da otto pollici. La stessa consolle include anche il quadro strumenti digitale in sostituzione di quello tradizionale analogico, la base di ricarica wireless, le porte Usb e il mirroring wireless, il supporto per smartphone integrato e pratici vani sul cruscotto e sulle portiere per riporre le cose e mantenere l'ordine.

► INTERNI PRATICITÀ E ACCESSIBILITÀ PER ADATTARSI A OGNI SFIDA



Il completo rinnovamento del design ha consentito una totale riprogettazione degli interni del Tourneo Courier, ora molto più ampi e versatili rispetto al modello precedente, con più spazio a disposizione sia per i passeggeri, sia per i bagagli. Con oltre il 44% di spazio in più nel bagagliaio, non è più necessario limitarsi a un viaggiare leggeri. Un ampio portellone posteriore ripara dalla pioggia mentre si caricano o scaricano i bagagli o calzano stivali in gomma, mentre un allarme volumetrico aiuta a mantenere al sicuro il Tourneo Courier e il suo contenuto durante le attività outdoor. Per mantenere il bagagliaio pulito è poi possibile utilizzare nuovi scomparti integrati nei pannelli laterali per riporre oggetti e accessori sporchi di fango o terreno. Con i sedili posteriori ribaltati, il Tourneo Courier offre ampio spazio per oggetti più grandi, con un volume del baga-

gliato che arriva fino a 2.162 litri. Ogni Tourneo Courier è inoltre dotato di una fila di tre posti posteriori che offre più spazio per la testa e le spalle rispetto al modello precedente. I sedili sono divisi 60/40 e si piegano e ribaltano per facilitare il trasporto di oggetti lunghi fino a 1,4 metri. Proseguendo, il modello è anche progettato per adattarsi alle avventure all'aria aperta in tutti i suoi elementi, inclusi i sedili. Rivestiti con morbido tessuto tecnico facile da pulire, resistente ai vestiti bagnati, non risultano freddi al tatto in inverno. Le porte laterali scorrevoli con un'ampia apertura facilitano l'accesso nella parte posteriore del veicolo e agevolano i movimenti di chi deve allacciare le cinture ai più piccoli. Possono, inoltre, prevenire danni o ammaccature accidentali ad altre auto quando si apre la portiera posteriore in parcheggi stretti.

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI PRESSO LE NOSTRE SEDI

Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici o cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

► Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

► Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

► Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggero Veneto.it



Serie A

MERCATO

L'Udinese non molla: per prendersi Perez il Napoli dovrà pagare almeno 20 milioni

Pozzo si priverà dell'argentino solo per un'offerta super
E servirebbe il via libera dell'Atletico che ha la "recompra"

Stefano Martorano / UDINE

Solo un'offerta irrinunciabile, e soprattutto non inferiore a 20 milioni di euro, potrebbe spostare Nehuen Perez dallo scacchiere difensivo dell'Udinese a quello del Napoli entro la fine del mercato di gennaio. È questo il *rumor* più attendibile, quello da cui partire e da seguire come una stella polare per non perdere la bussola tra le voci inerenti alla trattativa che Aurelio De Laurentiis e Gino Pozzo starebbero imbastendo per la cessione del 23enne argentino di Hurlingham.

Una trattativa che ieri radiomercato dava addirittura prossima alla chiusura sulla base di un accordo per 17,5 milioni, con l'Udinese decisa a vendere Perez non appena individuato il sostituto. Tutte indiscrezioni che invece non trovano corrispondenza con quanto è invece filtrato in serata da fonti molto vicine al club bianconero, considerato che l'Udinese vuole tenersi il difensore fino a giugno, e che potrebbe valutarne la partenza anticipata solo a fronte di un'offerta non inferiore a 20 milioni, e soprattutto solo do-



Nehuen Perez in azione da centrale difensivo contro il Milan FOTO PETRUSSI

po averne parlato con l'Atletico Madrid.

Quest'ultimo passaggio è fondamentale, perché non va dimenticato che il club madrileno vanta un diritto di *recompra* sul difensore a prezzo prestabilito, con 12,5 milioni da versare all'Udinese nel caso

in cui volesse riportarsi a casa Perez il 1 luglio 2024. Prezzo che salirebbe a 15 nel caso in cui l'Atletico volesse fare la stessa operazione nel 2025. Va inoltre aggiunto che il diritto di *recompra* non inficia la vendita anticipata, ma comporta altri due passaggi: il pri-

mo, è legato al placet che l'Udinese dovrebbe avere dagli spagnoli per effettuare la vendita adesso, e il secondo è la percentuale sulla stessa vendita che i bianconeri dovrebbero girare ai Colchoneros, in base alla scrittura privata stilata il 29 luglio 2022, quando il difensore arrivò all'Udinese titolo definitivo con un contratto quinquennale, dopo il primo anno in cui è stato girato in prestito in Friuli.

Ecco un altro valido motivo per cui l'offerta deve essere cospicua (il Napoli si era spinto fino a 15), proprio per permettere una plusvalenza al netto della percentuale spettante agli spagnoli. Una plusvalenza che potrebbe risultare ancora superiore la prossima stagione, e che Atletico e Udinese potrebbero concertare in accordo sulla base degli ottimi rapporti vigenti tra le due proprietà. Come dire che in

Se il difensore partirà
servirà un sostituto:
il rientro di Bijol
è ancora lontano

Friuli non si aspetterebbero mai che l'Atletico riscattasse Perez per 12,5 a luglio, per poi rivenderlo a una cifra superiore altrove, visto che anche il Milan e l'Inter hanno preso a seguire le prestazioni di un difensore esploso come centrale nelle ultime otto partite.

E qui si arriva dritti all'aspetto tecnico, dove l'Udinese non vorrebbe perdere Perez adesso, sapendo di dover aspettare ancora almeno un mese e mezzo il rientro di Jaka Bijol, operato il 5 dicembre per la frattura da stress allo scafoide del piede sinistro. L'infortunio dello sloveno è stato il motivo per cui è arrivato Lautaro Giannetti a parametro zero dal Velez Sarsfield. Sarebbe lui a subentrare nel caso di una partenza anticipata di Perez. —

VERSO BERGAMO

Solo domani
si saprà
se Pereyra
sarà titolare

UDINE

Sarà il provino fissato per domani pomeriggio al Bruseschi a dire se Roberto Pereyra riuscirà a essere titolare nella sfida contro l'Atalanta, in programma sabato alle 15 al Gewiss Stadium di Bergamo, che l'Udinese ha preparato anche ieri con una doppia seduta particolarmente intensa agli ordini di mister Gabriele Cioffi.

Due allenamenti a cui non hanno preso parte in gruppo né il capitano argentino e né Keinan Davis, l'attaccante inglese alle prese con i postumi di un affaticamento rimediato prima del Milan e, soprattutto, ritenuto di entità superiore rispetto a quello che ha avvertito il "Tucu" nel primo tempo contro i rossoneri.

È proprio per la differenza dei rispettivi acciacchi che Pereyra ha più speranze di giocare sabato rispetto all'inglese. Adesso resta da capire se il capitano potrà farcela a scendere in campo con la fascia al braccio, oppure se dovrà cominciare dalla panchina, là dove potrebbe accomodarsi se domani non farà rientro in gruppo nel provino previsto, quello in cui Cioffi valuterà anche l'ipotesi di affidare a Florian Thauvin (entrato ieri in diffida dopo le decisioni del Giudice sportivo) i compiti da sottopunta del "Tucu", come già fatto nella ripresa contro il Milan. —

S.M.

UN ARBITRO ALLE IENE

«C'è il rischio
che la Serie A
venga falsata
dai fischiotti»

UDINE

Da una parte quella che viene definita «lotta interna fra due diverse categorie di arbitri che si sfideranno a breve per le elezioni di categoria», dall'altra gli errori dei fischiotti tra campo e Var: «C'è il rischio che il campionato venga falsato». Tutte parole di un arbitro in attività in Serie A che ha svelato a «Le Iene» le «gravi anomalie» del suo mondo preferendo restare anonimo. «Molti di noi hanno la forte sensazione che non sempre i voti, le valutazioni e le eventuali retrocessioni o dimissioni a fine anno dipendano esclusivamente dalle nostre prestazioni durante le partite — ha spiegato —. Ogni volta che un arbitro viene chiamato al Var può essere penalizzato nel voto che riceve dagli osservatori, e se chi valuta gli arbitri sbaglia, siamo poi sicuri che fanno carriera solo e sempre i più bravi?».

Nella sua «denuncia» l'arbitro sottolinea gli errori più evidenti: «È il caso del rigore negato in Juventus-Bologna, o del fallo di mano di Pulisic in Genoa-Milan, o del recente fallo di Bastoni su Duda in Inter-Verona». E non mancano i cognomi dei raccomandati: «Valeri, il Var di Salernitana-Bologna ha commesso a mio parere diversi gravi errori».

La risposta dell'Aia? Viene affidata al designatore Gianluca Rocchi, intercettato dall'inviato delle Iene: «Se ha delle prove ce le faccia vedere». —

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Soulé e la punizione alla Messi. Zurkowski, tripletta da urlo

0 RAZZISTI
Pochi, d'accordo, ma da escludere a vita dagli stadi, come ha ben detto il dg dell'Udinese Collavino. Attenzione però anche a non fare di tutta l'erba un fascio. In questi giorni si sono sentite parole stonate su Udine e il Friuli.

1 TIFOSI DI SALERNO
Retegui segna il gol del pareggio e mentre esulta con i compagni viene tempestato di oggetti lanciati dagli spalti. Tra questi an-

che un calcinaccio, questo è almeno quanto raccolto dall'arbitro Orsato e consegnato al quarto uomo. Follie.

2 DJURIC
Sbaglia il secondo rigore di fila dopo quello di Firenze. In tutto per il Verona sono tre gli errori consecutivi dal dischetto considerando anche quello di Henry a San Siro contro l'Inter. Domanda: dove sarebbe la squadra allenata da Baroni in classifica con tre gol in più?

3 UDINESE
I finali di partita stanno diventando un vero e proprio complesso per la squadra di Cioffi. Con Atalanta, Roma, Verona, Sassuolo, Torino, Fiorentina e Milan le otto partite in cui sono stati gettati tanti, troppi punti. Cioffi deve trovare un rimedio.

4 SORRENTINO
Da quando si è fatto male il portiere titolare Di Gregorio il Monze è diventato una sorta di

banda del buco. O torna il titolare, oppure serve rimediare con il mercato.

5 LECCE
Dopo un buon primo tempo si scioglie come neve al sole contro la Juventus. La squadra di D'Aversa nelle ultime giornate ha rallentato molto il suo ritmo.

6 SCUFFET
Il "suo" Cagliari subisce una rimonta pesante a Frosinone. Se nel primo tempo i ciociari

non segnano è anche grazie al super intervento del portiere di Remanzacco su Cheddira.

7 RETEGUI
Torna e segna subito un gol da centravanti vero con un sinistro sotto la traversa. Poi, magari, al momento del rigore, poteva evitare quella discussione con Gudmundsson...

8 SOULÉ
Segnare su punizione calciando sopra la barriera con la palla qua-

si sulla linea dei 16 metri è roba da piedi raffinati. Sembra una parabola alla Messi...

9 VLAHOVIC
Dopo Sassuolo, Lecce. Seconda doppietta consecutiva che conferma l'elevato stato di forma sia mentale che fisica. L'Inter resta la grande favorita per lo scudetto, ma la Juve con un Vlahovic così...

10 ZURKOWSKI
Arrivato dallo Spezia ha segnato all'esordio a Verona, poi con il Monza ha fatto addirittura tripletta. C'è un centrocampista polacco che fa sognare Empoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

In testa solo l'Atalanta

È l'invito all'Udinese di Donati verso il match di Bergamo
«Quando lotti per salvarti tutti i punti sono importanti»

Alberto Bertolotto / UDINE

Non guardare neppure la classifica, pensare solo alla gara in sé. Questo secondo Massimo Donati è il modo in cui l'Udinese deve affrontare il match di Bergamo con l'Atalanta, squadra che a suo parere «gioca a memoria». Lo scorso week-end i nerazzurri non sono scesi in campo (avrebbero dovuto farlo con l'Inter), ma sono forma smagliante, come testimoniato dal 5-0 rifilato al Frosinone al Gewiss Stadium prima di entrare ai box.

PIÙ ATTENZIONE

L'ex centrocampista nerazzurro, classe 1981, friulano doc, torna sulla sfida col Milan dello Stadio Friuli - Blue-

nergy Stadium. «Una squadra come quella di Cioffi che si deve salvare deve sempre avere la massima attenzione, anche se la stanchezza al termine della gara può incidere – analizza l'attuale tecnico del Legnago in serie C –. Con i rossoneri era una bella

«Samardzic? Mi piace inventa e determina una partita e si sacrifica per la squadra»

opportunità per portare a casa punti ed è un peccato, perché durante i 90 minuti l'Udinese aveva fatto vedere tante buone cose». Donati spiega quali: «Ho visto una forma-

zione aggressiva, che ha chiuso bene tutti gli spazi e l'ha fatto con equilibrio – elenca –. La differenza poi l'ha fatta un calcio piazzato, da cui è nato il 3-2. Ora testa all'Atalanta, per ripartire, senza pensare quanti punti si possano ottenere. Quando lotti per salvarti tutti quelli conquistati sono importanti».

CHE NUMERI

L'allenatore del Legnago ha apprezzato la prestazione di Lazar Samardzic, autore del gol del momentaneo 1-1. «Possiede i colpi per decidere un match, inventa e determina – spiega –. Questi aspetti fan parte del suo repertorio. Al di là di quello mi piace perché lui si sacrifica per la squadra». Un elemento com-



Samardzic elogiato per il talento da Massimo Donati (nel dettaglio)

pleto, non a caso richiesto dalle big del calcio italiano. «Difficile da prevedere il suo futuro – continua Donati –. È certamente richiesto perché ha il talento per risolvere va-

rie situazioni di gioco». Con l'Atalanta sarà uno dei giocatori su cui mister Gabriele Cioffi farà affidamento, perché le risposte che ha avuto col Milan da parte del serbo

LA CARRIERA

Friulano doc ha giocato in due riprese per la Dea

Massimo Donati, ex centrocampista, ha giocato con l'Atalanta in due riprese (dal 1999 al 2001, quindi nella stagione 2006 - 2007), cogliendo nel 2000 la promozione in A. Da allenatore ha portato il Legnago alla promozione in serie C, categoria in cui è all'esordio e in cui sta lottando per non retrocedere. Attualmente è fuori dalla zona play-out.

A.B

sono state positive.

ICAMBI

L'ex centrocampista atalantino analizza dal suo punto di vista le sostituzioni del suo collega bianconero, per cui spesso viene criticato. «Il tecnico, a bordo campo, individua degli aspetti diversi rispetto a chi segue l'incontro dall'alto – argomenta –. Se le mosse producono un risultato positivo viene elogiato, altrimenti no. Io penso che un allenatore conosce la situazione della sua squadra meglio di tutti». A Cioffi ora il compito di mantenere i bianconeri sul pezzo e cercare di condurli a un risultato positivo a Bergamo, fondamentale per la lotta salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

Sinner ancora straordinario Ora Djokovic: super semifinale

Alberto Bertolotto

Era lo scorso 25 novembre quando Jannik Sinner riusciva a piegare per l'ultima volta il fenomenale Novak Djokovic. Un successo, quello ottenuto in Davis Cup, preziosissimo, perché portò l'Italia 1-1 nella sfida con la Serbia e aprì le porte verso la finale (e il successivo trionfo). Un'affermazione che, naturalmente, l'altoatesino si auspica di ripetere venerdì, quando il duello si rinnoverà. L'azzurro e l'asso balcanico, rispettivamente numero 4 e numero 1 della classifica Atp, si sfideranno in occasione della semifinale degli Australian Open, primo grande slam della stagione in corso di svolgimento a Melbourne (su cemento). Un incontro che per certi aspetti può sembrare proibitivo per Sinner, se non altro perché Djokovic è il campione in carica nonché il tennista che ha collezionato più titoli sul fondo australiano (dieci). Il livello su cui però il 22enne nato a San Candido si sta esprimendo fa dire che è tutto aperto. Ieri, nel corso dei quarti di finale del torneo oceanico, l'azzurro ha battuto per 3-0 il numero 5 al mondo, il russo Andrey Rublev: 6-4, 7-6, 6-3 il parziale di ogni set. Per l'italiano si è trattato del quinto successo di fila in Australia. Nella circostanza



Jannik Sinner non ha lasciato nemmeno un set a Rublev

za l'asso dell'Alto Adige non ha accusato né l'orario in cui si è giocato (a mezzanotte ora locale), né alcuni problemi fisici: di fronte a un rivale tosto si è dimostrato più che all'altezza, gestendo da giocatore navigato anche un momento di difficoltà del match. Nel secondo set, infatti, terminato al tie-break, Sinner era sotto di quattro punti (1-5), ma ha avuto la lucidità e la forza mentale di rimanere in partita, di lasciarsi alle spalle il periodo e di rientrare sino ad aggiudicarsi il parziale per 7-5 (sei i punti consecutivi totalizzati). È stato l'atti-

mo in cui l'incontro ha preso definitivamente la via verso il tennista altoatesino, che ha in seguito portato a casa il terzo set abbastanza agevolmente. Di fronte a Sinner alcuni giorni per prepararsi al meglio alla sua seconda semifinale di un torneo del Grande Slam in carriera. In precedenza era arrivato a questo punto nel 2023 a Wimbledon. Anche sull'erba inglese affrontò Novak Djokovic, uscendo tuttavia sconfitto dopo tre set. Allora il balcanico ebbe la meglio con i parziali di 6-3, 6-4 e 7-6. Stavolta come finirà? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO

Cortina, via al countdown È il week-end di Goggia&co

Gianluca De Rosa / CORTINA

Cortina, ci siamo. La coppa del mondo di sci alpino femminile torna all'ombra delle Tofane. Pista Olympia tirata a lucido, pronta per ospitare a partire da questa mattina la prima tornata di prove. Il clou venerdì e sabato con la discesa libera, domenica poi gran finale con il super G. Tre gare in tre giorni, per le quali il direttore tecnico della nazionale azzurra Gianluca Rulfi ha convocato nove atlete. Fari puntati, neanche a dirlo, sulla beniamina di casa Sofia Goggia, già ambassador dei mondiali di Cortina 2021 che con l'Olympia delle Tofane vanta un feeling speciale: tre le vittorie in discesa, nel 2018, nel 2022 e lo scorso anno nella gara d'esordio del lungo weekend ampezzano. Al fianco della Goggia ci saranno le altre big Federica Brignone e Marta Bassino ma anche le sorelle Nicol e Nadia Delago oltre alle giovani promesse Roberta Melesi, Laura Pirovano, Teresa Runggaldier e Monica Zanoner. Verso Cortina a tutta velocità per la squadra azzurra che storicamente ha sempre vantato un legame forte con la conca ampezzana. La storia parla di undici vittorie: detto del tris di Sofia Goggia (2018, 2022 e 2023



All'ombra delle Tofane grande attesa per le prove veloci donne

in discesa), da segnalare le cinque vittorie strappate da Isolde Kostner (1996, 1997, 1998 e 2001 in discesa e 1997 in supergigante), una a testa per Daniela Merighetti (discesa nel 2012), Elena Fanchini (discesa nel 2015) ed Elena Curtoni (discesa nel 2022). Fra le atlete ancora in attività, Curtoni ottenne un terzo posto in discesa nella seconda discesa del 2023 e Bassino fu terza in supergigante, sempre nel 2023. Non solo prestigio o vittoria di tappa: Cortina metterà in palio punti pesanti anche in chiave classifi-

che. Quella di discesa vede la Goggia al comando con 230 punti mentre quella di super g vede la Brignone ora inseguire Cornelia Huetter e Lara Gut Behrami. Tutte e tre le gare di Cortina verranno trasmesse in diretta televisiva: si inizia venerdì alle ore 11 con la prima discesa (Rai Due ed Eurosport). Sabato ancora discesa con partenza alle 10.30 (Rai Due ed Eurosport), domenica al via il super G, sempre alle 10.30 e sempre in diretta televisiva su Rai Due ed Eurosport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a un mito del calcio



Gigi Riva con la maglia del Cagliari dove ha vinto il mitico scudetto nel 1970

Giggiriva nel cuore

Un mare d'amore per Rombo di Tuono, il ricordo dell'amico Ricciotti Greatti
«Siamo arrivati assieme in Sardegna, non ci saremmo mai più persi di vista»



Gigi Riva con Ricciotti Greatti nel giugno 2015, durante un evento dedicato allo scudetto del '70

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

«**B**eppa, fammi il numero di Riccio, che voglio dirgliene quattro». Beppe è Tomasini, per nove stagioni libero del Cagliari: nella stagione dello scudetto s'infortunò, lasciando la guida della difesa al capitano Cera. Riccio è Ricciotti Greatti, classe 1939 da Basiliano, nel cuore del Friuli: numero 10 sulla schiena, era il dispensatore di fosforo della formazione del filosofo Scopigno. E a chiedere di comporre il numero dell'ex compagno di squadra era proprio Gigi Riva, cannoniere indiscusso di quella formazione, leader tecnico, morale e spirituale di quella squadra entrata nella leggenda.

È successo quindici giorni fa, l'ultima volta che Ricciotti Greatti ha sentito Rombo di Tuono. Lo racconta commosso, quasi senza riuscire a trovare le parole, lui che solitamente è un fiume in piena, un dispensatore di aneddoti che non disdegna di colorire con un'eloquenza che non concede sconti.

Greatti risponde al telefono da Cagliari, ha appena lasciato l'ospedale Brotzu, dove Gigi Riva è morto lunedì sera. «Non ce l'ho fatta, non ho avuto il coraggio di avvicinarmi al feretro. L'ho salutato da fuori, da lontano: forse sarà la vecchiaia, siamo diventati troppo sensibili».

Greatti, lei a Riva era lega-

tissimo. Del resto eravate arrivati assieme, nel 1963, a Cagliari.

«Abbiamo compiuto assieme un passo importante della nostra vita, da uomini e da calciatori, con quel trasferimento. Siamo stati assieme per otto anni, trascorrevamo un sacco di tempo insieme, abbiamo costruito qualcosa

di incredibile: abbiamo vinto uno scudetto, ma siamo stati in corsa altre tre volte».

Uno squadrone, anche l'anno prima del Tricolore: con Riva c'era Boninsegna.

«Eravamo tanti in avanti. Qualcuno doveva sacrificarsi, così a Scopigno dissi: mister, ci penso io. Che cog...».

Praticamente tutti i ro-

soblù scudettati sono rimasti in Sardegna. Riva ha incarnato all'estremo quel legame con l'Isola, rifiutando in serie la Juventus, l'Inter, infine il Milan dopo il Mondiale del '74.

«Si metteva a ridere quando arrivavano le offerte: "Io resto con voi, siete la mia famiglia", ci aveva detto dopo

aver rifiutato la Juventus. Siamo rimasti tutti qui, c'era un patto tra di noi, di non andare a giocare altrove. La società mi aveva venduto al Vicenza di Giusy Farina: "Lei si può allenare solo il venerdì", mi disse. Io rifiutai il trasferimento e appesi le scarpe al chiodo. Queste cose non esistono più, ormai il dio denaro muove tutto, io non guardo neppure più le partite».

Con Riva vi frequentavate ancora?

«Sì, facevamo a turno con gli ex compagni di squadra per andare a trovarlo: io, Tomasini, Reginato... Quindici giorni fa ci siamo sentiti l'ultima volta: a casa sua c'era Beppe, ha chiesto di chiamarmi e abbiamo parlato un po'. Non mi aspettavo che se ne andasse così, stava tutto sommato bene. Come Gigi non ce ne saranno più: era una persona perbene, non abbiamo mai avuto uno screzio. E non è che nel nostro mondo fosse così scontato. Eravamo una squadra con la s maiuscola e posso dire, con orgoglio, che io e Gigi eravamo i leader di quella formazione. Ci mancherà, non eravamo pronti a questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSIONE CONTINUA

In fila da ore a Cagliari alla camera ardente
Oggi i funerali dell'eroe di un'isola



Il presidente Giulini e mister Ranieri guidano l'omaggio del Cagliari a Rombo di Tuono

«La situazione è peggiorata all'improvviso e a qual punto è stato necessario praticare le manovre rianimatorie e portarlo in sala per effettuare l'angioplastica». Troppo tardi, così l'ospedale di Cagliari, città che ieri e oggi ha proclamato il lutto cittadino, ha spiegato la causa della morte di Rombo di Tuono che in passato aveva rifiutato l'operazione al cuore. «Persona di grande dignità e serietà», ha definito così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella Gigi Riva. La Camera ieri, in apertura dei lavori, ha ricordato il leggendario campione, mentre da ieri pomeriggio la Camera ardente allo stadio di Cagliari è stata raggiunta da centinaia di tifosi. Primi i giocatori, presidente Giulini e mister Ranieri in testa, quelli del suo Cagliari. Oggi alle 16 nella Basilica di Nostra Signora di Bonaria i funerali celebrati da monsignor Baturi. —

IL FOCUS

ANDREA DOSSI

Nelle orecchie degli ex compagni di squadra riecheggia il caratteristico sibilo che solo i tiri di sinistro di Gigi Riva riuscivano a generare ma, ricordandolo, di lui emergono soprattutto i lati più umani: non solo Rombo di Tuono ma anche, e soprattutto, «Rompo di Uomo». Oggi nella Basilica Bonaria di Cagliari si dà l'ultimo saluto all'eterno numero 11 rossoblù, al miglior marcatore di sempre della Nazionale. Non mancherà l'ex portiere **Adriano Reginato** originario di Carbonera, che ieri si è recato all'Unipol Domus per vedere un'ultima volta il suo amico: «Riva è unico - dice l'estremo difensore appena uscito dallo stadio, al Cagliari dal '66 al '73 e

COMMOZIONE E AMARCORD

«L'umanità e il sibilo di quei tiri di sinistro» Così i compagni veneti celebrano la leggenda

quindi anche lui vincitore dello storico scudetto del 1970 - Oltre alle doti calcistiche, aveva quelle umane e noi tutti a Cagliari eravamo legati da una profonda amicizia. Ho resistito pochi secondi nella camera ardente, sono uscito subito per la commozione. Era umile, generoso e dava sempre una mano a tutti. Ricordo la sua forza: due o tre volte alla settimana rimaneva al campo dopo gli allenamenti per

tre quarti d'ora, si mettevano 15 palloni in area e finché non aveva raggiunto la potenza del tiro che voleva, non si andava via». Tra il '74 e il '77, negli ultimi anni di carriera da calciatore di Gigi Riva, arrivava a Cagliari il centrocampista **Ivan Gregori**, nato e tuttora residente a Oderzo: «Durante gli allenamenti era il primo a mettersi in discussione, dava l'esempio, era un leader - queste le parole dell'ex me-

diano, ora allenatore dei più piccoli - Era un trascinatore, si gioiva e si soffriva insieme: ho trovato poche persone così importanti. Senza dubbio era un rombo di tuono, ma anche un rombo di uomo perché era completo per fisico, comportamento, modo di parlare e atteggiamento positivo».

Il 30 gennaio 1975 Gigi Riva con il suo Cagliari arriva al Tenni per sfidare il Treviso in

amichevole: «L'ho sempre visto quelle volte che andavo a Coverciano, lui era sempre schivo e non parlava molto - lo ricorda **Gianni De Biasi**, all'epoca capitano dei biancocelesti - In quell'occasione mi disse che l'anno dopo, visto il mio imminente passaggio all'Inter, avrei avuto impegni importanti. Perdiammo un esempio di uomo che era ancorato alle sue radici umili e che non le ha mai disconosciute».

». Nell'estate del '76 il Cagliari retrocede in Serie B, Gigi Riva fa la preparazione estiva ma poi decide di smettere per diventare dirigente e giunge in Sardegna **Francesco Casagrande**: «Persona stupenda, generoso e sempre pronto a dare consigli - racconta l'ex centrocampista di Mareno di Piave - Per me era un mito, la prima volta che l'ho incontrato non sapevo se dargli del tu o del lei. Di solito gli scapoli mangiavano insieme, lui si univa a noi e prima dell'allenamento andavamo al campo per fare qualche tiro. Era uno spettacolo vederlo calciare al volo, sento ancora il rumore del pallone che fischia, un suono diverso dal tiro di qualsiasi altro giocatore. Nelle partitelle imparavi sempre qualcosa. Se ho fatto una gara in Nazionale è grazie a lui che probabilmente ha messo per me una buona parola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campione morto quasi 3 anni fa

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

L'ultimo regalo Alejet ce l'ha fatto scrivendo un romanzo che è stato pubblicato postumo e sabato mattina sarà presentato a Udine.

L'ultimo regalo, il saltatore in alto strappato alla vita, alla sua Silvia, al suo piccolo Elio, a tutti, nel maggio di ormai quasi tre anni fa a 40 anni, a causa di un brutto male che non gli ha lasciato scampo, l'ha fatto immaginandosi il capo delegazione della nazionale italiana alle Olimpiadi di Parigi 2024 all'improvviso trovato al centro del delitto di un maratoneta azzurro.

Una storia avvincente, con tanto di parentesi amorosa per il protagonista, che nella città delle Olimpiadi ritroverà vent'anni dopo un amore giovanile e pure la figlia di lei.

Chi ha ucciso il maratoneta? No, mica ve lo scriveremo, immaginiamo già Alejet guardarci con quel suo sorriso gentile, che nascondeva un'educazione sopra la media, ma anche una decisione del campione che si preparava a superare l'asticella. Il romanzo, ricco di stile, particolari, con una narrazione fluente – insomma, leggetelo e vedrete che vi sembrerà di vedere Talotti prendere la rincorsa in pedana o sorridere alla vita come splendidamente faceva anche nel momento più difficile –, è stato scritto tra il 2020 e il 2021. Mentre cioè, in un mondo attanagliato dalla pandemia, Alessandro, proprio quando aveva scoperto che sarebbe diventato padre per la prima volta, cominciò anche la dura battaglia verso il



Alessandro Talotti era diventato dirigente Coni

male.

Che provò a combattere anche grazie alla passione per la scrittura, che aveva cominciato a coltivare durante l'attività agonistica, lui pluricampione italiano di salto in alto, quarto agli Europei di Monaco del 2002, capace di superare l'asticella a 2.32 all'aperto e anche di partecipare a due edizioni dei Giochi olimpici, il sogno di un'atleta, Atene 2004 e Pechino 2008.

È proprio nei suoi quindici e più anni di giramondo delle pedane che Alejet aveva cominciato a pensare alla sua storia, un intreccio tra un giallo e un romanzo d'amore. Il campione ha cominciato a osservare i posti frequentati, a immaginare quel futuro capo delegazione azzurro alle prese con un delitto.

Chissà, la buttiamo là, avrà anche preso spunto da "Giallo al Tour" di Gianni Mura, dove il celebre giornalista, inviato per anni alla Grande Boucle, aveva ambientato un giallo proprio in un Tour de France con tanto di scoperta del colpevole all'ultima tappa, che sem-

Talotti l'ultimo regalo

Alejet prima di andarsene a 40 anni ha scritto un romanzo. È un giallo ambientato a Parigi, è stato pubblicato postumo



Alessandro Talotti è morto il 16 maggio 2021 a 40 anni, aveva partecipato a due Olimpiadi

pre si corre a Parigi.

Talotti era uno che si portava sempre un libro in valigia durante i suoi viaggi in giro per il mondo per volare nei vari meeting. Ha elaborato ed è entrato in azione. Studiando. Sì, studiando.

Un prezioso testimone della "metamorfosi" dell'atleta a scrittore è un suo vicino di casa nella palazzina di viale Volontari della Libertà: Mi-

chele Meloni Tessitori. Il giornalista, per quattro decenni colonna del Messaggero Veneto, è stato prezioso testimone di quei mesi tribolati del Talotti scrittore. «Nonostante la malattia – ricorda con una certa commozione il giornalista – Ale ha deciso di mettere in pratica quel progetto che aveva in testa da tempo. Era anni che studiava la trama, scrutava le location in giro per il mondo. Poi ha fatto una cosa bellissi-

ma: poichè le sue condizioni di salute non gli permettevano di proseguire il suo lavoro da massofisioterapista e di docente a Gemona a Scienze motorie, ha deciso di impiegare il tempo frequentando un corso di scrittura creativa on line». Poi continua: «Me ne aveva parlato, mi aveva fatto anche leggere un componimento che aveva fatto su Berlusconi e che era stato anche apprezzato dai docenti. Insomma, aveva studiato, aveva chiesto consigli ed è riuscito a portare a termine quasi la totalità del manoscritto prima di arrendersi alla malattia il 16 maggio 2021». Ma Meloni sull'amico chiude con una suggestione: «In viale Volontari Ale abitava in quella che fu la casa della famiglia Giordani. Lì Riccardo Giordani si diceva utilizzasse spesso la torretta per guardare le stelle con un telescopio e che lassù salisse anche l'amico Arturo Malignani. Insomma, si diceva che quel luogo magico fosse stato d'ispirazione per i due inventori. Mi piace pensare, ma ne sono quasi convinto, che anche Ale, che su quella torretta saliva spesso e l'aveva anche arredata con dei pezzi di quel tartan delle pedane di atletica a lui caro, potesse essere stato ispirato per il suo romanzo da quel luogo».

«Lui ha scritto il romanzo per distogliere la mente su quello che stava passando – spiega la moglie Silvia Stibilj, mentre il piccolo Elio, poco più di tre anni, sgambetta per la casa di Trieste –. Non ho mai letto nemmeno una pagina del romanzo, lui voleva fare una sorpresa a tutti. Così come nemmeno ho letto il diario di bordo che teneva. No, non me la sono mai sentita, avevo paura di leggere cose che magari lui ci voleva nascondere sulla sua malattia».

Il bimbo reclama la supermamma, che dopo la morte del suo Ale si è laureata, ha cominciato a fare la maestra d'asilo e naturalmente a insegnare pattinaggio a rotelle, specialità in cui è stata campionessa del mondo per cinque volte, più una sesta da juniores. «Non voglio leggere il romanzo fino a sabato – spiega –. L'ho portato avanti perchè non era riuscito a finirlo, ho preso contatti con un ghost writer. Ma, oltre al meeting Udin Jump, che è una cosa che si può ripetere ogni anno, ora ci sarà questo romanzo che è una cosa sua personale che volevo venisse pubblicata». Un ultimo capolavoro, di cui andava fiero. «Alla fine tutto quello che faccio mi viene bene», diceva Alejet alla sua Silvia. «Del resto – spiega la ragazza – quella del mio Ale era una modestia simpatica». E pare di vederlo lì Ale sorridere alla sua Silvia. C'è il piccolo Elio che chiama: «Farò salto in alto», urla il bimbo facendoci venire i brividi. Chissà, visti i genitori magari anche il pattinatore o, chissà, visto l'ultimo regalo di Ale anche lo scrittore. —

A UDINE

Sabato la presentazione con l'editore Gaspari

Centosettanta pagine di una storia avvincente edita da Gaspari che sarà presentata sabato a Udine al Palazzo della Regione nella Sala Kugy alle 10.30 da UdinJump, l'associazione nata per volere di Alessandro Talotti, che organizza l'annuale meeting di atletica dedicato al salto in alto, e non solo, e l'editore del romanzo postumo del campione dell'atletica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTO ALLA ROVESCIA

E il 6 febbraio torna UdinJump il suo meeting con tanti giovani

Alberto Bertolotto / UDINE

Martedì 6 febbraio tornerà al PalaBernes UdinJump Development, il meeting rivolto esclusivamente al salto in alto. Una creatura di Alessandro Talotti, voluta da lui e da altri suoi amici come Massimo Di Giorgio, attorno alla quale lavorò nel tempo con passione e professionalità. Amava la disciplina che l'ha

reso un grande sportivo, l'atleta udinese, e voleva trasmettere questo suo sentimenti agli altri e alla città. Nel tempo, dal 2020, si sono succeduti grandi specialisti del passato e del presente. Vale la pena citare in veste di spettatori amici di Talotti come Stefan Holm e Javier Sotomayor, svedese e cubano pluri-campioni mondiali della disciplina, che hanno chiuso la carrie-

ra rispettivamente coi primati personali di 2,37 e 2,45 (quest'ultimo tuttora primato iridato). Holm (campione olimpico di Atene 2004) e Sotomayor torneranno in Friuli a inizio febbraio come accompagnatori dei loro figli, a loro volta saltatori in alto, che prenderanno parte all'UdinJump. Si tratta di Melwin Lycke Holm, classe 2004, campione europeo under 20 in ca-

rica con un personale di 2,18 e di Jaxier Sotomayor, classe 2007, campione giovanile spagnolo, capace nel 2023 al PalaBernes di salire sino a 1,96. Linea verde alla gara friulana, perché tra le donne ci sarà invece Carmen Bruus, estone classe 2005, campionessa mondiale under 20 a Cali nel 2022 e settimana ai campionati iridati assoluti dello stesso anno di Eugene (con 1,96, primato personale). Oltre a lei si aggiunge l'irlandese Sommer Lecky, classe 2000, vice-campionessa mondiale junior alle spalle di Bruus e con un personale di 1,90. A Udine, alla quinta edizione del meeting, si vedrà il futuro iridato del salto in alto. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talotti e Luca Toso, altro campione, col mitico Javier Sotomayor

Basket - Serie A2

Volata doppia

Ottanta minuti e si decideranno i posti per le Finals di Coppa L'Old Wild West vincendo sempre è padrona del suo destino

VOLATA PER LA COPPA

	Fortitudo 32 punti	Forlì 32 punti	Udine 30 punti	*Trieste 26 punti
Recupero	-	-	-	CHIUSI
21ª giornata	CIVIDALE	Udine	FORLÌ	RIMINI
22ª giornata	Verona	TRIESTE	Rimini	Forlì

N.B. in maiuscolo le partite in casa *Trieste una partita in meno

SCONTI DIRETTI

- FORTITUDO-FORLÌ 1-1 e +7
- UDINE-FORTITUDO 1-1 e +17
- FORLÌ-UDINE 1-0 e +3
- FORTITUDO-TRIESTE 2-0
- TRIESTE-FORLÌ 1-0 e +17
- UDINE-TRIESTE 1-1 e +1



Giuseppe Pisano / UDINE

Dieci giorni per assegnare due pass per le Final Four di Coppa Italia. Il girone Rosso, decisamente più equilibrato del Verde, deve ancora definire il nome delle squadre che a marzo andranno a Roma per giocarsi il trofeo. Sono quattro le compagini del girone Rosso rimaste in corsa: Fortitudo, Forlì, Udine e Trieste. Trapani e Cantù, rispettivamente prima e seconda del girone Verde, attendono di conoscere le rivali.

SITUAZIONE APU

L'Apu è padrona del proprio destino. Se vince le due partite con le romagnole è sicura di andare nella Capitale, a patto di battere Forlì con almeno 4 punti di scarto. A quota 34 punti

LE ULTIMISSIME

Dalmonte coach a Nardò
Oggi Trieste con Chiusi

Acque agitate in serie A2, con due esoneri in poco più di 24 ore. Domenica sera Treviglio ha sollevato dall'incarico Alessandro Finelli (7 sconfitte nelle ultime 9 gare) e lo ha sostituito con Giorgio Valli che dovrà provare a rimettere in sesto l'ambiziosa squadra di veterani. Ieri mattina stesso copione a Nardò, 8 stop nelle ultime 9 gare: silurato Genaro Di Carlo, il nuovo allenatore è l'ex Fortitudo Luca Dalmonte, califfone delle panchine. Stasera, intanto, si gioca il recupero della 13ª fra Trieste e Chiusi, in campo alle 20 al PalaRubini. — G.P.

Udine potrebbe anche strizzare l'occhio al primo posto, se la "Effe" commette almeno un passo falso da qui alla fine. Il primo posto al termine del girone di ritorno non sarebbe soltanto un traguardo di prestigio, ma consentirebbe ai bianconeri di evitare lo scontro con la corazzata Trapani sia nella semifinale di Coppa Italia, sia nella fase a orologio.

LEALTRE

La Fortitudo sembrava a un passo dal traguardo, invece lo scivolone di Cento ha rimescolato le carte, anche perché c'è il punto interrogativo dell'infelice di Aradori. I felsinei devono affrontare in casa una Gesteco imbattuta nel 2024 e in trasferta la sempre ostica Verona: per effetto degli scontri diretti una vittoria dovrebbe bastare per qualificarsi, ma rischia di perdere il primo posto. Forlì deve affrontare le due inseguitrici. Se i romagnoli passano a Udine timbrano il pass per Roma con un turno d'anticipo. Infine l'incerottata Trieste, che oggi recupera con Chiusi, poi ospita Rimini e chiude a Forlì. La matematica non esclude dalla corsa i giuliani, ma tre vittorie potrebbero non bastare e le speranze sono ridotte al lumicino.

PARTITISSIMA

La gara fra Udine e Forlì di domenica, quindi, è quasi uno spareggio per andare alle Final Four. L'Apu arriva in fiducia al big match, che si giocherà in un Camera sold out: rimangono solo un centinaio di biglietti a disposizione, nei settori Curva Est, Tribuna Argento e Tribuna Oro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

NUOVI
OBIETTIVI
POSSIBILI
PER LE DUE
FRIULANE



OTELIO SAVIO

Con la fiducia ritrovata e tanta energia Cividale spazza via già nel primo tempo una Trieste di cui si fa fatica a capire il progetto tecnico. D'accordo l'assenza di Reyes ma la difesa per 30 minuti è imbarazzante, le rotazioni convulse e il coach pare un alieno. Anche il velleitario tentativo di recupero è frutto solo di una reazione nervosa e dell'uso estremo dell'unica arma a disposizione, il tiro da 3 a prescindere. Una ulteriore dimostrazione che quando manca il "sistema" emergono i limiti individuali e l'autostima cola a picco. Nelle Aquile si è creato ora un nuovo equilibrio che andrà tuttavia verificato. Rota entra in corsa e torna una sorpresa per gli avversari, Dell'Agnello interpreta il leader emotivo e il play aggiunto, Miani fa il 5 flash difficile da marcare per la sua rapidità. Con Trieste Lamb è entrato in punta di piedi nell'attesa (auspicabile) di una crescita sul piano fisico. Così Redivo - che come Clark ha scherzato i cambi difensivi triestini - si conferma il go-to-guy, ruolo nel quale sa esaltarsi come pochi. L'Apu si prende a Orzinuovi una mezza vacanza mentale e in difesa (50 punti subiti nel secondo tempo) contro un avversario modesto ma tignoso, bravo - ma ormai l'hanno capito tutti - a contestare e limitare le conclusioni da 3 dei bianconeri. Solo con il triplone di Alibegovic (fino lì 1/7 al tiro) prende per i capelli un successo che può diventare fondamentale. Con la sconfitta della Effe ora il primo posto è un obiettivo realistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



L'americano Lamb, arma in più per la volata salvezza FOTO PETRUSSI

Lotta salvezza Adesso c'è ressa Grande merito della Gesteco

Simone Narduzzi / CIVIDALE

L'utilitaria che condurrà i club di medio-bassa classifica alla salvezza si trova, ancora una volta, sovraccarica. Cinque squadre a bordo, tre i sedili ancora liberi con due incontri di regular season rimasti e l'intera fase a orologio. Dodici giornate in tutto, dodici giornate all'arrivo. O meglio, al primo verdetto stagionale. Un'eternità, diciamo. Ma intanto, stipate nel loro abitacolo di quattro punti, tra quota 18 e 14, troviamo, nell'ordine, Piacenza, Cento, Nardò, Cividale e Rimini. Alla guida c'è l'Assigeco, sul retro, vicine vicine, Eagles e Riviera-Banca, i romagnoli in svantaggio rispetto ai ducali per via degli scontri diretti entrambi a loro sfavore. A 16, ecco Cento e Nardò, squadre agli antipodi per stato di forma, morale e rendimento. Se gli emiliani infatti arrivano da due vittorie consecutive, l'ultima ai danni della capolista Bologna, i granata dell'ormai ex coach Di Carlo - di ieri l'esonero ufficiale del tecnico - procedono alla cieca lungo un tunnel fatto di sole sconfitte. Per la compagine pugliese, l'unico raggio di luce in quest'ultimo periodo iniziato, a dire il vero, è un inizio dicembre, è rappresentato dal successo interno

sulla Gesteco di fine 2023 (91-81). Al netto di quell'unica imposizione, Nardò ha collezionato otto stop, vedendosi così raggiungere dalle inseguitrici fino a due mesi fa più distanti. E dire che, a inizio campionato, sette erano stati i successi di fila inanellati da capitano La Torre e compagni. La piazza è in rivolta, e dopo aver ottenuto la testa del proprio allenatore ora chiede disperatamente risposte concrete dal campo: occhio dunque al prosieguo dei neretini in questa fase transitoria della stagione. Per loro, nei prossimi due turni, sfide con Verona, in casa, e Chiusi, in Toscana. Cento, parallelamente, se la vedrà tra le mura amiche contro Orzinuovi prima di fare tappa sul parquet del Pala-Gesteco. Chissà, allora, se il match del prossimo 4 febbraio metterà in palio l'ambito, e tranquillo, posto di fianco al conducente, l'ottavo (se non addirittura il settimo). Per far sì che ciò avvenga, la UEB dovrà in primis compiere l'impresa a Bologna, questa domenica. Quindi potrà iniziare a far qualche calcolo. Sul piano della differenza canestri, ad esempio: da ribaltare, in chiave sorpasso, ci sarebbe il 78-67 rimediato proprio con Cento all'andata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI NBA. Con Jokic il camerunense domina sotto le plance e non solo Embiid, serata magica da 70 punti Quando il pivot torna di moda

IL FOCUS

Lui si chiama Joel Embiid e di professione fa il pivot. Arte antica, che fino a poco tempo fa sembrava fuori moda e che invece sta tornando in auge. Il giocatore dei Philadelphia 76ers, classe 1994, nella sfida contro i San Antonio Spurs ha sfoderato una prestazione da

urlo: 70 punti realizzati, con 24/41 dal campo e il contorno di 18 rimbalzi e 5 assist. Si tratta del record per un giocatore in maglia Philadelphia, che prima apparteneva a Wilt Chamberlain, a cui però appartiene il primato assoluto per il campionato Nba. Il 2 marzo 1962 l'asso della Pennsylvania, anche lui esponente della categoria pivot, segnò la bellezza di 100 punti, con tanto di foto in

bianco e nero a fine con in mano un foglietto recante la tripla cifra. Embiid, insomma, contribuisce a rilanciare l'arte del pivot, che non è fatta solo di robuste spallate, tagliafuori, rimbalzi e movimenti sul piede perno. Uno dei massimi esponenti di sempre rimane Kareem Abdul-Jabbar, che con la canotta numero 33 dei Los Angeles Lakers ha incantato il mondo intero con i suoi de-



Joel Embiid fa festa dopo i 70 punti segnati

licati polpastrelli e il mitico "gancio cielo". Fra i più grandi di sempre in Nba ricordiamo anche Bill Russell, Hakeem Olajuwon, David Robinson, Pat Ewing, e Shaquille O'Neill. Oggi, senza nemmeno bisogno di effettuare sondaggi, il top nel ruolo è il serbo Nikola Jokic. Il Joker ha fatto incetta di riconoscimenti con i Denver Nuggets, con cui nel maggio scorso ha vinto il suo primo anello Nba. È la rivincita dei centri, i cosiddetti "cinque", che sembravano una specie in via d'estinzione in questo basket moderno in cui tutti si affrettano a tirare da tre punti. I 70 punti di Embiid suonano come uno slogan: "lunga vita ai pivot". —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY. La centrale di Talmassons guarda avanti dopo l'ultimo ko «Domenica con Cremona dobbiamo iniziare bene la pool promozione»

Cda, anche a Brescia Costantini leader «Torniamo a vincere»

LA STORIA

ALESSIA PITTONI

In una giornata negativa per la Cda Volley Talmassons, che ha chiuso la prima fase del campionato di A2 femminile con una sconfitta, comunque ininfluente ai fini della classifica, a brillare è stata la centrale Veronica Costantini, miglior realizzatrice di tutta la partita con 12 punti

e una delle ultime a issare bandiera bianca contro il Millennium Brescia. Veneziana, classe 2003 per 191 centimetri, Veronica è azzurra under 21 e, al suo secondo anno a Talmassons, rappresenta la continuità e un investimento per il futuro. «La partita di Brescia – racconta – ha tanto da insegnarci: abbiamo capito che ci sono ancora alcuni aspetti su cui lavorare, pertanto siamo tornate in palestra con questa consapevolezza. Abbiamo me-

tabolizzato la sconfitta, ora la parola d'ordine è voltare pagina per guardare con concentrazione alla pool promozione che inizia sabato contro una formazione di rilievo come Cremona». A incidere sull'andamento dell'incontro è stata anche la grande determinazione con la quale la formazione bresciana è scesa in campo, sicuramente motivata dal cambio in panchina e desiderosa di fare bella figura di fronte al nuovo allenatore: in casa Cda

sono stati invece tanti gli errori commessi, 25 in tre set in attacco e al servizio. Solo 7 i muri della Cda contro gli 8 delle avversarie. Per imporsi su Cremona servirà una marcia in più ma le ragazze di coach Barbieri hanno fin qui sempre risposto ai pochi passi falsi con ottime prestazioni. «Non sarà una partita facile – prosegue Costantini – ma ora comincia la parte più stimolante del campionato, quindi ce la metteremo tutta per portare a casa più punti possibili, consapevoli del fatto che questa pool ce la siamo guadagnate». Relativamente alla pool promozione, la classifica che si è composta tra le migliori dieci dei due gironi della prima fase, che hanno portato con sé i punti realizzati nella prima, vede la Cda Talmassons al settimo posto con 34 punti in coabitazione con l'Omag San Giovanni in Marignano. A comandare la graduatoria è Perugia a quota 49 seguita da Busto Arsizio a 45 e Macerata a 44. Cremona è quarta con 43 lunghezze.



Veronica Costantini (Cda Talmassons) a rete

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Rivolto parte bene col nuovo mister

Della Valentina: «Bella vittoria nonostante l'inferiorità» Forum Julii sconfitta e raggiunta. Lavarian Mortean olè

Renato Damiani / UDINE

Alla prima di ritorno non sono mancate le sorprese a partire, nel girone A, dalla seconda sconfitta del Forum Julii a opera di un pericolante Corva che è costato ai civildesi di mister Russo l'aggancio al secondo posto da parte dalla Gemonese per cui la rimonta sull'ostica Sacilese risulta essere il tredicesimo risultato utile consecutivo. Nel girone B il Lavarian Mortean (tre gol all'Ancona Lumignacco) si porta al solitario comando ringraziando la Cormonese capace di imporre tra le mura amiche, il parial Kras Repen.

PUNTI DA CLASSIFICA

Dopo il successo nel recupero con l'Unione Basso Friuli, il Rivolto del neo mister Nicola Della Valentina (ex dell'Under 19), mette in cascina altre tre punti battendo nettamente il Teor. «Non è stata una partita esaltante – ammette Della Valentina – ma la posta in palio era molto alta quindi era importante solo il risultato finale che ritengo meritato. Pur soffrendo nella parte finale della ripresa dovendo giocare in inferiorità numerica per l'espulsione di Kichi, poi siamo stati fortunati quando Furlan, nel primo tempo, ha colpito una clamorosa traversa». Rivolto squadra con molti giovani in organico. «Molti di essi sono in possesso di ottime qualità tecniche – sottolinea Della Valentina – e in tali categorie averne è indubbiamente un fattore molto rilevante che a lungo



Nicola Della Valentina (Rivolto)

andare può essere decisivo tanto che il classe 2003, Natan Viola, ha firmato in zona Cesarini, contro il Teor, la terza e conclusiva rete». «Con quattro retrocessioni – chiude il mister – sarà basilare non avere cali di tensione ma essere costantemente concentrati e tale atteggiamento dovremo averlo domenica prossima in casa di una Cordenonese desiderosa di riscattarsi dopo la pesante sconfitta patita nel derby con il Torre».

INVERSIONE DI TENDENZA

Dopo il successo nel recupero della nona giornata con il Torre, la Maranese del neo mister Luca Salgher, si conferma superando con identico punteggio (3-1) l'Union Martignacco (al secondo ko di fila) portandosi al momento fuori dalla zona retrocessione in cui era precipitata per le sei sconfitte consecutive. Nel mercato riparatorio ci sono stati innesti di qualità, vedi i fuori quota Stefano Simeoni ('05 ex Juventina) e Luca Papagna ('04 ex Codroipo), ma dovrà essere la convinzione l'arma in più in ottica futura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

16ª GIORNATA

Modulo 3-4-3

Allenatore Peressoni (Manzanese)



di Renato Damiani

Punture di spillo

33 le reti complessive nel girone A per il record stagionale con il determinante contributo del Fontanafredda (7 gol sul malcapitato Aviano), quindi le 6 a Torre, le 5 a Gemon e le 4 a Marano e Latisana

15 i giocatori (di cui 6 fuori quota) che alla prima di ritorno sono andati a segno con la loro prima rete. Caldarelli (Corva), Toffolo (Casarsa), Grotto, Cameli ('06) e Gregoris (Fontanafredda), Viola ('03 Rivolto), Blanstein (UBF), Zanon (Lavarian Mortean), Fredrick ('04 Maranese), Kanagate (Sacilese), Benedetto (Torre), Romeo ('05 Trieste Victory), Peresin ('05 Sangiorgina), Nicola Zanon (Pro Romans), Sigur ('03 Sant'Andrea)

3 giornata di magra per i marcatori in doppia cifra nonostante le 57 reti totali della giornata. Nella goleada del Fontanafredda doppiette di Davide Grotto e Lorenzo Zucchiatti, quindi Luca Benedetto del Torre. Nella classifica generale Alessandro Ietri del Lavarian Mortean è a -2 dalla vetta che resta di proprietà di Dejan Sokanovic però fermo al palo da sei giornate

WITHUB

CALCIO FEMMINILE - SERIE B

Il Tavagnacco vince a tavolino con la Res che non aveva a referto le 15 giocatrici

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

È stato riscritto ieri dal giudice sportivo il verdetto del match che domenica scorsa ha visto opposte Tavagnacco e Res Roma: al club capitolino, infatti, è stata inflitta la sconfitta a tavolino per 3-0 a causa di una violazione delle norme stabilite all'interno del Regolamento del campionato di Serie B. Nello specifico, la delibera agisce in seguito alla violazione, da parte della Res, della disposizione relativa all'obbligo d'impiego di almeno 15 calciatrici in possesso dei giusti requisiti di età e tesseramento, le cosiddette giocatrici "formate". Si parla quindi di atlete che tra i 12 e i 21 anni siano state tesserate per una o più società affiliate alla Figc per un periodo, anche non conti-



Sara Novelli (Tavagnacco)

nuativo, di 36 mesi oppure nate dopo l'anno 2005 (incluso) e tesserate in maniera continuativa per società affiliate alla Figc sin dal loro primo tesseramento. Ecco: La Res Roma, in occasione del match contro il Tavagnacco,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

L'Asem Jolly esce sconfitta ma i giovani crescono bene

CAMPOFORMIDO

La Asem Jolly Handball ha dato prova del proprio potenziale sabato scorso a casa del Torri. Ad aspettarli c'era un'avversaria di tutto rispetto che al momento si trova al quinto posto in Serie A Bronze. I friulani, invece, si sono visti costretti a lasciare a casa ben quattro titolari per motivi di salute o lavorativi (Baldissera, Lojk, Del Moro e Moschettini). Al loro posto sono stati convocati tre un-

der17 (Gobbo, Piccini e Zuliani) che hanno dato un contributo importante alla buona prestazione di tutta la squadra.

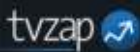
La Jolly, infatti, ha cominciato subito bene la partita chiudendo il primo tempo sul 13-8. Alla ripresa un black out ha permesso agli avversari di mettere a segno un parziale importante, ma gli ospiti hanno tenuto testa. Trascinati dal capitano Copetti, che ha messo a segno ben 13 reti, e dal portiere

di tali atlete ne aveva presentate soltanto 14. Da qui la cancellazione del 2-2 maturato sul campo del "Comunale" al termine di una gara dai due volti per le ragazze allenate da mister Campi, brave nel primo tempo a portarsi sul doppio vantaggio, sciagurate nella ripresa di fronte al ritorno, parso inesorabile, delle avversarie. Può così respirare il "Tava", in virtù dei due punti aggiuntivi ottenuti ieri. Certo, la classifica delle friulane rimane comunque deficitaria, essendo il team gialloblù ancora posto in penultima posizione, a quota 7. Non tutto, però, può dirsi ancora perduto: le gialloblù, infatti, ora inseguono a distanza più ravvicinata la coppia che le precede formata da Freedom e San Marino, entrambe a 9 punti. Il prossimo turno, peraltro, vedrà la banda Campi affrontare in trasferta il fanalino di coda Ravenna: inutile dire come soltanto una vittoria possa rimettere in ballo la compagine friulana in ottica salvezza. Per la delicata sfida in programma questa domenica, il Tavagnacco non potrà contare su Uzqueda, out ormai da qualche settimana. Ieri, per l'attaccante, l'ufficialità: rottura del crociato e stagione finita. —

re Plazzotta in gran forma sabato, i friulani hanno recuperato vincendo di fatto il secondo tempo. Il risultato finale, 27-23 per il Torri, non è per la Jolly del tutto negativo. I giocatori classe 2007 sono entrati in campo dimostrando che la Jolly può contare anche su di loro. Il portiere Zuliani è stato affidabile sui rigori, mentre il terzino Gobbo è riuscito anche ad andare a rete. Anche nel campionato under 15 la Jolly ha ottenuto un ottimo risultato imponendosi con un netto 39-16 sul Musile, mentre per gli under 13 la partita contro il Young Opitergium si è conclusa con una sconfitta (14-21).

La quarta giornata di ritorno di Serie A Bronze sarà in casa sabato contro il Vigasio, terzultima in classifica. —

Scegli per voi



Quando Hitler rubò il coniglio rosa
RAI 1, 21.30
Durante la Seconda Guerra Mondiale, Anna una bambina di nove anni, per sfuggire ai nazisti scappa a Zurigo con la famiglia. La piccola, è costretta a lasciarsi alle spalle tutto, compreso il suo amato coniglietto rosa di pelusce.



The Swarm - Il Quinto giorno
RAI 2, 21.20
Cécile Roche scopre che il batterio dei granchi che hanno invaso le coste di tutto il mondo è lo stesso che ha contaminato l'acqua e le aragoste francesi e che potrebbe minacciare l'intera industria marittima.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Mimì Manzo, l'operaio sparito tre anni fa in provincia di Avellino. I Ris stanno analizzando alcune macchie rinvenute sull'auto noleggiata dalla figlia, si potrebbe arrivare ad una svolta?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



I Fantastici 5
CANALE 5, 21.20
I Campionati Italiani si avvicinano. I ragazzi dovrebbero allenarsi a ritmi sostenuti ma Riccardo (Raoul Bova) viene distratto da un grosso problema: la scomparsa di uno dei suoi atleti.

Addio a monsignor Corgnali, anima delle cause friulane

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TGI Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 16.55 TGI Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Quando Hitler rubò il coniglio rosa (1ª Tv) Film Drammatico ('19) 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Viva Rai2!...e un po' anche Rai1 Spettacolo 2.20 RaiNews24 Attualità 2.50 Sottovoce Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>8.00 ...E viva il Video Box 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Radio2 Happy Family 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 Castle Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 The Swarm - Il Quinto giorno (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Stasera c'è Cattelán su Raidue Spettacolo 0.15 Storie di donne al bivio Lifestyle</div>	<div>RAI 3</div> <div>10.35 Elisir Attualità 12.00 TGI Attualità 12.25 TGI - Fuori TGI Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TGI Regione Attualità 14.20 TGI Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.15 Piazza Affari Attualità 16.25 TGI - L.I.S. Attualità 16.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 16.35 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TGI Attualità 19.30 TGI Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.00 Il mammo Serie Tv 6.20 Ciak Speciale Spettacolo 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 Prima di Domani 7.40 CHIPs Serie Tv 8.45 Detective Monk Serie Tv 9.55 A-Team Serie Tv 10.55 Carabinieri Fiction 11.50 Grande Fratello 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 Il Segreto Telenovela 12.55 La signora in giallo 13.55 Grande Fratello 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 18.45 Lo scudo dei Falworth Film Avventura ('54) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) 20.30 Prima di Domani 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Non sono stata io Film Thriller ('17) 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 Grande Fratello 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Terra Amara (1ª Tv) 14.15 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo 21.20 I Fantastici 5 (1ª Tv) Serie Tv 23.30 The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19)</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>6.05 The Goldbergs Serie Tv 6.50 Memole Dolce Memole 7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati 7.25 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati 7.55 Anna dai capelli rossi 8.25 Chicago Fire Serie Tv 8.20 Chicago P.D. Serie Tv 12.15 Grande Fratello 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.20 Sport Mediaset Attualità 14.05 The Simpson Cartoni Animati 15.30 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.15 Una giornata particolare Documentari 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Safe Film Azione ('12) 23.15 Lone Survivor Film Azione ('13) 1.30 Ciak Speciale Spettacolo</div>	<div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Documentari 23.25 La Torre di Babele Attualità 0.50 Tg La7 Attualità 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 Camera con vista Lifestyle</div>	<div>TV8</div> <div>15.30 I miracoli del cuore Film Commedia ('21) 17.15 Un delizioso Natale Film Commedia ('22) 19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91) 24.00 Godzilla Film Azione ('14)</div> <div>NOVE</div> <div>14.00 Ho vissuto con un killer Documentari 16.00 Storie criminali Documentari 17.40 Little Big Italy Lifestyle 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 21.25 Ex Film Commedia ('09)</div>
<div>20</div> <div>14.05 Batwoman Serie Tv 15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv 17.35 Arrow Serie Tv 19.15 Young Sheldon Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory 21.05 Hulk Film Fantascienza ('03) 23.55 Atomica Bionda Film Thriller ('16) 2.10 Supergirl Serie Tv 3.30 Prodigal Son Serie Tv 4.50 Show Reel Serie Rete Attualità</div>	<div>RAI 4</div> <div>14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction 15.50 Delitti in Paradiso 16.55 MacGyver Serie Tv 17.35 Hudson & Rex Serie Tv 19.05 Senza traccia Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv 22.25 Delitti in Paradiso Serie Tv 23.30 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)</div>	<div>IRIS</div> <div>12.25 Disastro a Hollywood Film Commedia ('08) 14.45 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68) 17.10 La maschera di fango Film Western ('52) 19.15 Kojak Serie Tv 20.05 Delitti in Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Fino a prova contraria Film Thriller ('99) 23.45 Changeling Film Drammatico ('08)</div>	<div>RAI 5</div> <div>17.15 Musica da Camera con vista: Il dialogo 17.45 Musica da Camera con vista: L'Italia Spettacolo 18.20 Rai 5 Classic Spettacolo 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Dobici 20 Anni Di Fotografia Documentari 20.20 Ghost Town 21.15 Art Night Documentari 22.15 Appresso alla musica Spettacolo 23.10 Rock Legends Documentari</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>14.00 I sette del Texas Film Western ('64) 15.45 Cartagine in fiamme Film Avventura ('60) 17.45 Carogne si nasce Film Western ('68) 19.25 Dio li fa poi li accoppia Film Commedia ('82) 21.10 End of Justice - Nessuno è innocente Film Drammatico ('17) 23.15 Movie Mag Attualità 23.40 Terminator Film Fantascienza ('84)</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.35 Diritto di difesa Serie Tv 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Un ciclone in convento Serie Tv 17.20 Provacì ancora Prof! Fiction 19.10 Don Matteo Fiction 21.20 Gli omicidi del lago Serie Tv 22.55 La nave dei sogni - Coco Island Film Commedia ('22) 0.40 Storie italiane Attualità</div>	<div>CIELO</div> <div>15.00 MasterChef Italia 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) 19.45 Affari al buio 20.15 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 Terremoto 10.0 Film Azione ('14) 23.15 La felicità nel peccato Film Erotico ('77)</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 La signora del West Serie Tv 21.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15) 23.10 Niente da dichiarare? Film Commedia ('10) 1.05 Shameless Serie Tv 2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari 3.40 Milagros Serie Tv</div>
<div>TV2000</div> <div>15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Esmeralda Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 Tg 2000 Attualità 20.55 The Hollars Film Drammatico ('16) 22.30 Guerra e Pace Serie Tv 22.50 Addostramento d'amore Film Commedia ('17)</div>	<div>LA7 D</div> <div>14.35 Grey's Anatomy Serie Tv 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv 20.00 La cucina di Sonia 20.30 Lingo. Parole in Gioco 21.30 Amore senza confini - Beyond Borders Film Drammatico ('03) 0.05 Camera con vista Film Drammatico ('85) 2.10 La cucina di Sonia Lifestyle</div>	<div>LA 5</div> <div>14.20 Una mamma per amica Serie Tv 16.30 I Cesaroni Fiction 18.20 Grande Fratello Spettacolo 19.15 Amici di Maria Spettacolo 19.45 Uomini e donne Spettacolo 21.10 Grande Fratello Spettacolo 1.30 Grande Fratello Spettacolo 2.05 I Cesaroni Fiction</div>	<div>REAL TIME</div> <div>11.15 Primo appuntamento 12.50 Casa a prima vista 15.00 Abito da sposa cercasi 16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.25 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle 23.20 La clinica del pus Lifestyle</div>	<div>GIALLO</div> <div>10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 11.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.05 Tandem Serie Tv 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Shetland Serie Tv 23.20 L'ispettore Gently Serie Tv</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.50 The mentalist Serie Tv 16.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv 22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>DMAX</div> <div>14.00 A caccia di tesori Lifestyle 15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari 17.40 La febbre dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv 22.20 La febbre dell'oro: SOS miniere (1ª Tv) Serie Tv 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>19.45 Laax: Slopestyle. Coppa del Mondo Sci salti 20.30 Schladming: Slalom maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino 21.55 Antherselva: 12,5 km Mass Start femminile. Coppa del Mondo 22.45 Antherselva: 15 km Mass Start maschile. Coppa del Mondo Biathlon 23.30 Tg Sport Notte Attualità</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza 20.58 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Soggetti Smarriti 23.00 Sonni di gloria	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side 24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: L'altra faccia della Shoa: il mondo sefardita 24.00 Battiti	12.00 Davide Rizzi 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	RADIO REGIONALE
21.20 "Altezza cuore", videoracconto di Pino Roveredo, regia di Ivan Grozny Compasso	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 18. Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Desbat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
RADIO 1	
07.18 Gr FVG 11.05 Presentazione programmi 11.09 Ue o rivelin di 11.20 A volo radente: Le sfide delle Freccie Tricolori. Contratti td della Regione FVG. Il programma "Promuovere una cura rispettosa della maternità e del parto". Una serata di orientamento a Sacile. Qualità dell'aria nel 2023 in regione. 12.30 Gr FVG 13.29 Chat FVG: Giovani FVG; i tirocini, l'apprendistato e il servizio civile. Il workshop teatrale "Solocatt" (ore. Arteterapia. Il festival. IN Cinema. La storia di storia di Christian Savonitti 15.15 Ue o rivelin di: Il premio letterario nazionale. Salva la tua lingua locale! 18.30 Gr FVG	

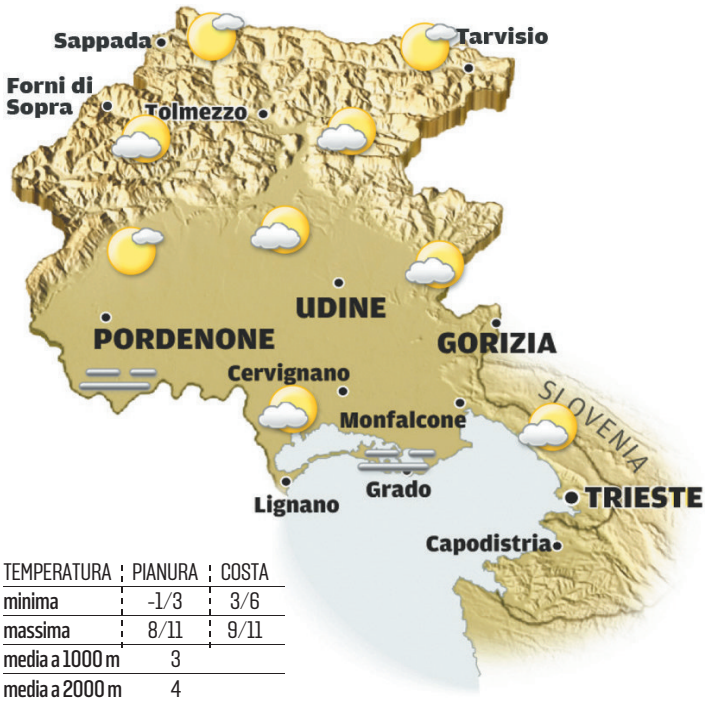
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
06.15 Un nuovo giorno 06.20 Un pinsir par vùe 06.30 News - diretta 06.45 Un pinsir par vùe 06.50 News cappuccino e... 07.45 Screenshot 11.30 Family Salute e benessere 12.00 Beker on tour 12.05 Telegiornale FVG - diretta 12.15 A volta linea - diretta 12.15 Telegiornale FVG 12.45 A volta linea 12.50 Lo Strigono 13.00 Telefrut - cartoni animati 13.30 Tg Flash - diretta 13.45 Italpress 17.00 Start 17.15 Bunker Magazine 17.45 Telefrut - cartoni animati 18.00 Italpress 18.15 Sportello Pensionati diretta 18.30 Telegiornale FVG - diretta 18.45 Screenshot 20.15 Telegiornale FVG 20.40 Gnovis 20.50 Elettroshock 21.00 Sportello Pensionati 21.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale FVG	05.30 On RaceTv 06.00 Il13 Telegiornale 07.00 Sul Filo del Rasio 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 20.45 NetWeek: Diretta Studio 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film
TV 12	
06.00 Tg 24 news 06.30 Shotta e risposta 07.00 24 news - la rassegna 10.00 Campioni nella sana provincia 10.30 Revival partite storiche Udinese 11.00 Ginnastica 12.00 Ore 12 14.00 Eurodinese 14.30 Ore 12.00 16.30 Campionato Serie A Tim 2022/2023 - Atalanta vs Udinese 18.10 Le case dello sport - Grandi impianti sportivi del Fvg 18.30 Case da sogno in Fvg 19.00 Tg 24 news 19.30 Shotta e risposta 20.00 Tg 24 news 20.30 Shotta e risposta 21.00 Tag in comune 21.50 10 anni di noi 23.00 Tg 24 news 23.30 Shotta e risposta 00.00 Ore 12.00 02.00 Tg 24 news 02.30 Shotta e risposta 03.00 Campionato Serie A Tim 2014/2015 Atalanta vs Udinese	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

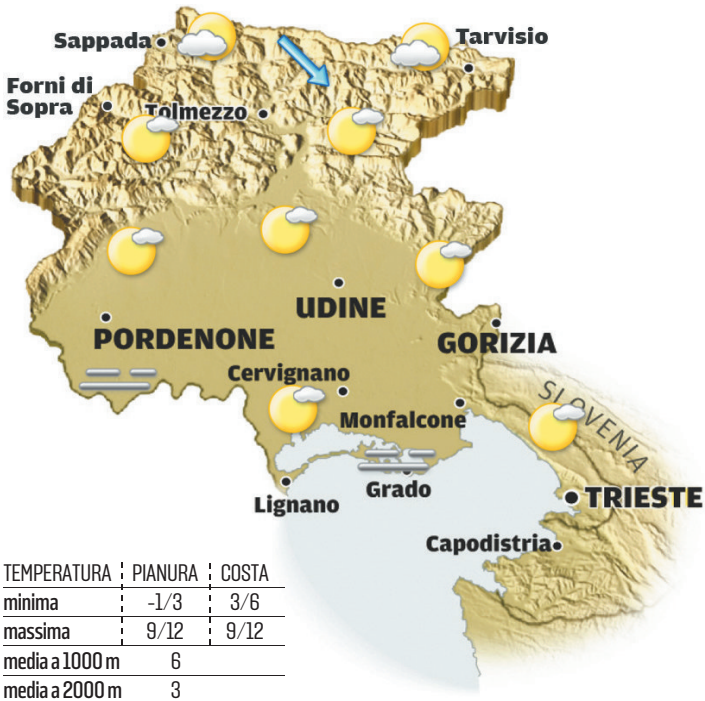


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/6
massima	8/11	9/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	4	

Cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Su pianura e costa in giornata sarà possibile maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse, specie a est, e foschie in serata. Zero termico in risalita a ben 2.500-3.000 metri, con inversione termica.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/6
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

Nella notte e al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio poco nuvoloso. Maggiore nuvolosità sulle Alpi, specie ai confini con l'Austria. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nord-ovest. Sulla bassa pianura ai confini col Veneto possibile formazione di nebbie tra notte e mattino.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura, ma con nuvolosità più variabile in montagna. Possibili foschie o nebbie sulla bassa pianura ai confini con il Veneto nelle ore più fredde.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	4,8	10,4	77 %	23 km/h	
Monfalcone	1,0	11,0	63 %	6,0 km/h	
Gorizia	-1,5	12,3	59 %	15 km/h	
Udine	-1,4	10,9	57 %	22 km/h	
Grado	3,3	8,8	61 %	18 km/h	
Cervignano	1,0	11,0	62 %	5,0 km/h	
Pordenone	-2,3	10,8	52 %	20 km/h	
Tarvisio	-4,5	5,1	61 %	20 km/h	
Lignano	0,3	10,8	62 %	19 km/h	
Gemona	-2,0	4,0	86 %	2,0 km/h	
Tolmezzo	-4,1	7,7	57 %	27 km/h	
Forni di Sopra	-4,0	8,9	33 %	48 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,5	0,07 m
Monfalcone	calmo	10,1	0,09 m
Grado	calmo	10,6	0,11 m
Lignano	calmo	8,9	0,10 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11	Copenaghen	4	7
Atene	4	12	Ginevra	3	10
Belgrado	-3	2	Lisbona	11	21
Berlino	3	6	Londra	5	13
Bruxelles	4	12	Lubiana	-7	6
Budapest	-1	4	Madrid	7	15

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	5	8	
Bari	10	12	
Bologna	-1	10	
Bolzano	0	4	
Cagliari	7	17	
Firenze	3	13	
Genova	11	16	
L'Aquila	-2	9	
Milano	-1	8	
Napoli	3	14	
Palermo	11	14	
R. Calabria	11	13	
Roma	2	16	
Torino	1	11	
Venezia	0	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, pur con passaggio di velature e stratificazioni alte che offuscheranno il cielo.
Centro: in prevalenza soleggiato con qualche velatura in transito che offuscherà il cielo, specie nella prima parte della giornata.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: stabile e in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulle Alpi alto atesine e banchi di nebbia al mattino in Val Padana.
Centro: in prevalenza soleggiato in giornata, foschie, nubi basse e locali nebbie al mattino nelle valli e sulle coste tirreniche.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

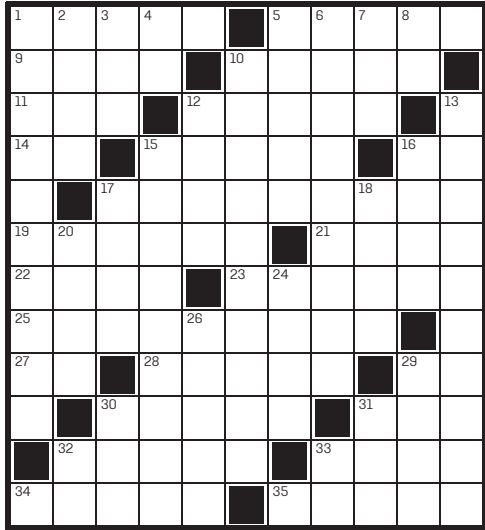
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Dà grosse noci - 5 Città della Florida - 9 Ha un succo amaro - 10 Ballo argentino - 11 Film di Kurosawa - 12 L'impulso amoroso nei prefissi - 14 Il musicista Vivaldi (iniz.) - 15 Fendere il terreno col vomere - 16 L'ora tronca - 17 Affezione delle ghiandole pituitarie - 19 Assenza di germi - 21 Una tavola sull'oceano - 22 Breve passeggiata - 23 Le conferiscono le università - 25 Lo è chi evita certi argomenti - 27 Il soggetto di... verso - 28 Grosso pesce - 29 La chiocciola informatica - 30 Esperta di taglio e cucito - 31 Il 151 di Svetonio - 32 Società commerciali - 33 Una capitale europea - 34 Apparve ad Aladino - 35 Guai se non ha buon gusto.

VERTICALI: 1 Il pittore Michelangelo Merisi - 2 Nome di re nordici - 3 Preposizione di compagnia - 4 Coda di alce - 5 Il popolo della haka - 6 Intrecciato - 7 Ha la cruna - 8 L'Oldfield polistrumentista (iniz.) - 10 Che sta riducendo in fili un materiale - 12 Il putto con la faretra - 13 Antecedente a un giorno non lavorativo - 15 Pronti per un agguato di sorpresa - 16 Recipiente per liquidi - 17 Il giorno appena passato - 18 Con "ipso" in una locuzione latina - 20 Deposito di foraggio - 24 La madre della Vergine - 26 Elevatosi all'orizzonte - 29 Il Baldwin attore - 30 Sinistra in breve - 31 Comitato Internazionale Olimpico - 32 Può precedere cognomi nobili - 33 Le periferie di Katmandu.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete più sereni.

TORO
21/4 - 20/5



Giornata malinconica. Gli amici riusciranno però ad alleviare il vostro malumore facendovi pensare ad altro. Una serata in compagnia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

CANCRO
22/6 - 22/7



Avrete, grazie agli influssi astrali positivi, l'opportunità di incrementare le vostre finanze. Successo in campo sentimentale. Controllate la vostra aggressività. Fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8



Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

VERGINE
24/8 - 22/9



Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera con gli amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La giornata vi permetterà di riallacciare delle relazioni utili al vostro lavoro. Il clima intorno a voi sarà simpatico. Un vostro desiderio sta per realizzarsi. Molti gli incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi accanto al partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Non sottovalutate i consigli che riceverete.

PESCI
20/2 - 20/3



Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi e discrete entrate in denaro dovute a lavori extra. Serata allegra con amici e familiari.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 gennaio 2024 è stata di 26.255 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC 18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV - 441767

overpost.biz

dolomices*

CLIMBINGfestival



5° EDIZIONE
FESTIVAL INTERNAZIONALE
del FRIULI VENEZIA GIULIA
di ARRAMPICATA SU GHIACCIO

SAPPADA

27-28
GENNAIO 2024

🕒 10:30 • 16:30



Approcci all'arrampicata su ghiaccio per BAMBINI e ADULTI
al Vecchio Mulino con esperte guide alpine.

Quota di partecipazione € 15,00 a persona (BAMBINI e ADULTI)
1 ORA DI LEZIONE CON GUIDA ALPINA E NOLEGGIO ATTREZZATURA INCLUSO

📞 INFO e PRENOTAZIONI • 0435.469131

WWW.SAPPADADOLOMITI.COM

organizzato da:



in collaborazione con:

